

EDITORIALE

LA DISILLUSIONE
VA ALLE URNE

di Sergio Baraldi

La condizione psicologica sulla base della quale il Paese si accinge a decidere da chi farsi governare, oggi, non è la speranza. È la paura. Vale a dire: il bisogno di difendere ciò che è acquisito, la domanda di protezione che affiora dalla società, la tutela di interessi leciti ma settoriali che si sentono minacciati. In passato, questi sentimenti hanno favorito il centrodestra. Ci sono partiti, come la Lega, che hanno capitalizzato su questo stato d'animo. Oggi sembra accadere qualcosa di nuovo: potrebbe favorire il centro-sinistra. Se i sondaggi, scrutati come moderni oracoli, ci forniscono una fotografia esatta delle tendenze in atto, continuando ad assegnare più probabilità all'Unione piuttosto che alla Casa delle libertà; se questa linea non sembra subire oscillazioni rilevanti, neppure in presenza di avvenimenti come il caso Unipol, una spiegazione esiste. Ed è che Berlusconi deve fare i conti con un'onda di lungo periodo che lo sta penalizzando. La costruzione di questa psicologia sociale viene da lontano. E non appare facilmente ribaltabile. Neppure da un combattente come il Cavaliere, che non esita a utilizzare tutte le armi a sua disposizione per smentire i pronostici infastiti. La partita resta aperta. Ma un nuovo clima sembra consolidarsi nel Paese, il quale spinge a ritenere che un ciclo si stia chiudendo.

Il fatto è che le classi dirigenti della Casa delle libertà hanno dato l'impressione al Paese di non sapere interpretare in chiave di sviluppo le trasformazioni economiche, sociali, politiche che attraversano il mondo e che ci investono con una forza d'urto inevitabile. L'incertezza sulla nostra capacità di ripresa e di crescita ha fatto scattare una serie di allarmi silenziosi. Gli allarmi hanno innescato un istinto di arroccamento difensivo di gran parte dell'opinione pubblica. C'è inquietudine crescente attorno al destino delle politiche sociali. C'è preoccupazione attorno alla ripresa dell'economia. C'è timore per il mercato del lavoro precarizzato. I cittadini sono in cerca di risposte, di rassicurazione, di rimedi all'ansia sociale. E per farlo sembrano propensi a ritirare la fiducia a chi ha governato in questi cinque anni e a rivolgersi all'opposizione. La domanda è: perché? Si tratta «solo» di punire chi aveva ga-

rantito il «nuovo» e si è trovato peggio del vecchio? Si tratta «solo» di sostituire chi ha fornito prestazioni deludenti rispetto ai mezzi politici ricevuti (la più ampia maggioranza parlamentare della storia repubblicana)? Sì, c'è anche questo rendiconto. Ma forse dovremmo osservare meglio l'orientamento profondo del Paese. Cinque anni fa l'Italia ha creduto che la ricetta di Berlusconi fosse la soluzione. E, nella sostanza, questa ricetta puntava sulle virtù dell'individualismo senza vincoli. La politica aveva messo al centro della propria azione le relazioni brevi: l'individuo con i suoi interessi particolari, la famiglia, la comunità locale. E si è mossa di conseguenza. Così il berlusconismo ha significato innanzi tutto l'offerta di una chiave interpretativa dell'individualismo italiano, che gli italiani hanno riconosciuto come parte della propria storia genetica: la difesa del particolare. E a darne l'esempio è stato proprio il presidente del Consiglio che ha investito i primi due anni di legislatura nel varo di leggi ad personam, nel mantenimento e rafforzamento del conflitto di interesse, nel curare gli affari suoi. Ma i cittadini hanno scoperto a loro spese che il perseguimento dei propri interessi privati non riesce a metterli al riparo dalle conseguenze dei nuovi scenari di concorrenza mondiale. Famiglia e comunità, servono. Ma non bastano. Spinto dal berlusconismo, il Paese si è ripiegato su se stesso, si è chiuso. Ha dilapidato competenze, capacità. Tipico di questo processo è il declino del «locale», che da fattore di differenza e di identità è gradatamente scivolato nel provincialismo. I molti, ricchi localismi di cui è intesa l'Italia, invece di essere rilanciati, si sono arroccati, impoveriti. Hanno smarrito la capacità di concentrarsi nel nuovo contesto economico e tecnologico globale. Non a caso, l'esito di questo processo è stato la frammentazione sociale, l'esaurirsi delle energie vitali del Paese. Due sintomi rivelano più di tutti il declino: per la prima volta i nostri figli temono di vivere in condizioni peggiori di quelle che hanno conosciuto i genitori, la scala mobile sociale si è inceppata; il ricambio generazionale delle classi dirigenti si è rallentato, e quando avviene sembra seguire più il criterio dell'appartenenza che del merito.

● Segue a pagina 2

IN TV SU RAI 1

Martedì prima sfida
Berlusconi-Prodi

A PAGINA 5



NELL'UDINESE

Assalto al bancomat
ucciso uno dei ladri

A PAGINA 6



AVEVA 73 ANNI

La lirica in lutto
per Anna Moffo

A PAGINA 16



L'ex-leader serbo detenuto e processato per crimini di guerra aveva 64 anni: le reazioni della comunità slava a Trieste

Milosevic è morto in cella all'Aja

«Decesso per cause naturali». Il suo medico: «Temeva di essere avvelenato»
Del Ponte: gli eccidi non restino impuniti. Caccia a Mladic e Karadzic



AUTONOMI SCATENATI, GUERRIGLIA A MILANO

● A pagina 5

LA GIUSTIZIA
NEGATA

di Predrag Matvejevic

La morte di Slobodan Milosevic non suscita pietà, piuttosto rimpianto: perché il processo contro di lui non arriverà mai a conclusione. E, di conseguenza, non sarà mai compiuta la presa di coscienza necessaria soprattutto per la Serbia e per gli altri Paesi dei Balcani. Perdonare i suoi crimini non sarà possibile. Solo i peggiori nazionalisti proveranno dolore, in questo momento. Possiamo solo sperare che la Serbia voglia evitare di accompagnare questo evento con l'enfasi mitica e anche mistica riservata spesso ai veri e ai falsi eroi. In questo caso, sarebbe un retaggio assolutamente negativo.

● Segue a pagina 3

UE E BELGRADO
PIU' LONTANE

di Bino Olivi

Nella prigione di Scheveningen - affidata dal governo dei Paesi Bassi all'Organizzazione delle nazioni unite per custodire gli imputati del Tribunale penale internazionale istituito per giudicare gli autori di crimini commessi nel corso della guerra jugoslava degli anni Novanta - è deceduto Slobodan Milosevic, primo presidente jugoslavo eletto nel dopoguerra in elezioni «libere» a Belgrado, nel 1990, e poi ben noto propugnatore della creazione della «Grande Serbia». La Jugoslavia era allora praticamente in sfacelo, e lo stesso Milosevic aveva iniziato la sua rapida carriera politica solo 3 anni prima.

● Segue a pagina 4

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4

No a un altro centrista in giunta
Antonaz: io senatore?
Solo se l'assessorato
resta a Rifondazione

TRIESTE Se Rifondazione comunista ottenesse un buon risultato alle politiche, l'assessore regionale Roberto Antonaz, numero due nella lista di Rc al Senato per il Fvg, potrebbe prendere la via di Roma e lasciare vuota la sua poltrona nella giunta Illy. Antonaz, però, vincola la sua eventuale partenza «ad una continuità nelle deleghe» del suo assessorato. Ci vuole un altro rifondatore, dunque. No comment dai vertici regionali del partito, mentre dall'isontino si fanno i primi nomi dell'ipotetico dopo-Antonaz: il dielino Brussa e l'indipendente Brandolin.

● Piero Rauber a pagina 14

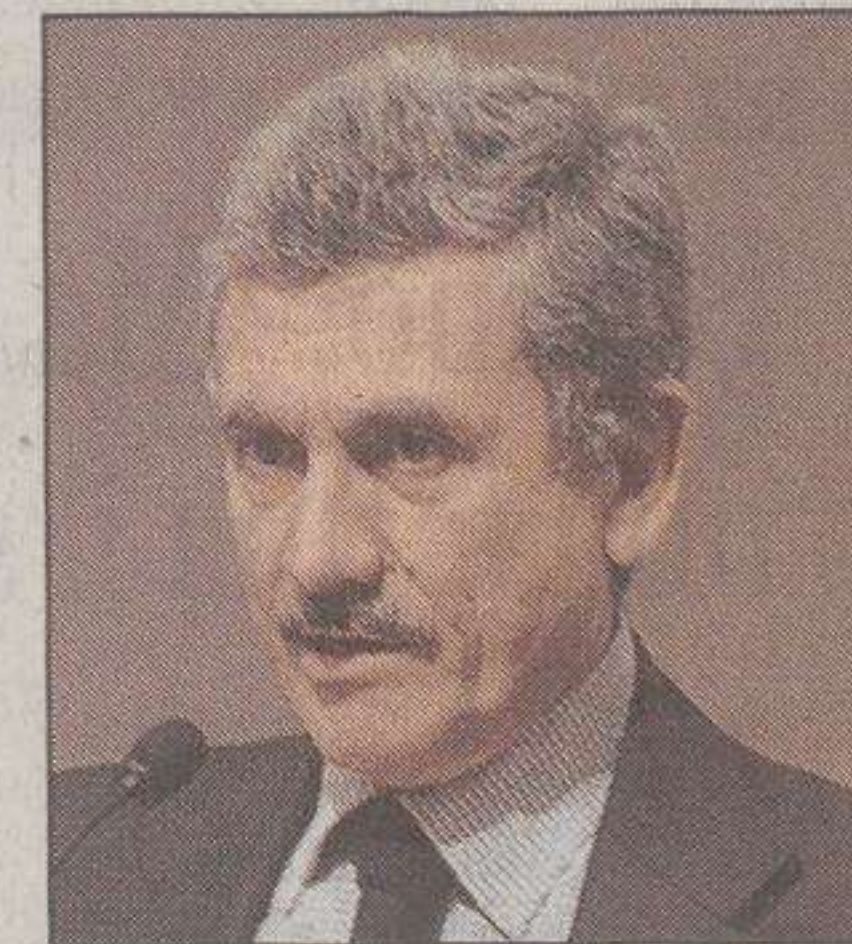
Il presidente della Quercia ieri a Trieste e Monfalcone. «La legge elettorale? La cambieremo di sicuro»

D'Alema a Illy: dacci una mano a vincere

«Con il suo aiuto possiamo farcela anche nel Fvg, è una regione-chiave»

TRIESTE «Con l'aiuto di Illy possiamo vincere anche in Friuli V. Giulia, una delle regioni chiave»: D'Alema chiama a raccolta tutti, ma soprattutto, parlando nelle roccaforti illyane di Trieste e Monfalcone, il presidente della Quercia rivolge un appello e una speciale richiesta d'aiuto al Governatore che, dopo aver criticato il programma dell'Unione troppo vasto, la capalista poco moderata Bindi e il no «miopo» alle liste civiche, si è defilato dalla campagna elettorale.

D'Alema ha anche assicurato l'impegno dell'Unione a cambiare la discussa legge elettorale proporzionale varata dalla Cdl.



Il presidente dei Ds

● Roberta Giani a pagina 9

IL VOTO E L'INTEGRAZIONE

di Paolo Segatti

Alla fine le liste dei candidati alle prossime elezioni sono state depositate. Prima che tutto sia dimenticato è utile riflettere ancora una volta sul modo in cui queste liste sono state composte.

Nei giorni scorsi lamentavamo che il senatore Budin fosse collocato in posizione insicura, rischiando di perdere il seggio.

● Segue a pagina 6

Amministrative: tutti i nomi. In Provincia corrono in sette, 25 liste. Subito respinto il Nuovo Psi. Municipio di Muggia, tre in lizza

Comune, otto candidati sindaci e 25 liste

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA BOND DANUBIA

Fondo di obbligazioni dei Paesi candidati all'Euro. Performance media ultimi 5 anni: 10,21% annuo.

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE

Tel. 040 365098

UDINE

Tel. 0432 25721

PORDENONE

Tel. 0434 27030

TREVISO

Tel. 0422 582667

VICENZA

Tel. 0444 525230

PADOVA

Tel. 049 8750314

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITZSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Scaduti ieri i termini
Sub indice per ritardo
l'Italia dei valori

TRIESTE Si è chiusa ieri a mezzogiorno la presentazione delle candidature per le elezioni amministrative a Trieste e Muggia. Otto i candidati sindaci e 25 le liste per il Comune, le cui prime dodici in ordine di presentazione sono state ammesse dalla commissione elettorale. Quanto alla Provincia, le liste sono sempre 25 e sette i candidati presidenti. Ma l'ufficio elettorale della Corte d'appello ha già respinto la lista del Nuovo Psi; resta sub indice invece quella dell'Italia dei valori, la causa sarebbe la ritardata consegna. Restano tre i candidati a sindaco per Muggia, dopo un ritiro dell'ultimo minuto.

● Alle pagine 20, 21, 22 e 27
Bolis e ComelliA 83 anni rapinata
in casa: 15 mila euro

● A pagina 19

"COMPRO ORO"

Con cortesia e professionalità
acquistiamo in contantiORO e
ARGENTO
alle migliori
quotazioniCi occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/fotoEnciclopedia Fvg,
in edicola l'ottavo
volume: l'arteIn carcere accusato
di violenza e tortura
alla sua ex-convivente

TRIESTE «Il mio ex mi ha picchiato e torturato servendosi di un cacciavite. Lo ha fatto senza pietà e ritegno». È questa la denuncia che una donna di 35 anni ha presentato ai carabinieri della compagnia di via Dell'Istria. Dall'altra sera Silvano Dapretto, 60 anni, via Gramsci, l'uomo accusato di averle usato violenza è in carcere. Lo hanno rinchiuso in isolamento in una cella del Coroneo. Ieri mattina il gip Massimo Tomassini lo ha interrogato alla presenza del pm Cristina Bacer e del difensore Andrea Di Roma. Silvano Dapretto ha respinto decisamente le accuse. «Quella donna si è inventata tutto. Nell'ora in cui la mia ex dice che ero con lei mi trovavo alle «Torri d'Europa» con un amico albanese che è pronto a dichiararlo e a testimoniare».

● Corrado Barbacini a pagina 19



Il Tribunale internazionale, dopo quattro anni di udienze, ha perso il suo imputato più illustre che ha sempre voluto difendersi da solo

Milosevic trovato morto nella sua cella all'Aja

L'ex presidente jugoslavo aveva 64 anni e da tempo soffriva di problemi cardiovascolari

L'Aja Slobodan Milosevic è morto. L'ex uomo forte dei Balcani è stato trovato senza vita ieri nella sua cella, a Scheveningen, il quartiere della capitale olandese che ospita il carcere delle Nazioni Unite, dove sono rinchiusi i detenuti processati davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia. Il Tpi, dopo quattro anni di udienze, perde il suo imputato più illustre ed i familiari delle vittime dei sanguinosi conflitti degli anni novanta nei Balcani la possibilità che sia fatta completamente giustizia. Milosevic, 64 anni, soffriva di problemi cardio-vascolari e di ipertensione. Secondo i primi accertamenti dovrebbe essere morto di infarto. Da mesi chiedeva di essere trasferito fuori dall'Olanda per cure specialistiche. Appena la notizia della sua morte si è diffusa, familiari e sostenitori hanno pesantemente criticato i giudici per avergli negato questa possibilità.

La Corte dell'Aja ha messo a disposizione dell'imputato «ogni cura possibile», ha subito precisato il portavoce del Tpi Christian Chartier, aggiungendo che la stessa Corte «non è in alcun modo responsabile» della morte dell'ex presidente jugoslavo e che pertanto «non ha niente di cui rimproverarsi». Pochi i dubbi sulle cause del decesso, anche se è stato subito annunciato che saranno fatti tutti gli accertamenti. Uno dei suoi consiglieri legali, Sdenko Tomanovic sostiene che Slobodan aveva parlato di aver subito vari tentativi di avvelenamento. «Non abbiamo alcuna ragione di considerare questa morte come sospetta, non abbiamo

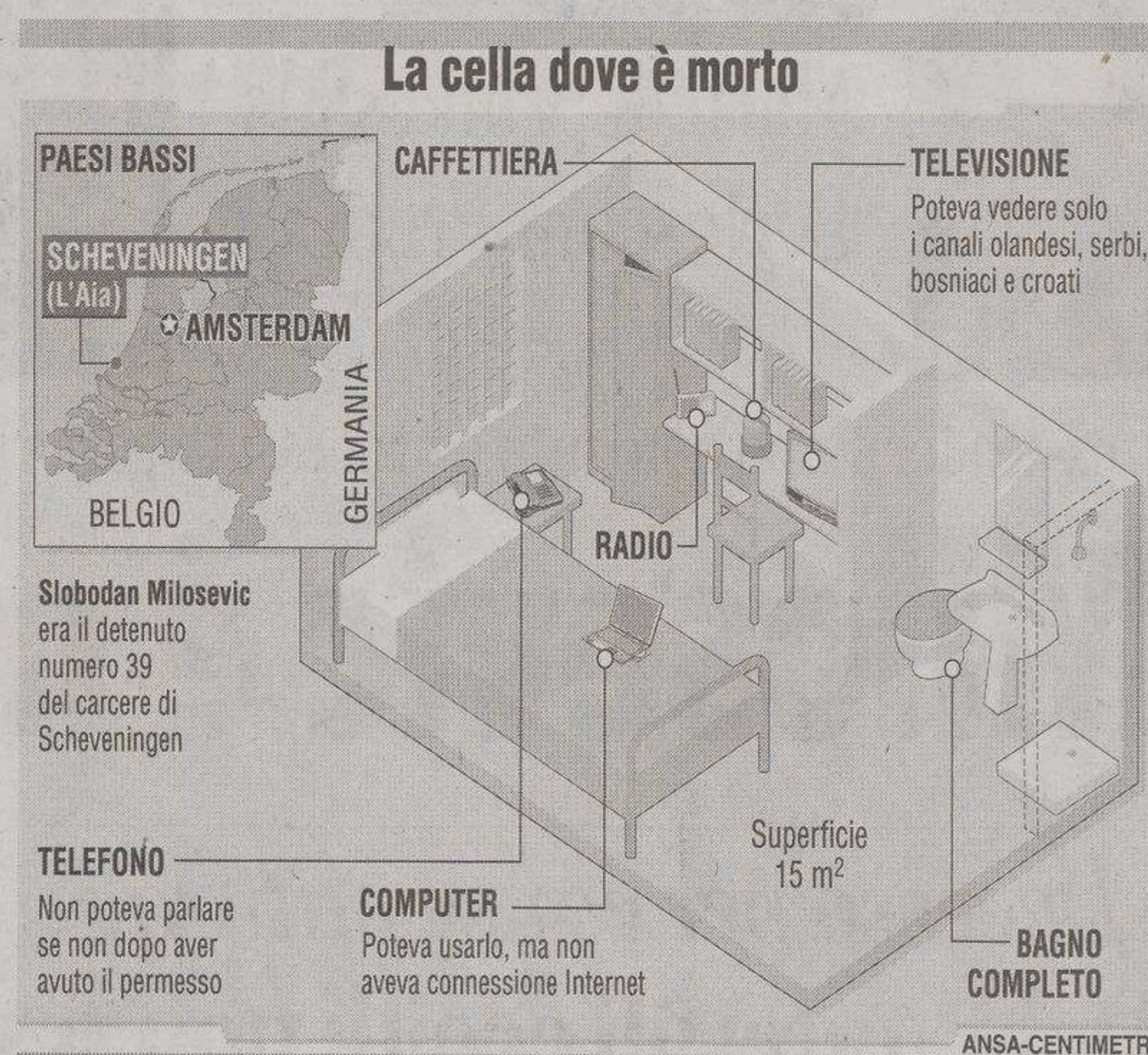


Slobodan Milosevic viene condotto fuori dall'aula del Tribunale dell'Aja

tracce di violenza, messe in scena o suicidio», ha detto il portavoce precisando che Slobodan non era considerato un detenuto «a rischio suicidio», e quindi non era sorvegliato dai circuiti interni Tv del carcere di Scheveningen, che scrutano nelle celle ogni mezzora.

Un legale di fiducia dell'ex presidente ha confermato che Milosevic

escludeva qualsiasi possibilità di uccidersi ed anche recentemente aveva ribadito la sua volontà di «dare battaglia per vincere la partita con i giudici». Le cause della morte «verranno accertate dall'autopsia, che è a carico dei medici legali olandesi», ha precisato Christian Chartier, confermando che la Corte dell'Aja ha ricevuto dalle au-



torità di Belgrado la domanda che sarà accolta - affinché all'esame partecipino anche esperti serbi. L'ex presidente aveva ripetutamente chiesto in modo diretto e tramite comitati di sostegno, interruzioni del processo e la possibilità di potersi curare in patria o in un altro paese. La Russia, dove vivono alcuni familiari, si era offerta di farlo. I giudici del Tpi hanno ogni volta disposto degli accertamenti medici e concesso pause più o meno lunghe che hanno notevolmente dilatato i tempi del proces-

so, ma non hanno mai accolto la sua richiesta di trasferimento, sostenendo che l'imputato era adeguatamente curato in Olanda e che semmai potevano essere i medici russi o di altri Paesi a recarsi a Scheveningen.

Slobodan Milosevic è il quarto imputato morto nel carcere olandese. Gli altri sono l'ex sindaco di Vukovar Slavko Dokmanovic, l'ex direttore dell'ospedale di Prijedor Milan Kovacevic e l'ex leader dei serbi di Croazia Milan Bobic. Dokmanovic e Bobic si sono suicidati.

IL RICORDO

Rumiz: «Nascosto dietro le tende per strappargli un'intervista»

«Ho seguito tutta la parabola di Milosevic, dal 1987 al '99, quando ci furono i bombardamenti sulla Serbia. Lo ritengo il primo responsabile di quanto è successo nei Balcani. E mi dispiace molto che il processo a suo carico non possa giungere a conclusione con lui in vita». Paolo Rumiz ha vissuto senza filtri i drammi, gli orrori e l'epilogo di un Paese costretto al destino del suo leader. Quello Slobodan Milosevic che, peraltro, il giornalista triestino riuscì a intervistare faccia a faccia nel 1990 a Belgrado.

«Durante quella parabola - racconta Rumiz - ho assistito ai suoi raduni oceanici, che spaventarono le altre nazioni e che, per questo, contribuirono in modo decisivo a smantellare la Jugoslavia. Ho visto i nuovi simboli che lui decise d'introdurre, fondati sull'idea di nazionalismo, al posto di quelli riconducibili all'idea di fratellanza e unità socialista. Ho riscontrato la presenza di personaggi allarmanti nel suo apparato, quelle unità paramilitari reclutate fra gli ultras da stadio e pagate dai servizi segreti. Era gente che sapeva tutto di me e che mi rendeva la vita impossibile, telefonandomi addirittura a casa la notte».

«Ma soprattutto - continua il giornalista triestino - ho visto quello che è accaduto in Bosnia, quei massacri di cui Milosevic fu sicuramente il mandante. Quando rivedo le immagini di Srebrenica, di migliaia di persone inermi, fucilate da gente che nel frattempo ride e fuma, provo ancora un desiderio omicida. Ritengo che davanti a queste cose il pacifismo sia un crimine, se questo significa impedire alla brava gente di difendersi. Non sparare contro assassini del genere, significa armarli. Questo lo dico proprio perché amo il popolo serbo, che fra quelli slavi è il più ospitale, il più caldo e il più amico che ho trovato. Un popolo che ha avuto solo la sfortuna di farsi rappresentare da un uomo che l'ha portato nel baratro».

Rumiz ebbe un incontro ravvicinato con Milosevic nel 1990 a Belgrado. Ne uscì un'intervista esclusiva pubblicata dal «Piccolo» e dagli altri quotidiani dell'allora gruppo Monti, «Il Resto del Carlino», «Il Tempo» e «La Nazione».

«Ero in delegazione - ricorda il giornalista triestino - con il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Era il momento in cui l'Italia faceva dei tentativi per evitare un disastro che si stava già profilando, con l'esercito federale che in loco dava l'impressione di essere ancora neutrale, mentre in realtà era già tutto deciso, con le truppe schierate dalla parte dei serbi».

«Mi trovavo - prosegue Rumiz - nel palazzo presidenziale assieme ad altri giornalisti. Abbiamo assistito ai convenevoli di rito, alle strette di mano e poi abbiamo aspettato fuori, in un'altra sala. Dopo un'ora e mezza ci fecero entrare di nuovo, per qualche dichiarazione di circostanza, quindi fummo congedati e i colleghi cominciarono a uscire».

«Ma era da tempo - è ancora la testimonianza del giornalista - che cercavo d'intervistare quell'uomo, che fino a quel momento aveva rilasciato solo due interviste, una alla Bbc e un'altra alla televisione jugoslava. Milosevic era praticamente imprendibile, dal punto di vista giornalistico. Dovevo tentare il tutto per tutto. E adottai una tecnica di una spregiudicatezza tale che mi meraviglia ancora oggi. Mi mimetizzai, infatti, fra una tenda e il muro. Lasciai che uscissero tutti. Lui rimase solo e a quel punto mi schiarai la voce per consentirgli di accorgersi che c'ero. La sua faccia era stupefatta, mentre il mio comportamento fu naïf, gli dissi semplicemente che ero rimasto per intervistarlo».

«Milosevic - racconta sempre Rumiz - suonò un campanello che fece arrivare subito un suo uomo, altrettanto stupefatto di vedermi lì. Mi sembrava fosse incerto se prendersi a calci o meno. Poi i due cominciarono a parlarsi in serbo, e capii che quel funzionario mi aveva riconosciuto. E alla fine mi concessero 15-20 minuti. Per prima cosa chiesi a Milosevic se la Jugoslavia sarebbe sopravvissuta. Lui rispose assolutamente sì, perché nessuno dei suoi popoli sarebbe vissuto meglio da solo anziché in compagnia degli altri. Mentiva anche allora. La prima nazione secessionista era la Serbia. Rispose con cortesia, in un buon inglese».

«Poi - conclude il giornalista - venne il bello. Mentre me ne andavo fui fermato da un suo ambasciatore, Alexander Prlija, che mi obbligò a scrivere l'intervista in francese, affinché lui potesse tradurla e leggerla al suo capo. E così fu. Milosevic chiese un paio di correzioni minimali e, alla fine, mi lasciarono andare via».

pi. ra.



Guerra in ex Jugoslavia

La corte delle Nazioni Unite gioca un ruolo fondamentale anche nell'allargamento dell'Ue

Del Ponte beffata ma la caccia continua

Il pubblico ministero incassa il colpo: «Ora voglio Karadzic e Mladic»

L'Aja Qualche settimana fa il successo dell'arresto dell'ex generale croato Ante Gotovina, oggi la notizia della morte di Slobodan Milosevic: un brutto colpo per Carla Del Ponte, quasi uno schiaffo, perché tutto il castello giudiziario costruito ormai da anni all'Aja è traballato a causa del decesso di Slobodan, l'imputato numero uno del Tribunale sull'ex Jugoslavia. La morte dell'ex uomo forte di Belgrado pesa sul destino del Tpi che non è ancora riuscito a portare dietro le sbarre a Ratko Mladic e Radovan Karadzic.

Nota per i suoi modi franchi e il carattere tutto d'un pezzo, che ne fanno una «lady di ferro», la Del Ponte ha sempre avuto nemici: ne ha collezionati diversi in una carriera che l'ha vista a lungo impegnata contro le centrali del crimine organizzato, in inchieste contro la mafia, il traffico d'armi e la droga. Vive ormai da anni una vita «blindata», sempre accompagnata da una scorta. Nata il 9 febbraio 1947 a Lugano, la Del Ponte è diventata, proprio grazie al suo incarico all'Aja, il simbolo della giustizia internazionale che sta processando i diversi responsabili, su più fronti, delle guerre balcaniche. Superata la sorpresa iniziale dopo l'annuncio della morte di «Slobodan», come veniva soprannominato l'uomo forte jugoslavo, la battaglia Del Ponte ha in un breve comunicato fatto intravedere quella che sarà la sua linea strategica per i prossimi mesi: battaglia per i crimini, «incluso il genocidio», di cui era accusato Milosevic «non rimangono impuniti», e pressioni, ancora più forti, perché le autorità della Serbia facciano processare all'Aja la coppia Mladic-Karadzic.

Allargamento. Negli ultimi anni, col via libera all'ultima ondata dell'allargamento e delle future adesioni all'Ue, l'importanza dell'Aja è cresciuta, e la sua attività

giudiziaria si è inevitabilmente intracciata alla prospettiva dell'ingresso dei Paesi dei Balcani occidentali. Un fatto particolarmente evidente qualche mese fa, in occasione del via libera dei Venticinque ai negoziati con la Croazia: per molti giorni e in più di un'occasione Bruxelles è rimasta in attesa del via libera della Del Ponte sulla

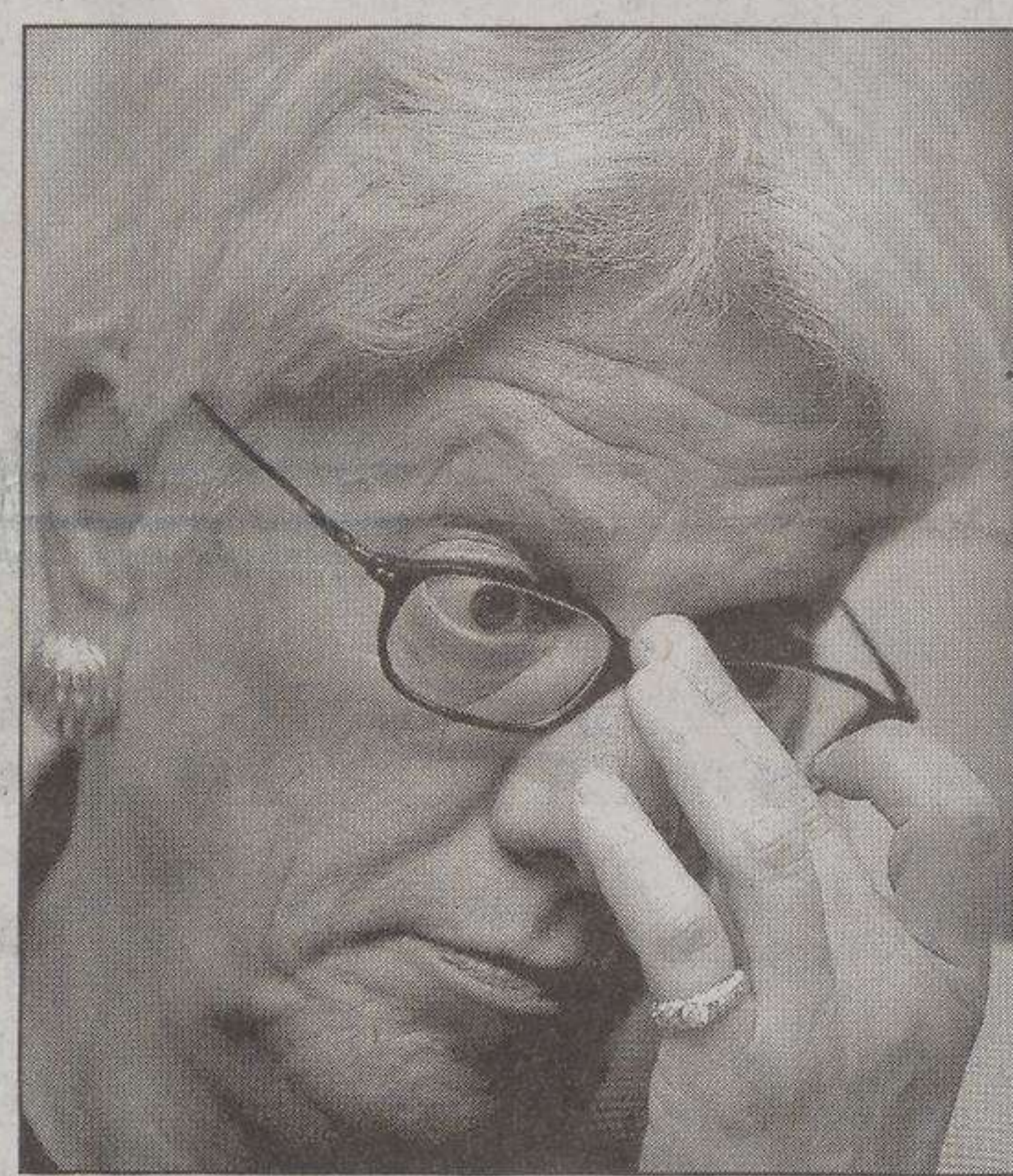
«piena cooperazione» di Zagabria alla cattura dell'ex generale croato Gotovina accusato di crimini di guerra.

Entrata in magistratura nel 1981, dopo avere fatto il giudice istruttore e il sostituto procuratore a Lugano, nel 1985 la Del Ponte è stata nominata pubblico ministero del Canton Ticino.

Nell'aprile del 1994 diventa procuratore generale della Confederazione elvetica e nel 1999 prende servizio all'Aja come procuratore del Tpi, succedendo nell'incarico alla canadese Louise Arbour, dalla quale ha ereditato il primo atto d'accusa contro Milosevic riguardante il Kosovo, estendendolo a Croazia e Bosnia-Erzegovina. Slobodan Milosevic è riuscito per

quattro anni a tenere sotto scacco la Corte dell'Aja, che ora non potrà più emettere quello che doveva entrare nella storia come il verdetto più emblematico della giustizia internazionale per le guerre nei Balcani.

Fin dal suo arrivo all'Aja (giugno 2001) proveniente dal carcere di Belgrado, l'ex presidente jugoslavo è riuscito a dettare il ritmo del processo nel quale era imputato per ben 66 capi d'accusa per delitti quali genocidio, crimini



Un'immagine del procuratore del Tpi Del Ponte

di guerra e contro l'umanità. Lo storico procedimento era entrato da pochi giorni nel suo quinto anno: era infatti iniziato il 12 febbraio 2002.

Autodifesa e malattia. Fra i numerosi punti sui quali Milosevic non ha mai ceduto c'è stata la volontà di esercitare la difesa in prima persona: una chiara sfida al tribunale Onu, un modo per non riconoscere la legittimità della Corte dell'Aja. Fin dall'inizio, l'altro tema dominante è stato la malattia del 64enne imputato: soffriva di problemi cardiaci e spessatezza, fatto che ha provocato consistenti ritardi nel ruolo di marcia del processo. La malattia dell'imputato è riaccesa in più occasioni non solo a rallentare il procedimento ma anche a innervosire i giudici.

Aggressività. Durante le udienze Milosevic è stato un osso duro, come riconosce la Del Ponte: «Era molto aggressivo con i testi, faceva molte domande ma la sua era una difesa più che altro politica. Del resto aveva detto che sapeva che sarebbe stato condannato».

I COMMENTI IN ITALIA

ROMA «La morte di un uomo, anche se quell'uomo è stato un dittatore, è sempre un fatto doloroso. Certo, Milosevic ha creato problemi, e veri e propri drammi. In questo momento il mio pensiero va al popolo della Serbia. L'importante è che sappia guardare avanti e costruire una democrazia senza rimanere prigioniero del passato. L'ha detto ieri sera a Trieste, a margine dell'apertura della campagna elettorale, il presidente dei Ds Massimo D'Alema, presidente del Consiglio all'epoca

Bonino: «Ma la storia non ferma il suo giudizio»

dell'attacco Nato a Belgrado, che aveva portato alla destituzione dell'ex presidente serbo. «Con la morte di Milosevic muore anche la sete di giustizia dei familiari delle vittime, che avevano per tanto tempo atteso la risposta delle istituzioni e della Corte dell'Aja, che ora viene meno» commenta il vicepresidente della Com-

missionale Ue Franco Frattini: «Si chiude purtroppo la possibilità di una sana e giusta punizione del dittatore e del criminale ma resta viva la vocazione dei serbi a una strada verso l'Europa, strada che dobbiamo mantenere aperta». «Se - ha proseguito l'ex ministro - è morto Milosevic, non sono morti Mladic e gli altri cri-

minali: la richiesta che abbiamo fatto di catturarli resta quindi uno degli elementi da rimuovere nella lunga strada per l'Europa, così come avvenuto con la Croazia che ha moltiplicato gli sforzi per catturare Ante Gotovina».

La morte di «Slobodan» ferma il processo penale ma non il giudizio storico, già dato e totalmente negativo: è in sintesi il commento di Emma Bonino: «Sono state le garanzie processuali e la cattiva salute a dargli la possibilità di difendersi con ogni mezzo, dilazionando i tempi».

DALLA PRIMA PAGINA

La mobilità sociale e delle élite, il cuore della legittimazione sociale democratica, è paralizzata.

I cittadini se ne sono accorti. Il ceto medio impoverito, che impedisce ai consumi interni di crescere ai ritmi degli altri Paesi europei, può essere il simbolo di questa inversione all'indietro. Gli italiani non hanno smesso di essere individualisti, ma sembra farsi strada in loro un'idea diversa: se non si crea un ponte tra individuo e collettività, soprattutto con nuove forme di partecipazione, il Paese non riparte. Berlusconi è stato l'alfiere di un individualismo negativo, libero di perseguire i propri interessi a qualunque costo. Un individuo che si isola, si riduce a molecola separata.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Gli italiani oggi forse pensano che possa esistere un individualismo positivo, che rappresenti una salvaguardia e un potenziamento del singolo in termini di competenza, istruzione, informazione, opportunità. Sembrano rivalutare l'individualismo capace di inserirsi in un disegno generale immaginato in funzione del bene pubblico. Questo significa restituire centralità a un'azione pubblica che sappia coagulare le dinamiche sociali. Recuperare ruolo a temi quotidiani come la sanità, la scuola, le politiche sociali. Vuol dire innestare meno ideologia identitaria e ristabilire il valore delle scelte strategiche complesse, compiute nel contesto

La disillusione va alle urne

di istituzioni legittimate, ma con grande attenzione a un credibile equilibrio di istanze diverse. In altre parole: gli italiani si sono accorti che al cuore della crisi del Paese sembra esserci la sconnessione di pezzi interi della società da un gioco comune, l'esclusione e atomizzazione sociale che ci mette uno contro l'altro. Si fa largo la coscienza di un deficit di democrazia, nel quale anche le tutele assicurate ai diritti sociali possono essere revocate in discussione. Berlusconi ha puntato sulla formula di un Paese dove ognuno gioca per sé. Cinque anni dopo, gli italiani sembrano convincersi che

occorra tornare al gioco di squadra, nel quale conti il dialogo, la condivisione, la raccolta delle energie sociali. Dove serve il conflitto, ma non la guerra di tutti contro tutti, che lascia solo macerie. La democrazia ha bisogno di istituzioni efficienti, non di istituzioni svuotate dal privatismo berlusconiano, dove le decisioni sono influenzate da gruppi di pressione fuori dal controllo e dalla trasparenza. La gente capisce che nel declino non c'è la salvezza di qualcuno, ma il decadere di tutti.

E questo mutamento profondo del sentimento del Paese che mette a rischio

re l'operazione più difficile: legittimarsi non solo prima, alla scadenza elettorale, ma soprattutto dopo, adempiendo alla promessa contenuta nella sua formula politica. Per questo la sfida più ardua per l'Unione non sarà vincere eventualmente le elezioni, ma governare. Perché potrebbe perdersi sulla base di una psicologia sociale difensiva, protezionista, che avanza richieste di garanzie prima che di cambiamenti. Per questo dovrà dimostrarsi in grado di avanzare un'offerta di contenuti riformisti ferti di contenuti riformisti, ma che rassicuri il Paese, che gli consenta anche di esprimere le sue reali potenzialità. Il compito che l'Unione ha di fronte sarà trasformare quella paura, che potrebbe consegnargli la vittoria, in speranza.

Sergio Leardi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione pubblica) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'Alia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

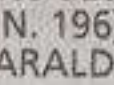
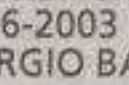
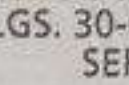
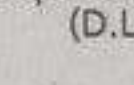
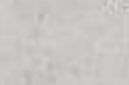
PUBBLICITÀ: AMANZONI&C S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,00) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'11 marzo 2006 è stata di 49.250 copie.

Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI



di Mauro Manzin

TRIESTE Quella sorta di «epica della sconfitta» su cui Slobodan Milosevic ha basato l'intera sua ideologia - il manifesto della Grande Serbia venne da lui proclamato nel 1989 a Kosovo Polje dove nel 1389 i serbi subirono la più cocente sconfitta per mano ottomana - lo ha seguito sino alla morte. Una morte oscura, misteriosa, tutta ancora nascosta dietro quegli occhi di ghiaccio così temuti da tutti i suoi interlocutori. Crisi cardiaca o suicidio? Morte naturale o avvelenamento? Illazioni e dubbi che, se siamo certi, neppure l'autopsia riuscirà mai a cancellare dall'iconografia biografica dell'ex «Zar dei Balcani».

E il suicidio, in effetti, è qualcosa che si muoveva nel Dna stesso di «Slobo». Per lui il primo trauma, infatti, fu proprio il suicidio dello zio Milislav, generale della lotta partigiana, fervido ammiratore di Stalin e molto affettuoso con il piccolo Milosevic. Poi a abbandonare la famiglia è il padre che si toglie la vita, anche lui, nel 1962. E dieci anni dopo pure la madre Stanislava, una maestra di ferrea fede comunista, si suicida impiccandosi nel salotto di casa. E la depressione di cui ancora soffreva Milosevic sarebbe all'origine di quel gesto, ingenerato dal senso di abbandono. E abbandonato Milosevic lo è stato, nella sua cella di Schevingen, soprattutto dopo che gli è stata negata la possibilità di andare a curarsi a Mosca assistito dai suoi familiari.

La prima a puntare il dito accusatore è proprio la moglie Mirjana Markovic. «Il tribunale ha ucciso mio marito» ha detto in una dichiarazione al-

Una terribile sequenza di suicidi, compresi quelli dei due genitori, ha costellato la sua esistenza. La depressione lo ha perseguitato dopo la scomparsa della madre

Il mistero sulla morte dell'ex Zar dei Balcani

La moglie accusa: «Ucciso dal tribunale». Il consigliere legale: «Temeva di essere avvelenato»



Sopra, Milosevic arringa la folla che lo applaude. In alto a destra l'immagine di una casa distrutta dalla guerra ex jugoslava. In basso a destra un bombardamento sulla Serbia nel 1999

la Cnn. Qualche dubbio lo insinua addirittura il procuratore capo del Tribunale internazionale dell'Aja, Carla Del Ponte. «Non me l'aspettavo - dice parlando della scomparsa di Milosevic - perché sotto il profilo della salute era seguito da numerosi medici e bisognerà aspettare i risultati dell'autopsia per vedere se è morte naturale o suicidio». Ma c'è di più. «Slobo» aveva detto «di aver subito dei tentativi di avvelenamento» come ha riferito

Zdenko Tomanovic, uno dei consiglieri legali dell'ex presidente jugoslavo. Anche una nota diffusa dall'ufficio stampa del Tribunale dell'Aja non fuga ogni dubbio. «Non vi sono elementi - si legge - che facciano pensare al suicidio. Non possiamo dire che sia morto per cause naturali. Stiamo aspettando il referto». Insomma, il mistero segue il destino di Milosevic anche oltre la morte. Quella morte che mette la parola fine a un pro-



cesso che più che condannare un uomo avrebbe depositato la sua sentenza su un intero regime e avrebbe inflitto una pena ad uno dei più grandi dittatori del Dopoguerra. E, a questo punto, solo la cattura e il processo dei leader dei serbi di Bosnia, Radovan Karadzic e Ratko Mladic, entrambi ac-

cusati come l'ex presidente jugoslavo di genocidio, crimi- ni di guerra e contro l'umanità, potrebbe ora salvare almeno in parte il bilancio di questa corte creata nel 1993 e presieduta per i primi quattro anni da un italiano, Antonio Cassese, professore di diritto internazionale all'Università di Fi-

renze. Milosevic tutto questo lo sapeva bene e chissà quante volte tutto ciò sarà stato oggetto dei suoi pensieri nelle interminabili ore trascorse dietro le sbarre del carcere ascoltando le melodie malinconiche di Frank Sinatra. E Milosevic sapeva che almeno per Mladic c'era nell'aria un forte e pericoloso odore di cattura. Insomma, la situazione volgeva oggettivamente al peggio e la depressione aumentava.

Mladic è stato il braccio armato di Milosevic, l'uomo che aveva dato l'ordine di perpetrare le stragi a Srebrenica e che dello sparare sui civili inermi aveva fatto una tattica di guerra. Con lui il mosaico accusatorio contro Milosevic si sarebbe inesorabilmente composto di quelle poche tessere ancora mancanti. A quel punto la strategia difensiva, assolutamente dilatoria nel tempo, messa in piedi da «Slobo», sarebbe diventata vana e anche l'intero procedimento che vedeva accorpati i filoni del Kosovo, della Bosnia-Erzegovina e della Croazia, avrebbe subito quell'accelerazione che fin qui, come denunciato dallo stesso Cassese, è mancata.

C'è, come detto, un senso di tragico fatalismo tutto serbo in quella che è stata sia la condotta politica di Milosevic, sia quella processuale (rifiuto degli avvocati difensori e volontà di citare i grandi della terra alla sbarra). Lui che non è mai stato considerato un raffinato stratega, ma un abile tattico capace di trascinare l'avversario in defatiganti discussioni per poi prendere una decisione improvvisa, sull'orlo della rottura e, come è avvenuto questa volta, del baratro. Perché forse sarà stato un attacco cardiaco a stroncare Milosevic, ma per l'epica Grande-serbia, il fantasma del suicidio non svanirà mai.

DOSSIER KOSOVO

Gli albanesi vogliono l'Italia in prima fila

SALISBURGO La notizia della morte di Milosevic non era ancora giunta a Salisburgo alla riunione informale dei ministri degli Esteri. Ue e dei partner dell'Est Europa ma sul dossier Kosovo, tra quelli in agenda e il decesso «illustre» non fa che aggiungere altre incognite, si registrava un piccolo ma importante segnale.

Fatmir Sedju, il neo presidente della regione balcanica ancora formalmente della Serbia e Montenegro, amministrata dall'Onu ma che reclama l'indipendenza, chiedeva un incontro bilaterale col nostro rappresentante, il sottosegretario Roberto Antonione. Nel breve colloquio nulla di veramente inedito ma un intrinseco, preciso messaggio politico: gli albanesi kosovari vogliono l'Italia, membro del Gruppo di contatto, in prima fila nella delicata fase delle trattative per lo status finale dell'area, in corso con i serbi a Vienna sotto egida internazionale. Da una parte una chiamata di corresponsabilità, dall'altra il riconoscimento dell'azione italiana a favore dei Balcani e del Kosovo in particolare, affermato esplicitamente. Mossa astuta, anche perché Roma davanti al lancio in avanti venerdì del ministro britannico Straw («l'indipendenza è inevitabile») e dell'analogo «sbilanciamento» del mediatore Onu Ahtisaari e dell'amministratore delle Nazioni Unite Jessen-Petersen mostra maggiore pacatezza richiedendo maggiori garanzie sul rispetto di standard politico-giuridici, protezione delle minoranze e altri temi. Assicurazioni non mancate nelle parole di Sedju ma che attendono la verifica dei fatti.

Poi la notizia della fine di «Slobo». «Umanamente - ha commentato Antonione - non possiamo che dispiacersi per la perdita di un vita umana. Politicamente si chiude una fase: è un momento simbolico di cambiamento storico, la fine di una situazione drammatica e la spinta verso l'integrazione europea. Sono abbastanza ottimista».

Pier Paolo Garofalo

L'americano Holbrooke: «Non spenderò una sola lacrima»

Il mondo intero non lo piange

Mosca: «Noi potevamo curarlo»

NEW YORK Per tutta la giornata le tv all news americane hanno inserito la morte dell'ex dittatore serbo Slobodan Milosevic tra i titoli principali, con servizi sulla guerra nella ex Jugoslavia, ma l'America ufficiale è stata pressoché zitta, se si esclude uno scarso comunicato del Dipartimento di Stato. L'unico a parlarne davvero, intervistato in diretta alla Cnn, è stato Richard Holbrooke, l'architetto degli accordi internazionali di Dayton e di Parigi, che hanno messo la parola fine ad anni di guerra civile nella ex Jugoslavia, con circa 300mila morti. «Non spenderò una sola lacrima» per la morte di Milosevic, ha detto Holbrooke.

L'ex presidente jugoslavo era un «uomo del passato» la cui eredità getta ancora un'ombra sul futuro dei Balcani, ha detto il ministro tedesco degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier.

DALLA PRIMA PAGINA

La giustizia negata

Nella tragedia dei Balcani abbiamo assistito a tanti suicidi. Il padre, la madre e uno zio di Milosevic si sono uccisi. Il padre di Franjo Tudjman ha ucciso sua moglie prima di suicidarsi. La giovane figlia del generale Mladic, boia della Srebrenica, si è data la morte non potendo vivere con il peso dei crimini di suo padre. Alcuni giorni fa il capo dei serbi insorti nella Krajina croata, Milan Babic, principale testimone contro Milosevic, si è dato la morte. E altre storie ancora potremmo aggiungere. Si tratta di una tragedia shakespeariana, simile al «Riccardo III». Tanto che ritorna alla memoria un'acuta osservazione che Winston Churchill pronunciò in Italia durante la Seconda guerra mondiale e che riguardava i Balcani: «È lo spazio che produce più Storia di quanta ne può consumare».

Ci sono dei conti da sistemare con la Storia e con questa morte. Non condannare Milosevic non dovrebbe voler dire non condannare quello che lui ha fatto e coloro che hanno eseguito i suoi ordini. Rimangono problemi gravi, attualissimi.

Cosa si dovrà fare con i criminali di guerra che vengono richiesti dal Tribunale dell'Aja: collaboratori di Milosevic come Karadzic, Mladic, ma anche alcuni generali croati? Come risolvere i problemi maggiori che rimangono, collegati proprio alla Serbia: l'indipendenza del Kosovo, la separazione del Montenegro, la presenza serba in Bosnia-Erzegovina che non permette a questa Repubblica di trovare il modo di esistere? Si porranno diversamente questi problemi dopo la morte di Milosevic, o no? Da questo dipende non solo la sorte dei Balcani, ma di uno spazio geografico vulnerabile che sta a poco a poco avvicinandosi al resto dell'Europa e ha gli occhi puntati sull'Unione europea.

Gli elementi della tragedia classica sono presenti tutti. A partire dalla figura del personaggio che viene a morire così, all'improvviso, senza rendere conto delle proprie colpe. Chi ha visto da vicino Milosevic, come è

capitato a me, si è potuto rendere conto che lui non era un vero nazionalista, ma soprattutto un uomo di Potere. Desideroso di usare quel Potere senza nessuna misura. Il governo dell'attuale premier di Serbia, Vojislav Kostunica, è sostenuto dal partito di Milosevic e dai suoi seguaci. Il processo della «demilosevicizzazione», finora, è stato lento, e adesso possiamo chiederci come proseguirà dopo la sua morte. Del resto, anche in Croazia dopo la morte di Tudjman, che sarebbe finito di sicuro davanti al Tribunale dell'Aja se non fosse mancato, è stato difficile fare una vera e profonda «detudjmanizzazione».

Nel settembre 1990, prima che la guerra cominciasse nell'ex Jugoslavia, scrissi e riuscii a pubblicare a Belgrado una lettera aperta a Milosevic (adesso si trova nel mio libro «Un'Europa maledetta», pubblicato da Baldini Castoldi Dalai). Gli proponevo di dimettersi subito perché, dopo, l'unica soluzione sarebbe stata il suicidio. Un altro suicidio, insomma, sarebbe seguito a quello dei suoi genitori.

Adesso la Morte ha deciso al posto suo.

Predrag Matvejevic

Udine Fiere

alimenta da gustare
Tra gli eventi a programma...

DOMENICA 12 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza - Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Corsi di aggiornamento professionale - per Addetti al Bar

12:00 - 13:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - E' l'ora dell'aperitivo - Martini's, la storia di un mito

13:00 - 16:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Concorso Barmen Emergenti

17:30 - 18:30 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Presentazione - di Alpe Adria Cooking 2006
a cura dei Giovani Ristoratori del Friuli Venezia Giulia:
- Andrea Canton - Ristorante La Primula, San Quirino
- Daniele Cortiula - Trattoria La Miniera, Invillino
- Emanuele Scarello - Trattoria Agli Amici, Godia
- Paolo Zoppolati - Ristorante al Giardinetto, Cormons

LUNEDÌ 13 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza - Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 14:00 stand FIC - padiglione 5
Lady Chef - La cucina TAI in versione moderna:
Chef relatrice: Jui Seeharat Kanokwan

14:30 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - 3° Trofeo Alimentare del Cocktail

17:00 - 17:30 padiglione 8
Teatro dei Sapori
Presentazione della Squadra Italiana vincitrice della seconda edizione della Coppa del Mondo della Gelateria

17:30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- Silvio Battistoni - Ristorante Schuman - Ispra (Va)
- Andrea Canton - Ristorante La Primula, San Quirino
interpretano un piatto della tradizione: Orzo e Fagioli
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

alimenta da gustare prosegue fino a mercoledì 15 marzo
con tanti altri appuntamenti... scopri su www.fieralimenta.it

Salone dell'Alimentazione, delle Tecnologie e del Turismo Enogastronomico.
Orario: 11.00 - 19.00

TUTTI I GIORNI ...

- **BUONO COME IL PANE** - L'Arte Bianca del Gruppo Regionale Panificatori (padiglione 6 orario salone)
Produzione di pane fresco e pasticceria artigianale distribuito negli stand che lo richiederanno e piccoli assaggi anche per il pubblico
La Pasticceria sarà curata dalla scuola CiviForm di Cividale
- **SPECIALE CELIACHIA** (padiglioni 5, 7 e Centro Congressi)
Progetto Senza Glutine: prodotti, corsi, dimostrazioni, convegni
- **A PRANZO CON GLI CHEF** (padiglione 5)
Dalle 12:00 alle 15:00, un pranzo speciale preparato da cuochi friulani e ispirato alle tradizioni gastronomiche locali e non solo...

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Udine Fiere SpA - Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378 - info@fieraudine.it

Martedì sfida con Prodi

Berlusconi: «Ci tocca fare le belle statuine»

Kia Motors Italia
consiglia lubrificanti

CADIER I ABIMER & MARTINELLI

I carabinieri sorprendono in azione la banda dell'acetilene protagonista in Friuli di oltre 25 assalti agli sportelli automatici. Tre persone ricercate

Furto al bancomat, un morto nell'Udinese

A Bertoli, il ladro ucciso durante la sparatoria e poi abbandonato nell'auto della fuga

TESTIMONIANZE

«Mi ha svegliato nella notte il rumore dei colpi di pistola»

UDINE Nei due bar e il ristorante, la posta, il tabacchino e la farmacia affacciati su piazza Plebiscito, ieri, non si parlava d'altro. Tutti a chiedersi chi e come aveva svolto, ancora una volta, la pace del piccolo centro friulano. In una caccia grossa - e a tratti morbosa - alla notizia. Di cose da raccontare, in realtà, ce ne sono ben poche, perché i banditi sono entrati in azione quando in paese la gente dormiva ancora. Ma è stato proprio il trambusto a interrompere il sonno di chi, la camera da letto, ce l'ha affacciata giusto sulla piazza che ospita la sede della banca finita nel mirino dei malviventi. E il caso di Adriano Barac. «Stavo dormendo, quando l'esplosione dei colpi di pistola mi ha svegliato - racconta -. Subito dopo ho sentito il rumore di una macchina che si allontanava a forte velocità. Allora, mi sono affacciato e ho guardato sotto, ma senza notare niente di strano. Una decina di minuti dopo sono tornato alla finestra e ho visto l'auto dei vigili notturni ferma all'angolo della strada». Barac non è l'unico a rievocare la strana notte dell'assalto al bancomat. Di fronte a lui, in una tavolata di amici festanti, siede un altro testimone. Non oculare, visto che la sua abitazione si trova ad almeno un chilometro di distanza dal centro del paese. «Ero già - dice Walter Lotti - e ho sentito la scarica anche da casa mia. Distingo ho pensato: «Bene, finalmente sono riusciti a fermare i ladri», indovinando che si trattava di un conflitto a fuoco tra forze dell'ordine e malviventi». Claudio Dorigo, invece, abita vicino alla chiesa e, in piedi dalle cinque, ha visto soltanto i lampeggianti delle gazzelle dei carabinieri.

UDINE È accaduto all'alba. A Bertoli (Udine), un tranquillo paese del medio Friuli. In quattro hanno tentato di rubare il bancomat della filiale della banca Antoniana Popolare Veneta, scoperti dai Carabinieri, hanno sparato per coprirsi la fuga. E i militari hanno risposto al fuoco. Uno dei quattro rapinatori - Aldo Batasi, di 37 anni, di Laipacco (Udine), già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio - è stato colpito al petto da due proiettili. Il suo corpo è stato trovato nella Subaru utilizzata per la fuga e abbandonata dai complici a Villacaccia di Lestizza (Udine), ad alcuni chilometri dal centro di Bertoli.

I quattro - secondo le prime ricostruzioni dei Carabinieri di Udine - non erano al primo colpo al bancomat. In Friuli, negli ultimi due anni, la «banda dell'acetilene», come era stata soprannominata, aveva messo a segno oltre 25 assalti ai bancomat delle banche sparse sul territorio.

La tecnica usata era sempre la stessa. Immettere acetilene nell'intercapedine del bancomat, far esplodere il gas e poi fuggire di corsa con la cassa e il botino recuperato dallo sportello automatico. Così doveva



I rilievi della polizia davanti al bancomat preso di mira a Bertoli

succedere anche ieri mattina alla Banca Antoniana Popolare Veneta di Bertoli, ma quale cosa è andato storto. Il piano non ha funzionato.

L'allarme è scattato infatti immediatamente e una pattuglia dei Carabinieri del Radiomobile di Udine che era pro-

prio in zona (nelle serate di venerdì e sabato la sorveglianza viene incrementata su tutto il territorio provinciale soprattutto per controllare le corse dei giovani che escono dalle discoteche) è subito intervenuta. Visti scoperti, i banditi hanno sparato. Uno infatti - secondo

le prime ricostruzioni - era armato. Non si sa ancora se era lo stesso Batasi. I Carabinieri hanno risposto a fuoco e hanno colpito uno dei banditi. I quattro però sono riusciti a fuggire con una Subaru utilizzata per il colpo. L'inseguimento è durato poco, solo alcuni chilometri. Poi la Subaru ha imboccato alcune strade di campagna, verso Villacaccia di Lestizza (Udine), su un terreno quindi dove i Carabinieri non potevano continuare l'inseguimento. Intanto però l'allarme era generalizzato e sul posto sono intervenuti non meno di cento Carabinieri che hanno setacciato la zona.

L'automobile è stata trovata quasi subito. Nell'abitacolo giaceva il corpo senza vita di Batasi. Gli altri tre complici avevano proseguito la fuga a piedi, in mezzo ai campi. Nella zona le ricerche sono proseguite per tutta la serata corso con l'ausilio di un elicottero e di alcune unità cinofile della Guardia di Finanza. Non è escluso che i tre si siano nascosti nei campi nomadi presenti in varie zone del Medio Friuli. Luigi Leghissa, il magistrato di Udine titolare dell'inchiesta, ha disposto l'autopsia di Batasi che è stata eseguita in mattinata all'ospedale di Udine.

IN BREVE

Un altro episodio di violenza

Ercolano, in coma per evitare il furto della sua automobile

NAPOLI Ha tentato di evitare il furto della sua auto, ed ora si ritrova in ospedale, ricoverato in coma farmacologico. Ciro Nocerino, 58 anni, muratore di Ercolano (Napoli), è l'ennesima vittima di una escalation criminale che rilancia, nella provincia partenopea, l'allarme sulla sicurezza dei cittadini. L'altro giorno è morta una donna di 75 anni, Luisa Scafara, vittima di un tentato scippo avvenuto a Cercola, un altro comune del Vesuviano.

Venezia, auto in canale muoiono quattro cinesi

VENEZIA Quattro cinesi, tra cui un bambino di 21 mesi, sono morti, forse annegati, all'interno di un'auto che è finita in un canale a Ponte Lova di Campagna Lupia, nel veneziano. Una quinta persona, anch'essa cinese e madre del bimbo, è riuscita a salvarsi ed è stata ricoverata in ospedale con delle leggere contusioni. Il dramma è avvenuto lungo la statale «Romea», all'altezza di un incrocio, mentre sulla zona pioveva e la strada era molto bagnata.

Sanità, medico di Savona accusato di aborto colposo

SAVONA Un medico dell'Ospedale San Paolo di Savona, W. B. di 60 anni, è stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi con l'accusa di aborto colposo. La vicenda risale all'ottobre 2001 quando una signora savonese di 35 anni al settimo mese di gravidanza perse la bambina che doveva partorire. I medici al momento del ricovero nel reparto di Ostetricia fecero alla donna un'ecografia che non evidenziò nessun problema.

Coppia minaccia di darsi fuoco dopo la separazione dai figli

ALESSANDRIA Un tunisino da anni residente a Tortona ieri pomeriggio si è incatenato con la moglie italiana davanti al santuario Madonna della Guardia, minacciando di darsi fuoco, dopo essersi coperto il corpo di benzina, se il tribunale non gli restituiva i due figli dichiarati adottabili. I potenti getti d'acqua di vigili del fuoco intervenuti hanno immobilizzato l'uomo e la donna.

Dopo le accuse di pedopornografia, Paolo Onofri fa parlare la moglie e l'avvocato. Ieri sera una nuova convocazione in procura per un altro interrogatorio

La mamma di Tommaso: «Su mio marito notizie false e tendenziose»

PARMA Il volto asciutto, gli occhi spenti per le troppe lacrime versate e una voce stanca ma decisa che viene dal cuore. Paola Pellinghelli, mamma del piccolo Tommaso, è una donna minuta e il dolore le marchia ogni espressione. Le hanno portato via il bimbo giovedì 2 marzo e lo strappo non è stato sufficiente a farla crollare del tutto, ma adesso sì, ora è come inghiottita davanti all'onta che infanga suo marito accusato di aver scaricato da internet immagini e filmati pedopornografici. Colpita e trafitta due volte questa fragile mamma ieri ha alzato la voce in difesa di quello che per molti è ormai definito un orco.

Paola alza la barriera per difendere la famiglia, per difendere anche Sebastiano, di 8 anni, che non può certo sentirsi dire dai compagni di classe che è figlio di un pedofilo. E così, con la grinta della disperazione, inizia a leggere un foglietto giallo sul quale sono scritte frasi in stampatello segnate con un biro blu: «Durante i giorni del silenzio stampa qualcuno ha approfittato per far uscire notizie false e tendenziose ed esagerate dirette a screditare solo ed esclusivamente la figura di mio marito», dice Paola tremando, «questa notizia ha distolto l'attenzione dal vile reato commesso in danno al nostro figlio».

Poi la voce si spezza dall'emozione e a quel punto la mamma di Casalbaroncolo rivolge l'ennesimo appello ai rapitori: «Rivogliamo Tommaso a casa e subito senza aspettare oltre. È il nostro unico desiderio». Sono le 10,44 del mattino, i coniugi Onofri rientrano nella casa degli zii di Tommaso, a Martorano, nella periferia di Parma, dove sono ospiti, ma rivolgendosi ai giornali-

sti sottolineano che non hanno notizie sul bambino e che alle accuse di pedopornografia hanno già risposto a sufficienza.

Paolo Onofri è rimasto praticamente in silenzio. Cupo ed enigmatico si è acceso l'ennesima sigaretta guardando il paesaggio agreste. Paola invece si è rintanata a casa tra i parenti e non intende parlare di quel diario sequestrato dalla polizia nel quale aveva scritto frasi e pensieri sulla vita trasgressiva del marito. «La famiglia è unita», dice l'avvocato Caludia Pezzoni che segue il caso fin dal primo giorno della scomparsa di Tommaso. Lei dice di non aver alcun dubbio sull'uomo che difende e che conosce da anni: «Paola ha già dato delle giustificazioni, ovvero che raccoglieva il materiale pedopornografico per poi denunciare. Paolo è una bravissima persona, non può aver fatto nulla contro gli interessi suoi e della sua famiglia. Però è chiaro che è preoccupato. Angosciato per Tommaso. E Paola è una madre che trova un coraggio straordinario nella forza dell'amore per il proprio figlio».

Ma nessun segnale è arrivato per dare un filo di speranza, per Tommaso non è stato chiesto alcun riscatto e anche le telefonate, comprese due chiamate provenienti dalla Germania e giunte al Comitato per la Liberazione di Tommaso, non hanno dato alcun esito. Eppure gli inquirenti continuano a scavare nella vita della famiglia Onofri ed è soprattutto il padre al centro delle attenzioni. E ieri sera, alle 19,40 tre agenti di polizia l'hanno riportato in procura per l'ennesimo interrogatorio davanti al pm Pietro Errede.



Paolo Onofri e Paola Pellinghelli

MONZA

MONZA Dramma della gelosia a Nova Milanese: un uomo, F.M. di 65 anni, ha ucciso a pugni e calci nella propria abitazione l'ex moglie di 66, Antonia Frappietti, da cui era separato da 5 anni. L'uccisione, un ex vigile del fuoco in pensione, non aveva mai accettato il distacco dalla moglie, con la quale però fino a poco tempo fa aveva mantenuto rapporti apparentemente cordiali, anche perché dal matrimonio erano nati due figli. Ultimamente, però, tra i due

Geloso ammazza l'ex moglie a calci

erano scoppiati a più riprese furiosi litigi causati dall'ossessiva gelosia dell'uomo. Ieri, verso le 13, la vittima era passata a trovare l'ex marito nella sua abitazione: si è acceso l'ennesimo diverbio che è ben presto degenerato fi-

no a diventare tragedia. L'uomo si è scagliato contro la moglie separata, colpendola con estrema violenza, a pugni e calci, fino a provocarne la morte. La donna è rimasta esanime sul pavimento, in una pozza di sangue.

Resosi conto della gravità del suo gesto l'omicida ha telefonato ai figli, dicendo loro di aver ucciso la madre. I due hanno avvertito le forze dell'ordine che hanno l'uomo con l'accusa di omicidio e condotto al carcere di Monza.

Il cadavere è stato ritrovato in una discarica di Baghdad Sul corpo segni di torture

NEW YORK Il pacifista americano Tom Fox, sequestrato in Iraq in novembre, è stato trovato morto in una discarica di Baghdad. Aveva le mani legate dietro la schiena, il suo corpo portava segni di torture ed era stato ucciso da una serie di proiettili. Lo stesso giorno sono stati trovati i cadaveri di tre guardie di sicurezza irachene che erano state prese in ostaggio mercoledì scorso insieme a quarantacinque colleghi. Le guardie, a differenza di Fox, erano state impiccate, secondo quanto ha reso noto il Ministero del petrolio. Nonostante queste



L'americano Tom Fox

notizie George W. Bush ha ripetuto ieri che la situazione sta migliorando in Iraq. Il presidente Usa lo ha affermato nel suo discorso radiofonico del sabato alla nazione

Tom Fox era stato sequestrato con altri tre attivisti cristiani a novembre Iraq, assassinato il pacifista americano

ne e ha ribadito ai vicini dell'Iraq di non interferire con la strada della democrazia imboccata da quel paese. Bush si riferiva a Siria e Iran, due paesi confinanti sospettati di esportare in Iraq l'integralismo sciita. È stato questo il primo di una serie di interventi coi quali Bush intende convincere l'opinione pubblica a dargli nuovamente fiducia per quanto riguarda la guerra in Iraq. I sondaggi danno il presidente in crescente difficoltà e la prossima settimana, in coincidenza con l'inizio del quarto anno di conflitto, il capo della Casa

Bianca si rivolgerà agli americani per rassicurarli che l'Iraq non è alle soglie di una guerra civile.

Ma l'opinione pubblica ha appreso con allarme ieri che il connazionale Tom Fox era stato brutalmente giustiziato. Era un pacifista, apparteneva a un'organizzazione cristiana non governativa che si oppone alla guerra, ed era in Iraq a aiutare le famiglie di persone catturate dall'esercito Usa.

Era un amico, ma questo non è stato sufficiente per risparmiargli la vita. Fox era stato sequestrato il 26 novembre scorso dalle Brigate della Spada del diritto, in-

sieme a due canadesi e un inglese che fanno parte della stessa organizzazione. Pochi giorni fa Al Jazeera aveva mandato in onda un video che mostrava i due canadesi e l'inglese. Fox era spiegato come un cristiano, l'iraquiano era stato ucciso, l'iraquiano era stato ucciso, l'iraquiano era stato ucciso, l'iraquiano era stato ucciso.

L'attacco è avvenuto in un quartiere sunnita di Baghdad ed è stato ripreso da un video diffuso successivamente dall'emittente al-Arabiya.

Andrea Visconti

DALLA PRIMA PAGINA

Alla fine è stato candidato alla Camera, in seconda posizione, dopo l'ex-ministro Rosy Bindi. Dopo il rischio che non ci fosse in Parlamento nemmeno uno sloveno, ora c'è la certezza non solo che ce ne sarà uno, ma anche che vi entrerà come capolista regionale della Lista Uniti per l'Ulivo. Tutto bene allora? Forse. Per una storia che finisce bene, ce ne sono però altre che finiscono in modo non chiaro. E tutte appaiono incomprensibili.

Ci si poteva aspettare che Budin fosse ricollocato in una posizione migliore per effetto di un rinvio collettivo. Scopriamo dai giornali che la soluzione è stata invece trovata grazie alla decisione di Gianni Cuperlo, membro della segreteria nazionale dei Ds, di retrocedere di qualche posizione, lasciando campo libero a Milos Budin. Il che pone subito una semplice domanda. Cosa sarebbe accaduto se non ci fosse stato l'atto responsabile e generoso di Cuperlo? E perché poi la soluzione del problema della rappresentanza di decine di migliaia di cittadini italiani di lingua slovena è dovuta stare tutta sulle spalle, come se fosse un problema suo personale e non del partito di cui è membro e della coalizione di cui il suo partito è parte? C'è in questa vicenda qualcosa che non torna.

A me pare che abbiano pesato almeno tre elementi. In principio la legge elettorale. Una sciagurata legge che consente a poche decine di persone di scegliere al posto di oltre 40 milioni di cittadini chi andrà a Roma. Gli effetti di ciò sono visibili in tutti i partiti. La vicenda di Budin e di Cuperlo è dunque un caso particolare di una tendenza negativa più generale. Ma la legge elettorale non è l'unica causa. Come è possibile che un partito come i Ds non abbia soppresso con attenzione il problema di assicurare un seggio a un rappresentante degli sloveni in Italia? Forse una risposta sta nel modo in cui il problema è stato impostato settimane fa. La questione della rappresentanza slovena è un problema nazionale o regionale? Forse Roma, ma anche una parte dei dirigenti regionali dei Ds, hanno pensato che a questa domanda fosse possibile rispondere che era un problema solo regionale. Ma se le cose stanno così, si è drammaticamente sottovalutato l'impatto che un'esclusione

Il voto e l'integrazione

di uno sloveno dal Parlamento avrebbe potuto avere sulla possibilità di avviare un dialogo di riconciliazione, non retorica, con la vicina Slovenia sulle ferite provocate dal loro e dal nostro nazionalismo.

Sarebbe però ingiusto attribuire questa dissidenza solo ai Ds di Roma o di Udine. Il problema riguarda pure gli altri partiti di centro-destra. Tutti questi partiti in realtà non brillano per comportamenti conseguenti alle loro altisonanti dichiarazioni sulla necessità della pacificazione. Almeno i Ds, grazie a Cuperlo, alla fine il problema se lo sono posto. Gli altri si limitano ad agitare ideologicamente o non se lo pongono proprio. E qui veniamo al terzo elemento di questa vicenda. Probabilmente una delle ragioni delle difficoltà iniziali di Budin è da attribuire proprio alle posizioni che egli ha assunto in questi anni. Posizioni anomale in un'area, nella quale parte del ceto politico pare preda di una deriva etnica. Il dibattito sul futuro statuto regionale ne fornisce ampia prova. C'è chi dice che l'unico modo di difendere la diversità nazionale degli sloveni sia quello di rafforzare l'identità etnica. C'è chi dice che l'unico modo per preservare la lingua friulana sia quello di costruire la nazione friulana. Quasi tutti concordano che il modo migliore per rappresentare politicamente la diversità sia quello di istituire seggi etnici. Come se l'unico modo di tutelare il carattere plurale della regione fosse quello di consolidare o inventare identità etniche.

La risposta di Budin al problema del pluralismo linguistico e culturale è stata molto diversa. Guarda al valore dell'integrazione civica delle diversità individuali. Un esempio? La sua lettera a Ciampi in occasione dell'anniversario del ritorno a Trieste dell'Italia. Il fatto che uno sloveno possa chiamare Ciampi il mio presidente forse ha disturbato il quieto pensare di chi ritiene impossibili identità duali. Che ci si possa cioè sentire diversi e insieme cittadini della stessa Repubblica. Queste posizioni non mi sembrano però isolate. Riflettono valori che forse stanno tornando a far parte del senso comune di tanti triestini.

Paolo Segatti

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 29%

Plasmon

omogeneizzati carne assortiti 2 x 80 gr. (kg.=10,56)

L. 3.272

2,39 € **1,69**

sconto 22%

Pampers

Pampers pannolini linea evolutiva formati assortiti

L. 13.535

8,99 € **6,99**

sconto 37%

Neutro med

bagno assortiti 500 ml. (lt.=3,98)

L. 3.853

3,19 € **1,99**

sconto 32%

Mentadent

dentifricio micro granuli / alito puro 75 ml. (lt.=19,87)

L. 2.885

2,19 € **1,49**

sconto 26%

Saiwa

ministelle white 225 gr. (lt.=7,07)

L. 3.073

2,15 € **1,59**

sconto 30%

Whiskas

buste assortite 100 gr.

L. 562

0,42 € **0,29**

SCHLECKER ringrazia di cuore

La vostra segnalazione è importante! chiamate subito **848 694 658** Fax: 0432-858401 www.SCHLECKER.com

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0,15	10 x 15	0,15
10 x 15	0,10	13 x 19	0,20
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

La sortita antiscalata piace a gestori e piccoli risparmiatori. Per Guido Cammarano, presidente di Assogestioni, «fa chiarezza»

Banche: il blitz Capitalia riaccende il risiko

Riflettori su Intesa: «Qualsiasi operazione sarà amichevole e condotta in termini industriali»

MILANO Il blitz antiscalata di Capitalia piace a gestori e piccoli risparmiatori. Si tratta di un'operazione, spiega Guido Cammarano, presidente di Assogestioni, «che fa chiarezza e ridà valore al mercato». Gli fa eco Elio Lanutti, presidente di Adusf, che definisce l'acquisto da parte della banca romana del 2,02% di Intesa «utile» a presidio «dei diritti dei piccoli risparmiatori».

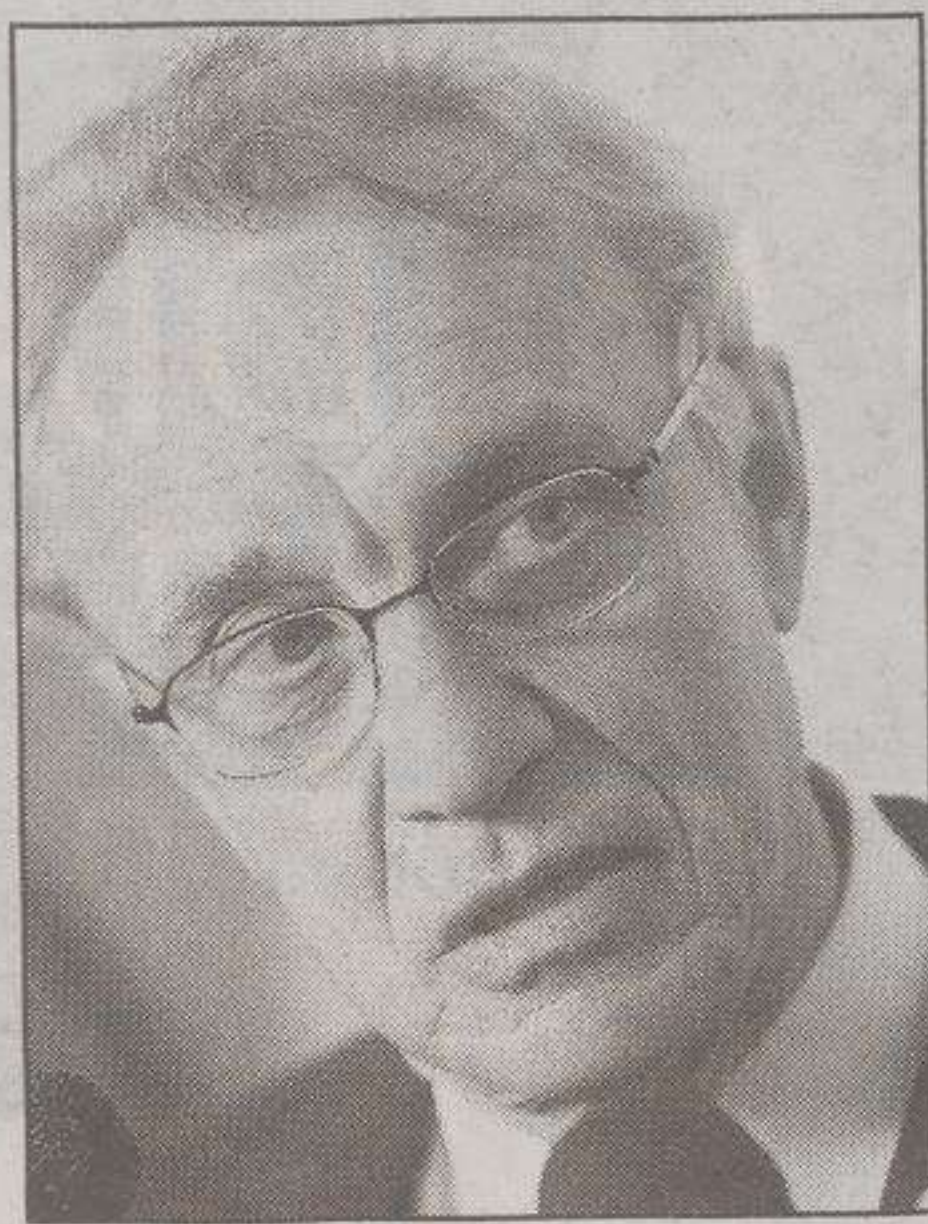
L'operazione potrebbe essere premiata anche dal mercato, secondo alcuni operatori di Piazza Affari, ma solo se si sceglierà la strada dell'aggregazione.

L'acquisto del 2,02% di Intesa avrebbe fatto scattare il vincolo alle partecipazioni incrociate con un eventuale congelamento dei diritti di voto se la banca guidata da Giovanni Bazoli dovesse varcare questa soglia in Capitalia. Nell'eventualità che adesso prendano il via le trattative con Intesa «non è escluso» - riferiscono fonti finanziarie - che Capitalia possa ricorrere a un aumento di capitale per rafforzare ulteriormente l'istituto.

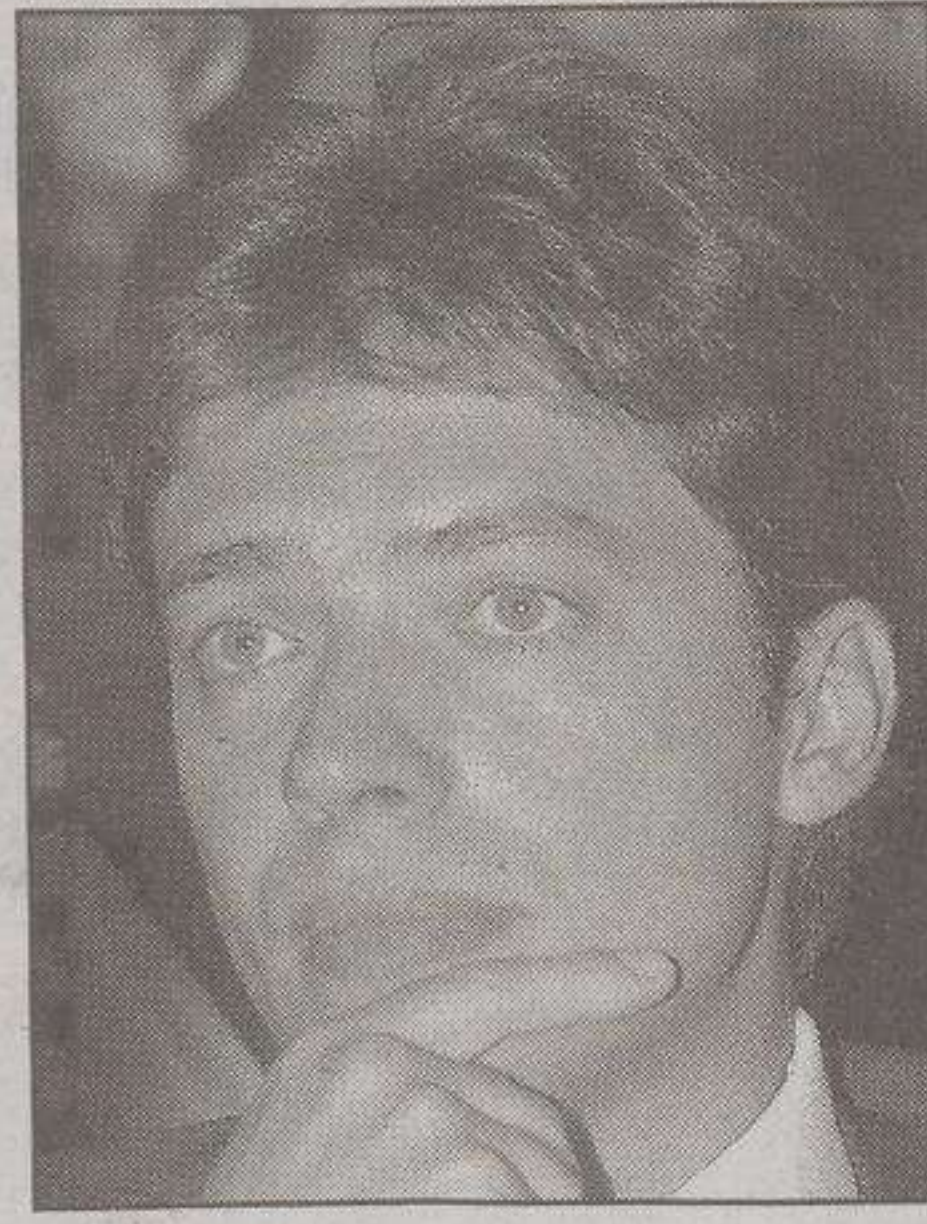
Dal canto suo Intesa ha chiarito ieri che qualsiasi progetto sarà condotto «in un'ottica industriale e in termini amichevoli».

Il vincolo delle partecipazioni incrociate può essere superato solo con un'offerta pubblica di acquisto in contanti su almeno il 60% del capitale della banca romana. Commentando gli effetti del blitz, Cammarano giudica l'operazione «preziosa» proprio perché «le fusioni e le aggregazioni, più si fanno alla luce del sole, meglio è».

Un blitz che, secondo l'ex direttore della sede milanese della Consob, Fabrizio Tedeschi, «se funzionerà per bloccare un'opa ostile funzionerà an-



Giovanni Bazoli



Matteo Arpe

che per bloccare l'eventualità di un'ops ostile, cioè un'offerta cartacea contro carta. Tuttavia Tedeschi esprime qualche dubbio sull'impossibilità teorica da parte di Intesa di lanciare un'opa: «Secondo lo spirito del Testo unico della finanza del 1998 la contendibilità del-

le banche è un valore e dunque non mi sembra del tutto certo che l'operazione di Capitalia sia sufficiente a bloccare un'ipotetica opa totalitaria oppure un'ops».

Dopo l'operazione comunicata l'altra sera, la Borsa potrebbe continuare a premiare il ti-

tolo. Secondo un trader, la corsa di Via Minghetti potrebbe proseguire fino a 8 euro, ma a patto che si vada avanti sulla strada delle aggregazioni: «In caso contrario le azioni, visto che non sono state spinte al rialzo dai fondamentali, rischiano di perdere fino al 20%». Anche dopo il blitz, dunque, gli occhi del mercato restano fissi sulle ipotesi di fusione tra i grandi gruppi italiani, auspicate anche dal nuovo Governatore della Banca d'Italia al Forex di Cagliari.

Venerdì il titolo di Capitalia ha chiuso con un guadagno del 2,35% a 6,851 euro, dopo aver toccato la soglia dei 7 euro. Anche i rialzi notevoli messi a segno da Mps e San Paolo, secondo gli operatori, non sono legati ai fondamentali: «I livelli attuali sono livelli da operazioni straordinarie. Circa metà degli acquisti sono frutto di speculazione, ma per il resto compra chi deve comprare». Nei prossimi giorni i

fari del mercato saranno puntati dunque sulle principali quattro banche italiane protagoniste del nuovo risiko (San Paolo, Capitalia, Intesa ed Mps). Se la banca senese sembra restando a guardare almeno fino alla conclusione delle elezioni, c'è chi ricorda che il San Paolo potrebbe riaggiornare il dossier preparato qualche anno fa su Capitalia.

Il mercato guarderà con attenzione anche le mosse delle banche straniere. Banche che, secondo un analista «non potranno rimanere con le mani in mano, viste le loro partecipazioni consistenti nei gruppi italiani, si pensi al Santander, al Credit Agricole e ad Abn Amro». In particolare, qualora il Credit Agricole decidesse di scendere in campo «l'istituto francese dovrebbe svolgere un'opera di tipo politico, visto l'atteggiamento del governo d'Oltralpe di fronte all'ipotesi di un'opa da parte di Enel su Suez».

IL CASO

Domani Tremonti a Londra

Caso Enel, asse italo-inglese contro il protezionismo

BRUXELLES Incassato l'appoggio nella lotta al protezionismo dal commissario Ue al Mercato interno, Charlie McCreevy, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti pone un altro importante tassello della sua strategia di difesa degli interessi dell'Enel, in sede europea, di fronte all'«ostruzionismo» francese. Domani volerà infatti a Londra per incontrare il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown, noto per le sue posizioni liberiste e nettamente contrario alle barriere nazionalistiche, per poi recarsi a Bruxelles alla riunione dell'Eurogruppo, in programma domani sera, che sarà seguita martedì da quella dell'Ecofin.

Argomento dell'incontro saranno gli atteggiamenti neoprotezionistici di alcuni paesi europei, nei confronti dei quali sia Brown che McCreevy non hanno lesinato negli ultimi giorni osservazioni assai critiche, prendendo di petto non pochi big dell'economia Ue. Dal meeting potrebbe uscire anche una posizione comune italo-inglese - di natura più politica - da sostenere in sede di Ecofin.

In un'intervista pubblicata da alcuni quotidiani, il

commissario irlandese ha detto esplicitamente che «vi è una tendenza crescente a comportamenti protezionistici. In questo momento abbiamo difficoltà con Francia, Spagna e Polonia. I problemi con l'Italia e la difesa del sistema bancario ce li siamo appena lasciati alle spalle».

Quanto a Brown, pochi giorni fa il ministro britannico ha rimarcato che «la liberalizzazione dei servizi, dell'energia e delle utilities restano centrali per il successo del mercato unico», sottolineando che avrebbe aperto il dossier protezionismo prima all'Ecofin di martedì, e poi al Consiglio Ue del 23-24 marzo. Tremonti, che aveva difeso gli interessi dell'Italia e dell'Enel nel corso di due meeting avuti a Bruxelles la settimana scorsa con i commissari McCreevy e Kroes, a margine dell'Ecofin avrà inoltre un bilaterale con il suo collega francese Thierry Breton. Sul tappeto, come prevedibile, la nuova linea Maginot eretta da Parigi nei confronti della campagna francese dell'Enel, al quale il governo francese sta cercando di impedire l'acquisto di Suez fondandola con il gruppo statale Gaz de France.

La soluzione a cui si starebbe lavorando prevede un'ipotesi di compromesso per cui l'Enel rinuncierebbe all'opa su Suez, che a questo punto difficilmente potrebbe non essere ostile, se il gruppo francese si mostrasse disponibile a cedere agli italiani la controllata belga Electrabel, primo gruppo energetico belga. L'amministratore delegato di Suez, Gerard Mestrallet, tuttavia ha già fatto sapere che Electrabel non è in vendita, ma l'autorità di regolamentazione belga dell'energia, proprio ieri, ha spiegato che la fusione tra Suez e Gaz de France creerebbe «seri problemi» in Belgio sotto il profilo della concorrenza.



Il ministro Tremonti

«Il malcontento è forte ma si cerca di reagire con nuovi investimenti»



Roberto Speziotto

ta concentrazione di micro imprese, quelle costituite da uno o due addetti, «che sono indiscutibilmente quelle che stanno soffrendo maggiormente la mancata uscita dalla fase congiunturale negativa del Paese». Le uniche imprese che stanno meglio sono proprio quelle con un fatturato al di sotto di 250 mila euro passando da un indice 94 a 88.

A Trieste accanto ad un indice di fiducia complessivo molto basso, il parametro relativo alla propensione al rischio (andamento investimenti) secondo il rapporto Unicredit rimane alto (113), ben al di sopra della soglia che segna il limite tra la fiducia e la sfiducia (100). Rimane mediamente alto, nello stesso tempo, il rapporto tra le aziende e il sistema creditizio. Le piccole imprese triestine sembrano audaci quando «giocano in casa» ma soffrono quando devono fare i conti con il Sistema Paese misurandosi sui mercati: nel capoluogo si rileva anche uno dei più bassi rapporti impieghi-sofferenze a livello nazionale 1,79% a novembre 2005: «Emerge» dice il rapporto Unicredit «una presa di coscienza consapevole della situazione di crisi dell'economia sia nazionale sia del Triveneto. Il pessimismo cresce in modo proporzionale alla capacità di controllo dei fattori in gioco. Quando ci si spinge fuori dai confini triestini la soglia di fiducia tende a calare». L'indice di fiducia complessiva delle piccole imprese triestine è pari a 84, al di sotto di quello rilevato per il Nord Est e per l'Italia.

Indagine nazionale di Unicredit Banca che misura la fiducia delle aziende con fatturato sotto i 3 milioni

Le Pmi triestine sono le più pessimiste a Nordest

ASSICURAZIONI

Ania, più incidenti al Sud In Friuli Venezia Giulia -4%

ROMA Gli automobilisti italiani sono piuttosto spericolati e poco attenti al volante. Al punto che in Europa l'Italia è tra i paesi in cui gli incidenti sono più frequenti, con una media di 8 sinistri ogni 100 auto circolanti. Ma tra tutti gli italiani, ce ne sono alcuni che sono più imprudenti di altri. In Campania, infatti, la frequenza dei sinistri sale quasi al 12%, una percentuale che negli anni non è affatto migliorata, nonostante il calo complessivo della media nazionale.

I calcoli sulla incidentalità stradale sono stati pubblicati dall'Ania, l'associazione che riunisce le compagnie assicurative, che, oltre a confrontare le varie regioni italiane tra di loro, ha anche paragonato i dati del 2005 con quelli del 2001. Ad emergere nei cinque anni è una tendenza alla diminuzione della frequenza: dal 9,96% della media italiana del 2001 si è infatti passati nel 2005 all'8,63%, con un calo, spiega l'associazione delle compagnie assicuratrici di oltre il 13%.

In particolare la frequenza sinistri è aumentata del 2,8% in Calabria, dell'1,8% in Sicilia (da 8,91% a 9,07%); dell'1,3% in Sardegna (da 8,64% a 8,76%). Virtuose sono state invece Veneto (-4,8%), Calabria (-4,8%), Valle d'Aosta (-4,7%), Trentino (-4,5%) e Piemonte (-4,5%) e Friuli Venezia Giulia (-4%).

A fronte del dato positivo del paese, ci sono però regioni in netta controtendenza, nelle quali cioè gli incidenti diventano quasi la regola. In tutti e cinque gli anni in esame, sottolinea l'Ania, la Campania è la regione con il valore di frequenza più elevato: dal 12,09% del 2001 si è passati all'11,95% del 2005, con una variazione quasi nulla nel quinquennio. Certo la ripetitività degli incidenti non è dovuta solo alla disattenzione degli automobilisti e può dipendere anche dalla qualità delle infrastrutture, dal manto stradale, ad esempio, o delle indicazioni stradali.

di Piercarlo Fumanò

TRIESTE Le piccole imprese triestine temono il futuro e subiscono un clima di sfiducia pesante sullo stato dell'economia e del Paese nonostante ci sia qualche segnale di risveglio sul fronte degli investimenti. Questa fotografia emerge dall'indagine annuale di UniCredit Banca che a Trieste controlla l'ex CrT e quindi gode di un osservatorio privilegiato.

Conclusioni: nel 2005 in Friuli Venezia Giulia e nella provincia di Trieste si è assistito a un forte calo dell'ottimismo rispetto al 2004. C'è molta incertezza sulla ripresa. L'indagine (effettuata a fine settembre 2005), su un campione di 4 mila piccole imprenditori di ogni parte d'Italia con fatturato sotto i 3 milioni, si basa sullo *Small Business Index*, che dal settembre 2003 testa la piccola imprenditoria degli Usa.

Le Pmi triestine temono il futuro. Il sistema economico del Fvg, secondo il rapporto, subisce così l'atmosfera negativa che aleggia nel Paese. A livello nazionale l'indice di fiducia delle Pmi appare in forte discesa passando da un indice sintetico di 93 ad 88. Trieste sta ancora peggio (84). I motivi? «La sensazione che la congiuntura economica resti negativa e l'acuirsi della crisi della ditta individuale, elemento più fragile della piccola imprenditoria italiana. Trieste deve trovare nuovi stimoli e ambiti di sviluppo», dicono a Unicredit Banca.

Va meglio per quanto riguarda gli imprenditori delle aziende con più di 250 mila euro di fatturato: secondo il rapporto

aumenta infatti il divario tra la miriade di piccole ditte individuali che hanno scontato la crisi e imprese più solide in grado di resistere ai cambiamenti. La disillusione aumenta così nel settore manifatturiero, specialmente nel Triveneto, con una forte riduzione dell'indice (da 100 a 86) dopo il relativo ottimismo registrato nel 2004.

Luci e ombre a Nordest. Fiducia complessiva in calo a Nordest anche se gli indici del livello degli investimenti e la qualità del rapporto con il siste-

ma creditizio restano superiori alla media. Le piccole imprese del Nord Est da un indice 100 sono passate a 86, il dato più basso rispetto alle altre macro regioni con cui l'indagine di UniCredit Banca ha suddiviso geograficamente il territorio.

Per il direttore generale per il Triveneto Orientale di Unicredit Banca, Roberto Speziotto, «a Trieste serpeggia una certa delusione sull'andamento dell'economia generale e su quello che in questi anni è stato fatto per risolvere le sorti dell'andamento economico». Ma ci sono anche segnali di risveglio: «Notiamo una certa attitudine agli investimenti nell'azienda e quindi al rischio d'impresa che è innegabilmente segno di una certa voglia di lottare e di trovare una soluzione a un andamento dell'economia che sembra piatto. Dico sembra, perché proprio in questo primo squarcio di anno, qualcosa si sta muovendo. Dal nostro osservatorio (abbiamo un rapporto diretto con decine di migliaia di piccole imprese a Trieste) e dall'andamento degli impieghi a questi clienti, abbiamo notato un certo aumento dei finanziamenti per sorte di magazzino. Sembra quindi crescere la convinzione presso i piccoli imprenditori che la domanda in certi settori è data come in aumento».

SPEZIOTTO: LUCI E OMBRE

Seduzione Kia.

Carens. Monovolume, che passione.



al giorno



- ✓ Tua con 6 € al giorno per i primi 3 anni.
- ✓ 0 anticipo.
- ✓ 1ª rata dopo 6 mesi.
- ✓ 72 mesi di finanziamento.
- ✓ 2 anni di assicurazione incendio e furto gratuita.

Euro 4

da 17.500,00*

Motore Euro4 2.0 CRDI VGT da 140 Cv, con FAP (filtro anti-particolato). Potenza, spazio e comfort, in tutta sicurezza.

Kia. The power to surprise.



Non seguite la moda, guidatela.



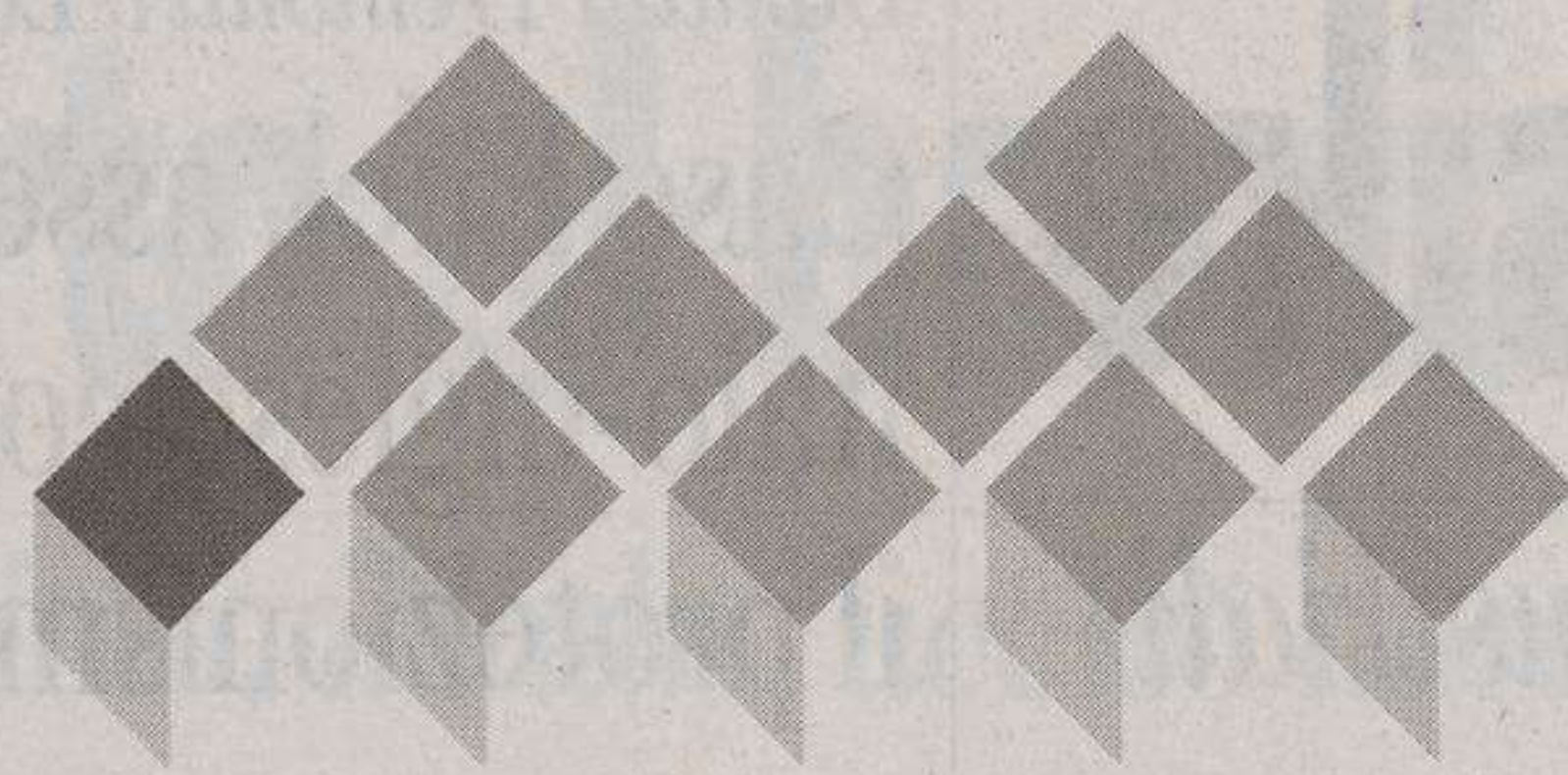
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

Kia Motors Italia consiglia lubrificanti





www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ROSSETTI, primingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESENTA MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBOLDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, l.p. autometano, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.SONCINI ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina arredata, terrazzo, bagno, ripostiglio, cantina, posteggio, ascensore € 125.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA ROSSETTI, saloncino e terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, tranquillo, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

SEMICENTRALE piano basso in bel condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

VIA COMMERCIALE-PAULIANA in perfette condizioni come primingresso, perfettamente arredato composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con cabina armadio, ampio bagno, balcone, cantina, termoautonomo, aria condizionata, porta blindata, € 130.000. www.civicaestate.it

PETRONIO recente in ottime condizioni, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

DUE STANZE

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiori, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTA MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

VIA COMMERCIALE in palazzina signorile, vista mare: soggiorno, cucina due camere, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, € 250.000 compreso posto auto. www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SCORCOLA BASSA

primingresso, elegante ultimo piano con terrazzone: soggiorno con angolo cottura, due camere, grande bagno, cantina, posto auto coperto € 255.000. www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA MONTEBELLO in palazzina trentennale appartamento con terrazzo panoramico, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, aria condizionata, possibilità posto auto, finiture eleganti, euro 200.000. www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI ADIACENZE in stabile moderno appartamento occupato di mq.100: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, balconi, € 110.000 ottimo investimento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V.TESA/D'ANNUNZIO: ampio soggiorno, cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggiori, ottime condizioni, possibilità arred. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VILLA GIULIA adiacenze, giardino e terrazza: saloncino, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina, garage € 260.000,00 ESENTA MEDIAZIONE. www.pizzarello.it 040/766676

VILLA GIULIA adiacenze, attico panoramico con grande terrazza: cucina, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, box doppio, cantina, € 295.000,00 ESENTA MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA RIVE, in bella casa d'epoca recentemente e completamente ristrutturata, appartamento perfetto e tranquillissimo, saloncino, 2 matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo, cantina, ascensore, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

DUINO, in paese. Bella e piccola palazzina con area condominiale, ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p.Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Rinfiniture migliorabili. No ascensore, ma incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO mediaalta. Cucina tinello, 2 belle camere, bagno, poggiori, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore, appartamento di mq. 82; riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiori autometano. GRATTACIELO 040/635583

Via POLA luminosissimo ed aperto in palazzina quarantennale, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 2 poggiori, cantina, termoautonomo, Euro 135.000,00. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPO SAN GIACOMO quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiori, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTE CENGIO recente panoramico e soleggiato attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggiori, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE recente condominio nel verde, appartamento panoramico in buonissime condizioni, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, 2 stanze, bagno, cantina, posto macchina in garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

TRE STANZE

ZONA EZIT ufficio/laboratorio 205 mq open-space, ottime condizioni, termoautonomo, condizionamento, 2 p. auto, € 200.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P. OBERDAN adiacenze, signorile: ufficio 165 mq, nuovo 1° ingresso, € 330.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE, ristrutturato lussuoso, termoautonomo: salone, 4 stanze, cucina, 2 bagni, poggiori, € 330.000,00 possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA HERMET in stabile signorile appartamento molto accessoriato in ottime condizioni di ampia metratura rifinito elegantemente, composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, lavanderia, ripostiglio, due bagni, cantina, € 290.000. Eventuali due posti auto in garage. www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, mansarda h.180 con bagno, balconi, posto auto, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BONOMEA, in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggione, cantina, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO, ottimo appartamento di circa 200 mq, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona CASTAGNETO da rimediare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggiori, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone matrimoniale 2 stanze singole stanzino cucina doppi servizi posteggio 3 poggiori cantina box auto. GRATTACIELO 040/635583

CASE

VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello: giardino mq. 1100. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA, in zona tranquilla, vilino indipendente su 2 livelli, con ampio giardino alberato. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTE (mezza di 1 bifamiliare) Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box. Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom.MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO! CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DI FRONTE!! Rarissima. Attendo chiamate. Geom.MARCOLIN 040-366901

MONRUPINO, villetta panoramica, su 2 livelli, giardino 700 mq, box. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIUSTO, appartamento arredato su due livelli, termoautonomo, ottime condizioni, € 750,00 / altro zona Caprivi € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, CON GIARDINO, appartamento vuoto in casetta bifamiliare, soggiorno e terrazza, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICI CENTRALISSIMI da 45 mq, 55 mq, 350 mq, perfetti, in ottimi stabili, con ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI ARREDATI, S. Vito, zona Tribunale, Muggia, con posto auto, da € 420. CENTROSERVIZI 040/3480925

RIVE UFFICIO O APPARTAMENTO, vuoto, ampia metratura, termoautonomo, stabile di prestigio, € 1300. CENTROSERVIZI 040/3480925

SAN VITO - VIA DENZA in palazzo d'epoca: soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, € 373 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIUSTO - VIA DELLA GALLERIA signorile non arredato di mq.130 in ottime condizioni: grande salone ad angolo, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, due camere, ampio bagno, termoautonomo, € 700 mensili. Eventuale posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIACOMO non arredato in ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, € 500 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

NAVALI-BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, € 750,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASSETTA con cortile a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € mensili. Geom.MARCOLIN 040-366901

BELLOSQUARDO, residenziale, bellissimo alloggio cucina, salone, camera, cameretta, 2 bagni, terrazzi, ripostiglio e box + posto auto. Arredato. Tranquillissimo. 800 € riscaldamento e acqua calda compresi. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, 2 wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE ottimo giro d'affari, prezzo interessante, info su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

P.ZZA BORSA/GALL. PROTITI, cedesi attività non alimentare, locale ristrutturato di 26 mq + 18 mq ufficio e servizio, € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE-CAPANNONI z. commerciale - artigianale v. Flavia, grande passaggio, ampie vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente / porifer. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

BARRETO zona università vecchia, cedesi per raggiunto limite d'età. Simpatico e unico in zona! Reimpostabile su misura acquirenti. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

MUGGIA TERRENO agricolo mq 2350 zona v. Colarich con accesso auto € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

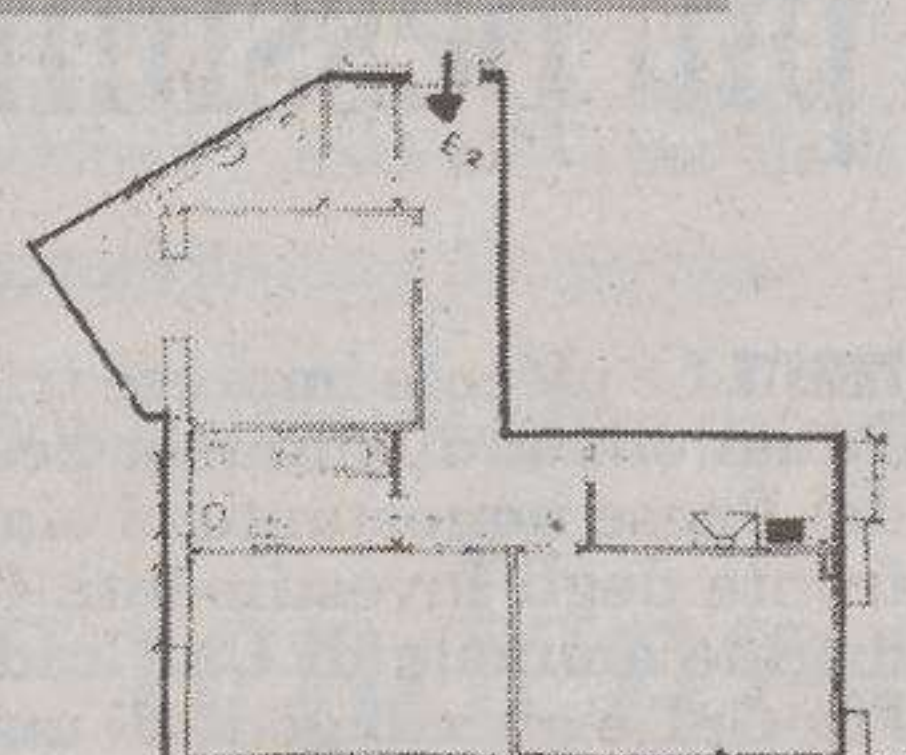
RICERCHIAMO

URGENTEMENTE

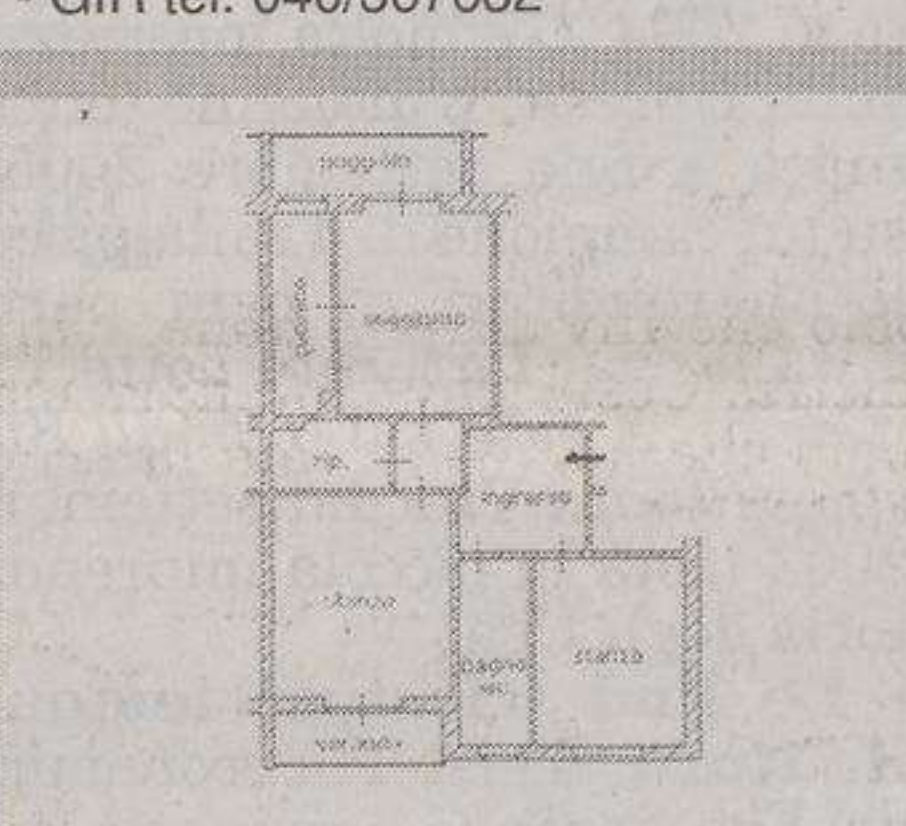
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela appartamenti di circa 90-100 mq, in zone residenziali. Geom. GERZEL 040/310990

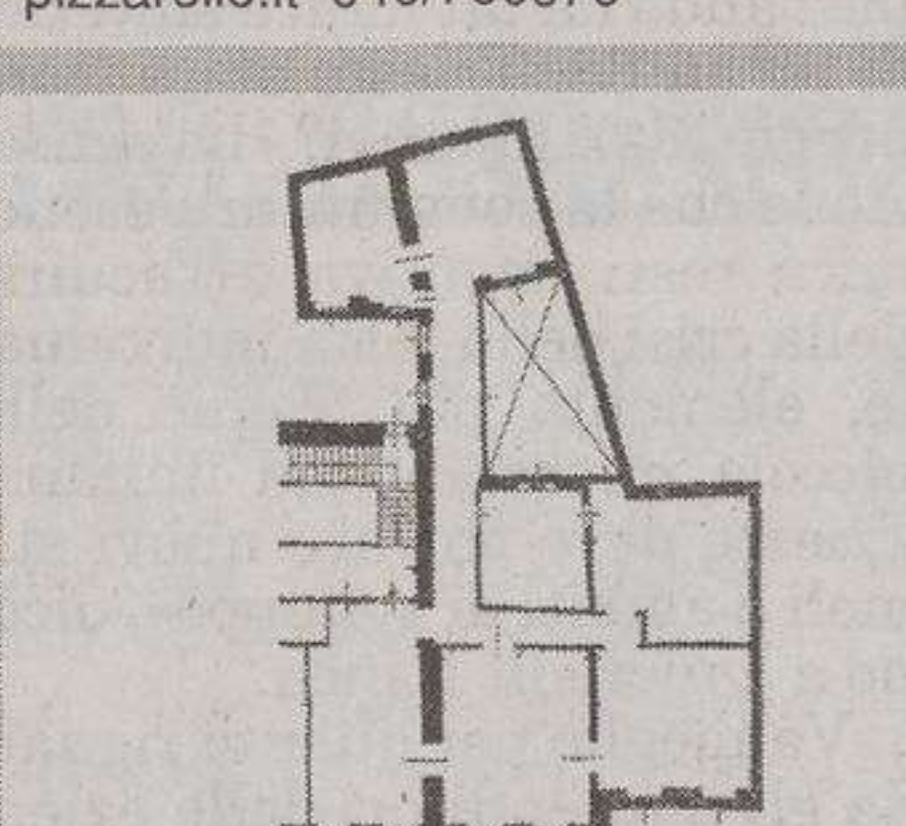
RICERCHIAMO per nostro cliente appartamento 60-70 mq con poggiori, piano alto con ascensore, zona tranquilla GIR tel. 040/367682



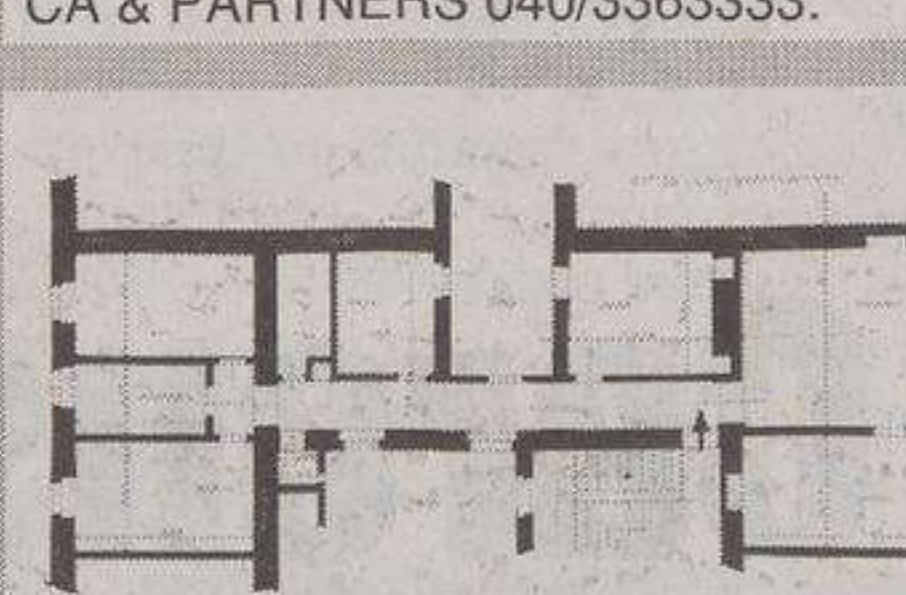
PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



V.DELL'ISTRIA tranquillo: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, veranda, cantina, luminoso. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676



PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE immobile in palazzo signorile, circa mq. 230, da ristrutturare internamente, € 315.000. www.civicaestate.it. CIVICA & PARTNERS 040/3363333



CENTRALE, ULTIMO PIANO veramente bello, 160 mq rifatti con gusto, incredibilmente tranquilli. Per chi necessita di spazio e apprezza il centro. Condominio d'epoca ristrutturato di recente, momentaneamente senza ascensore. Geom. MARCOLIN 040-366901

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

GI
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

L'INTERVISTA
IL PRESIDENTE DEI DS

D'Alema promuove Illy: «Ha un peso nazionale Ora ci aiuti a vincere»

«Il Governatore è una delle novità più interessanti nel grigio panorama della politica italiana»

di Roberta Giani

TRIESTE «Possiamo vincere anche in Friuli Venezia Giulia, una delle regioni chiave assieme a Piemonte, Lazio e Puglia, con l'impegno di tutti e l'aiuto prezioso di Riccardo Illy». Non fiuta rimonte del centrodestra, non pareggi al Senato, men che meno sorpassi nell'urna nonostante una legge elettorale truffaldina che si impegna a cambiare «in parlamento o con un referendum», ma non intende correre rischi: il Paese deve voltare pagina e mandare a casa il premier fonte di «troppi guai». E allora, nei giorni in cui va in scena la «vicenda inquietante» degli spioni elettorali e lo sgretolamento del governo «fai da te» di Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema chiama a raccolta tutti. E soprattutto, nelle roccaforti illyane di Trieste e Monfalcone, rivolge un appello e un invito speciali al governatore indipendente che, dopo il no «miope» dell'Unione alle liste civiche, si è defilato dalla campagna elettorale. L'appello è chiaro: «Illy, una delle personalità più innovative e originali della scena politica nazionale, ci dia una mano». L'invito è esplicito: «Lo aspettiamo alla costituzione del Partito democratico».

Presidente, Illy non ha accettato il no alle liste civiche, disposte ad appoggiare l'Unione.

Noi non eravamo contrari a questa ipotesi che ha però destato preoccupazione e gelosia in alcuni partiti che temevano di perdere consensi.

In che partiti? Nella Margherita?

La Margherita, in particolare, si è opposta.

All'interno dei Ds non c'erano contrarietà?

Il mio partito è vasto. Ma chi lo dirige non ha espresso contrarietà, anzi era favorevole alle liste civiche, anche perché i risultati dei singoli partiti sono importanti, ma la priorità è vincere le elezioni.

Eravate favorevoli anche a una lista civica nazionale?

Non si capiva bene quale sarebbe stato il suo fondamento in diverse regioni. Ma si poteva senz'altro trovare una soluzione mediana.

Autorizzando la corsa nelle regioni «a rischio»?

Per me il problema non era di calcolo elettorale, ma di radicamento effettivo delle liste civiche. In Friuli Venezia Giulia, ad esempio, si è sviluppato attorno a Illy un movimento che ha una sua forte peculiarità e rappresenta un valore aggiunto inestimabile per il centrosinistra.

L'accordo, però, non si è trovato.

Mi dispiace. Illy aveva le sue ragioni.

E si è defilato. Ha detto persino che, adesso, diventa più difficile decidere per chi votare.

Ha detto che sosterrà comunque Romano Prodi. Ma non conosco tutte le dichiarazioni di Illy e i giornalisti, di soli-

L'EUROREGIONE «L'Europa delle Regioni va rafforzata Il Cavaliere ci ha squalificati all'estero»

Il Friuli Venezia Giulia, ai tempi di Riccardo Illy e Intesa democratica, investe nella «piccola» politica estera? Persegue la cooperazione transfrontaliera e l'Euroregione? Massimo D'Alema, il leader diessino che più d'uno immagina alla Farnesina, approva. Ricorda anzi che proprio le Regioni e gli enti locali sono artefici della «dimensione più innovativa della politica estera» e suppliscono alle carenze del governo: «La cooperazione italiana finanziata dal governo, in giro per il mondo, è ormai piccola cosa. La destra ci ha infatti portato in coda a tutte le classifiche mondiali in fatto di investimenti in solidarietà e lotta alla fame». Una vergogna, afferma D'Alema, ricordando la legge sull'abbattimento del debito ai paesi più poveri approvata dal centrosinistra: «Quella legge ci collocò all'avanguardia in Europa. E, mentre in Italia ci rimproveravano di non dire cose di sinistra, all'estero ci ringraziavano...». Quanto all'Euroregione, D'Alema è favorevole «a un rafforzamento dell'Europa delle Regioni» e «a un ruolo speciale delle Regioni di frontiera»: «Esistono già programmi europei. Illy ci metterà in più il suo spirito creativo...».

to, citano solo quelle che possono suscitare risposte polemiche.

Di certo, non ha gradito il no dei partiti.

Ma, nel vivo della campagna elettorale, i dissapori iniziali si superano: non ho il minimo dubbio che Illy darà una mano al centrosinistra. Così come non ho il minimo dubbio che la costituzione del Partito democratico si aprirà a movimenti, associazioni, liste civiche, autonomisti. E per questo do appuntamento a Illy, come anche a Sergio Cecotti, a quella costituzione.

Illy, dunque, resta un leader del centrosinistra?

Perché, qualcuno l'ha forse espulso? Noi, e lui lo sa benissimo, lo consideriamo una personalità innovativa e originale di rilievo nazionale.

Ma, dopo il 9 aprile, lo lascerete in Friuli Venezia Giulia o lo chiamerete al governo?

Dovreste sapere meglio di me che Illy farà quello che vuole. Io credo che non farà come Formigoni e che, avendo preso un impegno con i cittadini, lo onorerà sino in fondo. Ma, lo ripeto, deciderà lui. Sicuramente Illy è una personalità che può avere un ruolo nel governo nazionale: ruolo che, in altri momenti, gli è già stato prospettato.

Illy non chiede un ministero per sé, ma per il Friuli Venezia Giulia.

I ministri sono nominati dal presidente della Repubblica su indicazione del presidente del Consiglio. Non sono oggetto di mercati pre-elettorali.

Il centrosinistra, in Friuli Venezia Giulia, governa dal 2003. Le sue priorità sono il rilancio del-

l'economia e lo sviluppo del welfare: le stesse che si ritrovano nel programma nazionale dell'Unione.

Sono i problemi principali del Paese: l'economia sta a zero virgola zero e quindi il suo rilancio è una pre-condizione. Gli investimenti non solo sul welfare ma su tutti i beni pubblici, come la scuola, la ricerca, le reti infrastrutturali, sono indispensabili allo sviluppo. In questi anni, mentre Berlusconi perseguiva l'idea sbagliata di uno sviluppo favorito da uno smantellamento della dimensione pubblica, ab-

LA LEGGE ELETTORALE

La cambieremo e mi impegnerò affinché questo avvenga in Parlamento o se necessario attraverso un referendum: stiamo già studiando come congegnarlo

biamo lavorato dappertutto su queste due direttrici. Ma le Regioni e gli enti locali, senza una politica nazionale e io aggiungo senza una politica europea, possono poco. E per questo che, il 9 aprile, l'Italia deve voltare pagina.

Non teme rimonte berlusconiane?

Non le vedo. Ma vedo una crisi grave, uno scenario inquietante, e mi preoccupa. Vorrei campagne elettorali ordinate, serene, senza avvisi di garanzia. E invece...

Divampano le inchieste. Francesco Storace si dimette. Il premier assume l'interim.

Berlusconi è quasi patetico. Ormai è

stato ministro di tutto, degli Esteri, dell'Economia, ora della Salute: questo è un governo fai da te che non ha eguali nella storia dei paesi democratici. Si sta sgretolando ma, come una squadra di calcio in svantaggio, inizia a prendere a calci gli avversari.

E a spiarli?

Tempo fa mi capitò di dire: «Attenzione, siamo spiati». Qualcuno, subito, replicò: «Eh, ma D'Alema sa». Non è così. D'Alema non conosce le segrete cose, ma D'Alema ci ha fiuto... In questi anni abbiamo avuto forme inappropiate

che il capo non ne sappia nulla. Comunque, al di là di ciò, noi chiediamo che il governo faccia chiarezza e spieghi in Parlamento se c'è stato o meno un uso di risorse pubbliche e apparati dello Stato per spiare gli avversari e alterare il confronto democratico.

Torniamo alle elezioni. In Friuli Venezia Giulia, il 9 aprile, vanno al voto anche Trieste e Gorizia. Due città, come dimostrano gli elenchi dei deportati appena forniti da Lubiana, ancora alle prese con il passato, il centrosinistra può aiutarle a voltare pagina?

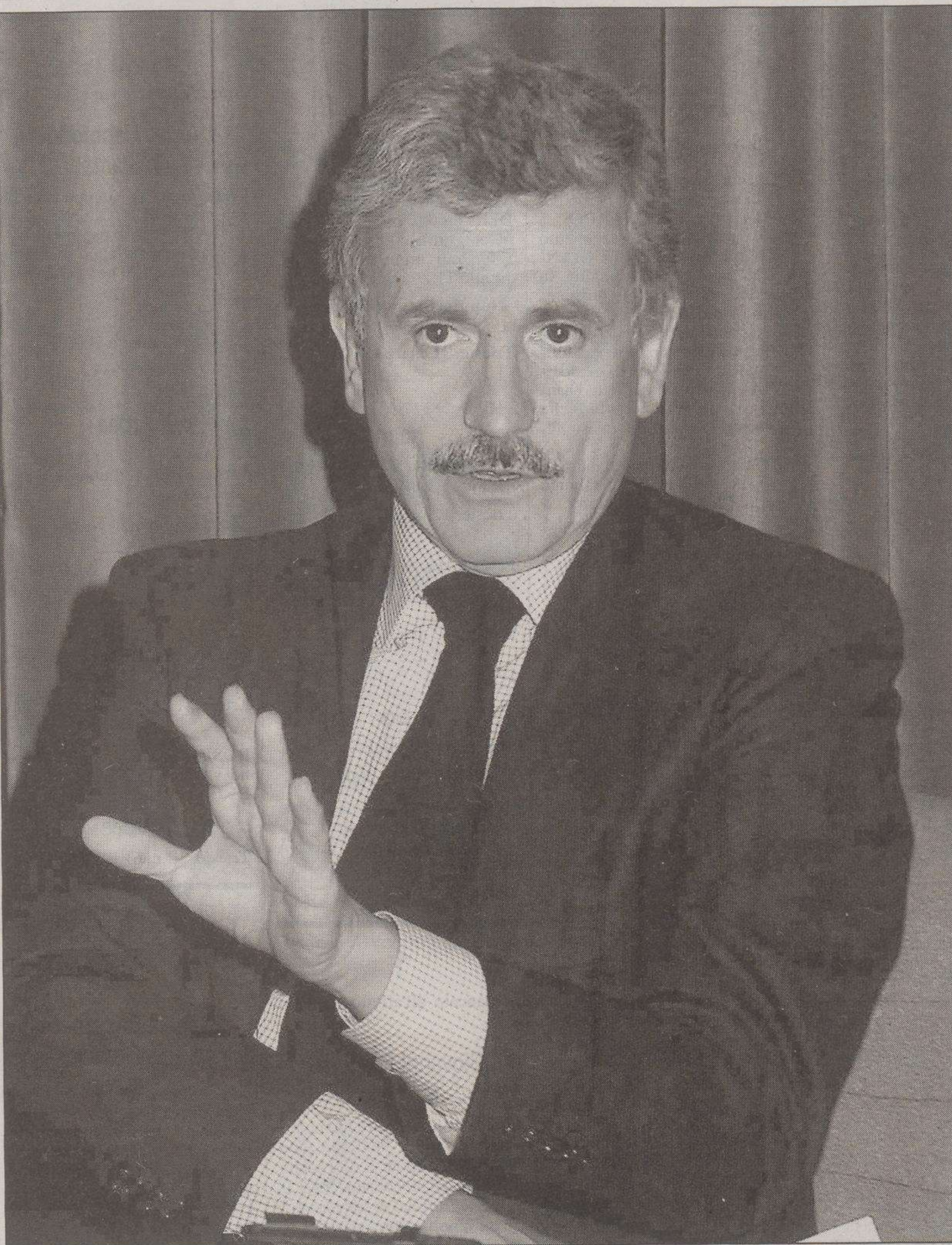
Ma la memoria del passato deve continuare a vivere. Gli elenchi dei deportati mi hanno colpito molto perché permettono di ritrovare famiglie, ricostruire storie e memorie. Quella delle foibe è stata una tragedia terribile, un atto di barbarie, da non dimenticare: tutti devono favorire le indagini e la conservazione della memoria. Inaccettabile è la strumentalizzazione della storia con finalità di propaganda politica.

Ma non crede che Trieste, talvolta, sia troppo prigioniera del suo passato?

Indubbiamente, per la sua vicenda storica, ha subito una retorica nazionalista che ha cercato di mantenere aperto il fronte dell'antagonismo nei confronti delle popolazioni slave. E questo va superato.

Un governo di centrosinistra può aiutare Trieste?

I governi non cambiano i libri di storia, almeno nei Paesi democratici. Possono invece favorire ancor di più l'integrazione di questi territori.



Il duello televisivo

Il duello televisivo tra Romano Prodi e Silvio Berlusconi tiene banco. E Massimo D'Alema concede, assai volentieri, un suggerimento al Professore: «Sia se stesso. Nulla è pericoloso come fingere d'essere qualcosa d'altro. Prodi è serio. Non aggressivo. Preparato». E il Cavaliere? «L'altro, magari, è più brillante. Ma adesso - risponde il presidente della Quercia - ha perso la sua brillantezza. Berlusconi può anche ripetere le stesse gag di cinque anni fa ma, ormai, l'effetto nell'uditorio è diverso». Nessuna preoccupazione, insomma: «Eppoi, non stiamo parlando del concorso per Miss Italia, ma del governo del Paese».

Come?

Dando impulso a una politica che va anche nell'interesse di Trieste. Una politica che, a mio avviso, passa per la progressiva integrazione dei Balcani nell'Unione europea: l'Italia può e deve essere il paese di punta. Lo è stata con la Slovenia e adesso lo dev'essere con la Croazia.

Torniamo alle politiche. In un'intervista, Francesco Rutelli dichiara di temere turbolenze per il Partito democratico nel caso in cui il gap di voti tra Ds e Margherita, dopo il 9 aprile, dovesse aumentare...

Non capisco. Noi non abbiamo l'obiettivo di aumentare il gap con la Margherita o di regolare i rapporti di forza con gli alleati, ma abbiamo l'obiettivo di battere Berlusconi. Do anzi un consiglio a Rutelli: si preoccupi solo di Berlusconi, anziché dei Ds, e anche la Margherita avrà più voti. Tra l'altro, visto che alla Camera corriamo assieme, dove si misura questo gap?

Magari al Senato, complice la legge elettorale. Quella che lei ha definito una schifezza.

Si, ho dato un giudizio «misurato» che corrisponde però a un sentimento popolare. Lo ripeto in tutti i comizi: quando i cittadini entreranno in cabina e riceveranno la scheda lenzuolo, pensino intensamente a Berlusconi, Fini, Casini e si ricordino che quel lenzuolo è il loro regalo d'addio.

Ma cambierete la legge elettorale?

La cambieremo. E io mi impegnerò affinché questo avvenga in Parlamento ovvero, se necessario, con un referendum.

Referendum possibile?

Sì. Sono in contatto con un gruppo di esperti, lo stesso che ha studiato il precedente referendum, e questo gruppo mi assicura che si può congegnare un referendum popolare.

Come?

Dal referendum residuerebbe una legge elettorale che attribuirebbe il premio di maggioranza alla lista, e non alla coalizione di liste, il che obbligherebbe quantomeno a fare una lista unica di coalizione, togliendo di mezzo la competizione tra forze alleate. Ma considero il referendum un rimedio estremo: ho fiducia che il Parlamento cambierà una legge che, all'atto della formazione delle liste, ha causato proteste anche nel centrodestra.

Qual è l'appello che rivolge ai cittadini del Friuli Venezia Giulia e cioè di una delle quattro regioni in bilico?

Possiamo vincere con l'impegno di tutti e con l'aiuto prezioso di Illy cui mi rivolgo affinché ci dia una mano. Ma sono convinto che, siccome è un leader del centrosinistra, Illy non vorrà solo la vittoria del centrosinistra, ma vorrà anche che quella vittoria rechi il segno di un successo nel «suo» Friuli Venezia Giulia.

A TRIESTE

«Vogliamo avviare il cambiamento che farà uscire il Paese dal declino e dall'incertezza»

«Le grandi opere non si fanno alla lavagna da Vespa»

TRIESTE «Una politica delle infrastrutture vera e non disegnata sulla lavagna di Bruno Vespa, forti investimenti nell'Università e nella ricerca, una reale riduzione del costo del lavoro a favore delle imprese e provvedimenti fiscali che migliorino i salari delle famiglie».

È la ricetta per il rilancio del Nord-Est indicata dal presidente dei Democratici di Sinistra, Massimo D'Alema, ieri a Trieste per l'apertura ufficiale della campagna elettorale della Quercia.

Ad ascoltare il suo intervento una Sala Saturnia gremita di sostenitori del centrosinistra cui D'Alema ha lanciato un messaggio forte ed appassionato: «Il cambiamento che consentirà finalmente al Paese di uscire da una lunga fase di declino e incertezza è dietro l'angolo - ha detto il presidente Ds -. Per raggiungerlo e vincere la sfida contro un centrodestra, che in cinque anni ha



Il presidente dei Ds alla Marittima di Trieste (Lasorte)

saputo solo rallentare l'economia e aggravare le disuguaglianze sociali, servono impegno e partecipazione. Dobbiamo sentirci tutti candidati - ha rimarcato l'europarlamentare diessino - per convincere gli indecisi che la svolta che l'Italia chie-

de è possibile». Una parola, convincere, che D'Alema ripeterà spesso. A suo giudizio, infatti, l'Italia ha bisogno di una forte iniezione di fiducia e speranza nel futuro: «Dobbiamo far capire ai giovani, ai pensionati, agli imprenditori, che l'Ulivo ha

la forza e la capacità per invertire la rotta di un paese allo sbando». Un paese - secondo D'Alema - in cui si è ormai diffusa la cultura dell'illegalità e in cui il governo perde pezzi in continuazione. Senza parlare poi dei danni arrecati alla competitività del sistema produttivo, al sistema della giustizia, alla stabilità sociale. «Scelleratezze - ha concluso D'Alema - di cui ormai gran parte degli italiani è consapevole e stanca. Per loro l'alternativa è Romano Prodi, un candidato credibile, legittimato dallo straordinario successo delle primarie dell'ottobre scorso, e supportato da una coalizione unita e capace». Di qui l'appello finale: serve l'impegno convincente del popolo dell'Ulivo, anche a Trieste, «città che con il centro sinistra al Governo tornerà a giocare un ruolo da protagonista nei rapporti con la nuova Europa».

Maddalena Rebecca

A MONFALCONE

Bagno di folla nella città dei cantieri: «La paura del futuro è un avversario più insidioso di Berlusconi»

«Troppa finanza, diamo più diritti al lavoro»

MONFALCONE È stato davvero un bagno di folla quello che il popolo del centrosinistra ha riservato ieri pomeriggio a Monfalcone al presidente dei Ds Massimo D'Alema. Ad ascoltarlo incitavano alla mobilitazione per assicurare il governo del Paese alla coalizione c'erano circa 500 persone, mentre molte altre sono rimaste all'esterno del Kinemax, in cui ha avuto luogo l'incontro, ormai troppo affollato. A Monfalcone, dove l'incontro è stato aperto da un intervento di una sindacalista della Fiom-Cgil provinciale sulla crisi della Fim-Mek Access Media di Ronchi dei Legionari, «chiaro esempio dei danni prodotti dalla finanziarizzazione dell'economia», D'Alema ha parlato di lavoro e diritti dei lavoratori, ma non solo. D'Alema ha insistito molto sulla necessità di combattere la sfiducia e la paura del futuro, «avversari più insidiosi di Berlusconi», e quindi di un impegno ancora maggiore per «percorrere l'ultimo miglio».

«Non bisogna dare la vittoria per scontata - ha detto -, perché c'è una fetta di chi non vuole più votare a destra che sta nello stesso tempo guardando con diffidenza al centrosinistra. Dobbiamo

essere noi ad attrarre e dare fiducia». La preoccupazione sulla litigiosità e divisione della coalizione ha fondamento, ha aggiunto D'Alema, ma bisogna dire agli elettori che «c'è la consapevolezza della responsabilità e che la frammentazione è stata ridotta con azioni concrete, come la stesura di un programma che è lungo perché in cinque anni ci sono tante cose da fare». «La più grande garanzia di unità siete comunque voi - ha sottolineato il presidente dei Ds -, perché chi dovesse rompere l'alleanza non sarebbe più «presentabile». Nell'ora del suo discorso, intervallato da battute pungenti e molto applaudite, D'Alema ha toccato i punti principali di un programma che ruota attorno al rilancio del ruolo internazionale dell'Italia, alla capacità di coniugare sviluppo, da garantire attraverso innovazione e un sistema formativo pubblico efficiente, e giustizia sociale e a politiche che tutelino i diritti di tutti. «Se un merito ha avuto in questi anni Berlusconi - ha sottolineato -, è stato quello di chiarire la differenza enorme che corre fra la destra e la sinistra».



la. bl. D'Alema ieri a Monfalcone (Altran)



Antonio Cleva (Giuliano)

Figlio, marito, papà, suocero e nonno meraviglioso. Ci hai lasciati troppo presto ma sarai sempre con noi grazie al ricordo della tua bontà, pazienza e simpatia. Grande

Giuli

I tuoi cari. Un sentito grazie alla dottoressa CECCHERINI, tutto il personale del CSO e Hospice Pirella del Carso. I funerali seguiranno lunedì 13 marzo alle 10 in via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- famiglie TULLIACH.

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

zio Nano

- LALO.

Trieste, 12 marzo 2006

Ricordano

Giuliano

- RENATO, BIANCA.

Trieste, 12 marzo 2006

La G. Tarabochia & C. Srl ed i Collaboratori prendono viva parte al dolore di DANIELA e famiglia per la scomparsa del caro papà

Giuliano Cleva

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipa al dolore ANDREA CASTELLI

Trieste, 12 marzo 2006

Affettuosamente vicini a PAOLA e famiglia:

- MICHELE, SERENA e SERGIO.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano:

- CECILIA e FELICE.

Trieste, 12 marzo 2006

Vicini a PAOLA e famiglia nel dolore per la perdita del caro papà

Giuliano

sono vicini i colleghi:
- CARLO, MARCO, MICHELA, ALESSANDRO, FLAVIO.

Trieste, 12 marzo 2006



Ci ha lasciati

Lino Fabris

Lo annunciano la moglie GEMMA, i figli, i nipoti, genero, nuora e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 13 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini per la perdita del nostro adorato papà

Alessandro Furlan

SANDRA e BETTI

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Vinicio Saranz

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2006

Il 10 marzo ricorreva il terzo triste anniversario che la nostra amata

Livia Petrini Colovini

ci ha lasciati. Per onorare la sua memoria una S. Messa sarà celebrata lunedì 13 marzo, alle ore 18.30, nella Parrocchia di Campo S. Giacomo.

I familiari

Trieste, 12 marzo 2006

I tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2006



Dopo lunghe sofferenze è tornata al Signore

Edoarda Toffolutti ved. Comel

Rimanga nel cuore di chi la conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa. Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con DIDI, RITA con WALTER, SERGIO con FRANCESCA, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 15 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

nonna

SARAH con MASSIMO.

Trieste, 12 marzo 2006

Ci hai dato tanto, ti ricorderemo sempre.

- tua "sorella" RIRI e famiglia.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano affettuosamente: MARIA GRAZIA con BRUNO, ROBERTO e BARBARA.

Trieste, 12 marzo 2006

Alla cara sorella, un abbraccio.

- MARIUCCIA e SERGIO.

Trieste, 12 marzo 2006

Vicini a SERGIO e FRANCESCA:

- famiglia LIGATO, TREMUL.

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

Edy

tua sorella ANTONIETTA con i figli NIKY, MELCHISA, BETTY, ALICE, BRUNETTA e famiglia.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano:

- SERGIO, GABRIELLA con ELISA

Trieste, 12 marzo 2006



È mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Petronio ved. Slaico

Lo annunciano il figlio FULVIO e i nipoti PAOLO e FULVIA.

Le esequie si svolgeranno lunedì 13 marzo alle ore 13.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

Commosa per le attestazioni di affetto e stima tributate al

DOCTOR

Alessandro Brenci

ringrazio di cuore quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria.

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini giovedì 23 marzo alle ore 18.

La cognata

IRMA ALESSANDRINI ved. RIVA

Trieste, 12 marzo 2006

VIII ANNIVERSARIO

Ariella Pegoraro in Mattiassi

Ci manchi tanto

ALDO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 12 marzo 2006

X ANNIVERSARIO

Gabriella Ceppi

Con amore e con rimpianto sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 12 marzo 2006

I tuoi cari

Trieste, 12 marzo 2006



Hai concluso serenamente la tua lunga vita con noi, cara zia

Giovanna Gianfranceschi

Ti ricorderemo sempre con affetto e rimpianto LUCIO, CHIARA con RICCARDO. Un particolare ringraziamento alla dottoressa OLIVIA GIANNINI per la professionalità, la straordinaria umanità e disponibilità dimostrate. Un grazie al personale del Distretto di Roiano, alle care Signore LORETTA, NICA, SILVIA che con tanto affetto l'hanno assistita e a tutti coloro che ci sono stati vicini in questi anni. I funerali seguiranno martedì 14 alle ore 11 da Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 marzo 2006

Ricordano con affetto

Giannina

- MARISA

- LAURA

- LUCIANO con CINZIA

- DARIO

- ADA con PIERO

- GRAZIANO.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipa commossa:

- ROSA.

Trieste, 12 marzo 2006

Affettuosamente vicine:

- GRAZIA, MAURA.

Trieste, 12 marzo 2006



Dopo tanta sofferenza è venuto a mancare

Bruno Aloisio

Lo ricorda l'adorata moglie ZORKA, i figli DARIO e ROSANNA con le famiglie e parenti tutti. La salma sarà esposta domani 13 marzo dalle 11 alle 13.10 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà una breve messa. Il funerale con l'urna avrà luogo sabato 18 marzo alle 10 nella Chiesa di Borgo S. Mauro.

Sistiana, 12 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre NINO, DORINA, OLGA.

Sistiana, 12 marzo 2006

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iginia Cecconi ved. Braune

di anni 83

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Trieste - San Giorgio di Nogarò, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra cara mamma

Alice Goina ved. Vascotto

Le figlie

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Tasso

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

COMANDANTE

Silvano Grieco

Sei sempre nel mio cuore con affetto e rimpianto.

Tua moglie AMELIA

Trieste, 12 marzo 2006

VIII ANNIVERSARIO

Carlo Ghigliotti

Vivi sempre nel ricordo.

MARIUCCIA

Trieste, 12 marzo 2006



È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciano Tintori

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, la figlia CLAUDIA con RENZO, DAVIDE e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 14 alle 11.20 in Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

nonno

DAVIDE con CHIARA e ARLENA

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano addolorati consuecieri LUCIANO e ESTERINA.

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

zio

ZDENKA e famiglia.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano commossi:

- DIEGO e MARIA LUISA VATTA.

Trieste, 12 marzo 2006



È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gregoric Marcello

Con profondo dolore lo annunciano la figlia NORMA con BORIS, la nipote KATJA con ANDREA, la consuecra LIDIA, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il medico curante dott. DAPAS.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Hospice di Aurisina. I funerali si svolgeranno martedì 14 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

Si è spento serenamente

Ettore Luzzi

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 14 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 12 marzo 2006

GINO, GLORIA e famiglia partecipano al dolore di LAURA per la perdita del padre.

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Michele Miani

profondamente commossi per le molteplici manifestazioni di affetto ricevute da amici e conoscenti, ringraziano e sperano che il ricordo dell'adorato

Michele

rimanga sempre anche nei loro cuori.

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ramiro Marchesi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Italo Pisano

Tesoro caro sei sempre con noi. La mamma ti stringe al cuore e insieme alla tua bambina ti tiene per mano lungo il tuo cammino.

Trieste, 12 marzo 2006

X ANNIVERSARIO

Fulvio Missori

Assieme ai figli Lo ricorda caramente

ANNAMARIA

Trieste, 12 marzo 2006



Si è spenta serenamente

Ardea Capotorto in Slama

Addolorati lo annunciano il marito FELICE (CIANO), il figlio ANDREA e parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 15 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

Ardea

- CIANA, PINO e famiglia

- ISA, SPIRO e famiglia

- IRENE

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

Ardea

- NADIA, GIANNI

- BIBA, MARCO

- ROSSANA, MARINO

Trieste, 12 marzo 2006

ROSINA, LUCIA e PIPPO sono vicini a LUCIANO e ANDREA per la perdita di

Ardea

Trieste, 12 marzo 2006



È mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Bassanese ved. Greblo

di anni 100

Ne danno il triste annuncio il figlio RENATO, la nipote MARIA GRAZIA con RENZO, le nipotine GAIA e ANNA. I funerali seguiranno martedì 14 marzo alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 12 marzo 2006

Partecipano al dolore:

- PINO, ADA, ANTONELLA, ROBERTO, SILVANA.

Trieste, 12 marzo 2006



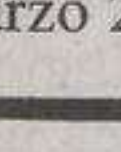
Si è conclusa la lunga e laboriosa esistenza di

Mario Blasi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AURELIA, i cognati PAOLO e TATIANA DEFLIPPI, i nipoti DANTE e ANNA MARIA unitamente ai propri nipoti e amici.

I funerali seguiranno martedì 14 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2006





VOGLIADI PRIMAVERA

NOVITA' • SUGGERIMENTI • CONSIGLI

Ripartire in tutta leggerezza, ritrovando forma ed energia

Parola d'ordine: via le tossine

Mentre l'aria dell'imminente primavera ci invita, in certe ore della giornata, a vestire più leggeri, è il momento di rimettersi in forma e pensare al proprio benessere. Per un'estate smagliante. Niente di meglio che affidarsi alle mani esperte dei professionisti per ritrovare tono e buon umore, e liberarsi dello stress e delle tossine accumulate. Massaggi drenanti, acquagym, ginnastica e yoga possono essere l'elisir in grado di far riconquistare in breve forma, tono e splendore. Fanghi, scrub, maschere e bagni con i sali del Mar Morto renderanno la pelle liscia e splendente. Molto efficaci i trattamenti depurativi ed esfolianti come il "comforting

Dieta primaverile e purificazione dagli agenti "stressogeni": per un'estate smagliante

body wrap", massaggi linfatici e delicate tecniche ayurvediche per sfoggiare un nuovo corpo e un viso più giovane e fresco. Prendersi cura di se stessi dunque. Con un gommage al corpo, massaggi con pietre calde, una seduta di pressoterapia con bendaggio, un linfodrenaggio o un bendaggio crioterapico. Tutti aiuti preziosi da accompagnare immanabilmente con

la dieta per raggiungere ottimi risultati snellenti. La dieta infatti non è solo una prescrizione di piatti e ricette grammate da seguire passivamente e obbligatoriamente. Ma è piuttosto uno stile di vita. Fra l'altro è appurato che il doverci attenere a regimi dietetici troppo restrittivi porta a sgarrare molto di più. L'aumento di un chilogrammo di grasso è dovuto semplicemente a un eccesso alimentare quantificabile in circa 6.800 Kcalorie, oltre le nostre necessità di base, affermano i dietologi. Nel settore del massaggio vengono proposte continue novità, soprattutto all'insegna dell'approccio psicosomatico. Nella convinzione che gli inestetismi estetici non siano che la spia di

(Courtesy ANGSA)



tensioni più profonde. Fra i metodi più recenti presentati al Congresso nazionale di Estetica applicata c'è il massaggio con i pennelli (di martora e visone): assicurano effetto drenante e antistress e sono ideali per recuperare sensibilità cutanea anche dopo un lifting: lo sfioramento stimola i recettori sensoriali della pelle e allenta la tensione.

Drenante e tonificante è il massaggio a secco con spazzole in legno, per stimolare la circolazione, drenare i liquidi in eccesso, decontrarre i muscoli e sciogliere le articolazioni. Oli essenziali e canne di bambù intiepidite che rotolano sul corpo sono il segreto di un trattamento che stimola la circolazione e rende il corpo più armonioso.



Programma "Snelli e Belli"

Di tendenza tecniche antiche rivisitate per rispondere ai bisogni della donna e dell'uomo d'oggi

Con l'arrivo della primavera si presenta, come ogni anno, l'incubo del grasso in eccesso, o localizzato, accumulato durante la stagione fredda. E non si tratta soltanto del fastidio di qualche chilo in più o degli inestetismi della pelle, il problema è più serio e va a toccare anche

i delicati equilibri tra corpo e mente. Quando intervengono pigrizia e controproducenti diete "fai-da-te", l'ostacolo del dimagrimento sembra insormontabile e deprime ancora di più. Per migliorare il rapporto con se stessi senza ricorrere a soluzioni drastiche o logoranti per la testa, l'ideale è

prendersi una vacanza dallo stress e "agire nel relax". Il programma "Snelli e Belli" deve combinare trattamenti estetici (ad esempio gli impacchi egiziani, a base di terra medicamentosa e sali del Mar Morto che eliminano tossine e gonfiori provocati dal ristagno di liquidi), un regime alimentare corretto fatto di ingredienti sani, leggeri e gustosi, e attività fisica "divertente", facendo sport, anche all'aria aperta. Per avere le gambe più leggere ideali è il "nuovo" massaggio laotiano, che si ispira a una tecnica tradizionale rivisitata per gli arti inferiori

(un'ora di stiramenti e pressioni, eseguita con mani, piedi, ginocchia, corrisponde, dicono, a due ore di sport leggero). Il kembiki giapponese sarebbe invece il segreto per ringiovanire l'aspetto del volto senza lifting. Secondo questa "filosofia" giapponese l'invecchiamento dipende infatti dalle tensioni accumulate nel tessuto connettivo; basterebbero quindi sapienti piccoli movimenti delle dita sul tessuto che avvolge ogni muscolo del viso per ottenere una visibile decontrazione. I tocchi finali, lenti e leggeri, a "S" e a onda, riattivano lo scambio dei liquidi tra le cellule.

Prodotti mirati

Uno dei trattamenti più utili per donare nuova luminosità alla pelle, eliminare il colorito spento e ridurre le linee d'espressione, è il peeling. La Roc propone Peel-Ex Radiance, un kit realizzato in collaborazione con i dermatologi. Un prodotto semplice e sicuro che associa estratti di origine naturale all'efficacia di microcristalli compatibili con la pelle. L'effetto è quello di stimolare l'esfoliazione in modo fisiologico, riducendo la dilatazione dei pori e uniformando il colorito. Il Kit Micro-Abrasion Lift della Lierac è la prima associazione di microabrasione e mesolift in un cosmetico a uso domiciliare: agisce su invecchiamento iniziale e stress cutaneo, correggendo i primi segni dell'età. Per un make up in linea con le nuove tendenze di stagione si rivelano ideali i prodotti della Korff, con retinolo triattivo. Ma la bellezza esterna nasce "da dentro": è opportuno quindi eliminare prima di tutto gonfiore e ristagno di liquidi, con il drenaggio e la purificazione. Meglio se con prodotti 100% naturali, come Fisiodur della Zuccari.

Anche la casa ha voglia di nuovo

E' il momento di pensare al giardino e agli "angoli verdi"

Fra poche settimane la primavera sarà arrivata e la voglia di mettere "in ripostiglio" l'inverno si farà sentire a tutti i livelli, nell'abbigliamento più leggero, nel desiderio di una casa colorata e con tanti tocchi di verde. Terrazzi e giardini costituiscono infatti la scenografia dei nostri momenti di relax e di benessere all'aperto e sono un complemento integrato della nostra abitazione: richiedono quindi cura e attenzione sia per quel che riguarda la disposizione delle piante sia per quanto riguarda gli

arredi. E' questo il momento di procedere a una programmazione e a una "visualizzazione" di quello che desideriamo sia il risultato finale. Si incomincia studiando la predisposizione di piante che fioriscano a rotazione, in modo da poter godere di angoli fioriti in ogni periodo dell'anno. Le scelte vanno sempre effettuate tenendo conto dell'esposizione al sole e al vento, nonché del tipo di terreno che abbiamo a disposizione e della quantità di tempo che intendiamo dedicare alla manutenzione del nostro spazio verde. Clima,

paesaggio, tipologia di terreno sono elementi prioritari da tenere in considerazione quando si progetta. I vari elementi come spalliere, recinti, laghetti vanno armonizzati con lo stile della casa, con gli elementi architettonici e con la vegetazione del luogo. Ci si può rivolgere a esperti di settore o ai rivenditori più qualificati che spesso svolgono anche attività di consulenza affinché ci aiutino a studiare gli spazi, consigliandoci al meglio sulla possibilità di creare un giardino roccioso, un'aiuola di piante officinali, un piccolo orto o un angolo "tropicale".

fai installare un ascensore con il nuovo sistema P.C.S.



26 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"

richiedi informazioni a:
R.I.M.A.C.O. snc Via Matteotti, 50 - Trieste
Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-Mail info@rimaco.it - www.rimaco.it



MEZZ'ORA DA EGOISTA

È QUANTO TI BASTA PER ESSERE UN PO' PIÙ SNELLA, UN PO' PIÙ FELICE, UN PO' PIÙ BELLA.

Trieste
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366330



- DERMOCOSMESI
- OMEOPATIA
- ERBORISTERIA
- DIETETICA
- SANITARI

- LE MIGLIORI MARCHE
- PERSONALE QUALIFICATO

ORARIO:
LUNEDÌ POMERIGGIO 16-19.30
MAR-SAB 8.30-13.00/16.00-19.30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

DA APRILE TEST PER INTOLLERANZA ALIMENTARE

TRIESTE - VIA MAZZINI, 43 TEL. 040 631785

Non essendo stati in grado di soddisfare completamente le richieste fattecì riproponiamo per tutta la prossima settimana dal 13 al 19 marzo un check-up gratuito viso, corpo, endermologie e radiofrequanza

Telefonare per appuntamento allo 040 773996



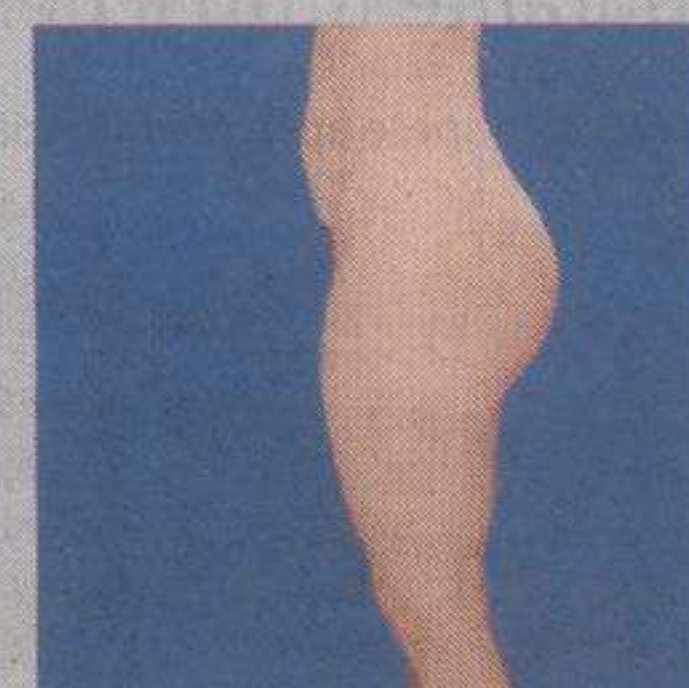
PRIMA



DOPO 4 TRATT.



PRIMA



DOPO 4 TRATT.

FINANZIAMENTI IN SEDE CON MICRORATE SALVO BUON FINE

LA RADIOFREQUENZA TRATTAMENTO NON INVASIVO PER CELLULITE E ADIPOSITÀ UOMO E DONNA

ESTETICA "Charme"

Ciao sono Consuelo. Sono una diplomata esperta in endermologie L.P.G. Ti aspetto nel mio centro per offrirti eccezionalmente una promozione a pacchetto di **Quindici L.P.G. + Cinque L.P.G. in OMAGGIO** PER INFORMAZIONI Ti aspetto, sono a Tua disposizione in via Settefontane n. 4 Trieste Tel. 040 773996

Consuelo

Offerta valida fino al 31.12.2006



PRIMAVERA Automarket

SBOCCIANO LE MAXI

OFFERTE DI MARZO



 Ford Ka 1.3i cat Collection Clima, autoradio, airbag, servosterzo. Km certificati: 51.912 Anno: 1999 Rate mensili da Euro: 81,00	 Volkswagen Touran 1.9 TDI/101 CV cat Trendline Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 43.046 Anno: 2004 ULTIMO ARRIVO	 Lexus RX 300 Plus Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, GPS. Km certificati: 38.593 Anno: 2002 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 27.500 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 24.900	 Alfa Romeo 166 2.4 JTD cat Distinctive Full opt., navigatore satellitare e telefono. Km certificati: 105.000 Anno: 2002 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 11.900
 Ford Focus 1.8 TDCi/100 CV cat S.W. ambiente Clima, ABS, airbag, servosterzo. Km certificati: 70.000 Anno: 2002 Rate mensili da Euro: 184,00	 Citroen Xsara Picasso 2.0 HDi Exclusive Clima, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 74.519 - Anno: 2002 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 10.550 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 10.200	 Alfa Romeo 147 1.9 JTD (115 CV) cat 3p. Progression Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo. Km certificati: 92.000 Anno: 2002 Rate mensili da Euro: 199,00	 Alfa Romeo 156 2.4 JTD SW Distinctive FULL OPTIONAL! Km certificati: 50.000 Anno: 2001 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 10.500 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 9.900
 Fiat Ulysse 2.2 JTD cat Emotion Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, GPS. Km certificati: 83.794 Anno: 2002 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 16.050 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 15.600	 MCC Smart Fortwo 700 Coupé pure 45 kw Clima, autoradio, ABS, airbag. Km certificati: 6.818 Anno: 2004 Rate mensili da Euro: 173,00	 Fiat Punto 1.2 Bconect 3 porte Clima, autoradio CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, navigatore satellitare e telefono. Km certificati: 5.800 Anno: 2004 Rate mensili da Euro: 185,00	 MCC Smart For-Four 1.3 Pulse Clima, autoradio cd, ABS, servosterzo, tetto apribile, cerchi in lega. Km certificati: 50.000 Anno: 2004 Rate mensili da Euro: 220,00
 Opel Agila 1.2i 16V cat Comfort Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 68.400 Anno: 2001 Rate mensili da Euro: 123,00	 Ford Fusion 1.4 TDCi 5 porte Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 35.420 Anno: 2003 Rate mensili da Euro: 199,00	 Volkswagen Passat 1.9 TDI/130 CV cat Var. T.line Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 105.000 Anno: 2002 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 12.600 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 11.900	 Mercedes C220 CDI ELEGANCE Cambio sequenziale/automatico. Km certificati: 46.700 Anno: 2004 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 24.900 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 23.900
 Renault Twingo 1.2i cat Authentique Doppio Airbag. Km certificati: 48.372 Anno: 2002 Rate mensili da Euro: 89,00	 Seat Ibiza 1.4 16v cat 5 porte Signo Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo. Km certificati: 55.000 Anno: 2001 Rate mensili da Euro: 129,00	 Fiat Panda 1.3 Multijet 16V cat Dynamic Clima, ABS, airbag, servosterzo. Km certificati: 24.726 Anno: 2004 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 8.900	 Audi A4 1.9 TDI/130 CV cat Avant quattro Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 63.900 Anno: 2002 ULTIMO ARRIVO
 Mercedes A 160 cat Elegance Clima, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 61.600 Anno: 2002 Rate mensili da Euro: 244,00	 Fiat Seicento 1.1i cat Actual ABS, airbag, pred. autoradio. Anno: 2005 km ZERO! Rate mensili da Euro: 123,00	 Fiat Stilo 1.9 JTD 5 porte Dynamic Clima, Autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 65.000 Anno: 2002 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 9.900	 BMW 118d cat Eletta Clima, autoradio con CD, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 22.700 Anno: 2005 ULTIMO ARRIVO
 Nissan Primera 2.2 dCi cat S.W. Acenta Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 76.000 Anno: 2003 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 13.700 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 12.900	 156 1.9 JTD 16V SW Crosswagon Distinctive Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 25.240 Anno: 2005 ULTIMO ARRIVO	 Lancia Ypsilon 1.2 16V Oro Clima, ABS, autoradio CD, airbag. Km certificati: 21.000 Anno: 2004 Rate mensili da Euro: 204,00	 BMW 320d turbodiesel cat Touring Eletta Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 60.000 Anno: 2002 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 16.900
 Ford Focus 1.6i 16V cat 3 porte Trend Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 77.405 Anno: 1999 Rate mensili da Euro: 135,00	 Ford Mondeo 2.0 16v TDCi/115cv S.W. Ghia Clima, autoradio, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega. Km certificati: 69.680 Anno: 2003 VALUTAZIONE "QUATTORRUOTE": 12.850 EURO FIOR D'OCCASIONE! Euro: 12.400	 Fiat Panda 1.2 cat Dynamic ABS, airbag guida, airbag passeggero, servosterzo. Km certificati: 6.889 Anno: 2003 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 6.900	 Lancia Phedra 2.2 JTD cat Emblema FAP Clima automatico, ABS, airbag, servosterzo, cerchi in lega, navigatore satellitare. Km certificati: 77.400 - Anno: 2002 OFFERTA FIOR D'OCCASIONE! Euro: 18.200

I NOSTRI PUNTI DI FORZA:

-  **Km certificati:** dichiarazione che i km denunciati non hanno subito variazioni.
-  **Garanzia 12 mesi:** su tutte le vetture. Estensibile fino a **24 mesi** su richiesta del cliente.
-  **Vettura sostitutiva:** in caso di sosta in officina per più di 24h.
-  **Finanziamenti personalizzati:** fino a 60 rate mensili anche senza anticipo.
-  **Soccorso stradale gratuito:** durante tutto il periodo della garanzia.
-  **Rete di assistenza:** presso le nostre officine presenti in regione.
-  **Permuta "usato per usato".**

Esempio di finanziamento: FORD Ka 1.3i cat Collection euro 3.900 60 rate da 80,90 tan 7,01% taeg 9,35% spese apertura finanziamento incluse.



www.automarketfvg.it

Automarket®

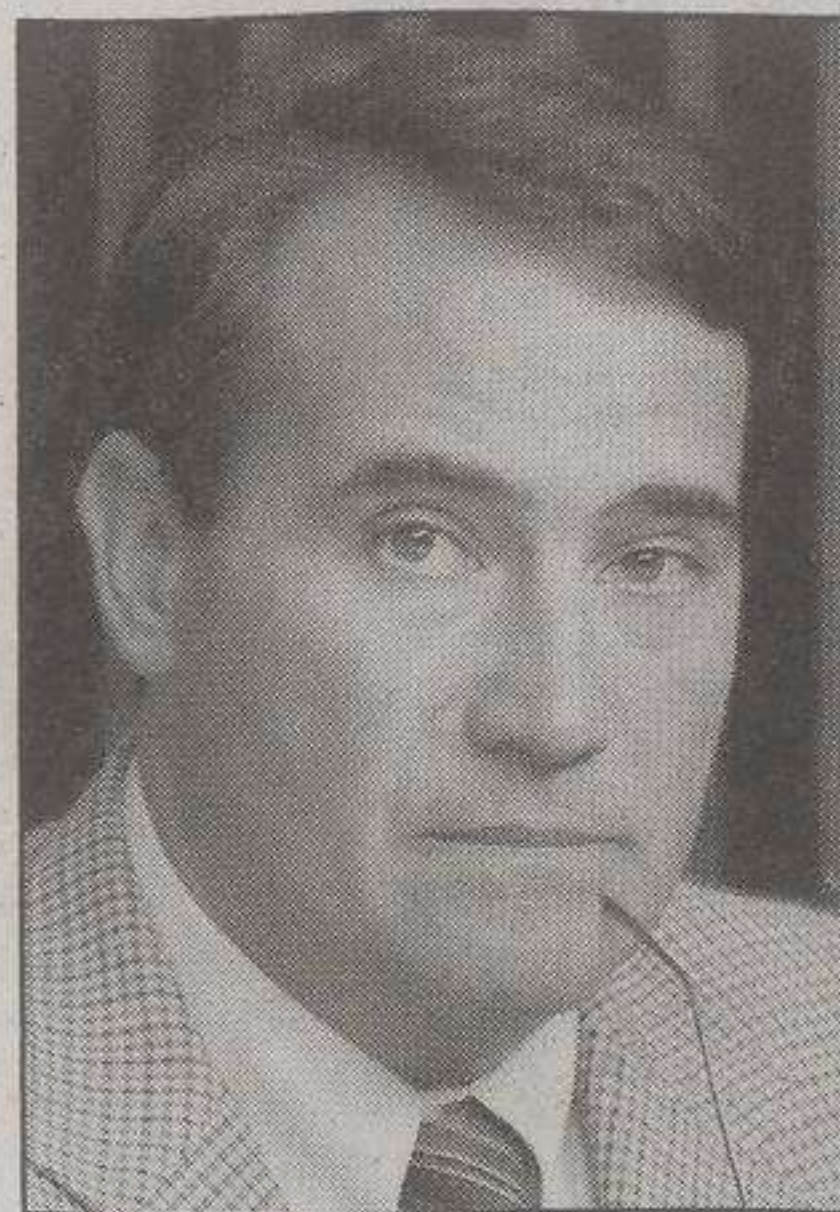
TRIESTE via Flavia 55 - Tel. 040 381010 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782 • MANZANO (UD) via Trieste, 17 - Tel. 0432 750365

Dopo la proclamazione dello stato di agitazione la maggioranza cerca il dialogo con i dipendenti sul rinnovo del contratto 2002-2003

Sciopero regionali, Intesa apre ai sindacati

Dl e Ds: ma ci sono i vincoli della Corte dei conti. Rc: giusto usare l'arma elettorale

TRIESTE Divide la decisione dei sindacati di dichiarare lo stato di agitazione sul contratto unico dei dipendenti regionali. Divide tra chi considera lo sciopero prima del voto una specie di ultimatum. Per chi invece lo considera giusto, sorge un'ulteriore spaccatura, tra chi pensa che una soluzione si troverà e chi invece teme i costi finali dell'operazione. La sola cosa che pare comune è che con la prossima settimana la maggioranza partirà con incontri con giunta e consiglio per verificare quali mosse sono ancora possibili. Lo conferma Cristiano Degano (Margherita). «Assieme al capigruppo dei Ds ci sentiremo la prossima settimana con l'assessore per capire quali sono i margini di manovra. Siamo attenti alle esigenze del personale regionale, ma non si deve dimenticare che la giunta non può fare ciò che vuole, anzi deve sottostare a determinati vincoli, vedi quelli della Corte dei conti». L'obiettivo, specifica co-



Cristiano Degano

munque Degano, è quello di raggiungere il comparto unico, e non di approvare accordi che lo rendano più difficile. «Se c'è una disponibilità sul periodo 2004-2005 si può venire incontro alle richieste per il 2002-2003. Anche se non si deve dimenticare che, una volta chiuso, ci sarà un costo maggiore del 10 per cento per la Regione, pari a 34 milioni di euro in più sulla



Bruno Zvech

base del contratto nazionale». Questo è il punto dolente. «Tutte le trattative si concludono - afferma Bruno Malattia (Cittadini) - è solo questione di tempo. La preoccupazione è però per un aumento dei costi senza tangibili miglioramenti dell'efficienza». Difende il lavoro della giunta il capigruppo dei Ds Bruno Zvech. «L'annuncio dello stato di agi-

tazione mi è parso strano, dal momento che credo che il lavoro della giunta sia stato molto buono - spiega - anche vedendo la disponibilità dimostrata dallo stesso Pecol Cominotto. Comunque l'accordo è una questione di stretta competenza dell'esecutivo». Secondo Malattia, invece, l'idea di uno sciopero a pochi giorni dalle elezioni, cosa che ha creato qualche malumore, non sembra strana. «Anzi, è normale nel nostro Paese» afferma. A difesa dei lavoratori si schiera Rifondazione Comunista. «Se i lavoratori ritengono che lo sciopero sia un'arma da usare è giusto che lo facciano - spiega Igor Canciani - anche se siamo in campagna elettorale. Per il resto, sono disposto a fare tutto il possibile per una soluzione, anche incontri e discussioni sono state già fatte. L'accordo è una questione che non riguarda però il consiglio regionale. Questa è una delle conseguenze della decisione presa, a torto o a ragione, sulla deliquenza del personale regionale».

Elena Orsi



Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici in regione

IN BREVE

Lettera al sindaco di Gemona

Ciampi non verrà al 30.o anniversario del terremoto

UDINE Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, non sarà presente alle manifestazioni per il Trentennale del terremoto. Lo ha reso noto il sindaco di Gemona del Friuli (Udine), Gabriele Marini, che aveva invitato il Presidente alle manifestazioni e che ieri ha reso nota la risposta del Capo dello Stato giunta con una lettera del consigliere del Presidente della Repubblica, Alberto Ruffo. «Ciampi - ha detto Marini - è stato molto attento al rispetto delle autonomie locali, in particolare dei Comuni». «E ciò - ha aggiunto con rammarico - evidenzia ancor più la mancanza di sensibilità della Regione, nell'imporre a tutti i costi una cerimonia in Castello a Udine, facendo slittare al pomeriggio del 6 maggio quella che enti ed associazioni avevano concordato di far svolgere a mezzogiorno presso la caserma Gai-Pantanal di Gemona». «In ogni caso - ha concluso Marini - questo "incidente" non può distogliere dal significato profondo della ricorrenza del 6 maggio, che sarà un'altra occasione per ringraziare i tanti che ci hanno portato solidarietà e aiuto, ma anche per riconoscere la bontà dell'azione svolta dalla Regione e dai Comuni, elaborando un modello di decentramento amministrativo che si è dimostrato la vera carta vincente della ricostruzione del Friuli».

«Alimenta» apre i battenti con il test anti-celiachia

UDINE Si parla anche di celiachia e del nuovo test che consente di diagnosticarla velocemente a casa propria, alla rassegna «Alimenta» aperta ieri alla Fiera di Udine. Il test, prodotto dalla «Eurospital» di Trieste, è stato presentato in un convegno organizzato dall'Associazione Italiana Celiachia del Friuli Venezia Giulia. La malattia, che obbliga ad eliminare dalla propria dieta i cibi contenenti il glutine, la proteina presente in pane, pasta e orzo, colpisce nella Regione circa 1.000 persone, ma sono stimati in diecimila i soggetti realmente interessati.

Autonomie locali, intesa sulle indennità dei sindaci

UDINE L'assemblea delle Autonomie Locali è convocata per domani a Udine. Dovrà esprimere il parere su una proposta di deliberazione della giunta regionale inerente la disciplina della comunicazione di avvio dell'attività spandimento degli effluenti di allevamento, nonché riguardo al testo proposto dal comitato ristretto della IV Commissione consiliare, relativo a quattro proposte di disegno di legge in materia di inquinamento luminoso. All'esame pure l'intesa in materia di indennità agli amministratori locali.

Il contenzioso Stato-Regione FVG

Credito vantato dal Fvg nei confronti dello Stato

Anno 2000	976	milioni di euro
Anno 2005	1.895	milioni di euro
Febbraio 2006	2.600	milioni di euro
Differenza 2000-2004	+94,1%	

Le richieste della Regione al governo

Restituzione della somma in

4 rate annuali a partire dal 2006

Verrà discusso dal Consiglio regionale a fine mese il documento sul contenzioso fra Stato e Regione

Maxi-credito da 2,6 miliardi, mozione bipartisan per chiedere la restituzione rateale da quest'anno

UDINE Sarà discussa nella prima seduta utile del consiglio regionale, entro la fine del mese, la mozione bipartisan elaborata dal Presidente della V commissione Antonio Martini sul maxi-credito della Regione verso lo Stato. Una mozione che, nella discussione in programma al consiglio regionale, si spera venga condivisa da tutte le forze politiche. «È stato deciso di portare il documento in consiglio regionale dal momento che i capigruppo hanno spinto verso alcune modifiche - spiega Martini (Margherita) - Qualcuno insisteva per temporalizzare meglio la richiesta, altri per definire nei dettagli la provenienza del maxicredito. Sono tutti elementi comunque che non dovrebbero impedire l'approvazione del documento». La mozione, oltre a ricordare l'entità del maxicredito e la sua crescita

nel tempo (dai 976 milioni di euro al 31 dicembre 2000 agli attuali 2milioni e 600 mila euro) sottolinea anche la mancata applicazione dell'articolo 30 della legge 27 del dicembre 2002, che riguarda soprattutto la copertura sanitaria. «Questa - scrive Martini - evidenzia, a fronte di un incremento del 12,25 per cento dei finanziamenti statali a favore del Fondo Sanitario nazionale, un incremento delle relative partecipazioni erariali solamente al 3,54 per cento, con un disequilibrio di circa 169 milioni di euro all'anno». Le situazioni descritte, continua la mozione, arrecano «grave nocumento alla programmazione e al bilancio regionale, rendendo di fatto le porte in esso previste viepiù aleatorie» e «carezza della copertura degli oneri del sistema sanitario regionale, risultando sempre più a carico diretto

della finanza regionale, con costante compressione delle risorse destinate ad altri settori nevralgici dell'economia regionale e con conseguente inevitabile rallentamento dello sviluppo socio-economico dell'intera comunità regionale». Ecco quindi che la mozione, che dovrebbe essere condivisa unitariamente dal Consiglio, «impegna la giunta regionale a porre in essere a breve e medio termine ogni utile attività tesa all'assunzione da parte dello Stato delle iniziative normative e amministrative necessarie al superamento delle sopracitate criticità» e quindi «a richiedere in via immediata che in sede di stipula del patto di stabilità per il corrente esercizio finanziario sia quanto meno riconosciuta quale massa spendibile aggiuntiva una significativa quota parte del credito vantato».

e.o. Antonio Martini



Intervista al responsabile dell'Area Adriatica di Banca Popolare FriulAdria

Porto, ricerca e "turismo dello sviluppo": FriulAdria partner progettuale della Trieste che vuole crescere



Tullio Cianciolo

Sviluppo dell'attività portuale, consolidamento del ruolo di capitale della conoscenza, rafforzamento dell'immagine di polo turistico internazionale. Esiste piena convergenza di obiettivi e strategie tra Banca Popolare FriulAdria, le principali associazioni di categoria, l'Assindustria e gli enti regionali e locali, tra cui la Camera di Commercio di Trieste. La banca regionale, soprattutto sotto la guida di Luigi De Puppi, non ha mai fatto mistero di considerare la crescita del capoluogo giuliano una chiave di volta per la crescita dell'intero Friuli Venezia Giulia. Emblematico, a tale proposito, il sostegno dato da FriulAdria e dalla capogruppo

Cianciolo: «Dopo l'Expo siamo ancora più vicini a Trieste. La nostra strategia per il rilancio del territorio giuliano si basa sul potenziamento dell'attività portuale, sulla conoscenza, sulla cultura e sul turismo»

Banca Intesa alla candidatura di Trieste per l'Expo 2008. Oggi cosa resta di quella esperienza? «La corsa per l'Expo ha smosso le acque nella società locale e ha formato un patrimonio di conoscenza e di relazioni internazionali che ora dobbiamo saper gestire al meglio, portando avanti con coraggio progetti ancora attuali come lo sviluppo strategico del porto, con la promozione di traffici e infrastrutture, e la nascita della nuova Fiera in una collocazione adeguata», osserva Tullio Cianciolo, responsabile dell'Area Adriatica di FriulAdria che comprende, oltre al territorio giuliano, l'Isonzo, la Bassa Friulana e la fascia costiera che va da Muggia a Bibione, in provincia di Venezia.

Quali sono le linee di intervento di FriulAdria su Trieste?

«Quando si parla di FriulAdria si deve pensare ad una realtà grande. Siamo una banca forte e innovativa, agganciata al primo gruppo bancario e finanziario italiano, con solide relazioni commerciali in tutto il mondo. Anche a Trieste abbiamo introdotto un nuovo modo di essere presenti al fianco delle istituzioni, delle associazioni di categoria, del mondo universitario e della ricerca: ci proponiamo infatti con un ruolo di partner progettuale che

partecipa a tutte le fasi realizzative di un'iniziativa».

Cosa significa essere un "partner progettuale"?

«Significa cercare una condivisione del progetto a monte, nella fase di studio, offrendo per quanto possibile un contributo di idee e di esperienza. Si tratta di un ruolo più impegnativo rispetto all'anonima concessione di un credito o di un contributo, ma è anche più gratificante,

ed è coerente con la connotazione del nostro istituto, che vuol essere innanzitutto una banca di relazione con il cliente e con il territorio».

Nell'attività bancaria questo come si traduce?

«Mettiamo il cliente al centro della nostra attività. Puntiamo su gestori molto professionali che cercano di soddisfare le reali esigenze del cliente. Abbiamo sviluppato al nostro interno delle competenze

qualificate in grado di offrire consulenze avanzate nel ramo della finanza innovativa. Per le aziende alle prese con i problemi legati allo sviluppo, all'internazionalizzazione e al cambio generazionale abbiamo creato una divisione di merchant banking ad hoc, Impresa e Finanza, che interviene come una finanziaria nel capitale delle imprese».

E nella dimensione sociale e culturale?

«Credo che a Trieste FriulAdria possa ritenerci la banca dello sport. Siamo sponsor delle principali realtà dal basket alla pallamano, dalla vela allo sci. Siamo main sponsor del Coni regionale e della Federsci. Affianchiamo importanti manifestazioni come la Barcolana, la Bavisela, la Nations Cup. Per quanto riguarda la sfera culturale credo sia a tutti noto il nostro impegno di lunga data per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico regionale. In questo campo abbiamo avviato e promosso la collana editoriale "I cataloghi scientifici dei musei del Friuli Venezia Giulia" che, negli ultimi due anni, ha visto Trieste protagonista con le raccolte del Revoltella e del Museo storico di Miramare».

Innovazione, cultura e turismo: in quest'ultimo ambito come si sta muovendo FriulAdria?

«Siamo convinti che nel nostro territorio ci siano delle eccellenze da valorizzare in chiave turistica: l'obiettivo è far passare il concetto di "turismo dello sviluppo».

La nostra banca è molto impegnata su questo fronte al fianco della Regione Friuli Venezia Giulia per la promozione di quegli aspetti ambientali, artistici ed enogastronomici di assoluto rilievo che possono dare visibilità al nostro territorio ed inserirlo nei circuiti del turismo internazionale».

Quali sono i progetti volti a favorire il "turismo dello sviluppo"?

«La romanità, la cristianità e altre "stagioni" - come quella longobarda - ci hanno lasciato eredità di eccellenza, condivise dalle culture dei Paesi centro-europei. Tali realtà consentono al Friuli Venezia Giulia importanti sinergie basate sulla condivisione di identità. FriulAdria sta sostenendo in campo culturale, tra le altre cose, la nascita di un "percorso" longobardo di livello nazionale in grado di produrre effetti in campo immobiliare, strutturale e infrastrutturale, secondo l'innovativa logica del "turismo dello sviluppo", ossia di un turismo ragionato, organizzato, equilibrato, ecocompatibile, di per sé capace di generare sviluppo».

INDICATORI	2005	2004*	VARIAZIONE
Utile netto	54,1 mln	43,9 mln	+23,2%
Risultato corrente al lordo delle imposte	94,1 mln	75,2 mln	+25,3%
Crediti verso la clientela	3.742 mln	3.372 mln	+11,0%
Raccolta diretta	3.061 mln	2.792 mln	+9,6%
Raccolta indiretta	5.144 mln	5.125 mln	+0,4%
Patrimonio netto	482,3 mln	468,9 mln	+2,8%
Dividendo	2,10 Euro	2,00 Euro	+5%

* Rettificati secondo i nuovi principi IAS/IFRS

Il CdA di FriulAdria ha approvato nei giorni scorsi il progetto di bilancio 2005 che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti sabato 8 aprile a Pordenone. Qui sopra, in sintesi, i principali indicatori economici.



A sinistra, il presidente della giunta Riccardo Illy e il vice Gianfranco Moretton. Qui sopra, Brandolin e Brussa. A destra, l'assessore Roberto Antonaz



Lega Nord La disputa nel Carroccio Saro: non sono il mandante

TRIESTE Cade dalle nuvole in merito alle accuse di un suo presunto coinvolgimento nelle polemiche seguite ai nominativi finiti sulle liste della formazione politica. Da Genova, dove ieri ha presentato la sua candidatura, Feruccio Saro rimane basito quando apprende di essere stato tirato in ballo nella vicenda. «Capisco che ormai gli esponenti della Lega del Friuli Venezia Giulia sono ossessionati da me - afferma - anche se sono lontano decine di chilometri. Ma se arrivano a pensare che c'entro qualcosa in questa vicenda...». Il fatto è che su Saro pende un'eredità pesante: quella derivante dalle elezioni regionali, quando la sua candidatura da outsider del Centrodestra mise, secondo alcuni, una forte ipoteca sulla vittoria della stessa coalizione, guidata proprio dalla leghista Alessandra Guerra. Ma in questo caso Saro si chiama fuori completamente.

«Si tratta di partite tutte interne, che c'entro io? - chiede - Smentisco completamente qualsiasi accusa in merito. Come potevo per altro intervenire per escludere parlamentari con cui ho un rapporto di stima e fiducia? Anzi, è stata piuttosto la segreteria regionale leghista a crearmi ostacoli per la presentazione delle liste provinciali di Udine». La battaglia sulle candidature mancate, sottolinea quindi Saro, è una questione totalmente interna alla stessa Lega. E per una polemica che monta una si raffredda, quella di Forza Italia, che domani a Udine vedrà la prima riunione dei candidati in vista dell'inizio della campagna elettorale. Un'avvio funestato dalle polemiche tra molti esponenti regionali e Roberto Antonione, capoluogo al Senato. Di questo però non si parlerà nella riunione di Udine. Anzi, si spera di non parlare proprio più. Isidoro Gottardo, il più pungente finora verso Antonione, dichiara pace.

«Vogliamo lasciar perdere le polemiche e dedicarsi alla campagna elettorale - afferma - ricordando che il 9 aprile è l'election-day, quindi si vota per le politiche ma anche per le amministrative, e le due cose sono imprescindibili. Perciò chi è candidato deve sentirsi impegnato anche a favore degli altri candidati di Forza Italia dei Comuni e della Provincia, e ciò vale anche per il Comune di Trieste».

m.mi.

e.o.

L'unico assessore comunista dell'esecutivo Illy potrebbe essere sostituito da un centrista. Fra i nomi, Brussa e Brandolin

Antonaz candidato, ipotesi-rimpasto in giunta «Ma resto se il mio successore non sarà di Rc»

di Piero Rauber

TRIESTE Ce la farà, il rifondatore isontino Roberto Antonaz, a salutare i suoi colleghi di giunta dopo il voto del 9 e 10 aprile, ricavandosi una poltrona al Senato? E qualora ce la facesse, chi sarà chiamato, nel suo partito, a rilevarne le deleghe all'istruzione, allo sport, all'immigrazione e alla pace?

«Al momento nessuno perché non ci abbiamo ancora pensato» rispondono in coro i vertici regionali di Rifondazione, compreso il diretto interessato. Ci sono troppe variabili in gioco per affrontare oggi una simile ipotesi, assicurano i bertinottiani.

A partire dai destini della capoluogo regionale per Palazzo Madama, quella Lidia Menapace che ha preso il posto del dissidente Ferrando in testa alle liste di partito in Abruzzo (dove i sondaggi danno bene i rifondatori, ndr) e che dunque, in base al diritto d'opzione, potrebbe liberare il seggio senatoriale del Friuli Venezia Giulia all'unico assessore comunista di Riccardo Illy. Tra le fantacongesture di questi giorni, peraltro, non va esclusa nemmeno la possibilità, sempre nel caso di un trionfo di Rc alle politiche (ben più del 5% totalizzato alle europee del 2004, ndr), che l'ascesa romana di Antonaz possa produrre un "rimpasto" di giunta, con Rifondazione pronta a prendersi un nuovo assessore - magari più pesante - lasciando la delega attuale ad altri isontini, in ossequio al bilancino territoriale, giacché per il totosostituti si fanno già i nomi del diellino Franco Brussa, presidente in carica della Prima commissione di piazza Oberdan, e dell'indipendente Giorgio Brandolin, presidente in scadenza della Provincia di Gorizia.

Pace e immigrazione, però, sono i cavalli di battaglia del partito di Bertinotti. E, in particolare, dello stesso Antonaz, secondo il quale «la condizione di una mia eventuale rinuncia all'assessorato è legata alla continuità delle deleghe, altrimenti rimango qui». Pesante, ma chiaro. Civici e diellini si mettono il cuore in pace, pare di capire.

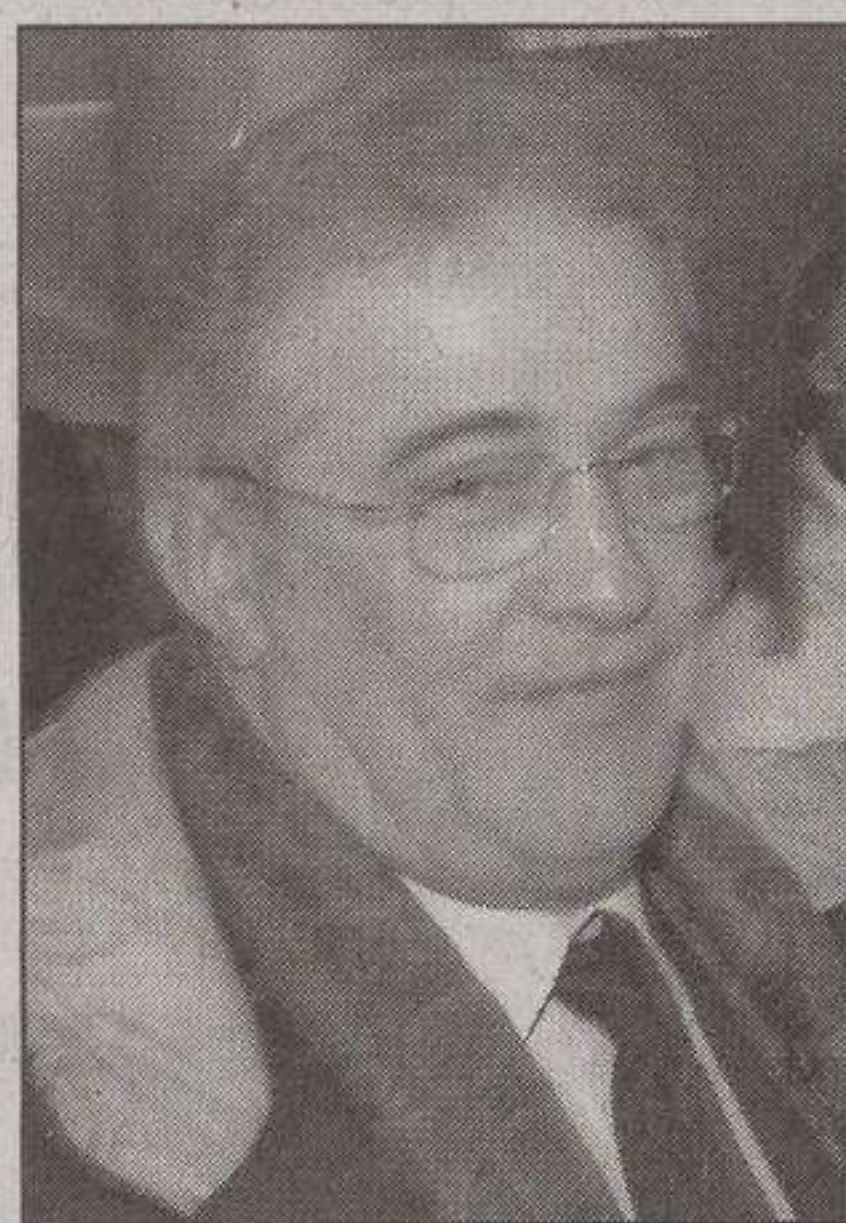
«Comunque - aggiunge Antonaz - parlarne ora è assolutamente prematuro. Per prima cosa, se l'elettorato ha apprezzato quello che ho fatto finora, l'importante è che il 9 aprile voti per Rifondazione. Dopodiché vedremo».

Il partito non ne ha discusso - interviene quindi il segretario regionale Giulio Lauri - e non ne discuterà fino al 9 aprile. L'impressione, in ogni caso, è che se proprio Rifondazione avrà il compito di sostituire Antonaz in giunta, il nome arriverà extra consiglio regionale. Il segretario triestino e capogruppo in Consiglio regionale Igor Canciani, ad esempio, dice di non aver mai pensato di mettersi a fare, dopo l'election day, il neo-Antonaz: «Non mi sento pronto - spiega - per un ruolo così impegnativo. Quanto al partito - prosegue Canciani - mettendo fretta al binomio Lauri-Antonaz - ritengo opportuno discutere per tempo sui possibili scenari del dopo-voto, in modo tale da evitare di trovarsi impreparati».

AMMINISTRATIVE

Presentate le candidature nel capoluogo friulano. L'incognita dell'outsider Casteneto. Sono 518 mila gli aventi diritto

Provincia di Udine, 24 liste. Strassoldo e Tonutti in pole



Giancarlo Tonutti



Marzio Strassoldo

UDINE Sono sette i candidati alla presidenza della Provincia di Udine, a quanto si è appreso dall'Ufficio elettorale del Tribunale, presso il quale sono state depositate ieri 24 liste.

I candidati sono: Marzio Strassoldo (otto liste: Forza Italia, Lega Nord, An, Nuovo Psi, Pri, Udc, Movimento Friuli, Radicali per la libertà), Alessandra Battellino (Scelgo Donna), Beppino Michele Fabris (Progetto Nordest), Giancarlo Tonutti (10 liste: Pensionati, Rifondazione Comunista, Cittadini, Ds, Rosa nel Pugno, Verdi per la Pace, Convergenza, Sinistra ecosolidale, Margherita, Italia dei Valori), Giuliano Casteneto (Friuli, Uniti al Centro), Diego Volpe Pasini (Sos Italia), Sergio Tiepolo (Alternativa Sociale Mussolini).

In totale, gli elettori che verranno chia-

mati alle urne nella provincia friulana saranno 518 mila.

I due favoriti al probabile ballottaggio restano però l'uscente Strassoldo e lo sfidante Tonutti, mentre ago della bilancia potrebbe diventare il candidato terzopolista Giuliano Casteneto, commercialista, vicesindaco di Povoletto.

Al gennaio però si era ipotizzata anche una discesa in campo dell'attuale sindaco di Udine, Sergio Cecotti, quale possibile anti-Strassoldo. Ma poi l'eventualità era sfumata, anche dopo ripetute pressioni giunte da Intesa democratica, la coalizione di centrosinistra che governa la Regione, anche perché alcuni partiti, e in particolare la Margherita, non volevano che entrassero in competizione alcune componenti dell'alleanza, proprio in concomitanza con le politiche.

Pordenone, parte la sfida per il Comune Quattro in lizza per il posto di sindaco

PORDENONE Che la sfida abbia inizio. La poltrona di sindaco di Pordenone se la contendono in quattro mentre la competizione si fa più accesa per un posto in consiglio comunale: a sostenere i candidati delle amministrative del capoluogo del Friuli occidentale sono ben 15 liste.

BOLZONELLO E IL CENTRO SINISTRA Il sindaco uscente, Sergio Bolzonello si affida ad una squadra che si è dimostrata vincente alle scorse elezioni e si prende anche il lusso di lasciare fuori la sinistra più radicale. Ad appoggiarlo ci sono i partiti cardine del

centro sinistra e la lista civica il Fiume che raccoglie 40 persone della società civile pordenonese (Capolista Vincenzo Romor). Ci sono poi i democratici di Sinistra (capoluogo il segretario comunale Orazio Cantello), la Margherita (capoluogo Renzo Mazzer) e Vivo Pordenone, la lista di Alvaro Cardin, decisiva per Bolzonello alle ultime amministrative, capoluogo la docente di economia Chiara Mio.

PEDICINI E IL CENTRO DESTRA E' Giuseppe Pedicini il principale sfidante del sindaco uscente ed è riuscito nella non facile operazione di riunire i partiti del-

la Casa delle Libertà ai quali si aggiungono altre due liste: "Dc per le autonomie" e la lista civica "Identità pordenonese". Forza Italia vede in cima alla lista Francesco Giannelli, Alleanza nazionale Elena Coiro, l'Udc Andrea De Col e la Lega Daniele Caufin. Torna in pista anche l'ex assessore regionale Valter Santarossa che guida la lista Identità pordenonese mentre la Dc per le autonomie si affida a Ernesto Badin.

DE BORTOLI E IL NUOVO CENTRO In corsa anche Walter De Bortoli che, da deluso di Forza Italia, ha voluto riproporre alla cit-



Sergio Bolzonello



Giuseppe Pedicini

tà una candidatura che guarda ai moderati. Due le liste. La Rosa nel pugno (Laici socialisti liberali radicali) affida la lista a Gabriele Nardini mentre Uniti al centro (Dc e Udeur) punta su Laura Baseggio.

GIACOMINI E LA SINISTRA Sola contro tre uomi-

ni è Monia Giacomini, ex consigliere dei ds. A volerla sindaco sono Rifondazione comunista, con Michele Negro, stretto collaboratore dell'assessore Antonaz e la lista Comunisti italiani e "Sole che ride" (capoluogo Valli Bomben).

m.mi.

e.o.

Continuaz. dalla 10.a pagina

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato la mia mamma

Maria Delmonago
ved. Span

ALIDA

Trieste, 12 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Josette Valle

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 marzo 2006

12-3-2003 12-3-2006

Italo Dapporto

La vita senza di te non ha senso. Ti penso sempre con tanta tristezza

La tua mamma

Trieste, 12 marzo 2006

Ciao

Italo

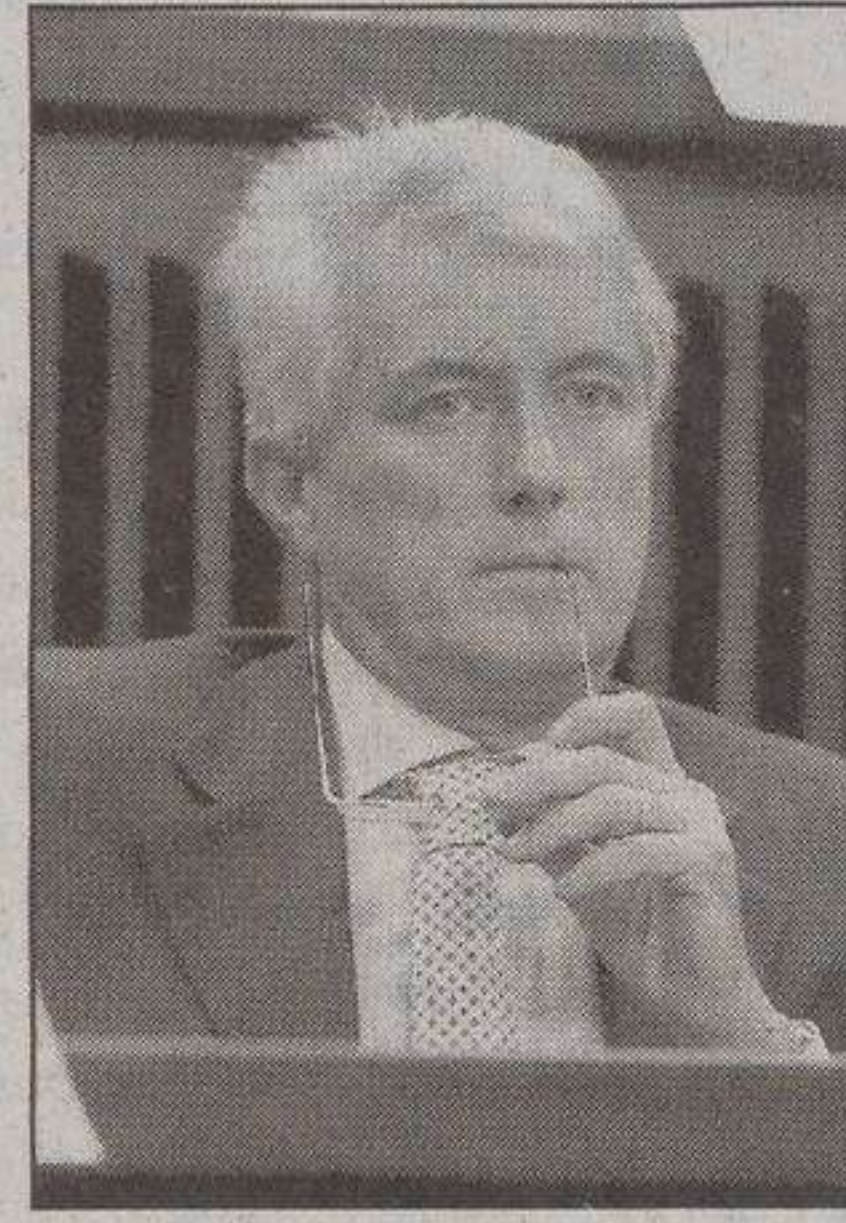
PIA

Belluno, 12 marzo 2006

I Cittadini dopo l'esclusione da parte dei partiti maggiori della coalizione

Le civiche: nessuna indicazione libertà di voto nel centrosinistra

PORDENONE «Le lacrime di cocodrillo non ci piacciono. I pentimenti postumi suonano come una derisione». I Cittadini per il Presidente non gradiscono i ripensamenti - elettorali e poco credibili - dei leader di partito del centro sinistra. Rosy Bindi, Massimo D'Alema e molti altri candidati di minor peso politico aprono alle liste civiche ma ormai è tardi e tutti lo sanno bene. I Cittadini non nascondono il loro fastidio, ma non si lasciano prendere la mano da ritorsioni. Ieri, in occasione della presentazione delle liste per le elezioni provinciali, il gruppo ha dibattuto anche di voto politico, ma non si vuole dare indicazioni ai suoi elettori. «Libertà di voto perché i nostri elettori sono liberi» dice Maurizio Passelli che aggiunge: «L'atteggiamento dei partiti sicuramente ci infastidisce, perché ci sentiamo presi in giro quando sentiamo dire che le liste civiche avrebbero portato ad una frammentazione del voto. Comunque questo non ci abbatte perché vediamo che ci sono tante per-



Bruno Malattia

sone che hanno voglia di impegnarsi in politica, gratuitamente, con il solo obiettivo di migliorare le cose». Quali saranno comunque le indicazioni di voto date dai Cittadini agli elettori? «Nessun ordine di scuderia - sgombera il campo Malattia - perché non fa parte della nostra logica e perché comunque i nostri elettori sono consapevoli e capaci di scegliere. Certo è che le li-

ste presentate sono abbastanza deludenti ed è difficile trovare candidati che possano rappresentare bene il nostro territorio. Bisogna andare a cercarli qua e là e non è facile. Qualche aiuto per trovarli? L'avvocato non ne dà, ma si affida all'ironia. «Il vero vantaggio del centrosinistra è dato da Berlusconi. E' Berlusconi il miglior candidato del centrosinistra».

Nessuna indicazione dunque «anche perché siamo in corsa alle provinciali - aggiunge Uberto Fortuna Drossi - e non sarebbe corretto dare suggerimenti. In ogni caso la libertà di voto è riferita ovviamente al centrosinistra. Certo è che da queste elezioni arrivano comunque molti segnali importanti. In questi giorni tante persone ci hanno contattato per chiederci come mai non presentiamo una lista per il Parlamento e per esprimerci la loro vicinanza. Questo ci dovrà portare, dopo il voto, a lavorare per una maggior caratterizzazione, che rispecchi i segnali che arrivano dai cittadini».

Martina Milia

**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

COMUNICATO STAMPA

La Regione Friuli Venezia Giulia informa che il termine ultimo per la presentazione del Progetto regionale annuale di aggiornamento dei professionisti ex art. 6 della L.R. 13/2004 è stato fissato al 30 aprile 2006, limitatamente all'anno corrente. Si rammenta che la Regione Friuli Venezia Giulia concede finanziamenti ai professionisti ordinistici e non per gli interventi previsti dalla L.R. 13/2004.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio professioni ed interventi settoriali - Direzione centrale, lavoro, formazione, università e ricerca - Via San Francesco 37 - Trieste - tel. 0403775095/99

**Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio**

**Pubblicità di settore
Pubblicità di valore**

**Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.**

**Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso**

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entetribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Fallimento n. 12/2004
Giudice delegato: dott. Giovanni Sansone
Curatore: dott. Emilio Ressani

Si rende noto che il Giudice Delegato, ritenuta congrua l'offerta pervenuta di euro 652.000,00, ha disposto, con ordinanza di data 1 marzo 2006, che il giorno

2 maggio 2006 alle ore 10.30 presso il Tribunale di Trieste - st. n. 79

si proceda alla vendita senza incanto in unico lotto del bene di seguito descritto:

• Stabilimento industriale per la lavorazione e conservazione del pesce, comprensivo delle scaffalature a servizio delle celle frigorifere, sito in Duino Aurisina (TS), Villaggio del Pesce n. 145 e 163/A, costituito da due fabbricati di mq. 3.000 e mq. 600 e di area di pertinenza di mq. 3.225, dotato di accesso al mare, e così individuato tavolarmente alla P.T. 302 c.t. 1 e c.t. 2 di Duino e all'Ufficio del territorio foglio di possesso n. 319 del C.C. di Duino;

La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:

1) la vendita dell'immobile sopra descritto avrà luogo in **unico lotto** avanti al Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone il giorno 02/05/2006 alle ore 10.30;

2) l'immobile, unitamente alle scaffalature a servizio delle celle frigorifere, sarà posto in vendita al **prezzo base di euro 652.000,00 + IVA 20%**;

3) qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dei beni suindicati una **somma superiore ad euro 652.000,00. Le offerte migliori dovranno essere depositate entro le ore 12.30 del giorno 29/04/2006 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste, piano terra, stanza n. 123**, in busta chiusa e dovranno contenere i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale in ipotesi di coniugio; in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata visura aggiornata dello stesso dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;

4) l'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare intestato al fallimento pari al 10% del prezzo offerto, che dovrà essere superiore al prezzo base di euro 652.000,00, a titolo di cauzione;

5) le buste saranno aperte dal Giudice Delegato che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore;

6) la vendita è soggetta a IVA nella misura del 20%; le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario, le spese di cancellazione delle iscrizioni pregiudiziali saranno a carico della procedura;

7) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione versando al curatore la residua somma mediante assegni circolari intestati al fallimento;

8) la vendita verrà effettuata nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, quale risulta dalle rispettive perizie di stima depositate nella Cancelleria fallimentare (alle quali si intende fare integrale riferimento), nonché pubblicata sul sito Internet www.tribunaletrieste.it;

Maggiori informazioni potranno essere fornite dalla Cancelleria fallimentare o presso il curatore dott. Emilio Ressani con studio in Trieste, via P.L. da Polverina n. 3, tel. 040/369281, fax 040/3723567, e-mail ressani.morgan@libero.it.

IL CANCELLIERE dott.ssa Sabo Cerato

Giacinto Scoles: dagli Usa arriva la Medaglia Franklin per lo scienziato della Sissa

fin qui».

Dalia Vodice

PERSONAGGIO La scrittrice algerina chiude oggi «Calendidonna» a Udine

Assia Djebar: «Scrivo per nutrire la memoria non per rincorrerla»

UDINE «... ritrarsi nella scrittura alla ricerca di una lingua fuori dalle lingue, applicandosi a cancellare con ardore in sé tutti i furori dell'autodivorazione collettiva, ritrovare un dentro la parola che, esso solo, resti la nostra patria feconda». Questo il viaggio della grande Assia Djebar, «donna arabo-berbera e in più di scrittura francese», che oggi, alle 11, al Visionario di Udine chiuderà l'edizione 2006 del festival «Calendidonna», incontrando il pubblico e ricevendo dal sindaco Cecotti il sigillo della città.

C'è bisogno di biografie sulle vicende delle donne che hanno pagato con la vita la storia dell'Algeria

Lungo sentieri di inchiostro, lungo sentieri di sangue, in rigorosa dialettica con la memoria, raccontando la difficile storia della sua Algeria e, in essa, quella muta di tante donne del Maghreb, Djebar ci ha regalato romanzi e riflessioni importantissimi. «Scrivere o correre?» si chiede in Queste voci che mi assediano. «Scrivere per correre, ricordare, certo, nonostante se stessi: non del passato, ma di ciò che precede l'avvento

dell'alba, di ciò che precede la notte delle notti. Di ciò che precede».

«La mia scrittura non si alimenta di separazione: la colma. Non si nutre di esilio: lo nega. Non vuole desolazione, né consolazione».

Può spiegarci queste sue parole?

«L'ho scritto io, vero? Sa non ricordo bene che cosa volevo dire. Capita così agli scrittori. Seguono il loro cammino... Posso dirle che la mia scrittura è nutrita della mia infanzia, della mia adolescenza. Ora che sono nell'ultima parte della mia vita la memoria è così importante! Quando insegno negli Usa, questo corso che dovrebbe finire prima dell'estate, ripenso ai miei nonni, alle persone che ho perduto, cerco di ricostruire per meglio comprendere. Vede, adesso le parlo da Venezia, dove sono stata ventisei anni fa di ritorno da un viaggio in Grecia. È bellissimo, sono andata a rivedere i luoghi che avevo amato allora e lentamente mi sto ricordando tutto. La scrittura nutre la memoria».

Scrivere come mezzo di trasformazione, come ricerca di sé e del mondo, un'ardente ricerca, interiore e intellettuale e morale: pensa ancora che ne valga la pena? Le piace ancora questa avventura?

«Sì, certo, si continua a conoscere gente nuova a vedere luoghi nuovi, ma poi,

vede, sono stata a Piazza San Marco poco fa, ma c'era troppa gente, così sono venuta a cercare quei luoghi di silenzio che avevo tanto amato. Ed è stato come rivedere un grande quadro. La mia scrittura non è come fare del turismo... non mi piace fare fotografie, preferisco lasciare che le immagini si formino nella mia testa, mi piace osservare la gente da capo a piedi mentre parla, si muove... come se fossero in un quadro del sedicesimo secolo... ricordo quando in quei due mesi veneziani di tanti anni fa rientravo alla sera in traghetto. Ricordo come la luce al finire del giorno cambiava e modificava tutto... così si dimenticano le cose che non si amano. Vivere nel presente. E' questa la consolazione».

Un po' di tempo fa lei ha detto che le donne del Maghreb scrivono come fuga e comunque come sfida, tanto più che la loro parola è raramente riconosciuta, come del resto il loro corpo. Qualcosa è cambiato? Qualcosa sta cambiando?

«Manco dal mio Paese da dieci anni, ma da quello ce mi dicono le donne che incontro, certo ci sono stati grandi progressi. Eppure in alcuni luoghi nulla è cambiato. Ho letto scrittrici maghrebine soprattutto su riviste di immigrati, in Francia, ma si tratta soprattutto di figlie di matri-



La scrittrice algerina Assia Djebar, oggi ospite d'onore dell'ultima giornata di «Calendidonna»

moni misti, più spesso di padre algerino e madre francese. La memoria si trasmette per via materna, le storie delle donne passano per le donne... è dunque diverso. Avremmo bisogno soprattutto di biografie che raccontassero della grande sofferenza delle donne che hanno pagato con la vita la storia dell'Algeria».

Qual è il suo principale interesse al momento? A che cosa sta lavorando?

«Devo dirle prima di tutto che questa regione mi piace tantissimo. Ricordo

ancora l'incredibile accoglienza a Pordenone due anni fa e sono certa che sarà così anche a Udine. Ho visto anche Trieste, che mi è piaciuta molto. A Pordenone poi avevo incontrato dei liceali che avevano fatto uno studio su di me, e mi è venuto in mente il mio liceo algerino... mi sarebbe piaciuto metterli in contatto... Per rispondere alla sua domanda, per la verità ora non ho molto tempo per il mio lavoro letterario. Negli Usa insegno per tre giorni, e poi ho la mia famiglia... sto pensando a qual-

cosa, ma soprattutto mi impegna il discorso che dovrò tenere in giugno all'Académie Française. È un lavoro di grande responsabilità, sarò davanti a 400-500 persone. E poi è una scrittura diversa, devo scrivere per gli altri e questo è molto impegnativo. Quando scrivo la mia letteratura sono in rapporto solo con me stessa. Certo mi piacerebbe, quest'estate, quando sarò in Europa, tornare a Venezia da anonima, camminare tra la gente e osservarla. Per continuare ad inseguire la mia memoria».

Lilia Ambrosi

LIRICA La cantante aveva 73 anni

Addio al soprano Anna Moffo

WASHINGTON Il soprano Anna Moffo è morta venerdì a New York all'età di 73 anni. Cantante celebre per la sua voce e per la sua bellezza, la Moffo fu protagonista per una ventina d'anni nei teatri d'America e d'Europa e in televisione. Ma la sua carriera finì a soli 40 anni, perché perse la voce.

Pur essendo di origine americana (nata a Wynne, in Pennsylvania, nel 1935) la carriera di Anna Moffo si svolse principalmente in Italia dove si era perfezionata negli studi e dove aveva sposato il regista televisivo Mario Lanfranchi. Il suo debutto era avvenuto infatti in Italia, nel 1955 al Teatro Sperimentale di Spoleto, con il ruolo di Norina nel «Don Pasquale» di Donizetti. Un lancio che, peraltro facilitato dal suo notevole fascino femminile, non mancò di trovare poi un seguito anche al cinema e in tv. L'ascesa fu rapida, tanto che di lì a poco esordì al San Carlo di Napoli e alla Scala di Milano nel «Falstaff» di Verdi.

Di successo in successo, partecipò ai maggiori festival europei, applaudita da ad Aix en Provence a Salisburgo fino al Staatsoper di Vienna, distinguendosi in un vasto repertorio formato da Carmen, Bohème, Turandot, Manon, Nozze di Figaro, Flauto magico. La critica non tardò a elogiare l'accuratezza stilistica e la voce genuinamente lirica, morbida e vellutata nel timbro, gradevole e omogenea nel colore lungo l'intera gamma, non priva di valori espressivi.

Il suo momento migliore, ammirato dal grande pubblico, l'ebbe nel corso degli anni con l'interpretazione di Violetta nella «Traviata» di Verdi, replicata un'infinità di volte, con cui trionfò in particolar modo al Metropolitan di New York. Non sempre però fortunata in certe opere italiane come «Barbiere» e «Rigoletto» che richiedevano un grande virtuosismo, a causa della scarsa estensione dei suoi acuti, si affermò comunque soprattutto nelle interpretazioni dai toni leggeri, specie ne «La figlia del reggimento» di Donizetti, diventato uno dei suoi cavalli di battaglia. Lampi di agilità, largamente apprezzati, i quali tuttavia non sempre le sono serviti per inserirsi con più autorevolezza nella tradizione italiana. In questo senso, la sua carriera è risultata alquanto monca.

Nel 1964 la si ricorda sulla tv italiana in «Anna Moffo show» a puntate, regista Lanfranchi, e nel 1965 nel film «Menage all'italiana», seguito da diversi film-opera negli anni in cui questo genere era in gran voga nel nostro cinema.



Anna Moffo era nata nel 1935

VIDEO

Il cinema pop giapponese alla Cappella Underground

TRIESTE Una selezione dei film più rappresentativi del cinema pop giapponese contemporaneo sarà presentata a Trieste dal 14 marzo al 30 marzo, ogni martedì e giovedì, alle 20, nella sede del centro ricerche La Cappella Underground in via Economica 12/9.

Fin dagli anni Settanta i palinsesti televisivi sono stati colonizzati dagli anime giapponesi. Più recentemente, è il cinema nipponico (più in generale quello asiatico) a essere riscoperto dal grande pubblico: quella produzione un tempo nota solo attraverso le opere di maestri come Kurosawa, Ozu e Oshima, è divenuta ora fruibile grazie ai nuovi autori comparsi sulla scena internazionale, Kyoshi Kurasawa, Takashi Miike, Takeshi Kitano.

La Cappella Underground propone da martedì una serie di appuntamenti con tema il **J-pop**, termine che esprime il gusto diffuso nella terra del «sol mutante» per uno stile eccessivo e bizzarro, ma perfettamente integrato e rappresentativo della società nipponica contemporanea. «**Otaku Sushi Brain**» è un'incursione nell'immaginario giapponese più «commerciale»: si parte dalle immagini surreali uscite direttamente dalle pagine dei *manga* per «**Otakus in Love**» di Suzuki Matsuo, «**Cutie Honey**» di Anno Hideaki, «**Ping Pong**» di Sori Fumihiko e «**Kamikaze Girls**» di Tetsuo Nakashima. Si prosegue con i terrificanti mostri di gomma del «**Godzilla Final Wars**» di Ryuhei Kitamura e di quelli tentacolari di «**Calamari Wrestler**» di Minoru Kawasaki. Si arriva infine ai *samurai glamour* di «**Azumi**», sempre di Kitamura, e quelli poetici di Hiroyuki Nakano in «**Stereo Future**», per concludere con la prospettiva di un futuro disumanizzante ma visivamente luccicante in «**Appleseed**» di Shinji Aramaki.

Sul tema «**J-pop: evocare mostri**» interverrà giovedì 23 marzo, alle 20, Gian Paolo Vianello in un incontro sulle nuove tendenze dell'arte visiva made in Japan. Giovedì 16 marzo, invece, dalle 22.30, all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3, sonorità J-pop nel Dj set di **Mr Towa**.

La video-rassegna è organizzata dal centro ricerche e sperimentazioni cinematografiche e audiovisive La Cappella Underground (040/3220551). I film saranno proiettati in versione originale sottotitolata. L'ingresso alle proiezioni è riservato ai soci.

CONCERTI L'icona del rock mondiale oggi al «Verdi», domani a Lubiana

Lou Reed fa il pieno a Pordenone

PORDENONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone farà tappa una delle icone mondiali del rock, **Lou Reed**, per il suo unico concerto nel Triveneto. E quella pordenonese sarà anche la data conclusiva del suo tour italiano avviato a Firenze e passato anche per Torino, dove Lou Reed si è esibito in occasione delle Olimpiadi invernali.

Dopo Pordenone, Lou Reed - quasi quarant'anni di carriera fin dalla fondazione dei leggendari Velvet Underground nel 1964, con il sostegno di Andy Warhol, - partirà per un «giro» nei Paesi dell'Europa dell'Est (domani sarà nell'Hala Tivoli di Lubiana) che si concluderà a Praga. Da tempo a Pordenone è tutto esaurito per questo concerto che l'Associazione Teatro Verdi ha organizzato in collaborazione con Virus Concerti.

Lou Reed, benché spesso ospite del nostro Paese, non si esibiva da molto tempo con un vero e proprio tour nei nostri teatri e palazzetti. Ora, senza album da promuovere, ma soltanto per il puro piacere di suonare ancora davanti al pubblico, che in tutto il mondo lo aspetta, è nuovamente salito sul palco affiancato dai suoi storici compagni di innumerevoli avventure rock, Mike Rathke, Fernando Saunders, Tony Smith e Rob Wasserman.

Dopo il tutto esaurito a Pordenone, anche la tappa di domani a Lubiana si appre-

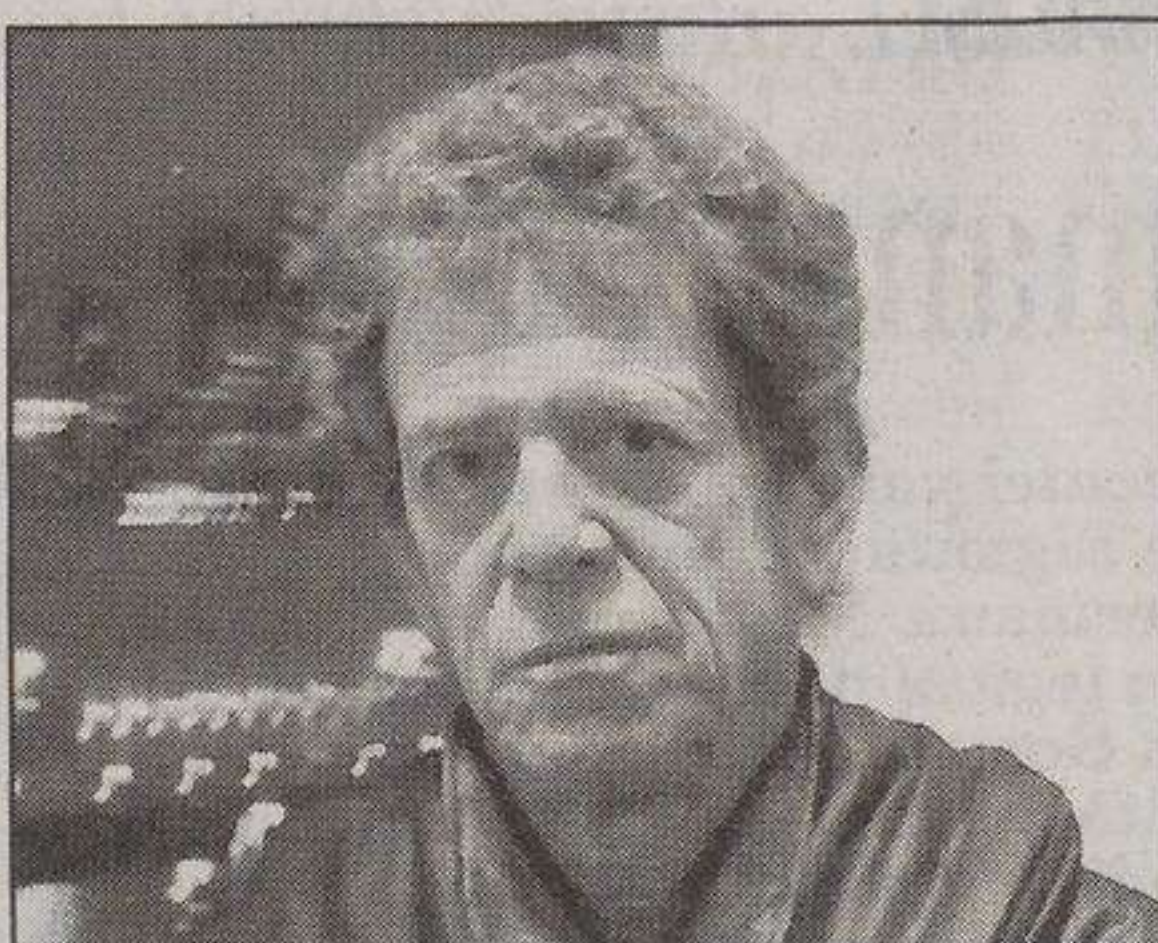
sta a registrare il tutto esaurito. Multimedia-Radioattività (tel. 040/304444), concessionaria in esclusiva per l'Italia della vendita dei biglietti dei maggiori eventi in Slovenia e in Croazia, fa sapere che sono rimasti ancora pochissimi tagliandi per il concerto di **Lou Reed**, così come sono contati anche i posti per assistere all'attesissimo ritorno dei **Depeche Mode**, mercoledì 22 marzo, al Palazzo dello Sport di Zagabria (previsti anche pullman a/r con partenze da Trieste e Udine).

Fra gli altri appuntamenti in slovenia;

Goran Bregovic, con la sua opera «**Carmen**», sabato 25 marzo, a Lubiana nell'Hala Tivoli; sabato 15 aprile il concerto metal di **In Flames** al Mediapark e, lunedì 17 aprile, l'attesissima esibizione di **Cesaria Evora** al Cankarjev Dom di Lubiana.

Per gli appassionati della danza biglietti ancora disponibili per questi due grandi appuntamenti, sempre a Lubiana: martedì 14 marzo, «**Puur**» il nuovo spettacolo del coreografo olandese Wim Vanderkeybus, che utilizza anche la musica del giovane compositore goriziano Fausto Romitelli, prematuramente scomparso; domenica 9 aprile una serata da non perdere con la Compagnia Nazionale di Danza di Madrid, che balla tre coreografie di Nacho Duato.

Oscar Cecchi



Lou Reed, oggi in concerto a Pordenone

MOSTRA

Oli dell'autore di «Cristo si è fermato a Eboli» a palazzo Ricchieri di Pordenone

Dedica della Desai per Carlo Levi

PORDENONE Metti insieme l'India e la Lucania, Anita Desai e Carlo Levi, un romanzo come «Notte e nebbia a Bombay» e «Cristo si è fermato a Eboli» ed ecco che una sottile linea rossa collega idealmente l'opera di una tra le massime voci della narrativa indiana contemporanea e i ritratti a olio del periodo di confino dell'antifascista Levi (1902-1975).

«Carlo Levi 1935-1936. Figure prima della storia» questo è il tema della mostra inaugurata ieri a palazzo Ricchieri, sede del museo civico di Pordenone, quinto appuntamento con la rassegna «Dedica» che ha voluto ricordare un importante legame tra la scrittrice indiana e l'autore di «Cristo si è fermato a Eboli».

Ventitre oli, di cui 18 realizzati durante il soggiorno forzato in Lucania, che racchiudono in forma di immagine la dura esperienza di esilio. Da quei giorni interminabili è nato infatti, «Cristo si è fermato a Eboli» cui sono seguiti altri romanzi-reportage «L'orologio» e «Le parole sono pietre». Proprio per l'edizione inglese di questo libro Anita Desai ha scritto, nella primavera del 2005, un piccolo saggio, ine-



Un autoritratto di Carlo Levi

dito in Italia, che sarà pubblicato per l'occasione nel catalogo di questa mostra pordenonese.

L'autrice indiana descrive così gli schizzi «austeri» realizzati con «pochi tratti svelti, qualche tratteggio incrociato, qualche sbavatura di colore per marcare le ombre, e nessuno sfondo che dia profondità e volume».

Figure sbattute in primissimo piano, con pennellate larghe e piatte, colori carichi e innaturali, contorni che si piegano a staccare le sagome immerse in uno spazio senza tempo, come aveva

visto fare ai grandi maestri francesi, dopo il suo viaggio a Parigi.

Nelle due sale allestite nel museo tra i quadri del periodo lucano, per la maggior parte ritratti - il pastore con l'agnello, La strega e il bambino, il ritratto della sorella Luisa e due autoritratti - c'è anche «Il figlio della Parrocchia», che fu l'immagine della copertina della prima edizione del «Cristo». Del periodo siciliano anni Cinquanta, invece gli altri cinque quadri in mostra, tra cui: il processo di Palermo a Danilo Dolci, con la ripresa del ragazzino col pane, e, quasi fosse una sacra deposizione, «La morte di Rocco Scotellaro», l'amico che aveva definito il libro simbolo di Levi «il più appassionante e crudele memoriale dei nostri paesi».

A rendere ancora più stretto di quanto non sembri il legame tra Friuli e India, c'è anche un'interessante vetrinetta dedicata a Luigi Pio Tessitori, filologo udinese cui si deve la divulgazione in Europa dell'epica indiana nonché la riscoperta della civiltà dell'Indo, come testimonia gli scavi di Kalibangan nel documentatissimo libro di Nayanot Lamiri «Finding Forgotten Cities».

Teresa Bobich

IL GIAPPONE INCONTRA LA MITTELEUROPA

LE TECNICHE DI CUCINA PER SFILETTARE IL PESCE E MARINARLO, USANDO VINO, AGRUMI ED ERBE STAGIONALI DELLA NOSTRA TERRA

SECONDA EDIZIONE

LUNEDI' 13 FEBBRAIO

LUNEDI' 20 FEBBRAIO

LUNEDI' 27 FEBBRAIO

18.00 - 20.00

18.00 - 20.00

18.00 - 20.00

EXPO MITTELSCHOOL - VIA SAN NICOLÒ, 5 - 34121 TRIESTE tel.040 3478869 fax 040 3489049 e-mail: francesco.razzetti@ial.fvg.it



TEATRO Pubblichiamo il pezzo giudicato migliore tra quelli inviati al «Piccolo» dagli aspiranti critici di prosa

Premio Polacco: primo round a una triestina

Cristina Favento ha vinto ai punti su Beniamino Pagliaro e Wally Radina

APPUNTAMENTI

Elena Vangelista al «Verdi» Rossetti, Filarmonia veneta

TRIESTE Oggi, alle 18, al Rossetti, l'Orchestra Filarmonica veneta Gian Francesco Malipiero, diretta da Romolo Gessi, propone «New York, New York - Il fantastico mondo del musical».

Oggi, alle 11, al Ridotto del Verdi, concerto del soprano Elena Vangelista, al pianoforte Alessandro Macri con il coro femminile del «Verdi», diretto da Lorenzo Fratini.

Oggi, alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «El primo amor» e «La casa dei spiriti» con il gruppo Pariteatro.

Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Anime perse» con il gruppo La Barcaccia.

Oggi alle 17.30, al teatro di San Giovanni, la compagnia Il terzo millen-

io presenta «Falische sotto la zenere» di Renato Trisciuzzi.

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi, per «Gorizia Jazz», concerto del chitarrista John Scofield che renderà omaggio a Ray Charles.

Oggi, alle 17.30, all'auditorium della Cultura friulana, «Misa Criolla» con il gruppo vocale della Cappella civica diretto da Marco Soffianopoli. Claudia Vignani, soprano, Raffaele Prestinzi, tenore, Fabio Casoli, chitarra e charango.

Andrea Zullian contrabbasso, Dario Savron percussioni.

UDINE Oggi, alle 11, in Sala Ajace per i Concerti aperti «Art experience. Viaggio dentro il suono» con Antonio Della Marina, computer.



Lorenzo Fratini

TRIESTE La prima tornata del Premio «Scrivi un pezzo», dedicato alla memoria del critico Giorgio Polacco (1942-1991), è stata vinta «ai punti» dalla triestina Cristina Favento con la recensione di «Psicoparty» che pubblichiamo. Si sono segnalati il triestino Beniamino Pagliaro e la goriziana Wally Radina. Il prossimo spettacolo con cui cimentarsi sarà «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini, in scena al Rossetti dal 22 marzo con Marinella Lo Giudice.

Ancora una volta diretta da Giampiero Solari, a cinque anni dal successo di «Giù al nord», torna a calcare le scene teatrali Antonio Albanese. Prende il nome di Psicoparty la sua istrionica interpretazione di personaggi che mettono in piazza i propri timori e cercano di esorcizzarli. I testi di Albanese e Michele Serra sono incisivi e brillanti, la regia utilizza in maniera intelligente e consapevole i propri mezzi ed il risultato convince, diverte, coinvolge.

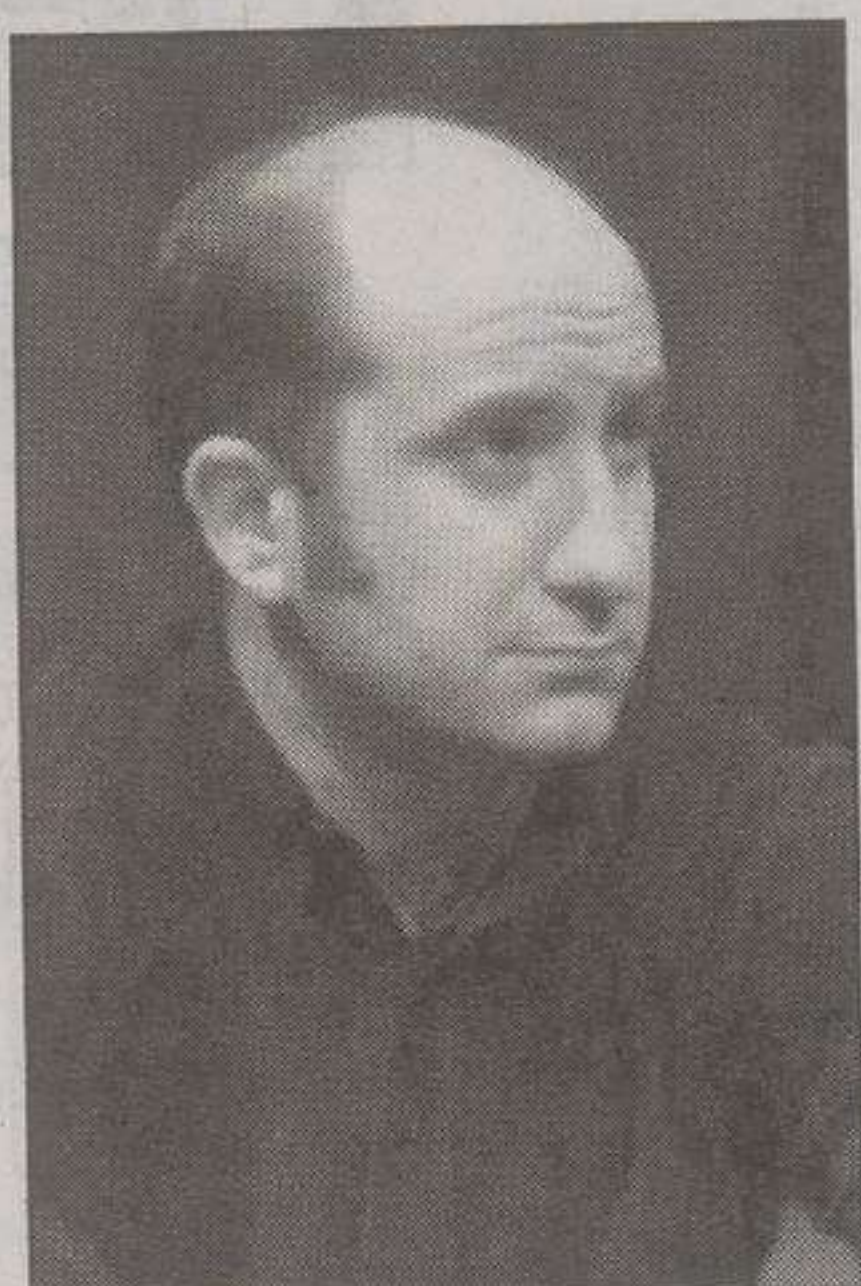
Attraverso una sagace osservazione di piccole psicosi in qualche modo comuni a tutti, lo spettacolo mette in scena gli spettatori stessi, non solo metaforicamente ma addirittura fisicamente attraverso lo specchio che riflette sul palco le persone sedute nelle prime file durante una scena chiave nella rappresentazione. Si tratta dell'ingresso in scena del Ministro della Paura. «La paura è un ingrediente formidabile del potere, una società senza paura è una società senza fondamento» senten-

zia questa grottesca autorità mascherata che si muove a scatti e regola il livello di paura da somministrare alle persone grazie ad un dispositivo a pulsanti.

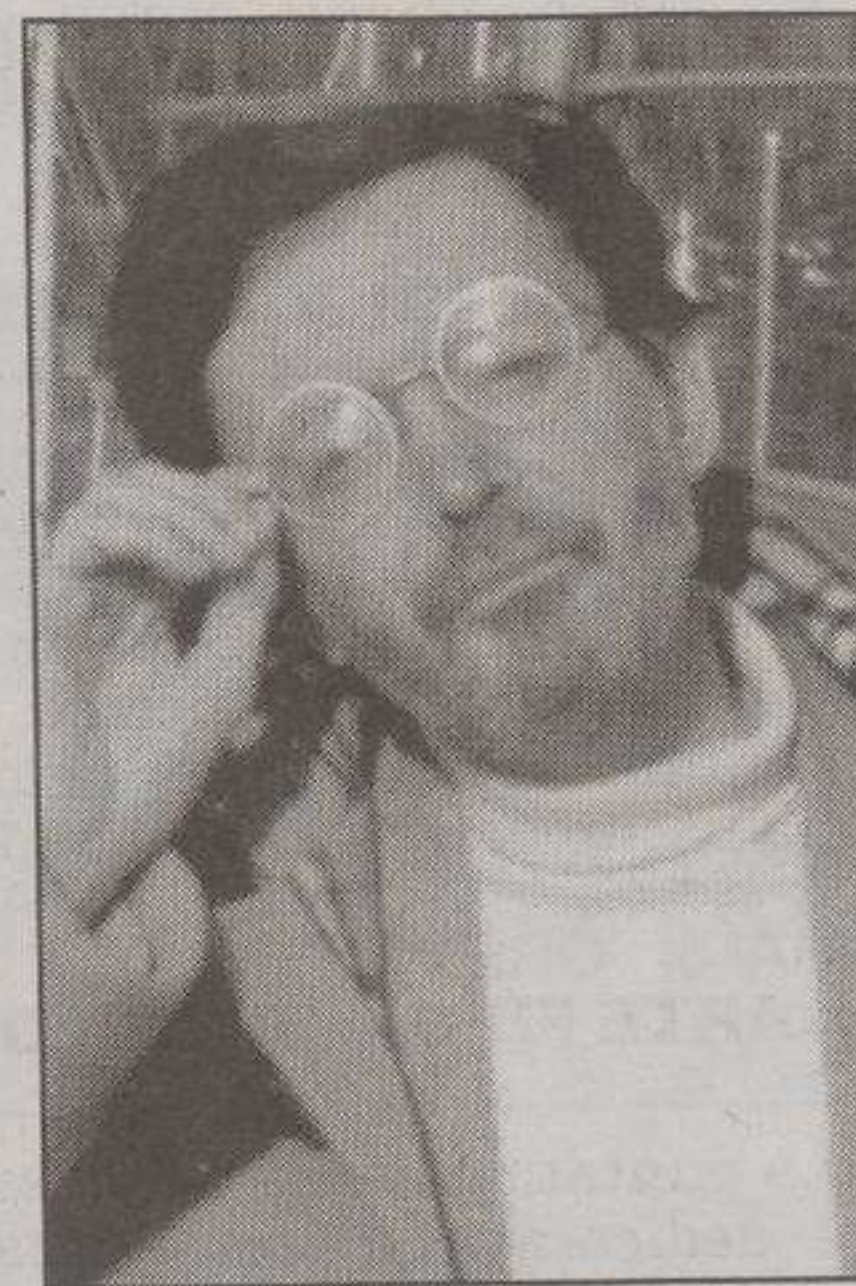
Nella caleidoscopica parata teatrale i personaggi sono efficacemente caratterizzati da diverse espressioni dialettali e tratti mimici peculiari. Albanese riesce a stupire, a trasformarsi di volta in volta riconfermando un talento comico-artistico già ampiamente riconosciuto. Assieme alle nuove comparse, ritroviamo sul palco anche vecchie conoscenze già note al grande pubblico: il sognatore Epifanio, l'industriale Perego e il politico corrotto Cetto La Qualunque.

Il filo conduttore che li accompagna nella performance sono le diverse paure della società contemporanea impersonate dai personaggi albanesiani alle prese con la paura del terrorismo, della colonizzazione cinese, della noia o addirittura della felicità.

Le moderne fobie del quotidiano non sono però l'unico spunto di riflessione offer-



Antonio Albanese e, a destra, Giorgio Polacco (1942-1991)



toci dalla messa in scena. Nel prologo compare un Albanese burattino danzante, contrapposto all'immagine proiettata alle sue spalle di un alter ego incattivito che recita slogan mediatici con aria persuasiva. «Siamo sereni - ripete pomposamente l'immateriale faccione parlante. - Siamo bene in questo gran bel mondo e in questa gran bella Italia». Potrebbe addirittura sembrare convincente se il ritornello non risultasse sempre più ossessivo e distorto, fino ad essere smentito da ciò che sul palco succede davvero. Più volte nel corso dello spettacolo si riprende questo gioco straniante che vorrebbe farsescamente imporre l'ufficiale sul reale. Il personag-

gio si sdoppia, si ricompone, conversa con se stesso e con il pubblico in cerca di conferme e mentre ci fa ridere, ci fa anche riflettere e a tratti quasi ci commuove.

Infine, la chiusura del sipario si avvicina e Albanese si umanizza, rifiuta le finzioni e abbandona iperboliche caratterizzazioni mimico-linguistiche per parlarsi da vicino, semplicemente. Per dirci che nonostante le forzature, le inutili complicazioni, le paure, che nonostante tutto insomma, possiamo ancora stare bene se non dimentichiamo le piccole cose che ci rendono felici, come riuscire a dire spontaneamente «Ti amo» o andare a pescare.

Cristina Favento

DANZA «Aeros», evento al Rossetti

Ginnasti romeni pieni d'energia

TRIESTE Per tre serate, fino a ieri, il Politeama Rossetti ha ospitato «Aeros», evento spettacolare che ha chiuso la stagione «Danza & dintorni» dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ed è stato un commiato pieno di energia, con la scena invasa dai salti e dalle evoluzioni dei campioni della federazione romana di ginnastica artistica e ritmica, diretti nelle originali coreografie di tre mostri sacri della danza contemporanea: Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton, a cui si affianca la firma dei creatori di Stomp, Luke Cresswell e Steve McNicholas.

«Aeros» è un insieme di quadri, alcuni più ipnotici e delicati, altri più veloci e corali, in cui la musica detta i ritmi - da quelli tribali al reggae a melodie arabeggianti - e la luce disegna impalpabili sfondi, ma i soli protagonisti sono gli statuari corpi degli atleti. C'è l'elegante duetto femminile «rovesciato» e valorizzato dai costumi creati da Luca Missoni, un «gioco della sedia» che diventa una sfida di capacità atletiche tra uomini, una macchina umana assemblata e mossa da atleti sulle parallele e una fantastica gara di tuffi sullo sfondo di proiezioni acquatiche.

Gli elementi della ginnastica ritmica e artistica entrano in altri punti dello spettacolo, che tocca forse il momento più suggestivo nella sfilata in abiti bianco-fluorescenti: gambe che sembrano mani e viceversa, per un effetto che ancora una volta fa apprezzare le doti atletiche degli atleti romeni, applauditi in tutto il mondo fin dall'esordio di «Aeros» nel 2000 a Los Angeles.

Ottimi esecutori, impeccabili nella sincronia e con una notevole presenza scenica, i venti atleti sembrano alle volte fin troppo perfetti e meccanici, a discapito dell'espressività di alcuni passaggi. Più che una performance di danza, «Aeros» è uno spettacolo che unisce la straordinaria preparazione atletica dei ginnasti al talento artistico di innovativi coreografi: il risultato è un ibrido interessante che mette in luce le straordinarie abilità del corpo umano.

Giorgia Gelsi



Una scena di «Aeros»

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

L'OASI DEL GELATO
tel. 040 910342
UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI
DEL VERO GELATO ARTIGIANALE
LA GELATERIA HA RIAPERTO

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

VERDONEVSMUCCINO

il mio miglior nemico

MUSICA Recital alla sala Bergamas di Gradisca con Elisa tra il pubblico

Morgan al pianoforte per De André

GRADISCA Il pianoforte e la voce. Gli elementi più semplici per una grande serata, se allo strumento siede Morgan, maiuscolo protagonista del recital alla sala Bergamas di Gradisca per la stagione artistica degli A.Artisti Associati. Morgan - Marco Castoldi, 34 anni da compiere in dicembre - si rivela strepitoso interprete. Lui, che ha legato il suo nome a Bluvertigo prima di intraprendere la carriera da solista - album e colonne sonore -, si siede idealmente accanto a Fabrizio De André, come dice il titolo della serata. «Non al denaro, non all'amore né al cielo... ed altre storie» richiama, infatti, l'album uscito un anno fa con cui Morgan si è confrontato con il cantautore genovese e con la sua lettura musicale della celeberrima antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters.

A De André è dedicata quasi interamente la seconda parte dello spettacolo. Morgan reinterpreta le piccole storie poetiche di quegli uomini che «Dormono sulla collina». Fa sfilare «Un giudice», «Un blasfemo», «Un malato di cuore», «Un medico», «Un ottico», «Il suonatore Jones», il piccolo popolo che rivive nella delicata poesia di De André e si colora delle venature roccettarie di Morgan. Capelli alle spalle, jeans chiari, camicia blu, cravatta squadrata, Morgan si avvicina rispettoso al lavoro di De André. Sfodera davvero una grandissima voce, non eccede negli arrangiamenti, svolge il filo di un racconto musicale che incola alle poltroncine il pubblico che affolla la «Bergamas», dove fa capolino anche Elisa.

Le «altre storie» del titolo del recital sono i brani di Morgan, come «Aria» e

«Babe» tratte da «Canzoni dell'appartamento» o «Lsd» dall'album solistico di esordio. E poi «If» dei Pink Floyd, «Happy together» dei Turtles, «Bohemian Rhapsody» dei Queen. «La comprensione è un'utopia come l'anarchia», canta Morgan. Intona una bella «Canzone per te» di Sergio Endrigo, rende omaggio a Bindi, dà la buona notte e augura «tante cose belle» alle donne con «Goodnight Ladies». E fatta. Gli si perdona anche il ritardo di un'ora con cui ha incominciato il concerto: il navigatore dell'auto l'aveva portato a Gradisca, sì, ma in quel di Codroipo. Resettata la destinazione, l'arrivo nell'Isontino. Il pubblico ha aspettato pazientemente e ha accolto l'ottimo artista con entusiasmo e applausi. Da ricordare a lungo.

da.v.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

LA CONTESSA BIANCA 16 di James Ivory. Un film raffinato ed elegante con Ralph Fiennes, Natasha Richardson e Vanessa Redgrave.

NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 18.15, 20.30 di Niki Caro. Con Charlize Theron, Frances McDormand, Sissy Spacek. Voleva solo lavorare, con il suo coraggio ha sconfitto il sistema. Domani: «Così bella, così dolce» di Robert Bresson.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 10.50, 15.10, 16.55, 18.10, 20.15, 22.20 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.

CRASH-CONTATTO FISICO 10.50, 15.05, 17.25, 19.50, 22.05 Oscar 2006 come miglior film.

WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22 Premio Oscar come miglior film d'animazione.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 15.20, 17.40, 19.55, 22, 0.05 con Nicholas Cage. Domani matinée ore 10.50 a 4 €.

HOSTEL 19.15 prodotto da Quentin Tarantino.

SYRIANA 14.45, 17.10, 19.40, 22.10 con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 10.55, 14.40, 16.35, 18.30, 20.30, 22.30 con Giorgio Faletti.

BAMBI 2. BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15 CASANOVA 10.55

Torri d'Europa, via D'Alvino 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Matinée per le scuole a 4 €, prenotazione tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCelsior - SALA AZZURRA.

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL SUO NOME È TSOTSI 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Gavin Hood. Premio Oscar Miglior film straniero.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 15.30, 17.40, 20.22.15 di Fernando Melrelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRANSAMERICA 17, 18.45, 20.30, 22.15 con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15, 45 Alle 11 a 4 €.

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16, 18, 20, 22.20 con George Clooney Oscar miglior attore e Matt Damon.

CRASH 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 Vincitore di 3 Oscar tra cui Miglior film.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 Dai creatori di «Galline in fuga». Oscar Miglior cartoon. Alle 11 a 4 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15 con Giorgio Faletti.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 16.15, 20.10 Oscar miglior attrice.

WEATHER MAN 18.25, 22.20 con i premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.

PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE BAMBINI.

Oggi alle 11: WALLACE & GROMIT, NARNIA, CHICKEN LITTLE, BAMBI 2. A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Matinée per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16.15, 20.15, 22.15 Con Philip Seymour Hoffman. Oscar miglior attore.

PRIME 18.15 con Uma Thurman e Meryl Streep.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832.

Ingresso a 3 €.

MATCH POINT di Woody Allen. 16

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

MATCH POINT con Jonathan Rhys-Meyers, Scarlett Johansson. 18.30, 21

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «CONCERTO DI PRIMAVERA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12; ore 15-16 biglietti prenotati e last minute solo per lo spettacolo odierno.

«CONCERTO DI PRIMAVERA» del Coro femminile del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini, musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Rossini. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, oggi ore 11.

«CENERENTOLA» di Gioacchino Rossini, oggi ore 16 turno D, durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: 16 marzo ore 20.30, turno E; 15 marzo ore 20.30, turno B; 16 marzo ore 20.30, turno C; 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilossetti.it. Tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 18 L'Associazione Internazionale dell'Operetta-«Pomeriggi musicali al Rossetti» «NEW YORK NEW YORK. IL FANTASTICO MONDO DEL MUSICAL» Orchestra Filarmonica Veneta. Direttore Romolo Gessi.

■ SALA BARTOLI.

Ore 17 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compagnello. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Gili. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Ore 16.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. 1h45. Parcheggio gratuito. ULTIMO GIORNO. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO SILVIO PELLICO - L'ARMONIA. Via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo «FARITEATRO» presenta il TEATRO DI CARLO FIORELLO con 2 atti unici. «EL PRIMO AMOR» e «LA CASA DEI SPIRITI», regia di Roberto Kraus e Davide Salvermini. Preveduti biglietti al TICKETPOINT di Corso Italia 6/a (1° p.) a Trieste e alla casa

sa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

■ TEATRO SALESIANI-LA BARCACCIA.

Tel. 040-364863
Ore 17.30 «ANIME PERSE» commedia in dialetto triestino di Carlo Fortuna. Interi 8 €. Ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info www.bekar.net.

■ TEATRO SAN GIOVANNI.

Via S. Cilino 99/1
Oggi alle 17.30 la compagnia «IL TERZO MILLENNIO» presenta «FALISCHE SOTTO LA ZENERE» commedia dialettale di Renato Trisciuzzi. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/a.

■ TEATRO SILVIO PELLICO. TEATRO INCONTRO. Via Ananian. Tel. 338-1167057

Ore 20.30. «PACE» spassosa commedia di Aristofane. Adattamento e regia di Elisabetta Gustini. Ingresso 6 €. Possibilità parcheggio. Replica lunedì 13/3 alle ore 11 riservato alle scuole secondarie superiori.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.30, 16, 17.30, 18.10, 20, 20.30, 22.10

LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 22.15

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 15, 16.45, 18.30, 20.15

SYRIANA 22.10

CRASH-CONTATTO FISICO 15.50, 18, 20.10, 22.20

THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 16, 17.50, 20.10, 22.15

■ TEATRO COMUNALE.

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 16, 18, 20, 22. «ARRIVEDERCI AMORE, CIAO» di Michele Soavi, con Michele Placido, Alessio Boni, Isabella Ferrari, Carlo Cecchi.

Stagione di prosa 2005/2006. Lunedì 20, martedì 21 marzo «SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE», diretto e interpretato da Carlo Cecchi. Prevendita alla biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

GRADO

■ AUDITORIUM BIAGIO MARIN

Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 17 marzo 2006, ore 20.45 Csa Teatro Stabile di Innovazione del FVG

«GIULIO CESARE» da Giulio Cesare di Shakespeare. Prenotazione c/o la Biblioteca Falco Marin.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE. Tel. 0481-630057

MATCH POINT 16, 18.30, 21 regia di Woody Allen intero 5 €, ridotto 4 €.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI.

PRIME 17.30, 19.30, 21.30

5 euro.

UDINE

■ PALAMOSTRE - UDINE

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, 19 marzo 2006, ore 20.45. Musiche di: I. Stravinskij, L. v. Beethoven, R. Strauss. Direttore: T. Severini.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.

www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

14 marzo (turno A); 15 marzo (turno E); 16 marzo (turno D); 17 marzo (turno B), 18 marzo (turno C), ore 20.45: SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE (abb. Prosa 10; abb. 5 formula A) di Luigi Pirandello, con Carlo Cecchi, Paolo Graziosi, regia di Carlo Cecchi, produzione Teatro Stabile delle Marche.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 14.45, 15.45, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

SALA BLU QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 17.30, 20, 22.30

SALA GIALLA THE CONSTANT GARDENER 15, 17.30, 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Matjacic, un genio triestino
dietro «Affari tuoi» di Pupo

ROMA Che la capienza del mezzo televisivo fosse illimitata, è un fatto risaputo, ma che le trasmissioni di intrattenimento si servano addirittura dei geni della matematica, per poter fornire le percentuali e i più diversi calcoli statistici in tempo reale, costituisce indubbiamente una notizia.

Il protagonista di questo scoop è un giovane talento scientifico triestino, Andrea Matjacic, che proprio per le sue grandi capacità matematiche è salito alla ribalta della cronaca alcuni anni fa, quando aveva vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi internazionali della matematica.

Il ventunenne, allora alunno del liceo scientifico «Preseren», è oggi uno degli elitari studenti della Scuola Superiore Normale di Pisa, dov'è iscritto al terzo anno di matematica. Ma oltre a ciò sta diventando una vera star: giorno dopo giorno si trasforma all'interno di una delle trasmissioni televisive del momento. Davanti a media di otto milioni di telespettatori, mette in pratica la Teoria dei giochi e il Calcolo delle probabilità, per poter fornire qualche utile indicazione a tutti i concorrenti del più famoso gioco con i pacchi, «Affari tuoi».

Matjacic è infatti l'occhio di Pupo che consiglia di capitano Pupo. L'ex cantante e conduttore gli si rivolge, chiamandolo dottore, genio o professore, «perché non gli riesce proprio di pronunciare il mio cognome», scherza Matjacic.

Ma com'è che uno studente della Normale si ritrova in uno studio televisivo?

«In realtà non lo so neanche io. La Rai aveva contattato il liceo Preseren e la scuola ha chiamato me. Agli inizi di gennaio ho fatto il provino e già il giorno successivo ho dovuto registrare la prima trasmissione. Dapprima le puntate venivano registrate, ora andiamo in diretta».

E come fa con l'università?

«A Roma vivo in un albergo. Il mattino studio, il pomeriggio invece lo passo negli studi di via Tiburtina, da dove andiamo in onda».

E quanto probabilità di vincere ha un triestino, che decide di venire da voi?

«Alcuni giorni fa una concorrente di Trieste ha vinto una somma cospicua. Il calcolo delle probabilità, trattandosi di un gioco, è condizionato dalla fortuna, ma direi che conviene tentare. La Rai paga a tutti i concorrenti il viaggio e la permanenza, se poi il partecipante riesce anche a vincere qualcosa, ci ha comunque guadagnato».

Ivana Godnik

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 23.25
FUKSAS A «PARLA CON ME»

Oggi «Parla con Me», il talk show con Serena Dandini, Mario Vergassola e l'imitatore Neri Marcorè (che proporrà un «faccia a faccia» tra Fassino e Gasparrini), ospita l'architetto Massimiliano Fuskas, l'attore Filippo Tini e la finalista di Sanremo 2006 Dolcenera.

RAI 1 ORE 14.45
ILARY BLASI A «DOMENICA IN»

Oggi, dopo il Gran Premio di Formula 1 del Bahrain, «Domenica In» di Mara Venier ospita Ilary Blasi, reduce dal Festival di Sanremo, e Carlo Verdine e Silvio Muccino, interpreti del film «Il mio miglior nemico» appena uscito nelle sale cinematografiche.

RAI 3 ORE 13.20
«ARTE FIERA» DI BOLOGNA

La puntata odierna di «Passepartout» è dedicata alla trentesima edizione di «Arte Fiera», un evento di successo che si ripete ogni anno a Bologna, una manifestazione che lega la città al mondo dell'arte, con artisti di tutte le età e mecenati illuminati.

RAI 3 ORE 20.10
DE GREGORI DA FAZIO

Il musicista e cantautore Francesco De Gregori e l'attore e regista Sergio Castellitto sono gli ospiti che Filippa Lagerback presenterà oggi a «Che tempo che fa», presentato da Fabio Fazio. Chiuderà la puntata Luciana Littizzetto con i suoi commenti comici.

BUFFALO BILL E GLI INDIANI
di Robert Altman con Paul Newman (nella foto), Joel Gray e Harvey Keitel.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1976)

LA7 1.30

Per dare maggior lustro al suo circo, Buffalo Bill ingaggia Toro Seduto, ma il capo pellerossa rifiuta di fare comparsate. Tra realtà e leggenda, una metafora amara sul West e sull'America.

LUTHER
di Eric Till con Joseph Fiennes (nella foto) e Peter Ustinov.
GENERE: STORICO (Germania/Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 21.00

Scampato alla morte, il giovane Lutero abbandona gli studi di legge e si ritira in convento, alla ricerca di Dio. Il suo scontro con la Chiesa di Roma cambierà la Storia. L'ultimo film interpretato da Peter Ustinov. Affresco storico.

HIJOS - FIGLI
di Marco Behchis con Stefania Sandrelli (nella foto) e Carlos Echeverria.
GENERE: DRAMMATICO (Argentina, 2001)

RETE 4 2.05

Javier viene avvicinato da una ragazza: la sua vera madre gli dice - non è Rosa, bensì una «desaparecida». Intenso apologo politico e umano per la Sandrelli, che sta girando ora con la figlia Amanda la miniserie «Azione civile».

EBBRO DI DONNE E DI PITTURA
di Im Kwon-Taek con Choi Min-Sik (nella foto), You Ho-Jeong e Ahn Sung-ki.
GENERE: BIOGRAFICO (Corea del Sud, 2002)

RAI 3 1.35

Corea, 1850. Separatosi dalla figlia di un nobile, il pittore Seung-Up parte alla ricerca della verità. Il destino però lo allontana dalle persone amate. La vita tormentata di un artista «divino». In Fuori Orario.

FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO
di Bill Paxton con Bill Paxton (nella foto), Powers Boothe e Matthew O'Leary.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)

SKY CINEMA MAX: 21.00

Un meccanico texano, rimasto vedovo e padre di due figli, si trasforma in un omicida per punire pedofili, assassini e usurpatori. Viaggio nella mente oscura del giustiziere: interessante.

GOSFORD PARK
di Robert Altman con Ryan Phillippe e Kristin Scott Thomas (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Gb, 2001)

RETE 4 23.00

Inghilterra, 1932: in una casa di campagna sono riuniti per un weekend di caccia aristocratici prepotenti, servi feroci e altrettanto spietati fra loro, e un paio di americani. Un grande Altman rilegge con cattiveria la «lotta di classe».

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.45 Sabato, domenica &...
Con Corrado Tedeschi e Sonia Gray.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sanchi.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Gran Premio del Bahrain di Formula Uno: A seguire Pole Position
14.25 TG1
14.45 Domenica In... Tv. Con Mara Venier.
16.25 Che tempo fa
18.30 TG1
18.35 Domenica In - L'arena.
Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
18.20 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Il malloppo

RAIDUE

06.20 Avvocato per voi
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.05 April Rai
10.15 Domenica Disney
11.00 Numero Uno
11.30 Mezzogiorno - In famiglia.
Con Adriana Volpe
13.00 TG2 Giochi
13.25 TG2 Motori.
13.40 Mezzo 2
14.15 TG3
14.30 TG3
14.35 Alle falde del Killmangaro.
Con Licia Colò.
15.10 Rai Sport: All'interno di...
«Alle Falde del Killmangaro».
Ciclismo, Tirreno-Adriatico, circuito di Servizio.
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.05 Vivere il mare. Con Puccio Corona.
19.50 Domenica Sprint
20.10 Warner Show
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

07.00 Aspettando 'È domenica papà'
08.00 È domenica papà
09.00 Arthes
09.10 ScreenSaver
09.45 Darby O'Gill e il re dei folletti. Film (fantastico '58). Di Robert Stevenson.
Con Sean Connery.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere
12.40 Racconti di vita.
13.20 Passepartout
14.00 TG Regione - Meteo
14.15 TG3
14.30 TG3
14.35 Alle falde del Killmangaro.
Con Licia Colò.
15.10 Rai Sport: All'interno di...
«Alle Falde del Killmangaro».
Ciclismo, Tirreno-Adriatico, circuito di Servizio.
18.00 Per un pugno di libri.
Con Neri Marcorè.
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.55 Il buongiorno di Media Shopping
07.10 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Murder Call Telefilm.
Con Tom Selleck.
09.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.20 Melaverde. Con Edoardo Gero e Stefania Sandrelli.
13.30 TG4
14.00 Sim Sala Bim. Film (commedia '42). Di Alfred Warner.
Con Oliver Hardy e Stan Laurel.
15.30 Le comiche di Stanlio e Olio
15.50 Dove osano le aquile.
Film (guerra '69). Di Brian Hutton.
Con Clint Eastwood e Richard Burton.
18.55 TG4
19.35 Il ritorno di Colombo Telefilm.
«Qualcuno ha ingannato il Tenente Colombo»

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.45 Le frontiere dello spirito.
Con Ravasi Monsignor.
09.30 Carabinieri 5 Telefilm.
Con Alessia Marcuzzi e Giorgio Borghetti.
11.45 Grande Fratello
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Maurizio Costanzo.
18.00 Serie A - Il grande calcio
19.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
20.00 TG5

ITALIA 1

07.00 Otto sotto un tetto Telefilm
07.30 I due Masnadieri
07.45 Un tritone per amico
08.00 Tatino e Tatone
08.15 King Kong
08.45 Spiderman
09.10 Yu - gi - Hol
09.35 Svalcone
09.40 Campioni. Il sogno - La partita: Vodafone Cervia-Santarcangelo
11.55 Guida al campionato
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato: Le ultime dai campi
13.40 MediaShopping
13.45 L'Odisea. Film (storico '97). Di Andrej Konchalovskij.
Con Armand Assante e G. Scacchi.
16.05 Grand Prix
16.50 Domenica Stadio
18.00 Mr. Bean Telefilm
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Mai dire G. Con Gialappa's Band.
20.00 Love Bugs 2 Telefilm.
«Loading». Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 Love Bugs 2 Telefilm.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaggi.
09.05 La famiglia Addams Telefilm
09.35 Alla conquista del West Telefilm
11.30 Chef per un giorno
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni. Luce. Con Dario Buzzati.
14.00 Guardia del corpo. Film (thriller '04). Di Kevin R. Ryan.
15.55 Rugby - Torneo 6 Nazioni: Francia - Inghilterra
18.05 Mollo tutto. Film (commedia '95). Di J.M. Sanchez.
Con Barbara D'Urso e Renato Pozzetto.
20.00 TG La7
20.35 Sport 7

SKY SKY 1

07.55 Suburban Madness - Trattamento fatale. Film (drammatico '04). Di Robert Dornhelm.
Con Brett Cullen e Elizabeth Pena.
09.30 C'era una volta in Inghilterra. Film (commedia '02). Di Shane Meadows.
Con Kathy Burke e Rhys Ifans.
11.45 Lavorare con lentezza. Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa.
Con Claudia Pandolfi.
14.00 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin R. Ryan.
Con The Rock e Kristen Wilson.
16.10 La scelta di Paula. Film (commedia '04). Di Richard Benjamin.
Con Jeff Daniels e Patricia Heaton.
17.55 Extralarge
18.15 Cine Lounge
18.25 36. Qual des Orfevres. Film (noir '04). Di Olivier Marchal.
Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

21.00 FICTION

> Orgoglio
Nuovo episodio del capitolo terzo con Daniela Pecci e Claudia Ruffo.

21.00 TELEFILM

> Numb3rs
Indagini su un misterioso virus mortale con Bob Morrow e David Krumholtz.

21.30 ATTUALITÀ

> W l'Italia
Case a Milano: prima di tre inchieste firmate da Riccardo Iacona.

21.00 FILM TV

> Colombo
Il «tenente» Peter Falk ancora una volta sulle tracce dell'assassino.

20.40 REALITY SHOW

> Amici
Settima puntata della gara tra «stranieri famosi» con Maria De Filippi.

20.40 FILM

> Il Signore degli Anelli
Le avventure della compagnia dell'Anello con Viggo Mortensen.

21.00 TELEFILM

> Star Trek Enterprise
Fantascienza con Scott Bakula.

21.00 FILM

> Vieni via con me
Marcelline criminali e stereotipi degli italiani d'America. Con Mariangela Melato.

21.00 Orgoglio capitolo terzo.
Con Elena Sofia Ricci e Gabriella Pession.
23.20 TG1
23.25 Speciale TG1
00.25 Oltremoda
01.00 TG1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Cinematografo
02.30 Così è la mia vita... Sottovoce. Con G. Marzullo.
03.25 Squadra volante. Film (poliziesco '74). Di Stelio Massi.
Con Mario Carotenuto e Tomas Milian.
05.00 Overland 5

22.30 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.20 Protestantismo
01.50 Mezzo 2
01.55 Rai Sport: Maratona di Treviso. Sintesi
02.25 Un sorriso, prego
03.10 Documentario
03.35 La Rai di ieri
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.Lun. - Network per l'università ovunque
05.45 TG2 Costume e Società (R)

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.25 TG3
00.35 Telecamere
01.25 Appuntamento al cinema
01.35 Fuori orario. Cose (mai) viste
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'Angolino
20.30 TGR
20.50 In compagnia
23.00 Tv Transfrontaliera

23.00 Gosford Park. Film (drammatico '02). Di Robert Altman.
Con Jeremy Northam e K. Scott Thomas.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 MediaShopping
02.05 Filippi - Hijos. Film (drammatico '02). Di Marco Behchis.
Con Carlos Echeverria e Stefania Sandrelli.
03.45 Il fiore Al.13 (Delitto). Film (drammatico '48). Di Mario Mattoli.
Con Ginette Leclerc e Marcel Herrand.
05.10 TG4 - Rassegna Stampa
05.20 Juke Box

00.20 Nonsolomoda - È... Contemporaneamente. Con Silvia Toffanin.
00.50 TG5 Notte
01.20 MediaShopping
01.30 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.00 MediaShopping
02.15 Grande Fratello
03.00 Harry e pezzi. Film (commedia '97). Di Woody Allen.
Con Billy Crystal e Woody Allen.
04.50 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

22.35 ControCampo
00.50 Studio Sport
01.20 Fuori campo
01.45 Shopping By Night
02.10 Hitched - Senza via di scampo. Film TV (thriller '01). Di W. Strick.
Con Anthony Hall e Sheryl Lee.
03.40 Talk Radio
03.50 Quelli della speciale Telefilm
05.00 Dark Angel Telefilm.
Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
05.45 Studio Sport

23.40 Relazioni pericolose.
Con Camila Raznovich.
00.40 TG La7
01.00 M.O.D.A.
01.30 Buffalo Bill e gli indiani.
Film (western '76). Di Robert Altman.
Con Burt Lancaster e Paul Newman.
03.30 CNN - News

22.40 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner.
Con Kevin Costner e Robert Duvall.
01.00 La locandina
01.10 Suburban Madness - Trattamento fatale. Film (drammatico '04). Di Robert Dornhelm.
Con Brett Cullen e Elizabeth Pena.
02.45 Un film parlato. Film (drammatico '03). Di Manoel De Oliveira.
Con Papas e Stefania Sandrelli.

SKY SKY 3

11.00 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant.
Con Arnold Schwarzenegger.
12.30 Below. Film (horror '02). Di David Twohy.
Con Jason Fieming
14.55 Cocoon - Il ritorno. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie.
Con Don Ameche e Gwen Verdon.
17.25 Scooby - Doo 2: Mostri scatenati. Film (commedia '04). Di Raja Gosnell.
Con Alicia Silverstone.
19.10 Arrivano i Johnson. Film (commedia '04). Di Christopher Erskin.
Con Vanessa Williams.
21.00 Luther. Film (biografico '03). Di Eric Till.
Con J. Fiennes e Peter Ustinov.
23.10 La vera storia di Eva Peron. Film (biografico '96). Di J. C. Desanzo.
Con G. G. G. e L. Regunada.
01.15 Phone. Film (horror '02). Di Ann Byong-Ki.
Con Ha Ji-Won e Kim Yu-Mi.

SKY SKY MAX

10.15 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror '01). Di Boris von Sychowski.
11.50 Ladyhawke. Film (fantastico '85). Di Richard Donner.
Con Matthew Broderick e Michelle Pfeiffer.
14.00 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '03). Di Joe Johnston.
Con Viggo Mortensen.
17.00 Underworld. Film (fantastico '03). Di Len Wiseman.
Con Kate Beckinsale.
19.15 La tela del ragno. Film (drammatico '04). Di M. Salomon.
Con J. Salomon.
21.00 Frailty - Nessuno è al sicuro. Film (horror '01). Di Bill Paxton.
Con B. Paxton e Matthew McConaughey.
22.45 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po-Chih.
Con Steven Segal.
00.55 Oceano di Fuoco - Hidalgo. Film (avventura '04). Di Joe Johnston.
Con L. Lombard e V. Mortensen.

SKY SKY SPORT

07.30 La compagnia dell'Eurogol
08.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Sampdoria
10.00 Joga Bonito
10.30 Generazione 1X2
12.00 Campionato Italiano Primavera: Roma-Bubbio
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2005/2006: Empoli-Chievo
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sky Calcio: Serie C1: Napoli-Martina - Genoa-Pro Sesto sinfesi
20.00 Sky Calcio Prepartita
22.25 Serie A 2005/2006: Juventus-Milan
23.00 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
23.15 Sport Time
24.00 Serie A Highlights
00.45 Serie A 2005/2006: Ascoli-Roma
02.45 Sky Calcio: Liga: Atletico Madrid-Racing Santander
04.30 Sky Calcio: Bundesliga: Amburgo-Kaiserslautern

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 European top 20
13.00 School in action
14.00 Life as we know it (R) Telefilm
15.00 Laguna Beach (R) Telefilm
15.30 Miss Seventeen
16.00 Storytellers
17.30 Essential
18.30 Mtv Jammed
19.55 Flash News
19.55 No excuse
19.55 Mtv base
20.00 Flash News
20.30 Hit list Italia +. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 Very Victoria. Con Victoria Beckham.
00.00 I Munchies
00.30 Andy Milonakis Show
01.00 Yo! Yo!
02.00 Superock
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Orosco
09.00 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
19.55 All News
20.00 Inbox
21.00 The Club on the road
22.00 All Moda
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Rotocalco
09.45 Pianeta salute
10.10 Piazza Montecitorio
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Colloquio con Piazza S. Pietro per l'Angelus
12.20 Eventi in provincia
13.00 Girotondo sportivo
13.30 Automobilissima
14.30 Festa in Piazza
17.30 K 2
19.35 Campagna amica
20.00 Sprint
21.00 Festa in Piazza
23.00 Musica che passione!
23.15 Trendy
23.30 Fiori di zucca. Film (drammatico '88). Di Stefano Pomilia.
Con Marina Suma e Massimo Ciavaro.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.00 Euronews
14.25 Campionati Mondiali di Atletica leggera
16.35 Le donne di Napoleone
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Focus Vela
20.00 L'universo...
20.30 Rubrica
21.00 Documentario
22.15 Tg sport della domenica
22.30 Parliamo di...
23.05 Musicale
00.05 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il Tg del Nordest
12.20 Note - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
14.00 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
16.00 Belmat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Musica la notte
24.00 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 14.00: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Paleovisiva; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscuola; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Luna italiana; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.15: Cronache diplomatiche; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolnare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.39: GR1 sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupa solitaria; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palati; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.15: Domenica in Concerto; 17.00: GR3; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica. Notturno italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1983; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori

ONORANZE FUNEBRI

San Giusto

SPECIALIZZATI
IN TRASPORTI
FUNEBRI
NAZIONALI ED
INTERNAZIONALI

LIPA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI S. GIUSTO

OPICINA TRIESTE Via Nazionale, 32 tel. 040 211399 • fax 040 2155392	TRIESTE Via della Zona, 7/b tel. 040 636681 • fax 040 3479959
TRIESTE Via della Pietà, 5/b tel. 040 369696 • fax 040 3487704	TRIESTE Via Torbiana, 37/a tel. 040 660755 • fax 040 3479959

Drammatica denuncia di una donna di 35 anni: l'avrebbe picchiata e sevizata con un cacciavite in via Gramsci

Accusa l'ex: «Mi ha violentata e torturata»

L'uomo è stato arrestato. «Ma ho un'alibi: ero con un amico alle Torri d'Europa»

Trovata l'«arma» con cui avrebbe abusato della vittima
L'episodio sarebbe accaduto sabato 4 marzo, e
la denuncia è stata presentata solo il lunedì successivo

di Corrado Barbacini

«Il mio ex mi ha picchiata e torturata servendosi di un cacciavite. Lo ha fatto senza pietà e ritegno».

È questa la drammatica denuncia che una donna di 35 anni ha presentato ai carabinieri della compagnia di via Dell'Istria.

Dall'altra sera Silvano Dapretto, 60 anni, via Gramsci 8, pensionato, accusato di averle usato violenza è in carcere. Lo hanno rinchiuso in isolamento in una cella del Coroneo. Ieri mattina il Gip Massimo Tomassini lo ha interrogato alla presenza del pm Cristina Bacer e del difensore Andrea Di Roma. Silvano Dapretto ha respinto decisamente le accuse. «Quella donna si è inventata tutto. Nell'ora in cui la mia ex dice che ero con lei mi trovavo alle «Torri d'Europa» con un amico albanese che è pronto a dichiararlo e a testimoniare». Per gli investigatori dei carabinieri questa è una vicenda controversa e piena di interrogativi, con un'accusa pesante, con un'accusa pesante, con un'accusa pesante.

Chi dice il falso? L'episodio sarebbe accaduto nel pomeriggio di sabato 4 marzo. Ma la denuncia è stata presentata ai carabinieri della compagnia di via Dell'Istria solo due giorni dopo, nella mattinata di lunedì 6.

La vittima ha riferito ai militari che il sabato precedente era andata nella casa di via Gramsci 8 per ritirare alcuni documenti ed effetti di sua proprietà. Ha spiegato che in passato aveva avuto una relazione sentimentale con l'uomo poi arrestato ma che poi la storia era finita ma che comunque aveva mantenuto dei rapporti buoni.

La donna ha riferito che dopo una discussione Dapretto l'avrebbe prima picchiata e poi avrebbe abusato di lei. «Era ubriaco», ha spiegato la donna. Ha raccontato poi che l'avrebbe ferita con il cacciavite sia sulla pelle del corpo che nelle parti intime. Un atto di incredibile spregio e disprezzo. Ma nessun referto medico avrebbe documentato le gravi affermazioni della donna.

La denuncia è stata subito trasmessa al pm Cristina Bacer, il magistrato che all'interno della procura della Repubblica si occupa proprio specificatamente di



Il gip Massimo Tomassini

questo genere di reati di violenza contro le donne. Il pubblico ministero ha disposto subito altri accertamenti nei confronti dell'indagato dandone incarico agli stessi carabinieri di via Dell'Istria che avevano preso la denuncia. Accertamenti preliminari che in breve tempo hanno dato esito positivo.

A questo punto il sostituto procuratore Bacer ha inviato al gip Tomassini il fascicolo chiedendo l'emissione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Silvano Dapretto in quanto sussistono gravi indizi di colpevolezza. L'accusa ipotizzata dal pm è violenza a una donna. Un reato tra quelli puniti più severamente dal Codice penale. L'arresto è stato effettuato nella tarda serata di giovedì. I militari hanno aspettato Silvano Dapretto sotto casa e gli hanno notificato il provvedimento. L'uomo è stato accompagnato in caserma in via Dell'Istria e poi direttamente in carcere come ordinato dal magistrato.

Nel frattempo è scattata una perquisizione nella casa al terzo piano dello stabile di via Gramsci 8 e i militari non hanno fatto molta fatica a trovare il cacciavite che, secondo la denuncia della donna, era stato usato contro di lei.

Ma ieri mattina Silvano Dapretto assistito dall'avvocato Andrea Di Roma ha decisamente e con grande determinazione respinto le accuse del pm Bacer. «Tutti hanno in casa un cacciavite. Non è certo una prova», ha affermato durante l'interrogatorio in carcere.

Santina C., infatti, ha raccontato alla Polizia di essere stata avvicinata lungo la strada, mentre stava rientrando nel suo appartamento, da una signora di mezza età - sul metro e 60, cappotto nero e capelli scuri, di media lunghezza - la quale le ha chiesto, con fare gentile, se poteva salire per lasciarle dei capi di biancheria, da consegnare poi a una vicina che, in quel preciso istante, non si trovava in casa.

La buona fede dell'anziana donna - sola dopo la recente morte del marito - l'ha portata a raccogliere l'invito di chi, di lì a poco, grazie all'aiuto di un complice che Santina C. non ha

I proprietari del negozio di via Baiaumonti: «Siamo esasperati, è un calvario»

Videoteca presa d'assalto dai ladri di dvd È la decima volta che accade in tre mesi

Un distributore automatico di dvd a noleggio, in via Baiaumonti, preso di mira dagli scassinatori già dieci volte in questo primo scorcio di 2006. Il primo episodio risale alla notte di Capodanno, l'ultimo soltanto a ieri mattina, poco prima dell'alba. Si dicono esasperati, i titolari del negozio Videostore 4, al civico 63, dopo aver subito l'ennesimo tentativo di furto sull'apparecchiatura esterna. E assicurano, al tempo stesso, di non capire il motivo di tanta ostinazione nei confronti del loro distributore, giacché lì dentro, di notte, una volta imparata la «lezione» di Capodanno, non ci lasciano più uno spicciolo.

«Ogni sera prima della chiusura - spiegano - proviamo a svuotare il contenitore con i soldi. Lo facciamo sempre, dopo che in occasione del primo scasso ci avevamo rimesso, fortunatamente, non più di 35 euro».

«I ladri - raccontano anco-

ra i titolari della videoteca - tentano di aprire l'apparecchiatura ogni fine settimana, in particolare il venerdì notte. Il fatto è che, per cercare il denaro che ormai non trovano più, forzano sistematicamente lo sportello, piegano e rovinano le fessure di ingresso e di uscita dei dvd, nonché quello per la ricarica delle tessere automatiche. Finché, quando si arrabbiano per non aver ricavato nulla, arrivano a spaccare il monitor digitale. Ed è già successo anche questo. Ormai ci sembra un calvario».

Gli scassinatori - è la ricostruzione dei proprietari - sebbene non portino via soldi dal distributore automatico, rappresentano un costo pesante a carico della videoteca. «Finora - rilevano - abbiamo speso 1800 euro per il sistema d'allarme, quasi 700 euro per la riparazione dei danni al macchinario, di cui oltre 500 per la sostituzione del monitor, e altri 1100 per



Un particolare del distributore preso di mira

il sistema di videosorveglianza che stiamo per installare». Si tratta di due microcamere che - associate all'avviso obbligatorio per chiunque finisca nell'occhio del «grande fratello», cliente o ladro che sia, in base alla legge sulla privacy - i titolari della videoteca si augurano possano fungere da deterrente decisivo.

I conti sono presto fatti: i malintenzionati «affezionati»

a quel macchinario - sebbene pare non disdegnino, in altre occasioni, di occuparsi delle serrande di altri negozi vicini - finora hanno messo assieme un magro bottino di 35 euro. Ma in realtà, fra i danni e il necessario acquisto di sistemi di prevenzione, ai proprietari della videoteca ne hanno portati via cento volte di più. «E non va poi dimenticato - chiudono i proprietari dell'esercizio - che un distributore automatico spesso fuori uso per tentativi di scasso, inutilizzabile persino per una settimana di seguito, allontana i clienti. I quali, vedendo l'andazzo, possono anche decidere di cambiare videoteca. Senza tornare più indietro».

Via Baiaumonti, storicamente, pare essere una delle zone più colpite da questi singolari tentativi di furto, visto che già in passato degli scassinatori notturni se l'erano presa, ripetutamente, con i distributori automatici di altre videotecche operanti lungo la via.

pi.ra.



Uno dei gestori della videoteca di via Baiaumonti indica il distributore scassinato (Foto Bruni)

Con la scusa di lasciare un pacco di biancheria la malvivente, che indossava un cappotto scuro, è entrata nell'appartamento e poi ha aperto la porta all'altro



La casa di via Baiaumonti 26

mento, da una signora di mezza età - sul metro e 60, cappotto nero e capelli scuri, di media lunghezza - la quale le ha chiesto, con fare gentile, se poteva salire per lasciarle dei capi di biancheria, da consegnare poi a una vicina che, in quel preciso istante, non si trovava in casa.

La buona fede dell'anziana donna - sola dopo la recente morte del marito - l'ha portata a raccogliere l'invito di chi, di lì a poco, grazie all'aiuto di un complice che Santina C. non ha

Una donna l'avvicina in strada e poi, una volta in casa, entra in azione il complice

A 83 anni derubata di 15 mila euro

Spariti tutti i risparmi che custodiva in camera da letto

nemmeno visto, le avrebbe sottratto 15mila euro (nascosti da qualche parte, in camera da letto) e alcuni dei suoi ricordi più cari.

La donna col cappotto nero, senza che la vittima se ne accorgesse, ha lasciato la porta dell'appartamento socchiusa. Sapeva bene che alle loro spalle c'era il «socio», il quale - a sua volta - ha aspettato che la complice intrattenesse l'anziana in un'altra parte della casa, per intrufolarsi indisturbato in camera, dove ha trovato tanti soldi e un po' d'oro. Pochi istanti, ma decisivi, prima di tornarsene fuori con un bottino robusto, senza che Santina C. si fosse accorta di alcunché.

Una volta rimasta sola, però, alla vittima di questo raggiro (la scusa della biancheria sta diventando una delle tecniche più diffuse tra i truffatori di anziani,

TRUFFE, UN'ESCALATION

Dai falsi ispettori dell'Inps al trucco della macchia

Le vittime sono sempre loro: gli anziani soli, in particolare le donne. E in una città demograficamente «vecchia» come Trieste, le truffe ai danni degli ultraottantenni come a quelli prossimi ad arrivarci - raggiunti nella loro buona fede e, talvolta, nella loro voglia di comunicare con qualcuno - risultano essere fra i reati più ricorrenti, in alcuni periodi quasi all'ordine del giorno.

La «scusa» con cui i ladri entrano in azione cambia come i virus, non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. L'ultima trovata è la consegna di biancheria, destinata a un vicino di casa assente. Prima erano i falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro, mentre va sempre di moda la tecnica dell'avvocato svizzero, che promette un'eredità in cambio di alcune migliaia di euro per un rogito notarile, oppure quella della «macchia» procurata appositamente sui cappotti delle signore appena uscite dall'ufficio postale per ritirare la pensione, le quali vengono invitate a togliersi il soprabito per farselo pulire. E, di fatto, «ripulire».

pi.ra.

...e continua la
favolosa promozione
«piccole ratine
buone dormitine»

SCONTI EXTRA
su tutta la merce in magazzino

*offerta valida fino al 18/3/2006

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

SCONTI

su materassi, divaniletto,
letti contenitore, cuscini

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40



Etta Carignani

All'hotel Savoia alle 17 e alle 18.15 dibattito con gli aspiranti al vertice della Provincia e del Municipio

Martedì confronto a tutto campo promosso dall'Ande

Un confronto a tutto campo tra i candidati a sindaco e a presidente della Provincia. A organizzarlo per martedì all'hotel Savoia è la sezione triestina dell'Ande, l'associazione nazionale delle donne elettrici che nacque a livello nazionale nel 1946 con l'obiettivo di «acquisire e far acquisire maggiore coscienza politica» agli elettori e soprattutto alle elettrici che ottennero, proprio in quell'anno, il diritto di voto.

Anche stavolta, dunque, come nelle precedenti tornate elettorali e da una quindicina d'anni a questa parte, l'Ande di Trieste presieduta da Etta Carignani promuove un pomeriggio aperto al pubblico e mirato affinché gli elettori «abbiano una conoscenza diretta di chi andranno a eleggere». Serrata la scaletta della riunione: a partire dalle 17 saranno «interrogati» i candida-

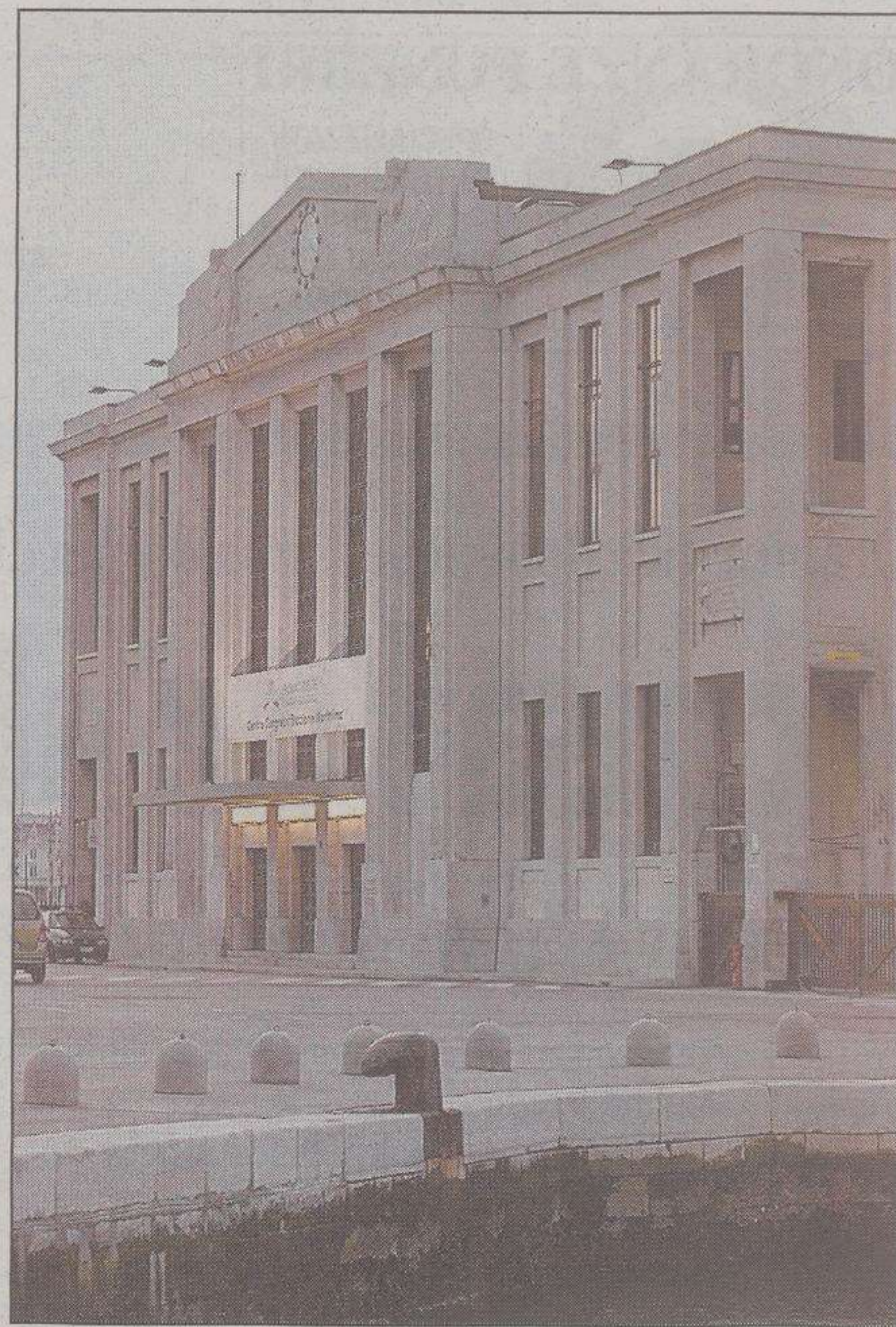
ti alla Provincia, mentre alle 18.15 toccherà ai candidati sindaci rispondere alle domande delle socie Ande. A moderare il dibattito sarà il giornalista Roberto Morelli.

In questo periodo preelettorale, quella di martedì non sarà l'unica iniziativa promossa dall'Ande: l'associazione riprenderà il dialogo per i candidati al Parlamento il 27 marzo, mentre in caso di ballottaggio per le elezioni amministrative richiamerà gli sfidanti in una data da stabilirsi prima del 23 aprile, domenica appunto prevista per il ballottaggio stesso.

Intanto il centrosinistra, chiusa la due giorni dedicata alla presentazione delle liste dei candidati, si dedica oggi a un pomeriggio di «convention», ma a porte chiuse. A partire dalle 17 nella sala Saturnia della Stazione Marittima si ri-

troveranno tutti i candidati del centrosinistra per il Comune, per la Provincia e per le circoscrizioni.

Ad aprire i lavori del congresso sarà il presidente della società triestina di sondaggi Swg Roberto Weber. Seguiranno gli interventi dei due candidati al Comune di Trieste e alla Provincia, rispettivamente Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, che avranno il compito di chiudere l'incontro illustrando la sintesi del loro programma di governo, depositato ufficialmente ieri assieme alle rispettive candidature come del resto fatto dal centrodestra - i cui candidati sono Roberto Dipiazza per la carica di sindaco e Fabio Scoccimarro per quella di presidente della Provincia - e dalle formazioni «terze» rispetto ai due schieramenti.



La Stazione marittima, che ospiterà oggi una convention a porte chiuse di candidati e simpatizzanti del centrosinistra

Partita ufficialmente in municipio la tornata delle amministrative: oggi il responso della commissione elettorale

Comune, otto i candidati a sindaco

Presentate venticinque liste, delle quali sette collegate a Dipiazza e dodici a Rosato

LA POLEMICA

Il braccio destro di Antonione accusa il senatore: «Scrisse a Berlusconi»

Acerbi: «Camber, un ingrato»

Silvia Acerbi, il braccio destro triestino del sottosegretario uscente agli Esteri Roberto Antonione, non molla la presa. E tiene alto il livello della battaglia che si è accesa sulla scia delle candidature per il Senato tra i due ex amici senatori azzurri, Antonione appunto e Giulio Camber. Una battaglia che negli ultimi giorni è ruotata attorno a una lettera che Camber avrebbe indirizzato contro Antonione direttamente al Cavaliere: missiva che avrebbe però indotto Berlusconi a blindare il sottosegretario nel primo posto per il Senato in regione lasciando secondo Camber, in posizione dunque non sicura.

L'assessore uscente e capoluogo di Fi al Comune Maurizio Bucci ha annotato che «non è nello stile» di Camber esercitarsi in simili azioni. Acerbi ha punzecchiato: se così è, il senatore non avrebbe avuto difficoltà a smentire «sul suo onore» la faccenda della lettera. «In politica le uniche forme di scrittura che pratico sono quelle mirate a fare votare Fi», ha risposto l'acconico Camber.



Roberto Antonione

Acerbi allora esce allo scoperto. E torna alla carica parlando di «alcune vicende che ci consentono di conoscere meglio lo stile di Camber». Lo fa «stimolata dalle prese di posizione dei famigli, dei miracolati (coloro che cambiando partito all'ultimo minuto hanno trovato un posto in consiglio regionale) e di altre figure minori ma comunque riconducibili ai cosiddetti cambesiani».

Proprio come oggi, scrive

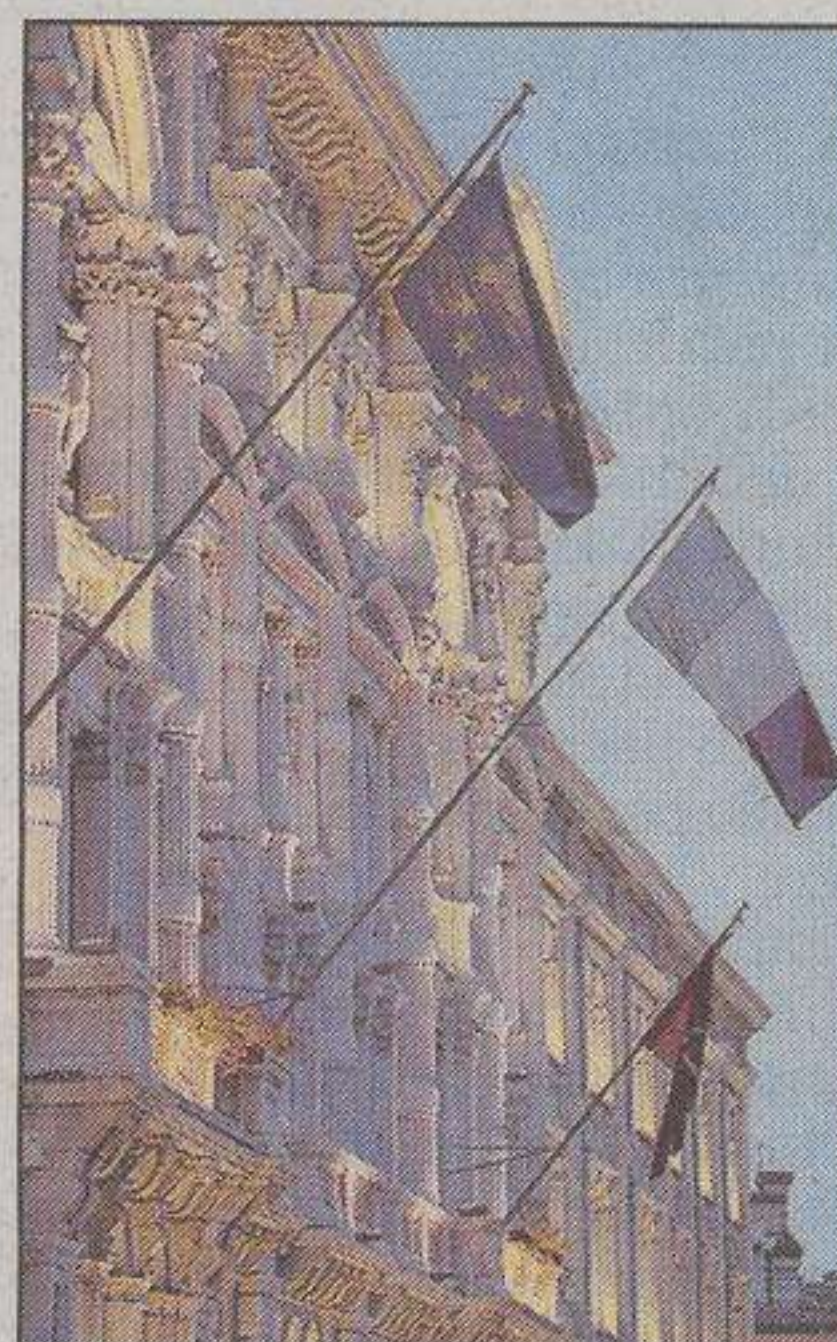
Acerbi, a decidere le candidature per le politiche 2001 furono i vertici romani forzisti. «Il capogruppo al Senato Enrico La Loggia propose di non ricandidare Camber. Come tanti sanno - insiste Acerbi - fu solo grazie alla garanzia personale che l'allora presidente della Regione Antonione, assieme all'onorevole Romoli, dettero, che La Loggia cambiò idea consentendo la candidatura di Camber».

Cinque anni dopo, «sul tavolo nazionale delle candidature 2006 è arrivata una lettera di Camber che definire denigratoria nei confronti di Antonione sarebbe eufemistico: un fulgido esempio di quel che si definisce riconoscenza! Ma anche in questo caso - così come nel 2001 - hanno fatto premio la stima, la riconoscenza, la credibilità che Antonione ha saputo conquistarsi». Una «storia a lieto fine che ci consente di conoscere meglio lo stile di Camber, stile che ha fatto scuola visto che molti cambesiani - conclude Acerbi - in quanto a riconoscenza poco o nulla hanno da imparare dal loro capo. Questione di stile, appunto».

di Paola Bolis

Otto candidati a sindaco e venticinque liste in lizza. Sono questi i numeri delle elezioni comunali del 9 e 10 aprile. Numeri per il momento non definitivi, perché in base alla normativa la commissione elettorale circosidariale ha ancora la giornata di oggi a disposizione per esaminare e decretare ammesse o rifiutate le liste presentate. Ieri sera la commissione aveva dichiarato ammesse alla competizione elettorale le prime dodici liste presentate in ordine di tempo a partire da venerdì. Le altre tredici saranno esaminate oggi dalla commissione che si riunirà alle 14.30.

Venticinque liste e otto candidati sindaci, dunque. Dopo le prime sei formazioni che si sono presentate all'appello già venerdì, quando ufficialmente si è aperta la corsa al Municipio, quella di ieri - nell'arco temporale concesso per la presentazione delle candidature, tra le 8 e le 12 - è stata la giornata più impegnativa per lo staff dell'ufficio elettorale del Comune, alle prese con le operazioni di accettazione nella sala giunta del Municipio. I primi ad arrivare sono stati alle 8 spaccate i Comunisti italiani, seguiti - per un minuto di ritardo - o giù di lì - da Cittadini, Udc, Ds e poi da tutti gli altri a seguire. Dalle



Il Municipio di Trieste

11.30, in ordine di arrivo, ecco La Tua Trieste, Udeur Popolari e infine l'Italia dei valori. Tutti però ampiamente prima dello scadere di mezzogiorno. A dirigere le operazioni di accettazione delle candidature, il direttore generale del Comune Santi Terranova tra pacchi di nomi, simboli e firme autenticate.

Fuori dalla sala giunta, per tutta la mattina è stato un bivacco di rappresentanti dei vari partiti, in fila con il numero di accettazione. Il partito più rappresentato? Forse An, che in tarda mattinata schierava ben due assessori uscenti - Fulvio Sluga e Piero Tononi - nel gruppo degli astanti, mentre quelli della Rosa

nel Pugno hanno fatto sfoggio di gadget utili per l'occasione: una borsetta portacarte con logo stampato.

Delle 25 liste, sette sono quelle collegate al sindaco uscente e ricandidato della Casa delle libertà Roberto Dipiazza: Forza Italia, An, Lega, Udc, Lista per Trieste, Repubblicani italiani e Lista civica Dipiazza per Trieste. Dodici fanno capo invece al deputato uscente e candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato: Margherita, Ds, Pdc, Cittadini, Rifondazione comunista, Pensionati, Verdi, La rosa nel pugno, Nuovo Psi, Udeur, Italia dei valori, Autonomia e giustizia di Primo Rovis. Sei gli «outsider» con una lista collegata per ciascuno: Progetto Nordest, Partito umanista, Fronte sociale nazionale, Lega Nord Padania, Lista civica Dipiazza per Trieste, Partito repubblicano italiano, Comunisti italiani, Cittadini per Trieste con Rosato, Udc, Ds, Autonomia e giustizia Primo Rovis e Rifondazione comunista.

Si tratta di liste collegate ai candidati sindaci Rosato e Dipiazza ma anche ai tre outsider Tamburini, Mancarella e Portolan.

Ecco le prime dodici formazioni ammesse

Dodici le liste che ieri la commissione elettorale circosidariale ha dichiarato ammesse a correre il 9 e 10 aprile. Si tratta delle prime dodici liste presentate in ordine di tempo, e dunque esaminate:

Progetto Nordest, Partito umanista, Fronte sociale nazionale - Prima gli italiani, Lega Nord Padania, Lista civica Dipiazza per Trieste, Partito repubblicano italiano, Comunisti italiani, Cittadini per Trieste con Rosato, Udc, Ds, Autonomia e giustizia Primo Rovis e Rifondazione comunista.

Si tratta di liste collegate ai candidati sindaci Rosato e Dipiazza ma anche ai tre outsider Tamburini, Mancarella e Portolan.

9/10 APRILE 2006 ELEZIONI COMUNALI
AL CONSIGLIO COMUNALE

LOBIANCO

ROBERTO DIPIAZZA

SULLA SCHEDA VERDE SCRIVI

IL CANDIDATO INCONTRERÀ I CONCITTADINI NELLA GIORNATA DI DOMENICA 12 MARZO DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 13:00 IN PIAZZA DELLA BORSA



Dipiazza sindaco

il nostro programma per Trieste

“Trieste prima in Italia per qualità della vita: anche grazie al nostro lavoro di questi cinque anni.

Al futuro della nostra città - nel pieno di un percorso di splendido rinnovamento - dedicheremo ancora tutto il nostro entusiasmo, tutta la nostra esperienza, tutte le nostre energie.

Per una Trieste prima in Europa”

STAZIONE MARITTIMA
Sala Saturnia
lunedì 20 marzo ore 18
Il sindaco Roberto Dipiazza
presenta il programma

la forza dei fatti, cordialmente

TUTTI I NOMI IN CORSA PER IL MUNICIPIO

ROBERTO DIPIAZZA
candidato sindaco

FORZA ITALIA

Maurizio Bucci
Piero Camber
Bruno Marini
Maria Paola Pagnini
Paolo Rovis
Manuela Declich
Paolo Di Tora
Fabio Dominici
Claudio Frömmel
Giovanni Russo
Andrea Vatta
Everest Bertoli
Francesco Bettio
Paolo Maria Buonsante
Massimiliano Bruni
Carlo Caponetti
Nunziata detta Nunzia Chinnici
Paolo Dalfio
Roberto Danese
Raffaella Del Punta
Marina Della Torre
Elisabetta Fadin
Maurizio Fragiaco
Giovanni Gasparini
Carmelo Gatto
Guido Ghergorina
Patrizia Giacomelli
Lorenzo Giorgi
Giovanni Gomez
Ovaldo Mariotto
Annalisa Montini Zimolo
Paola Narducci
Alessandro Novacco
Giuliano Pascazio
Olivia Pisetta
Giuseppe Portale
Patrizia Pregar Piccolo
Gianna Puzzer
Roberta Vlahov

ALLEANZA NAZIONALE

FRANCESCO BANDELLI
Angela Brandi in Locchi
Claudio Giacomelli
Michele Lobbiano
Salvatore Porro
Alessia Rosolen
Enrico Sbriglia
Fulvio Sluga
Bruno Sulli
CP-Piero Tononi
Massimo Argenti
Bruno Benovol
Elena Bonin
Silvio Bracco
Roberto Cetin
Roberto D'Abbraccio
Nicola De Catta
Claudio De Ferra
Andrea De Lettenburg
Giuliano Di Vita
Andrea Della Valle
Francesco Filippo
Stelvio Furlan
Claudio Gec
Massimo Giorgianni
Marinella Gorgatto
Angelo Lippi
Antonio Lippolis
Giorgio Maranzana
Marina Marzi
Claudio Morgera
Andrea Pellarini
Clotilde Poggi
Andrea Polacco
Luisa Polli in Samec
Vincenzo Rescigno
Bruno Rossetti
Umberto Schiavon
Domenico Smeriglio
Marco Vascotto

UNIONE DI CENTRO

Roberto Sasso
Giuseppe Cusico
Paolo Perissutti
Giacomo Ambrosi
Luciano Bussani
Stefano Rismondo
Egidio Balestra
Adriano Bari
Cinzia Cavalli
Loris Contente
Alessandro Cok
Piero Cozzi
Claudio Debianchi
Walter Doz
Giovanni Famulari
Roberto Galante
Gianpaolo Giugovaz
Anna Giustolisi Dolzani
Livio Iurisevich
Barbara Ius
William Lizz
Paolo Lonzi
Gemma Maglietta
Adriano Minutolo
Silvano Pasqualis

LEGASUD

Claudio Ponceta
Antonella Russignan
Gianandrea Sirca
Stello Smotlak
Furio Sturli
Roberto Urbas
Paolo Varani
Massimo Varrecchia
Renzo Zarabara

LEGASUD

Massimiliano Fedriga
Federica Seganti
Guido Galetto
Paolo Polidori
Mario Bussani
Luca Novak
Massimiliano Lisini
Riccardo Lipartiti
Roberto Sain
Elisabetta Marcon
Pierpaolo Roberti
Christian Fonzari
Marco Fioranti
Sergio Zerial
Franco Puntar
Adriano Deluca
Mariabice Anselmi
Elisa Papassissa
Daniele Natale
Silvio Maccarrone
Lorenzo Giorgi
Bruno Blason
Giuseppe Guido
Ovaldo Mariotto
Annalisa Montini Zimolo
Paola Narducci
Alessandro Novacco
Giuliano Pascazio
Olivia Pisetta
Giuseppe Portale
Patrizia Pregar Piccolo
Gianna Puzzer
Roberta Vlahov

LISTA PER TRIESTE

Gianfranco Gambassini
Francesco Gabrielli
Gaddo Cecovini
Giovanni De Meo
Denis Zigante
Renato Adriani
Aldo Alfieri
Flavia Bellanova
Maria Pia Bertogna
Benedetta Bombacigno
Liliana Casali
Fulvia Chervatin
Fabio Czelcike de Hallburg
Sergio degli Ivanisovich
Flavia Di Manzano Olio
Cecilia Ferluga
Gianni Fucich
Bogomira Gasparic
Gualtiero Grassi
Lucio Laudano
Mario Manfio
Italo Giuseppe Milos
Emilio Miraz
Stefano Pacher
Alessandra Papini
Alessandro Piemonte
Viviana Piemonti
Aldo Rampini
Marino Samer
Livio Sibisi
Giorgio Semacchi
Gisella Semeraro
Justine Sommer
Silvia Steri
Gaetano Subert
Dora Valentini in Loik
Matteo Vatusa
Eliana di Benedetti
Matteo Da Rin Spalletta
Giorgio Pastori

LISTA CIVICA DIPIAZZA PER TRIESTE

Giorgio Rossi
Carlo Grilli
Adriano Schreiber
Sergio Fasano
Antonella Catucci
Angelo Pierini
Tito Rocco
Marianosaria Acconcia
Giuseppe Baragona
Cristina Bonazza
Ferruccio Bonazza
Maria Angela Caenazzo
Alfredo Cannataro
Giuseppe Castriotta
Abdone detto Bruno Cauto
Giuseppe Colotti
Luca Coslovich
Isabella Crea
Roberto De Carlo
Davide Degrassi
Livio Dick
Paola Fapranzi
Gabriella Feriani
Maurizio Ferrara

FRANCO MARINO

Fabio Fratnik
Silvia Gentile
Daniele Gerbini
Raffaele Gerometta
Stefano Martucci
Annunziato Minniti
Camillo Naccari
Giorgio Nesi
Riccardo Oeser
Evaristo Stefani
Heidi Strasser
Francesco Tagliente
Gianfranco Trebbi
Dario Zappala
Mariacristina Zucchi

FRANCO MARINO

Sergio Pacor
Francesca Toresella
Olivia Rosignano
Massimo Acunzo
Mariosole Allostia
Christian Sinicco
Lucia Sirocco
Gianfranco Stupar
Stefano Benet
Corona Trevisan
Marina Tutta
Claudio Valentini

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Marino Andolina
Italgialia detta Lalla Uher
Izotk Furlan
Mauro Coslovich
Peter Behrens
Marino Bergagna
Walter Bullo
Roberto Cattaruzza
Claudia Cernigoi
Miriam Chermaz
Marina Coccolo
Livio Collieri
Raffaele Dovenza
Bianca Maria Furlan
Claudio Germani
Sergio detto Gmek Germani
Luciano Heller
Mitja Kosuta
Fulvio Macchi
Tatiana Malalan
Rossella Malinconico
Rosalia Marzi
Alma Masè
Luigi Mattiuzzi
Elettra Metallino
Maria Grazia detta Megi Pepelu
Ugo Pierri
Alessandro Radovini
Gianfranco Schiavone
Giacomo Scotti
Claudio Sibella
Bogomira Spadaro
Luca Tornatore
Gabriella Tull
Giorgio Vesnaver
Giuliana Vlaci
Paola Zanusi Michiel
Rada Zergol
Giuseppe Zadini

PRIMO ROVIS AUTONOMIA E GIUSTIZIA

Matteo Apollonio
Loredana Baldas
Marco Benedetti
Giancarlo Bevilini
Antonio Bocca
Claudio Brenkovic
Erica Cossalter
Roberto De Gioia
Massimo De Palma
Giuseppe Di Lorenzo
Emiliano Edera
Armando Fast
Giovanni Franzil
Mario Guerrato
Edoardo Kanian
Valentina Lendaro
Massimiliano Liberale
Mario Martini
Ladi Minin
Roberto Morgan
Giovanni Moscati
Elio Nacson
Pierpaolo Nistri
Francesco Walter Pansini
Fabrizio Paulizzi
Pietro Plich
Leonilao Rasman
Roberto Rosca
Stefano Rossi
Armando Skarlova
Lara Tironi
Mauro Udini
Susanna Valenta
Flavio Venturi
Albino Vignali
Dino Zappador
Manuela Zerjal

CITTADINI PER TRIESTE CON ROSATO

Roberto Damiani
Roberto Decarli
Eliana Frontali
Aldo Attrua
Massimo Battistini
Marcello Caponigro
Daniela Carli
Alessandro Carmi
Fulvio Cavaliero
Renato Chicco

ALDO FLEGO

Franco Frezza
Diana Giovannini
Gianna Grini
Vladimiro Kosic
Franco Lesa
Davide Losso
Lara Lubis
Fulvio Macchiardi
Bernardina Mantovani
Clara Marsi
Diego Martone
Ksenja Marusic
Silvia Milani
Davide Moratto
Giuseppe Morea
Viviana Novak
Aida Paoletti
Daniele Pertot
Alberto Polojac
Sergio Romanelli
Alberto Russignan
Francesca Romana Saule
Christian Sinicco
Lucia Sirocco
Gianfranco Stupar
Stefano Benet
Corona Trevisan
Marina Tutta
Claudio Valentini

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Marino Andolina
Italgialia detta Lalla Uher
Izotk Furlan
Mauro Coslovich
Peter Behrens
Marino Bergagna
Walter Bullo
Roberto Cattaruzza
Claudia Cernigoi
Miriam Chermaz
Marina Coccolo
Livio Collieri
Raffaele Dovenza
Bianca Maria Furlan
Claudio Germani
Sergio detto Gmek Germani
Luciano Heller
Mitja Kosuta
Fulvio Macchi
Tatiana Malalan
Rossella Malinconico
Rosalia Marzi
Alma Masè
Luigi Mattiuzzi
Elettra Metallino
Maria Grazia detta Megi Pepelu
Ugo Pierri
Alessandro Radovini
Gianfranco Schiavone
Giacomo Scotti
Claudio Sibella
Bogomira Spadaro
Luca Tornatore
Gabriella Tull
Giorgio Vesnaver
Giuliana Vlaci
Paola Zanusi Michiel
Rada Zergol
Giuseppe Zadini

ITALIA DEI VALORI LISTA DI PIETRO

Paolo Bassi
Roberto Sinico
Maristella Hechich
Paola Ius
Luigi Benvenuto
Giorgio Jerman
Elisabetta Tommasi
Sandra Capodaglio
Francesco Sanson
Costantino detto Bubba Di Iorio
Rita Guglielmotti
Giorgia Kauch
Vincenzo De Biase
Cesare Cetin
Marina Milan in Rana
Annunziata Spallino in Rocco
Enzo Godina
Domenico Rana
Cinzia Sau
Norma Tamara ved. Cisek
Mario Cisek
Dino Bassanese
Michele Puopoli
Giovanni Parlante
Oliviero Paoletti
Giorgio Ganis
Gianni Cossaro
Alessandro Candriella
Mario Marin
Francesco Montenero

MASSIMO ZERJAL

Denise Zgur

MASSIMO ZERJAL

Chiara Giglio
Manlio Giona
Ugo Orlando
Dino Trento
Alessandro D'Angiolino
Luigi Simeone
Pierpaolo Gregori
Ugo Erti
Diego Mechi
Chiara Giacometti
Alessandro Longo
Luciano Giovannini
Fabio Mauro
Francesco Franzin
Sergio Millosa
Maurizio Paliaga
Innocenzo Ariani
Tullio Benet
Bruno Skerjan
Malina Iancovich
Adriano Filippi
Amir Imani
Sara Santarossa
Srdjan Novarovic
Alberto Martin
Marco Mele
Linda Khalil
Guido Cobe
Fulvio Coslovich
Astri Klun
Mario Cerne
Michele Grassi
Laura Delmestre
Salvatore Schiro
Armando Sgambati

LA ROSA NEL PUGNO

Marco Gentili
Paolo Masci
Gianni Conti
Gaetano Longo
Clara Comelli
Norberto Fragiaco
Flavio Alesca
Gianni Bernardini
Massimo Bernobich
Marco Bonin
Jeffrey Burni
Fausto Cadelli
Gianfranco Carbone
Fausto Casseler
Elvio Ciacchi
Maria Carmela Clemente
Monica Colugnati
Giancarlo Dal Moro
Patrizia De Chiurco
Erminia De Felice
Nicola Di Stefano
Antonio Donati
Micaela Frontino
Dizaj Behrouz Ghaffari
Ernesto Masucci
Alessandro Mendizza
Andrea Michelazzi
Pietro Pipi
Ana Cecilia Prenz in Kopujar
Katarina Fischer
Fabio Pelagalli
Ugo Raza
Spartaco Frisari
Adriano Donini
Franco detto Toro Trisciuzzi
Mariapilar Furlin
Igor Giuliano
Elisa Zago
Franco Radovich
Marina Parovel
Simone Zucca
Andrea Dean

PENSIONATI

Luigi Ferone
Elvino Stefanutti
Domenico Marturano
Vincenzo Ammirati
Anna Maria Antonich
Massimo Artuso
Attilio Bevilacqua
Violetta Bevilacqua
Giovanni Blaseotto
Loris Bondi
Roberto Boriosi
Bruno Budal
Gianluca Da Lio
Giuseppe De Francesco
Massimiliano Donadel
Antonio Ercolino
Massimo Garritano
Sergio Giachin
Gianfranco Giullani
Giuseppe Jurich
Carmelo Leo
Angelo Macor
Gianfranco Miatello
Giovanni Paoli
Cinzia Pascolo
Dario Pedrocchi
Danilo Pes

GIULIANA ZAGABRIA

Marina Borgna Bellini
Eligio Bencina
Ennio Bianchet
Daniela Birs
Roberto Birs
Andrea Bisani
Devan Cesar
Alessandro Corradetti
Andrea Corradetti
Virginia Cuffaro
Luigi detto Gino D'Eliso
Valentina Fadin
Roberto Ferluga
Paolo Geri
Maida Ianesic
Adriano Iermanis
Riccardo Luccio
Marco Milo
Sergio Minutolo
Sergio Moser
Miriam Pecenic
Sergio Perini
Giovanni Peteani
Eleonora Presani
Tullio Ragni
Paolo Ragni
Walter Reggente
Linda Rei
Tullio Santi
Francesca Scarpato
Martina Seleni
Nicoletta Smeria
Mojca Siskovic
Giuliano Spazzapan
Carlo Sprio
Klara Maria Szabo
Giorgio Vascotto
Claudio Zaccari
Claudia Zimichelli

VERDI

Alessandro Metz
Chiara Bernardini
Alfredo detto Freddy Racovelli
Carla Meli
Rossano Bibalo
Susanna Coronica
Elio Scarpa
Giorgia Visintin
Pierluigi Barbieri
Tiziana Canal
Maurizio Cannarozzo
Federica Perisan
Omero Leiter
Elena Placitelli
Giancarlo Dellavalle
Roberta Zorovini
Alberto Mazzoni
Roberta Tesolin
Giovanni Millo
Maddalena Misculin
Pietro Zucca
Cinzia Otmarich
Davide Parma
Fabio Semiz
Marta Crasnic
Giacomo Zanolin
Katarina Fischer
Fabio Pelagalli
Gita Khakpour
Spartaco Frisari
Adriano Donini
Franco detto Toro Trisciuzzi
Mariapilar Furlin
Igor Giuliano
Elisa Zago
Franco Radovich
Marina Parovel
Simone Zucca
Andrea Dean

LAURA TAMBURINI

Andrea Sessa
Giorgio Marchesich
Romano Pezzetta
Roberto Abbrescia
Clara Albertini
Tullia Audoli
Gianfranco Bettini
Tiziana Bonivento
Augusto Cangiano
Stefano Casaccia
Antonella Cavo
Maria Cernecca
Ester Cerquench
Diego Cervi
Donatella Gillo
Manuela Colavitti
Matteo Colombin
Francesco Colombo
Lina Cozzarolo

VINCENZO PINTO

Vittorio Ranucci
Sergio Ravbar
Filippo Rocca
Benito Rossi
Franco Rossi
Angelina Scarel
Franca Squitieri
Anna Maria Trevisan
Nicola Trotta
Giorgio Zocchi
Fabio Zorzenon

VINCENZO PINTO

Fabio Omero
Angela Raffaella Ancona
Mohamed Abbas Sufi
Daria Betocchi
Tarcisio Barbo
Marco Milo
Sergio Minutolo
Sergio Moser
Miriam Pecenic
Sergio Perini
Giovanni Peteani
Eleonora Presani
Tullio Ragni
Paolo Ragni
Walter Reggente
Linda Rei
Tullio Santi
Francesca Scarpato
Martina Seleni
Nicoletta Smeria
Mojca Siskovic
Giuliano Spazzapan
Carlo Sprio
Klara Maria Szabo
Giorgio Vascotto
Claudio Zaccari
Claudia Zimichelli

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Fabio Omero
Angela Raffaella Ancona
Mohamed Abbas Sufi
Daria Betocchi
Tarcisio Barbo
Marco Milo
Sergio Minutolo
Sergio Moser
Miriam Pecenic
Sergio Perini
Giovanni Peteani
Eleonora Presani
Tullio Ragni
Paolo Ragni
Walter Reggente
Linda Rei
Tullio Santi
Francesca Scarpato
Martina Seleni
Nicoletta Smeria
Mojca Siskovic
Giuliano Spazzapan
Carlo Sprio
Klara Maria Szabo
Giorgio Vascotto
Claudio Zaccari
Claudia Zimichelli

NUOVO PSI

Gianpaolo Anese
Sergio Battisti
Claudio Bonivento
Carlo Castaldo
Mauro Chermaz
Marco De Tomi
Gemma Divo
Cristina Filippetti
Ciro Fiore
Pietro Fiore
Salvatore Gensante
Caterina Guerriero
Luigi Guerriero
Sabrina Kalin
Maria Klun
Maria Carmela Loffredo
Sergio Lovero
Marco Nobile
Raffaele Nobile
Alessandro Perelli
Laura Premoli
Grazia Rimini
Erica Rossi
Renzo Sant
Franco Stagni
Rosanna Tirante
Massimiliano Zaninotto
Martina Zerbinato

CLAUDIO CREPOLDI

Miranda D'Argenzio
A. Anton Elstner
Valentina Gherlanz
Antonio Giorgi
Orlando Giurgevich
Mario Jacopich
Andrea Lorenzoni
Giordano Morgan
Nicola Palumbo
Guerrino Pastor
Roberta Pezzetta
Sasa Rakic
Tommaso Riccardi
Luciana Scheri
Sergio Zgur
Linda Simeone
Luciano Stivanin
Fabio Strain
Savina Vibirali
Silvano Zanini

CLAUDIO CREPOLDI

Davide Bertok
Elena Giuffrida
Igor Maiorano
Cristian Azzoglio
Serena Pulcini
Patrizio Esposito
Pietro Rosenwirth
Edvino Ugolini
Susanna Rivolti
Furio Finzi
Celestina Sonzogni
Dino Fonda
Maria Teresa Squarcina
Tullio Giraldi
Luigi Starace Cattonaro
Uros Koren
Carmen Zullani
Bruno Megna
Flavio Paoletti
Ennio Rutigliano
David Clyde Snelling
Fabrizio Somma
Giorgio Sveronici
Sebastiano Truglio
Stefano Ukmar
Enzo Volli
Emanuele Zaia

DINO MANCARELLA

Davide Bertok
Elena Giuffrida
Igor Maiorano
Cristian Azzoglio
Serena Pulcini
Patrizio Esposito
Pietro Rosenwirth
Edvino Ugolini
Susanna Rivolti
Furio Finzi
Celestina Sonzogni
Dino Fonda
Maria Teresa Squarcina
Tullio Giraldi
Luigi Starace Cattonaro
Uros Koren
Carmen Zullani
Bruno Megna
Flavio Paoletti
Ennio Rutigliano
David Clyde Snelling
Fabrizio Somma
Giorgio Sveronici
Sebastiano Truglio
Stefano Ukmar
Enzo Volli
Emanuele Zaia

MANLIO PORTOLAN

Gianpaolo Anese
Sergio Battisti
Claudio Bonivento
Carlo Castaldo
Mauro Chermaz
Marco De Tomi
Gemma Divo
Cristina Filippetti
Ciro Fiore
Pietro Fiore
Salvatore Gensante
Caterina Guerriero
Luigi Guerriero
Sabrina Kalin
Maria Klun
Maria Carmela Loffredo
Sergio Lovero
Marco Nobile
Raffaele Nobile
Alessandro Perelli
Laura Premoli
Grazia Rimini
Erica Rossi
Renzo Sant
Franco Stagni
Rosanna Tirante
Massimiliano Zaninotto
Martina Zerbinato

GIANCARLO BIN

Cristina Celich
Luca Cernuta
Alberto Duranti
Orlana Dussi
Pietro Filingeri
Maria Del Rosario Fuchs
Deborah Gherardi
Dario Kumar
Franco Martinelli
Gianfranco Perrone
Riccardo Radovani
Patrizia Rigo
Paolo Ruggeri
Eugenio Russo
Beatrice Sasso
Branka Skapin
Massimiliano Scocchi
Rossella Scopelliti
Michele Semacchi
Cristina Sirca
Dolores Vasari
Laura Vegliani
Sandra Vetta
Rosario Lima

GIANCARLO BIN

Stefano Battista
Luigi Bruni
Elisabetta Buttiglione
Irma Carli
Alessandro Cettul
Fabio Ciriello
Sabrina Comisso
Paolo Crozzoli
Loredana Debiassi
Giulio Di Bacco
Cristina di Taranto
Guido Doz
Roberto Fortunat
Marco Furlan
Costanza Ielusic
Andrea Luglio
Enzo Macchiucci
Tiziana Mallardi
Paolo Manfreda
Dorval Nader
Martina Nerdi
Riccardo Novacco
Marco Pacini
Andrea Paoli
Alessio Paoletti
Diego Piazzola
Rosanna Maria Assunta
Poggiolini
Paolo Pozzocco
Alessandro Rizzotti
Renzo Sagues
Lorenzo Schiavini
Corrado Sitar
Massimiliano Stanta
Gianluigi Sulini
Marino Tuzzi
Raphael Udovici
Fiorella Vesnaver
Nicoletta Zuccolin

ALBERTO MAZZI

Stefano Battista
Luigi Bruni
Elisabetta Buttiglione
Irma Carli
Alessandro Cettul
Fabio Ciriello
Sabrina Comisso
Paolo Crozzoli
Loredana Debiassi
Giulio Di Bacco
Cristina di Taranto
Guido Doz
Roberto Fortunat
Marco Furlan
Costanza Ielusic
Andrea Luglio
Enzo Macchiucci
Tiziana Mallardi
Paolo Manfreda
Dorval Nader
Martina Nerdi
Riccardo Novacco
Marco Pacini
Andrea Paoli
Alessio Paoletti
Diego Piazzola
Rosanna Maria Assunta
Poggiolini
Paolo Pozzocco
Alessandro Rizzotti
Renzo Sagues
Lorenzo Schiavini
Corrado Sitar
Massimiliano Stanta
Gianluigi Sulini
Marino Tuzzi
Raphael Udovici
Fiorella Vesnaver
Nicoletta Zuccolin

MAURIZIO FOGAR

Lorenzo Lorusso
Davide Apollonio
Dario Bartolomei
Giuseppina Maria Bello
Moreno Bernardis
Rosa Bertozzo
Giovanni Bozzatto
Paolo Busatto
Davide Calia
Luca Oleni
Davide Paoletti
Antonio Paoletti
Davide Pertich
Enrico Pischian
Lucio Petronio
Nicola Schiavone
Sergio Ridolfo
Giovanni Spinella
Mauro Steffe
Franco Sterle
Luca Turco
Gianfranco Vallepulcini
Luca Lonzari
Andrea Franco
Ugo Fabbri
Andrea Bettero
David Edward Buseti
Claudio Scarpa
Andrea Gentili

SABRINA CASTRO

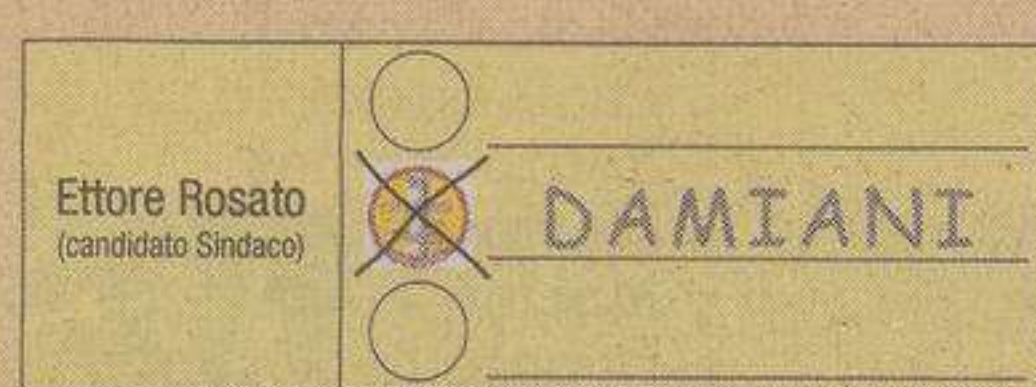
Robert Marco Bulich
Angelo Badalucco
Annalisa Benco

ROBERTO DAMIANI

"Voglio mettermi ancora al servizio di Trieste. Mi candido a consigliere comunale per essere equilibrato riferimento di una Trieste viva, unita, solidale."

PER IL CONSIGLIO COMUNALE UNA SCELTA MEDITATA

Per esprimere questa preferenza barrare con una X il simbolo della lista "Cittadini per Trieste" e scrivere accanto DAMIANI



"in consiglio comunale voglio adoperarmi per..."

i Deboli

per migliorare la qualità della vita dei disabili e degli anziani, per sostenere la loro autonomia, per preservare la loro dignità, per garantire la loro mobilità anche eliminando le barriere architettoniche, per combattere le nuove povertà.

la Cultura

per sviluppare la città della scienza, per rilanciare Trieste quale sede di grandi mostre storiche e di arte contemporanea, per valorizzare i musei, per difendere l'eccellenza dei teatri.

Trieste

per far sì che la città sia rappresentata da amministratori consapevoli della sua storia e delle sue tradizioni di civiltà, il cui impegno nella comune casa europea punti a superare le divisioni del passato.



Roberto DAMIANI incontrerà i cittadini in Galleria Tergesto lunedì 13 marzo dalle ore 11

www.robertodamiani.it

I candidati alla presidenza della Provincia sono Antonella Caroli, Fabio Bellani, Fabio Scoccimarro, Maria Teresa Bassa Poropat, Riccardo Novacco, Lorenzo Lorusso, Santina Zanella

Sette in corsa per la poltrona di Palazzo Galatti

Venticinque le liste depositate. Ma ci sono già i primi esclusi: fuori il Psi, in forse l'Italia dei valori

di Pietro Comelli

La corsa a palazzo Galatti può avere inizio. Anzi no, prima bisognerà attendere i controlli dell'ufficio elettorale della Corte d'appello. Un lavoro che sta già miendo le prime vittime. Delle 25 liste depositate - che sostengono i 7 candidati presidente in lizza - è stata già estromessa una per mancanza di firme, mentre un'altra è sub giudice.

GLI ESCLUSI. Sulla scheda elettorale non ci sarà il simbolo del garofano: la lista del Nuovo Psi, infatti, si è vista annullare un cen-

tenario di firme. Scendendo così sotto il quorum delle 350 sottoscrizioni, che dovevano essere accompagnate da un certificato, previste per legge. Una tegola che si somma a quella delle politiche dove, alla Camera dei deputati, la Cassazione ha confermato l'esclusione del Nuovo Psi.

IN BILICO. Ancora più complicata la vicenda che coinvolge la Lista Di Pietro-Italia dei valori. Il delegato di lista dei dipietristi Paolo Bassi si è presentato in tribunale dopo mezzogiorno. Una mancata di minuti dopo il termine perentorio.

Quando il corridoio era già stato sbarrato con una panca e l'accesso impedito dai carabinieri e un funzionario di pubblica sicurezza.

IL RICORSO. Davanti alla porta della Corte d'appello, da circa una mezzora, il delegato Bassi era atteso da altri due colleghi di partito. Attaccati al cellulare per sollecitare il suo arrivo e con in mano un biglietto «elimina file». Ma senza la documentazione necessaria (firme, certificati, simboli...). Proprio su questa registrazione, assieme alla presenza all'interno del tribunale, si baserà il ricorso della Lista Dipietristi.

LA VICENDA. E così proprio il partito dell'ex giudice di Mani pulite si ritrova a contestare un provvedimento del tribunale. «Siamo il partito delle regole, ma con raziocinio», dice Bassi. Un delegato attardatosi in Comune per le analoghe procedure che, fuori dalla porta della Corte d'appello, sosteneva di essere arrivato in tempo. Almeno all'interno del palazzo di giustizia.

I PRESIDENTI. Accanto a Fabio Scoccimarro (7 liste del centrodestra) e Maria Teresa Bassa Poropat (13 liste del centrosinistra, di cui una già esclusa) sono

candidati presidente anche Antonella Caroli (Progetto Nordest), Fabio Bellani (Fronte sociale nazionale-Prima gli italiani), Riccardo Novacco (Un futuro per Trieste), Lorenzo Lorusso (La tua Trieste), Santina Zanella (Dc).

LE LISTE. Le liste collegate agli aspiranti presidenti di palazzo Galatti presentano un candidato (il nome è già stampato sulla scheda, come quello del presidente) in ogni collegio. Alcuni partiti candidato lo stesso aspirante consigliere in più collegi (massimo 3). Ecco quindi perché nelle liste alcuni nomi si ripetono.

I 24 COLLEGI

Il territorio provinciale è diviso in 24 collegi. Sulla scheda è stampato il nome del candidato presidente, i simboli dei partiti che lo appoggiano e il rispettivo nome del candidato al Consiglio provinciale. Quest'ultimo varia secondo i seguenti collegi come riportato nelle liste qui sottoposte:

Duino Aurisina I
Duino Aurisina II
Duino Aurisina III
Duino Aurisina IV
Muggia I
Muggia II

Muggia III
Muggia IV
Muggia V
San Dorligo I
San Dorligo II
Sgonico e Monrupino
Trieste I
Trieste II
Trieste III
Trieste IV
Trieste V
Trieste VI
Trieste VII
Trieste VIII
Trieste IX
Trieste X
Trieste XI
Trieste XII



La sede di palazzo Galatti

FABIO SCOCCIMARRO (CENTRODESTRA) 7 LISTE



Fabio Scoccimarro

FORZA ITALIA

David Pizziga
Doriano Forza
Tjasa Svava
Tjasa Svava
Mario Vascotto
Luisa Stener
Viviana Carboni
Silvio Rovatti
Claudio Grizon
Gianluca Papallo
Francesco Bettio
Michele Invernizzi
Corrado Jurinich
Alessandro Novacco
Annalisa Montini Zimolo
Giorgio Cecco
Antonietta Marucci Vascon
Antonio Perossa
Elisabetta Fachin
Giorgio Candot
Silvia Serra
Marina Gruden Vlach
Michele Grisafi
Fulvio Tamaro

ALLEANZA NAZIONALE

Maurizio Turrini
Massimo Romita
Piero Degrassi
Andrea Humar
Edoardo Costanzo
Paolo Prodan
Michele Sancin
Mario Scabich
Maurizio Di Mauro
Alessandra Gambino
Roberto Massi
Nicola Guarini
Clotilde Poggi
Claudio Giacomelli
Sandro Menia
Angela Brandi in Locchi
Arturo Governi
Nicola De Cata
Fulvio Sluga
Marco Vascotto
Alessia Rosolen
Paris Lippi
Aldo Debelli
Piero Tononi

LEGA NORD

Mario Bussani
Federica Seganti
Giulio Campos
Mario Bussani
Elisabetta Marcon
Sergio Rudini
Sergio Rudini
Tullio Pantaleo
Sergio Rudini
Tullio Pantaleo
Silvio Maccarrone
Silvio Maccarrone
Pietro Cainero
Elisabetta Marcon
Gabriella Donna Slokar
Federica Seganti
Guido Galetto
Giulio Campos
Guido Galetto
Adriano Deluca
Giulio Campos
Luca Novak
Paolo Polidori

UNIONE DI CENTRO

Boris Rutar
Luciano Bussani
Boris Rutar
Maja Radoasevic
Giacchino Italo Santoro
Franco Degrassi
Franco Degrassi
Fulvio Furlan
Giacchino Italo Santoro
Roberto Raffaele
Roberto Raffaele
Antonella Pulsator
Antonella Abbondanza
Franco Ferrarese
Andrea Sasso
Antonella Abbondanza
Denis Zigaret
Giacomo Ambrosi
Giacomo Ambrosi
Franco Ferrarese
Dario Gobbo
Andrea Sasso
Dario Lunder
Alessandro Vidonis
Antonella Pulsator

LISTA PER TRIESTE

Justine Sommer
Giuliana Skarlavaj
Adriani
Gianni Fucich
Aldo Alfieri
Fulvia Chervatin
Fabio Czeick de Hallburg
Francesco Gabrielli
Elliana di Benedetti
Francesco Gabrielli
Italo Giuseppe Milos
Gaetano Subert
Alessandra Papini
Giovanni di Meo
Aldo Rampini
Gabriella Olio
Stefano Pacher
Denis Zigaret
Paola Gabrielli
Sergio degli Ivanisovich
Silvia Steri
Giovanni di Meo
Denis Zigaret
Lucio Laudano
Mario Manfio

LISTE CIVICHE

DIPIAZZA 2006
Mauro Stocca
Maurizio Ferrara
Mauro Stocca
Mauro Brumat
non è presente
Carlo Grilli
Massimo Santorelli
Marino Krizman
Giuseppe Baragona
Boris Gombac
Boris Gombac
Marino Krizman
Adriano Schreiber
Federico Pastor
Carlo Grilli
Paolo de Gavarado
Paolo de Gavarado
Federico Pastor
Maurizio Ferrara
Massimiliano Dazzi
Michele Claudio
Sergio Fasano
Antonella Catucci
Sarah Martucci

PARTITO REPUBBLICANO

Stelio Marsilli
Tiziana Ferluga
Tiziana Ferluga
Tiziana Ferluga
Matteo Saetti
Matteo Saetti
Francesco Pegan
Francesco Pegan
Raoul Bubbi
Samantha Sepuca
Stelio Marsilli
Pietro Decoppi
Oliviero Fragiaco
Paolo Bilus
Raoul Bubbi
Livio Marchesi
Giancarlo Laboranti
Isabella Castagna
Alda Radetti
Raoul Bubbi
Pietro Torsella
Pietro Torsella
Pietro Torsella

MARIA TERESA BASSA POROPAT (CENTROSINISTRA) 13 LISTE



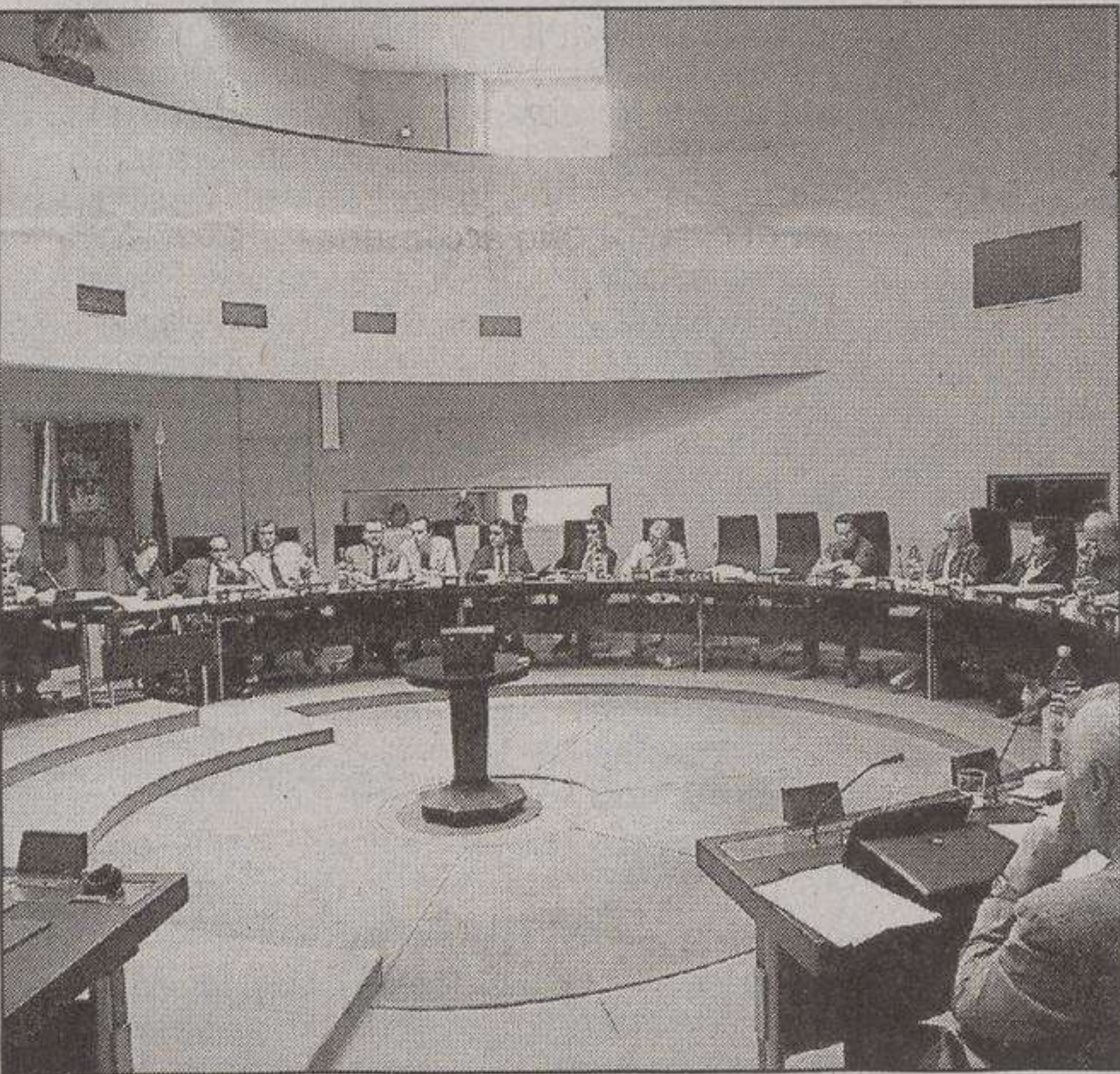
Maria Teresa Bassa Poropat

PENSIONATI

Giuseppe Corso
Giuseppe Corso
Giuseppe Corso
Fabio Zorzenon
Fabio Zorzenon
Sergio Chersicla
Sergio Giachin
Sergio Giachin
Sergio Giachin
Bruno Budal
Bruno Budal
Bruno Budal
Elvino Stefanutti
Giovanni Paoli
Elvino Stefanutti
Bruno Majcan
Elvino Stefanutti
Luigi Ferone
Giuseppe De Francesco
Giuseppe Jurich
Giuseppe De Francesco
Anna Maria Trevisan
Giovanni Paoli
Giovanni Paoli

SCELGO DONNA

Patrizia Pietroniro
Katalin Kiss
Deborah Michelin
Enrica Avian
Susanna Formentin
Ingrid Di Meo
Bruna Zochil
Susanna Formentin
Nilva Lunghi
Annalisa Scherbi
Maria Franca Da Re
Bruna Zochil
Micaela Castelli
Laura Radicchio
Olga Stojic
Annalisa Scherbi
Sonia Ruzier
Maria Reis
Alexandrine de Mun
Jenis Nardin
Francesca Zennaro
Alessia Ongaro
Claudie Renee Jeanne Cornier
Serena Brecciaroli



La sala del Consiglio provinciale a palazzo Galatti

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Marisa Skerf
Giovanni Foti
Angela Ramona Moreno
Massimo Veronese
Adriana Casellotto
Fabio Vallon
Laura Marcucci
Giorgio Vodopivec
Roberto Benes
Sandy Klun
Emilio Coretti
Alenka Obad
Marina Guglielmi
Fabio Cimador
Marcello Bergamini
Lidia Mendola
Piergiorgio Galgari
Pietro Petrucci
Marisa Bossi
Carlo Bertossi
Renata Gregoratti
Stefano Baldi
Claudio Gregori
Gabriella Taddeo

CITTADINI

Maida Slama Beorchia
Corrado Abatangelo
Paolo Visintini
Denis Locoselli
Roberta Tarlao
Nadia Marussi Robba
Carlo Iannuzzi
Marco Svevo
Andrea Mariucci
Elisabetta Sormani
Michele Di Donato
Alberto Russignan
Piergiorgio Gabassi
Tiziana Cescon
Massimiliano Coos
Roberto Decarli
Aldo Attruia
Vladimiro Kosic
Mauro Tommasini
Nicoletta Fornasaro de Manzini
Mariarosa Gambi
Demetrio Filippo Damiani
Eliana Frontali
Rubina Menin

MARGHERITA

Maria Monteleone
Manuel Zerjul
Fabio Stofa
Gianmaria Franza
Anastasia Cozzolino
Rita Carrino Perrotta
Piero Bonetta
Norberto Righi
Annamaria Mozzi
Alessandro Morgan
Vincenzo Acciarino
Alessandro Carbone
Peter Mocnik
Paolo Salucci
Michele Moro
Paolo Salucci
Luigi Marrazzo
Adriano Legovich
Fiorenzo Zoccano
Franco Bloccari
Mauro Zeriali
Mauro Zeriali
Walter Fortuna
Albino Sosic

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Adriano Ferfolja
Giuliano Goat
Egle Tarasie
Elena Leghisa
Norma Vidulich
Sergio Demarchi
Cristina Tull
Diego Apostoli
Fulvio Zupin
Liza Slavec
Dennis Visioli
Dennis Visioli
Livio Collerig
Arianna Kozmann
Marina Coccolo
Alessandro Radovini
Paolo Hlacia
Fabio Feri
Giuseppe Zudini
Ugo Pierri
Marino Bergagna
Raffaele Dovenna
Paola Zanusi-Michie
Giuliana Vlacchi

ROSA NEL PUGNO

Walter Ulcigrai
Walter Ulcigrai
Walter Ulcigrai
Riccardo Fortuna
Adi Tarlao
Christina Sponza
Christina Sponza
Christina Sponza
Roberto Zonta
Erminia De Felice
Marco Gentili
Gaetano Longo
Marco Gentili
Paolo Masci
Norberto Fragiaco
Nicolò Di Stefano
Nicolò Di Stefano
Erminia De Felice
Paolo Masci
Walter José Mendizha
Maria Orel
Marco Gentili
Walter José Mendizha
Paolo Masci

NUOVO PSI

Massimiliano Zaninotto
Massimiliano Zaninotto
Sabina Kalin
Grazia Rimini
Caterina Guerriero
Caterina Guerriero
Caterina Guerriero
Laura Premoli
Marco Nobile
Alessandro Perelli
Sergio Battisti
Francesco Franzin
Marino Tiri
Luigi Guerriero
Luigi Guerriero
Erica Rossi
Gianpaolo Annesse
Sergio Battisti
Sergio Lovero
Renzo Sant
Franco Stagni
Alessandro Pirelli

UDEUR POPOLARI

Dino Trento
Dario Favretto
Giannatilio Certo
Giannatilio Certo
Michela Grassi
Michela Grassi
Francesco Franzin
Michela Grassi
Alessandro Longo
Luigi Telonio
Luigi Telonio
Ignio Babich
Francesco Franzin
Francesco Franzin
Luigi Telonio
Manlio Giona
Ignio Babich
Dario Favretto
Adriana Domini
Carla Melli
Giorgia Visintin
Roberta Zorovini
Chiara Bernardoni
Grazia Bernardoni
Alessandro Longo

VERDI

Rossano Bibalo
Franco Radovich
Franco Radovich
Rossano Bibalo
Giorgio Millo
Giorgio Dellavalle
Giorgio Millo
Giorgio Dellavalle
Maira Fontanot
Maira Fontanot
Maira Fontanot
Franco Radovich
Elio Scarpa
Tiziana Canal
Alfredo Racovelli
Pierluigi Barbieri
Giorgia Visintin
Adriana Domini
Carla Melli
Giorgia Visintin
Roberta Zorovini
Chiara Bernardoni
Grazia Bernardoni
Alessandro Longo

ITALIA DEI VALORI

Elisabetta Tommasi
Elisabetta Tommasi
Elisabetta Tommasi
Mario Cisek
Paolo Bassi
Paolo Bassi
Costantino Di Iorio (Bubba)
Paola Ius
Paola Ius
Giorgio Jerman
Mario Cisek
Mario Cisek
Giorgio Jerman
Francesco Montenero
Roberto Sinico
Giorgio Jerman
Paolo Bassi
Luigi Benvenuto
Roberto Sinico
Roberto Sinico
Francesco Montenero
Domenico Rana
Mojca Kaucich
Costantino Di Iorio (Bubba)

COMUNISTI ITALIANI

Virginia Cuffaro
Roberto Ferluga
Amelia Gamin
Boris Pangerc
Fulvio Peteani
Fulvio Peteani
Giuliana Zagabria
Francesco Zerjal
Francesco Zerjal
Boris Pangerc
Boris Pangerc
Bozic Grilanc
Miran Pecenic
Sergio Minuttillo
Sergio Perini
Daniela Birsa
Giorgio Vascotto
Carlo Spric
Nicoletta Semeria
Devan Cesar
Paolo Geri
Giovanni Peteani
Mojca Kaucich
Riccardo Luccio

AUTONOMIA E GIUSTIZIA

Marco Benedetti
Massimo De Palma
Sergio Tripani
Emiliano Edera
Mario Martini
Armando Skarlovaj
Roberto Morgan
Pierpaolo Nistri
Giorgio Quaia
Dino Zappador
Albino Vignali
Mauro Udini
Giuseppe Di Lorenzo
Mario Martini
Mario Martini
Manuela Zerjal
Massimo De Palma
Michele De Helmersen
Matteo Apollonio
Matteo Apollonio
Stefano Rossi
Emiliano Edera
Dino Zappador
Emiliano Edera



Da sinistra in alto gli altri candidati alla carica di presidente della Provincia e le liste che li sostengono: Antonella Caroli (Progetto Nordest); Fabio Bellani (Fronte sociale nazionale-Prima gli italiani); Riccardo Novacco (Un futuro per Trieste); Lorenzo Lorusso (La tua Trieste); Santina Zanella (Democrazia cristiana)

CAROLI

PROGETTO NORDEST
Roberto Abbrescia
A. Anton Elstner
Linda Simeone
Gianfranco Bettini
Matteo Colombin
Antonio Albertini
Lina Cozzarolo
Tiziana Bonivento
Mario Jacovich
Giorgio Gherlanz
Fabio Strain
Ester Cerquench
Miranda D'Argenzio
Giorgio Marchesich
Oriano Giurgevich
Francesco Colombo
Sergio Zgur
Manuela Colavitti
Donatella Cillo
Andrea Sessa
Romano Pezzetta
Silvano Zanini
Andrea Lorenzoni

BELLANI

FRONTE SOCIALE NAZIONALE
Ugo Fabbri
Luca Oleni
Luca Oleni
Mauro Steffe
David Edward Buseti
Luca Guerra
David Edward Buseti
David Edward Buseti
Dino Norbedo
Gabriella Gregori
Manlio Portolan
Isabella Bonifacio
Denis Conte
Salvatore Mongiovi
Massimo De Luca
Chiara Morassut
Bruno Bussani
Antonino Martelli
Sergio Ridolfo
Denis Conte
Ugo Fabbri
Manlio Portolan
Giorgio Cembalo
Cristiano Bottizer

LORUSSO

LA TUA TRIESTE
Helga Margetic Garropoli
Helga Margetic Garropoli
Antonio Lopardo
Antonio Lopardo
Fabio Longo
Fabio Longo
Silvano Udini
Miro Pribaz
Fabio Longo
Miro Pribaz
Berto Cerkvenik
Antonio Lopardo
Rosa Bertozzo
Benedetta Simeone Sciuolo
Giovanni Bozzatto
Maurizio Fogar
Andrea Conti
Maurizio Fogar
Gianni Novello
Maurizio Fogar
Rosita Strona Pesce
Christian Giuliani
Giorgio De Cola
Annamaria Crovatti Benetti

NOVACCO

UN FUTURO PER TRIESTE
Roberto Fortunat
Luisa Volk
Roberto Fortunat
Guido Doz
Costanza Ielusch
Ermenegildo Braini
Ermenegildo Braini
Ermenegildo Braini
Stefano Benet
Ermenegildo Braini
Ermenegildo Braini
Alberto Mazzi
Alessandro Rizzotti
Elisabetta Buttiglione
Andrea Lughio
Stefano Battista
Guido Doz
Paolo Crozzoli
Paolo Crozzoli
Renzo Sagus
Marino Tuzzi
Marino Tuzzi
Donatella Goruppi
Donatella Goruppi

ZANELLA

DEMOCRAZIA CRISTIANA
Dolores Vasari
Fabrizio Siciliano
Maria Del Rosario Fuchs
Stefano Vascotto
Giorgio Cusma
Giorgio Cusma
Giorgio Cusma
Debora Ghirardi
Dario Kumar
Eugenio Russo
Branca Scapin
Roberto Legovini
Giancarlo Bin
Nicola Faele
Marino Marinelli
Lelio Cernuta
Roberto Marco Bulich
Gianfranca Perrone
Carlo Roberto Dovigo
Rosario Lima
Luisa Cernuta
Angelo Badalucco
Alberto Duranti
Annalisa Benco

Tavola rotonda sulla qualità urbana di Trieste organizzato dall'Associazione Triesteldea sulla base dei risultati di un sondaggio Swg

«No al palacongressi di Campo Marzio»

Il presidente dei costruttori Alessandro Settimo bocchia il progetto già finanziato

di Silvio Maranzana

«Sono completamente contrario al nuovo palacongressi a Campo Marzio. Di più, credo che solamente pensare di collocarlo lì sia un'idea assolutamente sciocca». E stato Alessandro Settimo, presidente triestino dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) a fare ieri l'affermazione più dirompente sul futuro urbanistico di Trieste al convegno sulla «Qualità urbana come strategia di sviluppo per Trieste», organizzato dall'associazione Triesteldea sulla base dei risultati derivati da un sondaggio effettuato dalla Swg.

Il palacongressi da millecinquecento posti a Campo Marzio è già interamente finanziato dalla CrTrieste ed è uno dei pilastri dell'effetto domino che dovrebbe disegnare la città del futuro. Il mercato ortofrutticolo dovrà andare alle Noghère per dar vita a un ampio centro all'ingrosso e il centro congressi si sposterà a Campo Marzio lasciando l'intera stazione marittima all'emergente comparto delle crociere e dei megayacht. Un «travaso» questo sul quale si trovano sostanzialmente d'accordo entrambi i principali candidati sindaci: Roberto Dipiazza del centrodestra e Ettore Rosato del centrosinistra. Tutti e due se n'erano però già andati quando Settimo ha fatto questa affermazione. «Il centro di Trieste è piccolissimo - ha detto il presidente dei costruttori - è chiaro che bisogna chiuderlo tutto. E allora a Campo Marzio che è a un suo margine deve andare un parcheggio, un'area di scambio intermodale tra auto e bus, e non certamente un palacongressi».

Settimo ha parlato nell'ambito di una tavola rotonda che è stata moderata dal direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi. In essa, Luca Gibello, caporedattore del giornale dell'architettura, ha invitato la città a dotarsi di un Piano strategico, come fece Torino nel 1999, tracciando le linee di indirizzo in vista di appuntamenti culturali che possono diventare anche fattori di ritorno economico e di grandi eventi (per Trieste potrebbe essere anche l'Expo) che sono occasioni di rilancio se non lasciano reliqui. Secondo il sociologo Alberto Gasparini anche la creatività e la capacità economica degli anziani di Trieste possono diventare motori di sviluppo se collocati dentro una strategia. «Ma la buona qualità della vita - ha detto - lo scrittore tedesco Veit Heinichen - non significa necessariamente sviluppo per una città chiamata ora a scegliere in modo definitivo tra rimanere marginale o diventare centrale».

In apertura il sindaco uscente, Roberto Dipiazza ha annunciato la prossima conclusione dell'iter burocratico per due parcheggi sotterranei: tra il canale e la Prefettura, e davanti alla Stazione marittima; ha spiegato che sparirà la tendopoli delle pizzerie e sarà creata una promenade. «Sono stanco di critiche - ha affermato - piazza Goldoni prima era balcanica e lo dico offendendo i Balcani, piazza Vittorio Veneto era un distesa di colombi».

Per Ettore Rosato la città del futuro va pensata in quattro aree: Porto Vecchio, Sito inquinato, Rive e periferie. «Sulle Rive - ha detto - bisogna riprendere i progetti per il magazzino vini, l'ex Bianchi, la Sacchetta, il Silos, non fermarsi alla viabilità. E poi bisogna credere al progetto di Trieste capitale di una vasta area e combattere le difficoltà di carattere economico che attualmente mettono in pericolo la conclusione dei lavori della Grande viabilità e la Piattaforma logistica».



La sala, Weber e Settimo (Foto Bruni)

IL QUESTIONARIO

Barcola e la costiera le zone preferite, il castello di Miramare l'edificio che piace di più

Una città bella ma priva di sviluppo

«C'è un filo rosso che unisce le risposte al questionario che ha coinvolto 400 cittadini e 150 rappresentanti delle categorie: Trieste non è percepita come la città dello sviluppo economico (le risposte positive a questa questione sono solo il 20 per cento), ma come la città della bellezza poiché tale la ritiene il 91 per cento degli intervistati». Lo ha detto Roberto Weber della Swg presentando ieri nell'aula conferenze della Scuola interpreti il sondaggio di cui il giornale ha pubblicato una pagina con le risposte nell'edizione del 9 marzo.

La parte della città preferita è quella che comprende Barcola, Grignano e la costiera, la maggior parte dei triestini (51 per cento) vorrebbe vivere a Barcola, l'edificio preferito è il castello di Miramare, la parte in cui gli investimenti sono ritenuti più utili sono le strutture ricreative e verdi, particolarmente funzionale allo sviluppo è ritenuta la riqualificazione del Porto Vecchio legata a un evento partico-

lare. Grave è giudicata la situazione del traffico, delle opere contemporanee la meglio riuscita è giudicata lo stadio Rocco, la più brutta il quadrilatero di Melara. Ciò che ha spinto Triesteldea a organizzare il convegno è stata, come ha detto il suo presidente Vittorio Torbanielli, la «renovatio urbis», mentre l'architetto Dimitri Waltritsch ha caldeggiato la proposta dell'Urban centre, luogo dove discutere i progetti per la città.

s.m.



Da sinistra: Rosato, Poropat e Dipiazza

IN BREVE

Bus: i nuovi percorsi per lo stop di via Filzi

A causa dell'installazione di una gru di cantiere all'incrocio via Filzi-via Genova, il trasporto pubblico oggi subirà le seguenti modifiche di percorso: la «5» percorrerà piazza della Repubblica, via Mazzini, Rive, corso Cavour, via Milano, via Filzi. La «17» si dirigerà in piazza della Borsa, via San Spiridione, via Mazzini, Rive, via Milano. La «24» e la «30»: Rive, via Milano e via Filzi. La «28» e la «30» serale: piazza della Borsa, via San Spiridione, via Mazzini, Rive, via Milano, via Filzi. La «4» serale: piazza della Borsa, via San Spiridione, via Mazzini, Rive, corso Cavour, via Milano e via Filzi.

Inizia domani la settimana della cultura scientifica

Inizia domani la XVI Settimana della cultura scientifica e tecnologica, organizzata dal Centro interdisciplinare per la ricerca didattica dell'Università, dal Sistema museale dell'ateneo e dal Centro per le neuroscienze Brain in collaborazione con il museo civico di Storia naturale. «Un'occasione - ha detto il rettore Domenico Romeo - per ribadire che l'Università non è reclusa in una torre d'avorio, ma interagisce con enti, istituti culturali, imprese». Primo appuntamento domani con il laboratorio del Life Learning Center dal titolo Dna Finger Printing, alle 9, al Polo didattico di piazzale Valmaura 9.

Esce l'ottavo numero di «Sconfinamenti»

Domani alle 16 all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz, 27 a Trieste Duemilauno agenzia sociale in collaborazione con il Comune, presenta alle associazioni, ai servizi, alle cooperative sociali che si occupano di disabilità il numero 8 della rivista semestrale di divulgazione e ricerca sociale «Sconfinamenti», pubblicata in due volumi ed intitolata «H». Daniela Gattorno e Sergio Pancaldi leggeranno alcuni brani scelti della rivista, che si occupa, attraverso testimonianze dirette, dell'esperienza di Duemilauno negli interventi in favore di persone disabili.



Parla Steno Ferluga, fondatore del Cicap, che da 17 anni controlla questi fenomeni

«Paranormale, non c'è niente di vero»

«In Regione non si sono mai registrati grandi eventi di questo tipo»

Tra i suoi vari interessi spicca anche il turismo e l'incarico alla Pro Loco: «Trieste deve puntare sulle grotte, un patrimonio formidabile e poco sfruttato»

di Francesco Fain

Astrofisico, presidente nazionale e fondatore del Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale (Cicap), vicepresidente vicario dell'associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, appassionato di Internet e di animazione con il computer. E con un amore profondo per la sua terra, per Trieste (suo luogo di nascita) e per Gorizia (sua patria d'adozione). Si potrebbe parlare per ore con Steno Ferluga senza il rischio di annoiarsi: tanti sono gli interessi dell'astrofisico cormonese. Lei è uno dei personaggi di spicco del Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale (Cicap). Quali sono le iniziative in cantiere?

Innanzitutto, va detto è un'organizzazione scientifica e pedagogica, senza fini

di lucro, che promuove un'indagine scientifica e critica nei confronti del paranormale. E da 17 anni che esiste e posso anticiparvi che, a meno di sorprese dell'ultimo minuto, organizzeremo il convegno nazionale in ottobre il congresso nazionale a Padova dove è ospitata la sede nazionale. Il Cicap lavora in tutta Italia e ci sono sedi importanti in varie città. Un bilancio dopo 17 anni di attività?

Molto semplice: non abbiamo, dopo tanti anni, individuato alcun fenomeno paranormale autentico tant'è che nel sottoscritto sta nascendo una convinzione ovvero che c'è poco da cercare. Quando iniziai non avevo preconcetti ma oggi posso dire con dati scientifici e incontestabili alla mano che non c'è alcun fenomeno paranormale vero. Si sono mai registrati casi sospetti in regione?

Innanzitutto, una curiosità

Da queste parti, non si sono registrati mai grandi eventi che polarizzassero l'attenzione dei media locali.

Trieste e Gorizia sono le sue città. Quali differenze vede fra le due città?

Praticamente nessuna. Vedo Gorizia e Trieste simili, vivendoci e lavorando. Nel mondo intellettuale e della ricerca non ravviso gli stessi campanilismi che paralizzano altri settori. L'anima - quella mitteleuropea - è la stessa. Inoltre, entrambe le città hanno la frontiera in casa e sono accomunate dal fatto che c'è altissima percentuale di persone anziane. Trieste e Gorizia sono quasi gemelle.

Quale sviluppo turistico può avere Trieste?

Trieste ha un formidabile patrimonio che sono le grotte: luoghi che non sono assolutamente valorizzati. Penso alla grotta azzurra, a quella dell'orso che andrebbe aperta al turismo.

Passiamo all'astronomia. Quali iniziative bolano in pentola?

Innanzitutto, una curiosità



Steno Ferluga

ta. C'è una piccola cometa visibile nei nostri cieli prima dell'alba. Basta prendere un binocolo e puntarlo, verso le 5, alla sinistra di Venere: è davvero molto suggestiva. L'ha scoperta il 2 gennaio scorso Gregor Pjotrowski all'Osservatorio dell'Università di Varsavia

esaminando fotografie riprese in Cile dalla stazione astronomica americana di Las Campanas. Invito gli appassionati a scrutare nel cielo. Quanto alle iniziative, promuoverò nuovamente lo Star party che sarà - come sempre - itinerante.

Altre iniziative future?

Ho in preparazione uno spettacolo di teatro e astronomia sullo stile di Margherita Hack: è in fase ancora embrionale e preferisco non dire altro.

Quali sono le finalità delle istituzioni come la Pro Loco, di cui lei è vicepresidente vicario regionale?

In passato si dava una prospettiva più a corto raggio: si pensava alla festa di paese, alla manifestazione parrocchiale. Cammin facendo è nata la consapevolezza che quelle più grandi potevano promuovere attività culturali di tutto rispetto. E oggi le Pro Loco sono motore non solo di aggregazione ma anche di cultura. Inoltre, sono strumenti formidabili per la valorizzazione turistica del territorio.

Nasce Corolla ESP. Come sui binari.

Il controllo elettronico della stabilità è di serie.

- Motore diesel 1.4 Common Rail 90 CV interamente in alluminio.
- Cambio robotizzato M-MT di serie con due modalità di guida: sequenziale e automatica.
- ESP (Electronic Stability Program) il più efficace sistema di sicurezza attiva.
- Il massimo del divertimento e della sicurezza con i consumi più bassi della categoria: 23,3 km/l nel ciclo extraurbano.



*3 porte, chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

COROLLA ESP È 3, 5 PORTE E SW, ANCHE NELLE MOTORIZZAZIONI BENZINA 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) E COMMON RAIL 2.0 (116 CV).

Corolla ESP 1.4 diesel 90 CV con M-MT a € 15.700*

Offerta di lancio valida fino al 31.03.06

VI ASPETTIAMO SABATO 11 E DOMENICA 12

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Monfalcone, via Boito 18, Tel. 0481 412880
Cervignano, via Udine, 43 Tel. 0431.34737

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale
San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.



Belli e convenienti!
Vieni a scoprire le nuove proposte!

Splendidi occhiali per
uomo e donna,
completi di lenti
progressive, a soli
euro **125,00**

E inoltre:
Occhiali Trend
completi di lenti
da vista a partire da
euro **80,00**

Il nostro staff è a completa disposizione per farti scegliere gli occhiali che vuoi tra le oltre 10.000 montature e provare le lenti di altissima qualità che da anni caratterizzano la nostra offerta.

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555



L'incendio di sei mesi fa

SAN VITO A sei mesi dall'incendio che ha distrutto la scuola per l'infanzia non è stato fatto ancora nulla

Asilo Primi Voli, i genitori chiedono di iniziare i lavori

Tornano in campo un gruppo di genitori dei bambini della Scuola dell'infanzia Primi Voli, a sei mesi dall'incendio che ha distrutto l'edificio scolastico di Via Mamiani, e si dicono «sconcertati» da «sei mesi di attese e speranze, alimentate da buoni propositi e rassicurazioni da parte dell'amministrazione comunale ma anche dei responsabili circoscrizionali che si sono offerti di supportare le nostre istanze».

«All'indomani dell'incendio - si legge in un comunicato firmato da un gruppo di genitori, circa un terzo a giudicare dal numero delle firme - il Comune aveva prontamente individuato e messo a disposizione una struttura situata nel rione di San Giacomo, dimostrando un'efficienza ed un interessamento che gli sono stati più volte riconosciuti da tutti. Purtroppo, l'attenzione al problema del recupero della scuola di Via

Mariani ed alla soluzione di alcuni problemi strettamente connessi - primo fra tutti la mancanza di spazi esterni per i momenti ricreativi - sembrano essersi notevolmente ridotti col passare dei mesi».

Dopo aver atteso il dissequestro giudiziario dell'edificio, per altro avvenuto all'inizio dello scorso dicembre, i genitori confidavano che l'amministrazione comunale «avesse ben presente l'emergenza della situazione», visto che era stata stanziata una cifra intorno ai 150.000 euro per poter partire con i lavori di ristrutturazione. Ora, quando ormai il progetto di ristrutturazione era pronto ed era stata fatta una stima dei tempi necessari ai lavori (circa 6-8 mesi effettivi più i tempi tecnici necessari perché vigili del fuoco ed altre autorità competenti esprimano un parere sul progetto) i genitori erano ormai fiduciosi di «veder quanto prima iniziare i

lavori». «Durante l'incontro con l'assessore Brandi del 22 febbraio scorso - si legge ancora nel comunicato - abbiamo invece appreso che è troppo tardi per agire perché la legislazione sta finendo ed il Consiglio comunale oramai non può più riunirsi per operare le variazioni di bilancio necessarie a coprire le spese di un nuovo progetto di ristrutturazione globale. Perché l'amministrazione, conoscendo i tempi stretti della legislatura, non ha provveduto in tempo ad avviare almeno un lotto dei lavori?». In clima di par condicio l'assessore Brandi preferisce non replicare, ma agli uffici tecnici del Comune ricordano che «era stato comunque concordato un ulteriore incontro entro la fine di questo mese per un ragguaglio sul tavolo tecnico che riguardi tutte le autorizzazioni necessarie e le relazioni avute con vigili del fuoco, Soprintendenza e Azienda sanitaria».



L'asilo trasferito all'ex Timeus

ROIANO Il primo episodio ha interessato il piccolo borgo domenica scorsa, l'altro si è verificato venerdì

Pischianzi, due blackout in pochi giorni

«Le interruzioni di energia sono uno dei problemi. Manca una rete fognaria»

L'elettricità non serve solo a far funzionare la televisione o il tostapane. Per la madre di **Alfredo De Martino**, che vive nel piccolo borgo di Pischianzi, nella parte alta di Roiano, serve al motore di un materasso particolare che le consente di evitare i forti dolori provocati dal decadimento.

Ma se manca la «luce», come nel paesino è accaduto già due volte nel giro di pochi giorni - quel particolare giaciglio non riesce a gonfiarsi nei modi opportuni. E per l'anziana signora, incapace di muoversi e cambiare posizione, iniziano le pene dell'inferno.

Le difficoltà della famiglia De Martino è solo una di una lunga serie verificatesi nell'ultima settimana nella frazione di Pischianzi, un paesino di fondo valle che si situa nella parte più verde e ereta di Roiano, in linea d'aria lontano solo un paio di chilometri dalla Stazione centrale.

I residenti della località sono rimasti al buio completo, privi di accesso alle linee elettriche, domenica scorsa e anche l'altro ieri.

Il primo episodio - spiega **Donatella Manfredi** - si è verificato attorno alle 23 del giorno festivo, dopo una giornata di autentica bufera. La sottoscritta, come tutte le famiglie di Pischianzi, è rimasta priva di elettricità sino all'indomani, bloccata tra le mura di casa visto che le strade erano completamente ghiacciate e non si è vista l'ombra di un mezzo spargisale. Chiusa l'incresciose parentesi - continua - l'altro ieri abbiamo avuto



Una veduta del borgo di Pischianzi (Foto Lasorte)

un nuovo blackout. Dopo aver cercato con enormi difficoltà di denunciare i fatti agli uffici dell'Acceg, e aver assistito a un primo intervento (fallito) delle sue maestranze nel pomeriggio, il problema è rientrato appena alle 22. Per tutto il paese è stato l'ennesimo momento di solitudine e disagio, in una situazione logistica certo

particolare ma non tale da precludere degli interventi di ripristino e mantenimento dei servizi essenziali».

«La mancanza di energia elettrica non ci ha lasciato solamente al buio, ma ha creato problemi per l'approvvigionamento di acqua calda, per il riscaldamento e tutto il resto. Mia figlia ha studiato



Julia Gowing



Alfredo De Martino

a luce di candela - afferma **Julia Gowing**, che risiede in via delle Robinie - ma non è questo il punto. Quel che mi dà fastidio è che Pischianzi appare dimenticata e trascurata. Gli interventi di ripristino delle linee di energia, effettuati con ritardo, sono solo uno dei problemi che riguardano il nostro borgo».

Sulla stessa linea anche **Amelia Coslovich** e **Vittorio Piscanc**, a sottolineare come i problemi della viabilità ordinaria, causati dal ghiaccio e dal maltempo, non siano sicuramente una scusa per il ritardo con cui l'ex municipalizzata ha provveduto al ripristino dei guasti alle linee elettriche.

Anche **Pierpaolo M.**, padre di un bimbo di un anno, ha avvertito con particolare preoccupazione la mancanza di elettricità. «L'apprensione - spiega - è ovviamente per la prole, visto che senza energia elettrica non abbiamo potuto riscaldare al meglio la casa. Ma, al di là degli episodi, la questione fondamentale è che il paese viene poco considerato».

Anche **Piero Finà** condivide questo punto di vista. «La questione blackout - afferma - è solo la punta di un iceberg, tutta una serie di questioni che affliggono questa parte della città. Se, per esempio, ci soffermiamo su uno dei nostri tanti problemi - la mancanza di un'adeguata rete fognaria - ci accorgiamo che a Pischianzi vi sono persone che hanno avuto la fortuna di poter essere allacciati al collettore cittadino, mentre il resto scarica in pozzi Imhof e dove capita. Non è colpa di nessuno - continua Finà - ma ciò ha creato di fatto dei cittadini di serie A e altri di serie B. Una situazione ingiusta, che non dipende da noi, ma va imputata a coloro che hanno lasciato questa borgata a se stessa».

ma. lo.

I PROBLEMI DEL RIONE

La viabilità è la questione principale non solo nella brutta stagione

Strade che diventano torrenti

Chi vive a Pischianzi è ben conscio che certe comodità offerte dal centro sono piuttosto distanti. Incastonato sul fondo di una vallata, questo borgo ha il fascino di un presepe a pochi minuti da Roiano. Se in estate il verde e la vista sulla città creano un'atmosfera da oasi, l'inverno è denso di incognite. «È la difficile viabilità il nostro problema principale - afferma **Luisa Ruzzier** - ma ciò non dev'essere una scusa per lasciarsi a noi stessi». La signora Luisa si riferisce soprattutto al maltempo e alle recenti gelate, che hanno praticamente isolato il borgo dal resto della città. «Abbiamo dovuto attendere quattro giorni - rileva - per vedere un mezzo spargi sale».

D'altronde non occorre che nevichi perché il paese rimanga bloccato in una morsa di gelo. Via Sottomonte, che è possibile imboccare dalla prima rampa di via dei Moreri, presenta pendenze ragguardevoli. Lungo questo percorso innumerevoli rivoli d'acqua solcano la strada. Al primo abbassamento di temperatura diventano vene di ghiaccio, a compromettere un asfalto rabberciato in più parti.

I problemi di transito e deflusso delle acque esistono pure per chi vive a stretto contatto con la bosaglia. E' il caso di **Roberto Facchin**, la cui casa di via delle Robinie è sfiorata da



Le strette strade del piccolo abitato sopra Roiano (Lasorte)

una vecchia carrareccia, che in caso di pioggia diventa un cascatto. «Come tanti altri residenti di Pischianzi - afferma Facchin - ho pagato le spese per l'urbanizzazione ma non ho avuto i servizi corrispondenti. Zero fognature, zero canalizzazione e zero griglie per il deflusso delle acque. Così quando piove - indica l'erto sentiero - l'acqua è talmente alta da impedire l'accesso alla mia casa. Dovrei assicurare ai miei figli un paio di scarpe nuove a ogni acquazzone. Eppure basterebbe così poco per evitare questi disagi. Un tempo i nostri vecchi provvedevano a realizzare delle canalette di sfogo per le acque. E così difficile per il

Comune di oggi fare altrettanto».

Nella frazione di Roiano alta risiedono tante persone anziane. Alcune sono costrette, per difficoltà di deambulazione, a rimanere in zona, altre sono impossibilitate a utilizzare auto e scooter. «Presto o tardi - sostiene Tano Ronca, abitante in via Sottomonte - sarà anche un problema nostro. E allora è meglio pensarci per tempo, e ipotizzare un modo di trasporto alternativo. Non sarebbe certo una cattiva idea un servizio di bus navetta, che dal centro di Roiano salga sino dalle nostre parti. Un modo per non sentirsi e non essere tagliati fuori dal centro».

m. lo.

POGGI PAESE Il divieto di sosta introdotto anni fa non basta a evitare rallentamenti e ingorghi

Erta Sant'Anna, traffico nel caos

E l'assenza di marciapiedi crea notevoli rischi per i pedoni

«In Erta Sant'Anna servono un senso unico alternato e un passaggio pedonale». Ad affermarlo è **Andrea Della Valle**, capogruppo di An nella Settima circoscrizione, in quanto la percorribilità della strada continua a essere un tarlo per gli abitanti della zona.

Un problema molto sentito, cui si è tentato di porre rimedio ma che rimane ancora irrisolto. Non è infatti bastato il divieto di sosta, introdotto anni fa nel tratto tra gli incroci con via Costalunga e via Vaglieri, richiesto a gran voce dai residenti e dal parlamentino rionale per evitare ingorghi e rallentamenti che tormentano gli automobilisti.

I veicoli parcheggiati ai lati della strada, infatti, continuano ad esserci, creando i soliti problemi in una via di per sé difficilmente percorribile, perché molto stretta e in alcuni punti ripida. Traffico spesso bloccato, quindi, che va in tilt quando a fare slalom tra le automobili posteggiate sono anche i mezzi della Trieste Trasporti.



Traffico in città. Via Costalunga è fra le più intasate

A tutti questi disagi per chi è al volante si aggiungono quelli per i pedoni, che non potendo usufruire di marciapiedi sono costretti a camminare ai lati della strada.

«Bisognerà prendere seriamente in considerazione il problema - afferma Della Valle - perché il divieto di sosta non è sufficiente. Si potrebbe ad esempio istituire un senso unico alternato, per fare in modo che le vetture e soprattutto l'autobus, riescano a transitare

senza problemi, evitando quindi di bloccarsi e compiere pericolose manovre. Basterebbe quindi installare un semaforo, per attivare il passaggio alternato dei veicoli nei due opposti sensi di marcia. Il traffico forse verrebbe rallentato ma la situazione sarebbe almeno regolata, visto che già oggi chi guida deve spesso fermarsi per riuscire a passare».

Altro problema è quello della mancanza di marciapiedi, che non possono esse-

re realizzati proprio a causa della larghezza ridotta di Erta Sant'Anna. «Si dovrebbe introdurre un passaggio pedonale - continua Della Valle - sistemando paletti o transenne che agevolino e garantiscano la sicurezza di chi cammina ai bordi della strada».

A rendere ancora più impellente il bisogno di provvedimenti ci sarebbe poi, secondo il consigliere del parlamentino, la prossima ristrutturazione dei condomini Ater della vicina via Negri, che comporterà un aumento del traffico a causa del transito dei camion impegnati nei lavori.

«Pensavamo che il grande parcheggio inaugurato due anni fa all'incrocio tra via Costalunga e via Pagano avrebbe risolto il problema dei posteggi abusivi anche in Erta Sant'Anna - conclude Della Valle - ma non è stato così. Molti dei clienti dei negozi e dei bar di via Costalunga, ma anche alcuni residenti, continuano infatti a lasciare l'auto in mezzo alla strada, creando pericoli per i pedoni».

Elisa Coloni

Veterinari di via Orsera

Canini abbandonati: sabato al Gilros una giornata per le adozioni

Un magnifico dogo argentino di soli sei mesi, diversi labrador, cani lupo e meticcini di tutti i tipi cercano famiglia. I veterinari di via Orsera saranno a disposizione sabato prossimo, assieme a rappresentanti dell'Ordine dei veterinari e al comitato di cittadini che ha raccolto tremila firme contro il trasferimento di animali in un canile di San Pietro al Natano, per una giornata sull'adozione dei cani abbandonati.

L'iniziativa - spiega la presidente del comitato Maria Grazia Beinat - denominata Giornata dell'adozione, avrà luogo sabato 18 marzo, dalle 10 alle 16, al Gilros di Opicina. La manifestazione gode, oltre che della collaborazione dei veterinari, del sostegno dell'Azienda sanitaria e del Comune. Quanti desiderano trovare un amico, potranno così scegliere fra una trentina di cani. Al momento dell'adozione sarà presente uno dei veterinari di via Orsera, che consegnerà al nuovo padrone l'animale fornito dei documenti e del microchip.

da. cam.

In edicola la Cittadella

Il settimanale dei triestini che vi mette al corrente dei veri problemi e delle ingiustizie che la città sta subendo
Triestini sostenete il vostro giornale!

la Cittadella

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE, PER TUTTA LA SETTIMANA, AL COSTO DI 50 CENTESIMI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A. 5 km. da Lignano vendendo villetta schiera in costruzione su due livelli più mansarda abitabile euro 135.000. 3485847599 e-mail giorino@tiscali.it. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Puecher perfetto tranquillo soleggiato autometano saloncino cucinotto arredato due matrimoniali bagno grande poggolo 144.000 mutuo già approvato. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Valmaura palazzina recente ultimo piano ottime condizioni parzialmente arredato termotecnico tranquillo atriolo salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi ripostiglio grande terrazza grande cantina posti macchina 195.000. (A00)

APPARTAMENTO-LOFT nuovo pronta consegna ampia metratura zona Rive adatto anche studio professionale impresa vende 040311002, 3478132937. (A00)

CEDO ATTICO principesco in Monfalcone (zona pedonale) solamente a benestanti 3401820933. (A00)

COMMERCIALE ALTA (via) impresa costruzioni vende ultimo appartamento su più livelli in fase di ultimazione ampie terrazze vista mare giardino di proprietà posto macchina coperto cantina vendita diretta esente mediazione. Tel. 040637535. (A00)

CONTATTI Immobiliare Baia di vista aperta buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno cucina bicamerale ampio bagno doccia vasca cantina box auto euro 210.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare adiacenze S. Giusto da risistemare in parco condominiale tricamerale soggiorno cucina abitabile due bagni terrazza vista aperta città veranda cantina euro 250.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Corneo ascensore mansardina ristrutturata arredata cucinino camera/soggiorno bagno box doccia riscaldamento autonomo euro 70.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI immobili Duiotto - Cernizza villetta schiera ottime condizioni soggiorno con caminetto cucina a vista bicamerale doppi servizi taverna cantina box giardino. Euro 365.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Rozzoli buone condizioni soggiorno cucina abitabile bicamerale due bagni terrazza due posti auto euro 235.000 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Severo Tribunale signorile piano alto ascensore vista aperta ottime condizioni salone bicamerale cucina abitabile due bagni terrazzo poggolo cantina. Euro 255.000 tel. 040349925. (A00)

DOMUS appartamenti due stanze, cucina, bagno, arredate, adatti investimento, zone centrali. Da euro 90.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Monfalcone, appartamenti primo ingresso pronta consegna, varie tipologie, ottime rifiniture, autometato, condizionamento, terrazzi, giardini, box auto, cantina, ingresso indipendente. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina in palazzina nel parco, ampia metratura: salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzo, taverna piano terra con giardino, ingresso indipendente, box auto. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, in costruzione, fronte impianti, appartamenti accuratamente rifiniti: terrazze, giardini, box auto, ascensore. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tarvisio, vicino impianti di risalita, in costruzione appartamenti di varie tipologie con giardinetti, terrazzi, box auto, termotecnico, ascensore, accuratamente rifiniti. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

Enel Gas
per potenziamento rete commerciale
RICERCA
agenzie di vendita segmento famiglie/microbusiness.

Si richiedono:
organico di venditori outdoor;
gestione degli appuntamenti telefonici e telemarketing;
disponibilità immediata.

Si offre:
remunerazione provvisoria a contratto.

Inviare Curriculum professionale al n. fax:
02.2320.8215

via e-mail:
venditaindiretta@enel.it

RIF. com01

Società italiana, leader di settore, produttrice conforme ISO 9004, desidera prendere contatto con:

FORTI VENDITORI
CON IL DESIDERIO O LA NECESSITÀ DI GUADAGNARE SUBITO ALMENO

60.000 EURO ANNO
PROVVIGIONI MENSILI, ZONA DI RESIDENZA ESCLUSIVA,
NO CONCORRENZA, NO MULTILEVEL O PRIVATI

PROFONIAMO corso teorico-pratico gratuito, no investimenti, guadagni dal primo mese, carriera RICHIEDIAMO età 28/50, esperienza di vendita, disponibilità dal 2003/2006, automobili, res. Centro Nord. Per un colloquio telefonare Giovedì 9, Venerdì 10 e Lunedì 13, 9/18, allo 0586790299, o C.V. a cv@macdonald.it Colloqui con Macdoni e Nardi si a TCM-MIPD-VIR-PM.

Informative ex Dgs n.19603 (privacy) e consultabile su www.prsi.com (Aut.MILPS n.1079-SG).

GIULIA IMMOBILIARE

Via Giulia 60/b - Trieste
040/351450



- VIA RISSMONDO appartamenti nuovi: soggiorno angolo cottura camera bagno da Euro 114.000; soggiorno cucinino due camere bagno balcone da Euro 182.000



- GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamenti nuovi: soggiorno angolo cottura camera bagno da Euro 100.000; soggiorno cucinino due camere bagno balcone da Euro 140.000

- OCCASIONE ROIANO libero recente soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi poggolo.

- BESENGHI adiacenze nuova costruzione palazzina con appartamenti composti da soggiorno 1-2 stanze doppi servizi, ampi terrazzi panoramici, box e posti macchina; alcuni con giardino di proprietà. Informazioni previo appuntamento.

- VIA GIULIA adiacenze (via del Pileone) libero soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo Euro 82.000

DOMUS Venti Settembre bassa, pedonale, in palazzetto d'epoca, circa 85 mq: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo e lastrico di proprietà. Da ristrutturare. Possibilità unificare con altro appartamento stesso piano, totale 160 mq. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Ippodromo, piano alto in signorile condominio: ampia stanza, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, veranda. Vista aperta. Ottime condizioni. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Politeama, in pregiato palazzetto d'epoca, ultimo piano luminoso: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazzo, ampia cantina. Possibilità box. Tel. 040366811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste, via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Ottimo per uso ufficio. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Roiano in stabile in ottime condizioni, appartamento da ristrutturare di tre camere, cucina, bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

ROGASKA Slatina tutti confort vendendo albero 23 camere più 10.000 mc edificabili euro 1.500.000 trattabile telefonando 3485847599 e-mail giorino@tiscali.it. (A00)

RONCHI - Soleschiano villetta a schiera 90 mq arredata con mansarda taverna garage euro 150.000 privato 3487625814. (A1503)

TRIESTE San Luigi casetta buone condizioni cucina 2 stanze bagno 3 livelli giardino euro 180.000. 040768446. (A1481)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A PROFESSIONISTA affittasi studio professionale nuovo, con sala riunioni e posto macchina, in palazzo signorile zona piazza Dalmazia. Per informazioni telefonare 3356695188 orario d'ufficio. (A1549)

CONTATTI Immobiliare Diaz soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazzo euro 450 tel. 040346625. (A00)

CONTATTI Immobiliare Ginastica ampia metratura semi arredato soggiorno cucina abitabile tristanze stanzone bagno wc separati euro 730 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Giulia adiacenze quarto piano soggiorno cucina abitabile due matrimoniali cameretta ripostiglio bagno euro 400 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Severo e paraggi S. Giusto appartamenti arredati soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio a partire da euro 530 tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliare Tigor ristrutturato primingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno servizi separati riscaldamento autonomo euro 680 tel. 040349925. (A00)

DOMUS locali d'affari centrali, ben vetrinati, ottima visibilità, ampie metrature, dai 50 ai 200 mq. Tel. 040366811. (A00)

DUINO, appartamento 140 mq, piano terra, in villa di 2 enti, giardino. Ore pasti: 040208165. (C00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. STUDIO cerca ragioniera/e con partita Iva. Inviare curriculum a Ragiotrieste@yahoo.it. (A1559)

A.A.A. Murphy&Nye Store selezione responsabile + commessa per prossima apertura a Trieste inviare curriculum fax 043862823 e-mail murphyts@bravi-spa.it. (FIL48)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA TIM ricerca 5 agenti/venditori mercato residenziale/affari con appuntamenti prefissati da call-center interno. Trattamento economico di sicuro interesse legato ad obiettivi. Telefonare allo 0432600609 o inviare curriculum 0432600882. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

AGENZIA immobiliare leader nel settore selezione diplomato/a 20-30 anni da avviare seriamente alla professione di agente immobiliare offresi formazione continua e affiancamento richiesti tanta energia e dinamismo tel. per colloquio 040411808. (A1573)

AGENZIA immobiliare assume segretaria-coordinatrice part-time diplomata 20-24 anni dinamica e spigliata bella presenza con predisposizione al contatto con il pubblico tel. per colloquio 040411808. (A1FB)

ARISTA ricerca per proprio ufficio in Trieste operatrici/ori telefono/pc richiesta flessibilità e massima serietà tel. 04053200 dalle 12 alle 15 e dalle 18 alle 20. (FIL47)

ASSUMIAMO 7 ambosessi per gestioni commesse/i, contatto clienti e gestioni uffici. Telefono 040774763. (A1561)

AZIENDA commerciale cerca impiegato/a part time con esperienza Pc, Excel, contabilità. Inviare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste Ciak 7044531. (A1551)

AZIENDA italiana (spa) in forte crescita sul mercato borsistico ed azionario per ampliamento del proprio giovane organico destinato all'apertura di nuove filiali (Italia e Spagna) valuta candidature 23/35 anni automuniti per Trieste-Gorizia e provincia da avviare ad attività di responsabilità comprendenti le pubbliche relazioni la comunicazione l'organizzazione di collaboratori locali la consulenza di servizi e l'interazione con colleghi in un lavoro di continua crescita personale e di team finalizzata al raggiungimento di obiettivi definiti. La società offre continuità formazione personalizzata a carico dell'azienda inserimento in una struttura dinamica solida ed attiva da trent'anni compenso medio iniziale di euro 1.600 più incentivi mensili e premi settimanali per colloquio in zona telefonare Duffe 0498072862. (FIL17)

AZIENDA monfalconese di produzione alimentare cerca magazziniere esperto uso muletto ed uso Pc. Faxare curriculum rif. Magazziniere allo 0481712682. (C00)

A Trieste sono aperte le selezioni 2006 per personale commerciale settore assicurativo inviare curriculum a SELEZIONES 2006 o Seminario Vesoville via Besenghi 16, e-mail formazione@ffilproject.it.

BAR Ferrari via San Nicolò 18 cerca apprendista banconiere/a con esperienza e banconiere/a max 35 anni. (A1502)

BASOVIZZA gelateria cerca banconiera per lavoro stagionale, richiesta disponibilità, bella presenza, max serietà. Tel. 3281883497. (A1530)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatorici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869860. (A1486)

CANTIERE nautico, operante nella produzione di imbarcazioni, cerca personale esperto falegname, resina, carrozzeria. Età preferibilmente superiore ai 50 anni. Telefonare 040231500. (A1562)

CENTRALINISTA per lavoro part-time cerca. Offresi fisso mensile più premi; per colloquio telefonare allo 0481413223. (C00)

CERCASI diplomata per segreteria. Inquadramento apprendista, sede di lavoro Gorizia, max 23 anni, ottima conoscenza avanzata Word, Excel, Outlook, Internet Explorer, dattilografia veloce, ottimo inglese parlato e scritto. Costituisce preferenza conoscenza sloveno. Bella presenza, ottime capacità di relazione. Inviare curriculum C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCASI persona esperta per pulizia professionale laboratorio artigianale con orario pomeridiano. Chiamare da lunedì mattina 040213055. (A1571)

CERCASI ragioniere max 23 anni, ottima conoscenza avanzata Word, Excel, Access. Sede di lavoro Gorizia. Inquadramento apprendista impiegato. Inviare curriculum a C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCHIAMO giovane venditore da inserire nel nostro team commerciale. Richiesta persona dinamica con esperienza di vendita, spiccate capacità relazionali, spirito di gruppo, ottima padronanza lingua inglese, uso programmi Microsoft Office. Indispensabile volontà di apprendimento. Titoli preferenziali saranno considerati studi commerciali, esperienza settore materie prime, familiarità Incoterms, conoscenza lingua spagnola, disponibilità immediata. Inviare Cv 040660066. (A1558)

CONCESSIONARIA automobili in Trieste ricerca impiegato commerciale. Richiedi esperienza settore, no part-time. 0402610011. (A00)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad LT97-2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta Trieste 11 C.I. AG6697638. (A1536)

IMMOBILIARE BORSA cerca per ampliamento proprio organico apprendista da avviare alla professione immobiliare. Richiedi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico consegnare curriculum in piazza della Borsa 13. (A00)

JEAN Louis David via Bramente 1, seleziona apprendisti e lavoratori per assunzione a tempo indeterminato!! Per colloqui presentarsi in negozio o tel. al n. 040309530. (A1179)

LAVORO domicilio. Confezione cinturini ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore meccanico, ingegnere elettronico per ruolo commerciale, impiegato commerciale ottimo inglese e francese, carrellisti, operai turnisti, addetti CNC, addetti al montaggio. Telefonare 0481538823. www.manpower.it

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca autista spazzatrice pat. B, banconiere; impiegata conoscenza tedesco; carrellisti; operai turnisti; saldatori; manutentori meccanici; tornitori/fresatori; saldabrazatori; periti elettrotecnici; periti meccanici tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca diplomati preferibilmente max 29 anni ottima conoscenza inglese per corso di formazione settore turistico finalizzato all'assunzione nel periodo estivo, tecnico biomedico o laureato biologia o laureato biotecnologie, giovane ragioniere ottima conoscenza inglese, impiegata con due anni di esperienza agenzia di viaggi, programmatori Php e Java, manutentori elettrici, Oss e Adest, autista patente C preferibilmente max 30 anni, carpentieri, meccanici industriali, motoristi, operaio vetroresina, progettista elettrico, meccanico auto. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

OSSITAGLIO lamiere di alto spessore operatore con buona conoscenza del disegno meccanico società ricerca per sede Udine Sud. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (FIL47)

PANIFICIO Sahna via Galati 13 cerca banconiera massima 30 anni con esperienza telefonare per appuntamento 040364280. (A1579)

PAUL VERSAN
Azienda settore OROLOGERIA ricerca, per ampliamento zone, AGENTI

introdotti nel settore, cui affidare la distribuzione del marchio. I guadagni, commisurati alle reali capacità ed all'inserimento nelle zone, possono raggiungere i 36.000 Euro annui garantiti

ZONA DI INTERESSE: FRIULI VENEZIA GIULIA Pregasi inviare curriculum vitae: e-mail: info@friulitalia.it fax 091 - 8111463

La ricerca è rivolta a uomini e donne nati il 9/12/77 e in osservanza del Dgs. 19803 art. 71/32/2.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI ragioniere max 23 anni, ottima conoscenza avanzata Word, Excel, Access. Sede di lavoro Gorizia. Inquadramento apprendista impiegato. Inviare curriculum a C.P. 150 Gorizia. (B00)

CERCHIAMO giovane venditore da inserire nel nostro team commerciale. Richiesta persona dinamica con esperienza di vendita, spiccate capacità relazionali, spirito di gruppo, ottima padronanza lingua inglese, uso programmi Microsoft Office. Indispensabile volontà di apprendimento. Titoli preferenziali saranno considerati studi commerciali, esperienza settore materie prime, familiarità Incoterms, conoscenza lingua spagnola, disponibilità immediata. Inviare Cv 040660066. (A1558)

CONCESSIONARIA automobili in Trieste ricerca impiegato commerciale. Richiedi esperienza settore, no part-time. 0402610011. (A00)

DISEGNATORE full-time esperienza Autocad LT97-2000 preferibilmente diplomato/a istituto Nordio architettura-arredamento. Scrivere Fermo Posta Trieste 11 C.I. AG6697638. (A1536)

IMMOBILIARE BORSA cerca per ampliamento proprio organico apprendista da avviare alla professione immobiliare. Richiedi ottima dialettica nonché predisposizione per contatti con il pubblico consegnare curriculum in piazza della Borsa 13. (A00)

JEAN Louis David via Bramente 1, seleziona apprendisti e lavoratori per assunzione a tempo indeterminato!! Per colloqui presentarsi in negozio o tel. al n. 040309530. (A1179)

LAVORO domicilio. Confezione cinturini ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore meccanico, ingegnere elettronico per ruolo commerciale, impiegato commerciale ottimo inglese e francese, carrellisti, operai turnisti, addetti CNC, addetti al montaggio. Telefonare 0481538823. www.manpower.it

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

Definiti in extremis tutti i nomi, con le liste del centrodestra a sostegno del primo cittadino uscente Gasperini e una sorpresa

Restano tre i candidati per il municipio di Muggia

All'ultimo minuto ritira la propria disponibilità Diego Piazzolla che si era presentato con Mazzi e Novacco

CANDIDATO SINDACO: LORENZO GASPERINI

LEGA NORD

Tullio Pantaleo
Paolo Polidori
Mario Bussani
Giorgio Mapelli
Antonella Novak
Federica Seganti
Guido Galetto
Pietro Cainero
Silvio Maccarrone
Giulio Campos
Daniele Natale
Elisa Papassissa
Massimiliano Lisini
Manuela Stagni
Silvana Villatora
Gabriella Donna Slokar
Emilio Benedetti
Roberto Nardini
Alessandro Perich
Pierpaolo Roberti

FORZA ITALIA

Viviana Carboni
Barbara Ferrari
Antonella Gombac
Claudio Grizon
Stefano Milani
Franco Paoli
Massimo Petrossi
Claudio Piuca (zio Claudio)
Liviana Poropat
Giorgio Prelz
Paolo Puntini
Giovanni Rondi
Massimo Santorelli
Marco Stener
Denis Tarlao (Varechina)
Alberto Tonut
Rosolo Vailati
Mario Vascotto
Lino Vlahov
Moreno Znebelj

ALLEANZA NAZIONALE

Paolo Prodan
Edoardo Costanzo
Lorenzo Andriani
Roberto Bartole
Axel Boch
Fabrizio Braico
Christian Gretti
Antonio Lippolis
Giovanni Manfredi
Daniele Mosetti
Alessandra Orlando
Enrico Pausin
Marino Pestel
Marco Pieri
Clotilde Poggi v. Bavazzano
Alberto Polacco
Walter Scabich
Giacomo Viola
Paolo Visintin

INSIEME PER MUGGIA

Mauro de Peitl
Guido Banco
Gloria Bonacci
Claudio Bonivento
Andrea Crevatin
Giuseppe Cuscito
Franco Degrassi
Fabrizio Furlan
Marco Jaut
Giorgio Lenaz
Maria Teresa Maioli
Sara Marco
Ferdinando Parlato
Fabio Postogna
Rita Rapotez
Giacchino Italo Santoro
Silvio Stolfich
Cristiana Viduli
Massimo Visintin
Paolo Primo Volsi

CANDIDATO SINDACO: NERIO NESLADEK

CITTADINI PER MUGGIA

Andrea Mariucci
Roberta Tarlao
Marco Svevo
Nadia Marussi Robba
Roberto Baracci
Aldo Raul Becce
Leida Bruni
Erica Candot
Alan Domio
Giulia Marcusa
Silvia Rigoni
Fabrizio Robba
Enrico Sancin
Andrea Tull

UNITI CON NESLADEK PER MUGGIA

Alessandro Apollonio
Riccardo Bensi
Miriam Bisiacchi
Edmondo Bussani
Elvio Ciacchi
Franco Colombo
Franco Crevatin
Sara D'Italia
Gianfranco Dragan
Laura Marcucci
Paola Mislei
Vincenzo Pignotti
Antonio Riosa
Loredana Rossi
Danilo Savron
Anna Sicuro Benvenuti
Fulvio Tomini
Moreno Valentich
Piero Veronese
Roberto Zonta

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Cristina Tull
Diego Apostoli
Giuseppe Bertocchi
Ervinio Ciacchi
Luciano Cicogna
Lucia Circo
Duilio Colarich
Piero Demarchi
Sergio Demarchi
Maria Destradi
Roberto Fontanot
Daria Grieco
Giorgio Kosic
Lavinia Minozzi
Piero Pecchiari
Luciano Samed
Norma Vidulich
Fulvio Zuppin

VERDI PER LA PACE

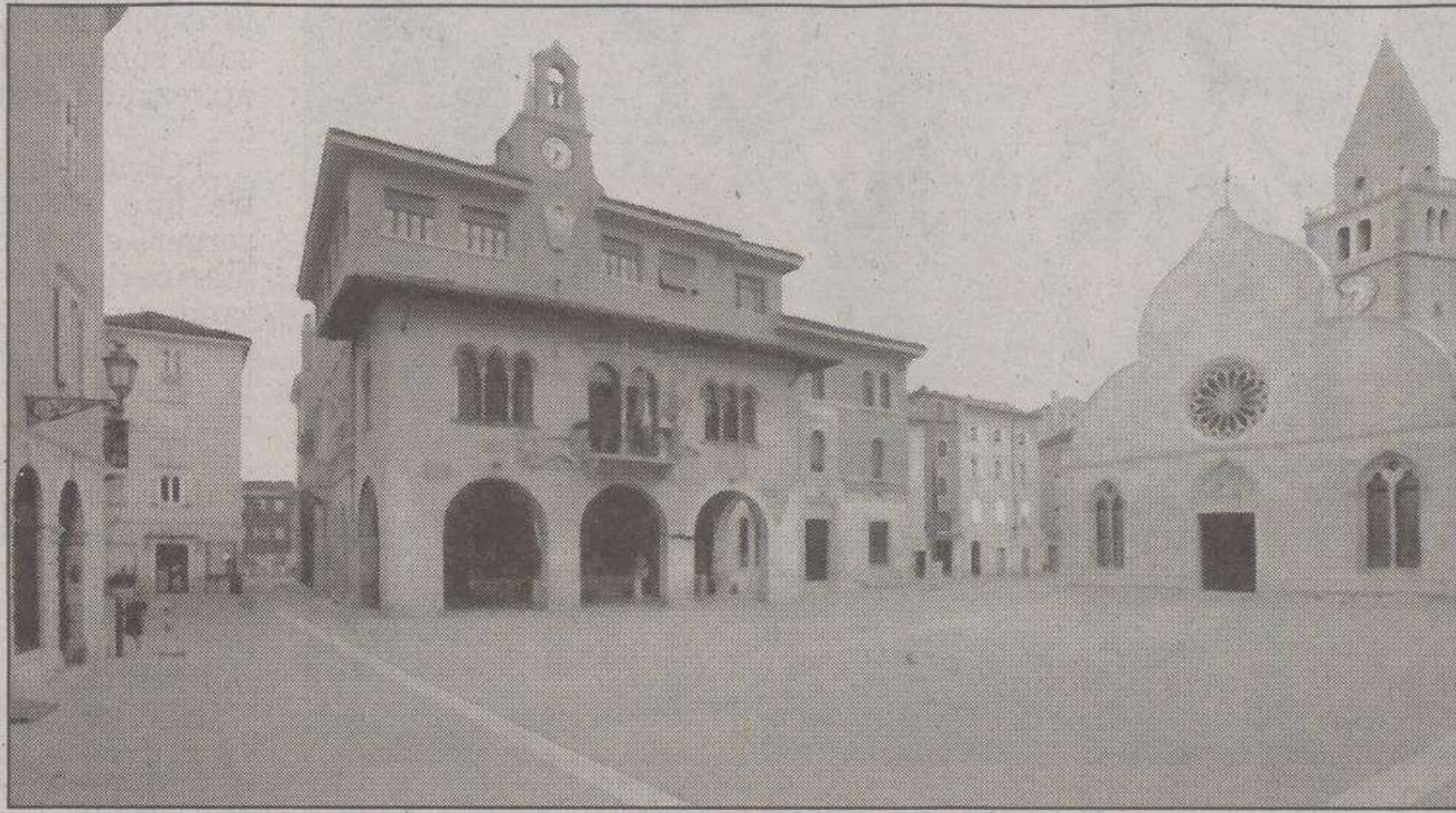
Pierluigi Barbieri
Omero Leiter
Lucia Lorenzi
Giorgio Dellavalle
Roberta Zorovini
Igor Giuliano
Giorgia Visintin
Sergio Cossi
Chiara Bernardoni
Geremia Liguori
Silvio Burolo
Maurizio Rozza
Giorgio Millo

MUGGIA Il dado è tratto ma con una clamorosa sorpresa dell'ultimo minuto per le candidature a Muggia. Cinque minuti prima della scadenza per la presentazione delle liste, Diego Piazzolla, che si era candidato sindaco con il movimento «Un futuro per Muggia» di Mazzi e Novacco ha ritirato la propria disponibilità spazando i sostenitori. Erano state raccolte le firme e la lista era già in Comune. Sconcerto del consiglio direttivo che parla di «pressioni volte al ritiro da parte di altre forze politiche».

Tre restano dunque i candidati: Nerio Nesladek (centrosinistra), Lorenzo Gasperini (sindaco uscente del centrodestra), Fabio Longo con «La tua Muggia». Quest'ultimo, legato al movimento di Maurizio Fogar per cui inizialmente s'era ipotizzata un'unione coi Verdi in sostegno a Nesladek, divenne noto tempo fa per un singolare fatto: fu portato in tribunale dal sindaco Gasperini che lo accusava di intralciare il lavoro degli uffici comunali per l'eccessiva mole di documenti urbanistici chiesti in visione, che si traducevano in battaglie contro progetti non condivisi. Longo vinse la causa.

Se Gasperini si presenta per il secondo mandato in modo abbastanza sommo, dopo un lungo periodo di voluta incertezza, il centrosinistra ha unito le file e consumato al proprio interno una sorta di virtuali «primarie», lanciando tre candidati e poi scegliendo fra questi, e l'accordo è stato appena appena sfiorato da un dibattito interno solo quando proprio negli ultimi giorni i Verdi si sono fatti avanti, e sono stati accolti, a condizione però che accettassero il programma e che i candidati fossero a propria volta accettati sia da Nesladek sia dagli alleati. I quali si sono «uniti» sotto il simbolo del prescelto primo cittadino, sparendo come singoli. Solo i Cittadini, Rifondazione e Verdi mantengono il proprio.

Accanto a Gasperini debutta invece la lista civica «Insieme per Muggia», che sostanzialmente rappresenta l'Udc, visto che Forza Italia sta a sé così come la Lega e An (che da subito aveva preso questa posizione e che ha come capofila l'attuale vicesindaco Paolo Prodan). Nel complicato costruirsi delle alleanze, era nel frattempo sparita fra polemiche e progressivi ritiri la Lista per Muggia. Intanto da registrare la precisazione di Franco Stener: «Non sono candidato». In Forza Italia è invece presente Marco Stener. Tra i Verdi si candida poi, oltre al presidente provinciale Giorgio Millo e alla responsabile del settore animalista Chiara Bernardoni, anche Maurizio Rozza, anni fa in consiglio comunale col centrosinistra a Duino Aurisina, fiero oppositore (ora come allora) dei progetti per la Baia di Sistiana.



Erano quattro e sono rimasti in tre i candidati per il municipio di piazza Marconi a Muggia

Sono ben 35 i candidati, espressione della componente slovena dei Ds, che si presentano alle prossime elezioni. Da Milos Budin, che corre per il Senato, a chi punta a un posto nei consigli circoscrizionali, passando attraverso i candidati ai consigli provinciale e comunali, si tratta di una squadra molto nutrita. Tutti assieme si sono presentati ieri, affermando che il loro impegno «sarà orientato a raggiungere il risultato dell'integrazione attiva delle

E i Ds schierano dappertutto una folta pattuglia slovena

componenti linguistiche». Per Trieste i Ds puntano su Stefano Ukmar, «che ha notevole esperienza amministrativa» è stato detto - avendo operato nei consigli circoscrizionali e nelle Comunità; su Daria Batocchi, insegnante di lingua e letteratura italiana al liceo

sloveno Preseren, anche traduttrice letteraria, e su Uros Koren, ingegnere informatico all'Insiel. Per il consiglio di Muggia la scelta è caduta su Miriam Bisiacchi. Sette invece i candidati Ds espressione della componente slovena che corrono in altrettante circoscri-

zioni uninominali per la Provincia. Tre sono donne. «Tutti vantano esperienze amministrative» si è detto. Molto ricco infine il gruppo che si presenta nei sette consigli circoscrizionali, in particolare nei due dell'altopiano. «Il valore di questa presenza - è stato infine evidenziato - non è di costituire separatismo, ma di integrazione, per la costruzione del nucleo riformista dei Ds». Ultimo dato: «Il 30 per cento delle candidature è riservato alle donne».

U. SA.

In Fi Grizon, due sportivi «zio Claudio» e Vascotto

MUGGIA Forza Italia, il partito del sindaco uscente di Muggia Lorenzo Gasperini, che ne sostiene la ricandidatura, ha presentato ieri la lista dei candidati per il consiglio comunale. Nel corso di una mattinata piuttosto concitata, con lo stesso Gasperini impegnato negli ultimi preparativi dell'inaugurazione della nuova sede del partito, fissata per stamane alle 11 in piazza Marconi, è stato Lino Vlahov ad assumersi il compito di illustrare l'elenco.

«Questa lista - ha spiegato - rappresenta il frutto di un lungo lavoro di preparazione, perché abbiamo voluto raccogliere nominativi qualificati, di prestigio, che possano dare il necessario contributo per la rielezione di Gasperini». Spicca fra gli altri il nome di Claudio Grizon, attuale assessore provinciale. Grizon, a suo tempo del Ccd, poi dell'Udc, corre dunque con Forza Italia. Non solo, ma torna anche nella «sua» Muggia, dove fu consigliere comunale con la Giunta guidata da Roberto Dipiazza, la prima del centrodestra a Muggia dal dopoguerra.

Forza Italia ha inserito anche Claudio Piuca, personaggio molto popolare fra gli appassionati del Carnevale, che a Muggia sono tantissimi e che lo conoscono soprattutto come «zio Claudio» (nome che si ritrova anche nella lista, accanto a quello anagrafico). Completano il quadro dei nomi più noti due sportivi, Alberto Tonut, azzurro della pallacanestro e Rosolo Vailati, non dimenticato mediano della Triestina calcio.

«Abbiamo voluto lasciare molto spazio alle donne, che sono quattro, e ai giovani - ha proseguito Vlahov - per dare un'impronta di rinnovamento». Vlahov, che si definisce il «promotore» della lista di Forza Italia, rappresenta la vecchia guardia. Da segnalare anche la presenza di Viviana Carboni, capogruppo degli azzurri in consiglio provinciale, e Mario Vascotto, che siede anch'egli sui banchi di palazzo Galati e che a Muggia, dopo essere stato consigliere con Dipiazza (e presidente delle compagnie di Carnevale), è attualmente assessore di Gasperini.

U. SA.

Accendi la tua voglia di sportività.

Design esterno più giovane e sportivo, griglia frontale a nido d'ape, interni completamente rinnovati. La Nuova Ibiza soddisfa tutte le tue esigenze grazie ad una vasta gamma di versioni e motorizzazioni benzina, turbodiesel e benzina/GPL, da 70 a 180 CV! Accendi quello che hai dentro.

Provala sabato 11 e domenica 12 marzo da Carnelutti Autosofia.

Esempio: Ibiza 1.4 16V Reference escluso IPT € 10.580,00. Anticipo € 580,00. Finanziamento € 10.000,00 in 36 rate da € 277,77. TAN 0,0%, TAEG 1,19%. Spese istruttorie € 180,00. Salvo approvazione SEAT Credit.

L'iniziativa è valida fino al 30 aprile 2006.

*escluse versioni FR e 1.4 16V Sport

Nuova SEAT Ibiza. Impulso sportivo.

offerta lancio:
prezzi bloccati al 2005*
e finanziamento a tasso 0.

www.seat-italia.it

info SEAT: **800-100 300**

SEAT Credit finanzia la tua SEAT.

SEAT
auto emoción

Carnelutti Autosofia

Tavagnacco (Ud) - Via Nazionale 39 - Tel. 0432 579300
Trieste - Via Flavia 120 - Tel. 040 383817

Estetica Gabriella
di Andriassich Gabriella
TRIESTE - VIA MAZZINI, 33 - (III piano)
orario: dal lunedì al venerdì 8.00 - 20.00 (continuato) per appuntamento: tel. 040 362783

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura di Pierluigi Sabatti

5 lettini abbronzanti
1 pulizia del viso
2 massaggi tradizionali
1 massaggio californiano
1 manicure - 1 pedicure

a solo 200,00 €
pagamento anticipato non rateale

ESTETICA GABRIELLA tel. 040 362783

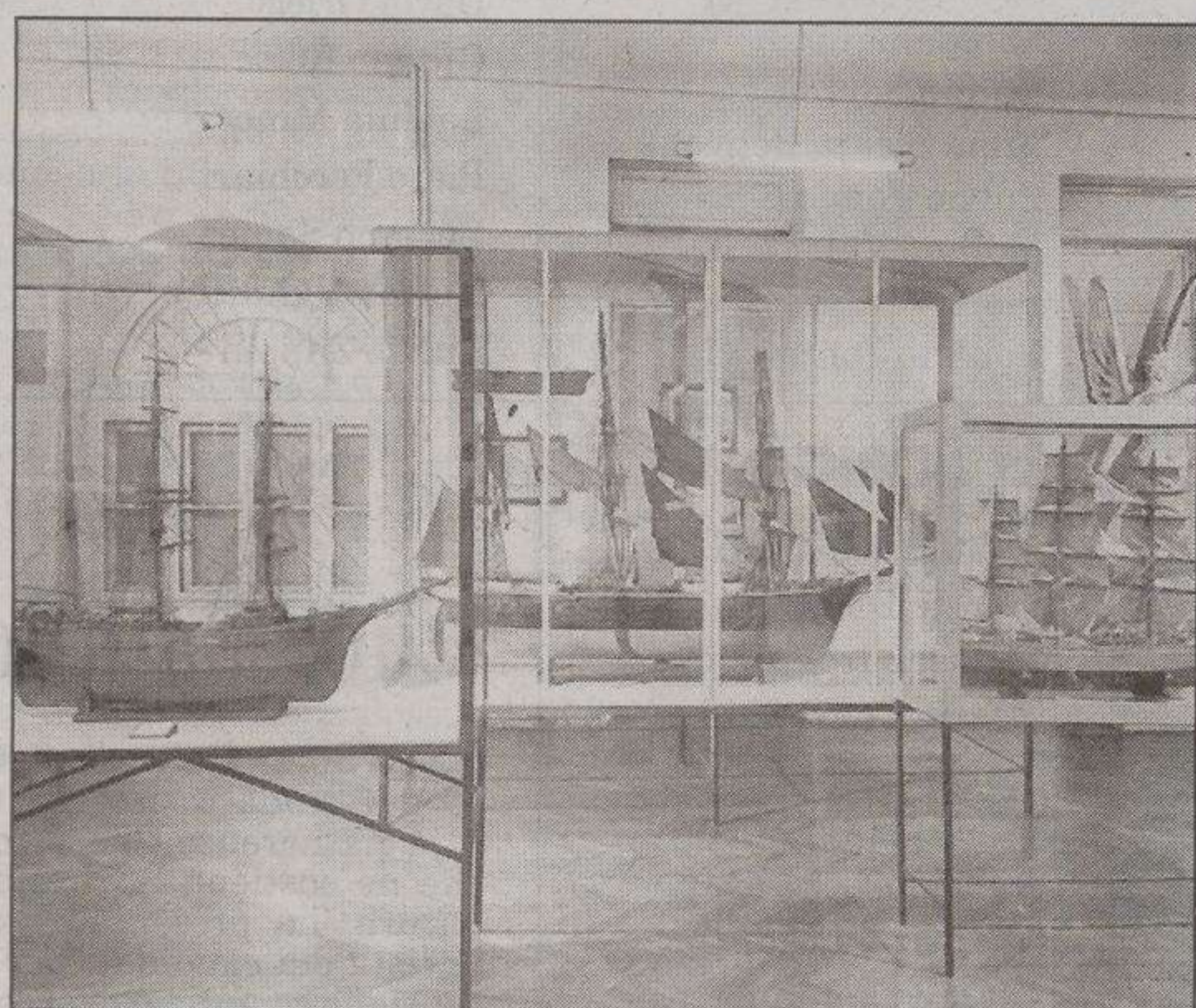
Oggi nella sede espositiva sarà presentato il volume celebrativo

Centinaia di scatti dedicati al primo secolo del Museo del mare

Ancora un appuntamento con «Trieste, una storia scritta sull'acqua». Domani alle 18 al Civico Museo del Mare, in occasione della XVI Settimana della cultura scientifica e tecnologica, verrà presentato il libro edito in occasione del centenario del Museo stesso. Parleranno il direttore dei Musei scientifici Sergio Dolce e lo scrittore e giornalista Pietro Spirito. La serata proseguirà poi con una proiezione di foto storiche.

Lo scorso anno il Museo del Mare ha tagliato il traguardo del secolo e l'evento viene celebrato con una pubblicazione. Il libro racconta attraverso tante immagini fotografiche la storia dell'istituzione. «Il passato del Museo non è solo fine a se stesso anzi rilancia la storia del rapporto tra Trieste e il mare. Se la nostra città può vantarsi di essere una città europea è proprio grazie al mare. L'importanza di questo Museo deriva proprio dal fatto che rappresenta e racconta oltre che conserva», spiega Marino Vocci, delegato regionale dell'Associazione ambientalista «Marevivo», sempre impegnata sul fronte delle iniziative ambientali.

La serata di domani si inserisce infatti in una serie di incontri, organizzati da «Marevivo» in collaborazione con il Civico Museo del Mare e con il contributo della «Samer &



In alto a destra la sede del Museo. Sotto l'inaugurazione nel '72 col vescovo Santin e il sindaco Spaccini. Qui sopra una delle sale

Co. shipping». Il primo incontro riguardava la formazione e gli studi nautici a Trieste, che vantano una tradizione di ben 250 anni, il secondo appuntamento invece, intitolato «Curiosando a bordo dello Storm», si è occupato dei mestieri del mare. E la lista in programma è ancora ricca.

Il Museo del Mare di Trieste vanta un'origine diversa da quella degli altri musei italiani. Raccoglie una collezione relativa alla più classica tradizione navale dell'800, di-

sposta utilizzando sistemi e concetti espositivi moderni. Ma come nasce il Museo del Mare?

Il nucleo embrionale può essere rintracciato nella Società di Pesca e Piscicoltura Marina, fondata nel 1888, con l'intento di promuovere ed incrementare la pesca sulle coste orientali dell'Alto Adriatico. Questa Società nel 1904 ha istituito un museo della pesca, con annesso un laboratorio biologico. Alle prime collezioni se ne sono aggiunte al-



tre provenienti dall'Istituto Nautico di Trieste, che può essere considerato il «padre» del Museo. Si è costituito in tal modo, con il patrocinio del Comune, un'Esposizione Marittima Permanente in via Diaz. Il patrimonio è stato affidato alla Società Adriatica di Scienze Naturali, che lo ha custodito fino al 1968, quando il Comune di Trieste ha

creato il Civico Museo del Mare.

Il nuovo istituto ha trovato una sede nell'antica palazzina di via Campo Marzio, sede dell'Arsenale di Artiglieria. Restaurata dai tecnici del Comune, la palazzina è stata allestita secondo il progetto degli architetti Umberto Nordio e Roberto Barocchi. A metà degli anni '70 la struttura è

stata totalmente rinnovata per quanto concerne il modello espositivo e ampliata con sale comprendenti barche e attrezzi da pesca dell'Adriatico.

Il Civico Museo del Mare offre una documentazione del sorgere e dell'affermarsi della marineria triestina, prospettando un inquadramento storico ampio sull'evoluzione della nave e degli strumenti di navigazione. L'esposizione si avvale di grandi vetrine centrali e bacheche laterali in cui sono esposti i vari cimeli, il tutto corredato da grandi pannelli didattici esplicativi per le diverse varietà dei temi trattati.

Sono esposti modelli di navi antiche e medioevali, che raccontano l'evoluzione delle imbarcazioni primitive e delle antiche navi mediterranee, oltre a strumenti nautici della scuola teresiana. Particolare attenzione è dedicata alla marineria triestina dell'800 e alle origini della marineria a vapore. Si possono vedere inoltre dei plastici dei porti di Trieste, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia.

Sara Kapelj

Presentato il documentario realizzato dalla Rai, il Coni, l'Istituto Luce e la rivista SoloVela in cui vengono ripercorsi la sua lunga vita e i tanti traguardi raggiunti

A soli sette anni navigava già con la sua prima imbarcazione, si chiamava Sogliola, era una «passera» da pesca tipica della zona Lussino con la quale ha conosciuto l'approccio con il mare recandosi ogni mattina a scuola. Agostino Straulino ancor prima di diventare ammiraglio, velista internazionale e campione olimpico è stato semplicemente un formidabile uomo di mare, legato alle sue terre, alle sue passioni.

A poco più di un anno di distanza dalla sua scomparsa Tino Straulino entra definitivamente nella leggenda dello sport italiano grazie ad un documentario Rai della durata di quasi 50 minuti curato da Paolo Capponi per la regia di Miriam Merlanghi.

Realizzata da Rai Doc, in



La Stazione Marittima gremita per l'omaggio a Tino Straulino

collaborazione con l'Istituto Luce, Rai Trade, il Coni e il mensile «SoloVela», l'opera è stata presentata ieri a Trieste, nella Sala Oceania della Stazione Marittima nell'ambito di una serata promossa dal Segretariato Sociale Rai del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Coni regionale.

Intitolata «L'omaggio di Trieste a Straulino», tributo alla memoria del grande campione di vela, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel 1952 e argento a quelle di Melbourne quattro anni più tardi. Il documentario, prodotto in Dvd, indaga nei primordi della attività di Straulino a ca-

Marittima gremita a un anno dalla scomparsa del navigatore

L'uomo che volava sulle onde

Omaggio a Tino Straulino, ammiraglio e olimpionico

vallo degli anni 40 e 50, i ricordi della natia Lussino, l'approdo a Trieste, città che amava tantissimo, i fasti sportivi in campo internazionale con i colori della nazionale italiana e quelli della società giuliana del «Yacht Club Adriatico», sodalizio con cui ha veleggiato per anni, distinguendosi sempre, vincendo ovunque: «Ha vinto, è vero, tutto quello che si poteva vincere - ha sottolineato ieri il giornalista Fulvio Molinari, presente alla manifestazione assieme alla figlia di Straulino, la signora Marzia, il presidente del Coni Emilio Pellugni, il direttore di Rai Doc Giovanni Blasi e Carlo Romeo, responsabile del Segretariato Sociale Rai - per questo Agostino Straulino può essere definito un autentico mito dello sport, a tutti i li-

velli, al pari dei Coppi e Bartali. E come tutti i veri miti è difficile descriverlo completamente nei suoi molti ricordi e imprese».

«Va ricordato inoltre - ha proseguito Molinari - per essere stato un tipico prodotto della stirpe dei lussiniani, gente abituata a navigare per muoversi per il mondo nel mare e lui ha navigato veramente per tutta la vita. Un personaggio come lui la vela italiana difficilmente potrà ritrovarla. È nato praticamente in barca. A tre anni devono averlo buttato su uno scafo e avergli detto «alza la vela che il mare ti insegnerà il resto». Deve essere andata proprio così dal momento che Tino Straulino divenne ben presto uno degli allievi più attenti del mare, capace di ossequiare il

«maestro» naturale in veste di sportivo, pescatore e ammiraglio».

Non solo medaglie e primati agonistici nel vissuto del campione nato a Lussino nell'ottobre del 1914 e scomparso nel dicembre del 2004. Nel 1965, in veste di comandante della «Amerigo Vespucci», Agostino Straulino riuscì a uscire dal porto di Taranto, nello sbocco costituito da una area di circa 30 metri tra due fortificazioni, facendo letteralmente volare la nave a vele spiegate.

Impresa di comando riservata a pochi. Raccontano che l'intero equipaggio della «Vespucci» trattenesse il respiro, Tino Straulino no, anzi. Il suo rapporto con il mare, speciale e limpido, permetteva anche queste confidenze.

Francesco Cardella

Inaugurata ieri al Museo della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto una mostra che resterà aperta

Dalla peste alla Sars: 300 anni di sanità postale

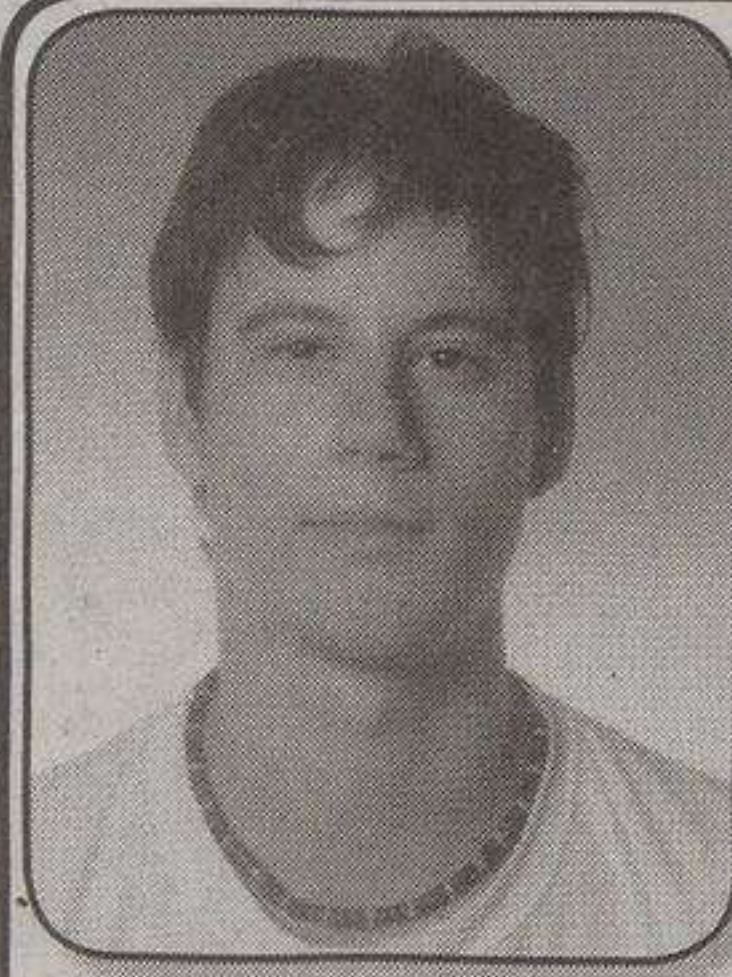
Tra le grandi correnti di ricerca storica che stanno affermandosi in questo periodo, quella dedicata alle grandi direttrici postali sta guadagnando forte interesse. Ricercatori e collezionisti, attraverso l'indagine di documenti e oggetti utili alla comunicazione epistolare, riescono a ricostruire scenari e paesaggi altrimenti perduti. Succede così che per l'occasione, storici e appassionati di speciali bolli e lettere abbiano indagato sulla storia della Sanità illustrata dai documenti postali. L'insusitato percorso è stato allestito al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto e inaugurato ieri per opera di Poste Italiane, affiancata nella ricerca dai



Uno degli strumenti esposti alla mostra

Civici Musei di Storia e Arte e dalle associazioni di Storia Postale del Friuli e della Venezia Giulia e per lo studio della Storia Postale di Padova. L'interessante rassegna, attra-

verso numerosi documenti originali, descrive come nel corso dei secoli uomini e istituzioni abbiano cercato di fronteggiare e circoscrivere il fenomeno delle epidemie e delle malattie contagiose. Così tecniche diverse e strumenti particolari vennero utilizzati per fumigare e disinfettare lettere e altri documenti postali provenienti da terre lontane avvilite da morbi e malanni misteriosi. Curioso quel raro rastrello (di proprietà del Comune di Muggia) che veniva utilizzato nel Lazzaretto triestino di Santa Teresa nell'800 per disinfettare le lettere ai sistemi contro la Sars. La mostra è visitabile ogni giorno, domenica compresa, dalle 9 alle 13. Per informazioni, il telefono è lo 040/6764294.



IN RICORDO DI DAVIDE

Davide, 19 anni.

Soffriva da un anno di linfoma di Hodgkin.

Il 12 gennaio 2006 è venuto a mancare a causa di una grave infezione polmonare.

La famiglia organizza una raccolta di fondi per l'acquisto di apparecchiature per il C.R.O. di Aviano.

C/O TORRI D'EUROPA DAL 13 AL 19 MARZO

Sostenuta dall'AGEMEN-FVG e da NONNO BERTO

Julia viaggi PASQUA E PONTI DI PRIMAVERA:

14-17/04	Pasqua alle terme di Catez.....	€ 150
15-17/04	Bolzano-Cristalli Swarovsky-Bressanone.....	€ 235
15-18/04	Mariavell e Vienna.....	€ 365
15-19/04	soggiorno a Chianciano con visite di Pienza, Orvieto, Perugia, Montepulciano, ecc.....	€ 365
16-17/04	Ptuj-Maribor-Graz.....	€ 162
22-25/04	Praga: la Città d'Oro.....	€ 380
29/4-3/5	Costiera Amalfitana con visita di Paestum, Pompei, Napoli e Caserta.....	€ 450
29/4	Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani + spese apertura pratica	

DA NON PERDERE !!!

ISCHIA 2 x 1, hotel 4 stelle, dal 26/3 da € 470 a coppia

CAPO VERDE da Trieste

Villaggio Djalal "all inclusive" € 870

AGRITURISMO in Umbria o Toscana 3 gg. quote da € 112

Pizza Tommaseo 2/b, Trieste, Tel. 040 367636 - 040 367886 Aperti anche sabato mattina!

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

La «Corte dei miracoli»

A Muggia oggi avrà luogo la seconda uscita del 2006 della «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni allestito a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case» nella consueta collocazione oraria, dalle 8 al tramonto, e nella rinnovata e accogliente piazza della Repubblica.

Medici cattolici

L'Associazione medici cattolici italiani e l'Unione giuristi italiani invitano all'appuntamento mensile al seminario di via Besenghi 16, alle ore 9.30 di oggi per la messa presieduta da mons. Tarcisio Bosso e il successivo incontro di aggiornamento tenuto da Ferdinando Gobatto su «Conseguenze del progresso scientifico e tecnologico in campo sanitario».



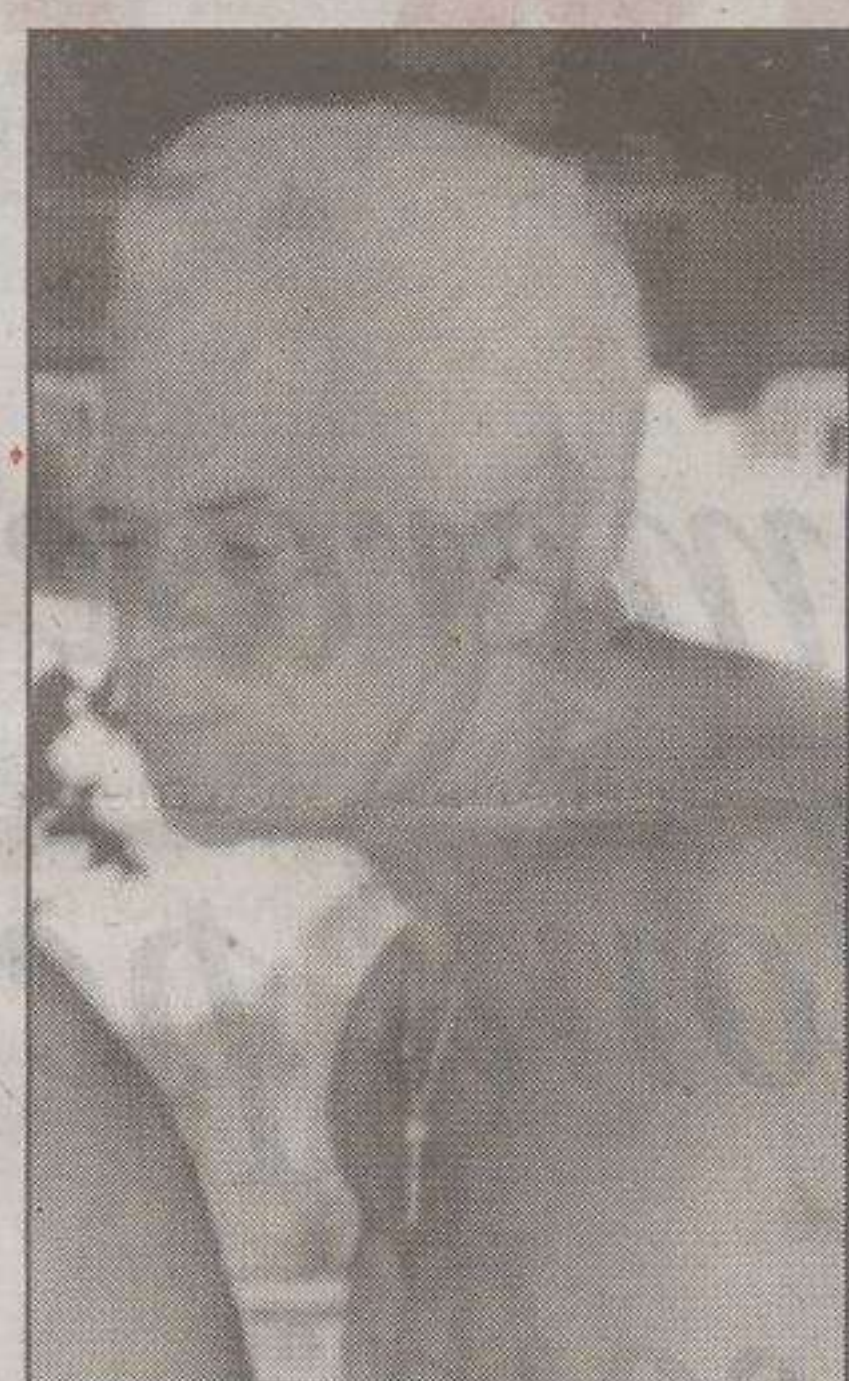
Lucia: cent'anni

Cia quando aveva 18 anni: auguri da figli, nipoti, e pro, bis e tris nipoti



Lucio, 50 anni

Tanti auguri da Novella, Lorenzo, Renato, mamma, papà, parenti e amici



John ne fa 80

Auguri a John per il bel traguardo raggiunto da Lea e Isacco

UN AMICO DA ADOTTARE

Un dogo di sei mesi maschio molto docile e socievole anche se un po' impaurito, si trova al Gilros di Opicina

Un Rambo argentino cerca affetto e giochi

Rambo (nella foto), dogo argentino maschio di 6 mesi, è al Gilros da un paio di settimane. Cane molto docile e socievole, è un po' impaurito e timido, poiché ha poco socializzato con altri cani e altre persone. Necessita quindi di giocare con altri cani e amore da parte di un nuovo proprietario; deve essere educato e rassicurato. È arrivato al Gilros con la sua sorellina Asia, la quale ha già trovato una famiglia, una coppia di giovani ragazzi.

Non ha trovato una nuova

casa, invece, Dancer, il giovane meticcio di Labrador maschio proposto la scorsa settimana: è un cane vivace, abbastanza socievole e uddibiente, va d'accordo con i cani di sesso opposto; è un cane di taglia grande ma dal fisico longilineo.

Informazioni al Gilros, Villaggio vacanze del cane di Cornica H. e Visintin M., pensione convenzionata con il Comune di Trieste, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, tel. 040/215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi.



Fedora Barbieri: visita guidata

Prosegue nella sala Leonardo di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra: «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico museo teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste». La mostra rimane aperta fino al 2 aprile, con orario ferial e festivo, 9-19. L'ingresso è libero. Oggi, alle ore 11, avrà luogo una visita guidata a cura di Marta Finzi.

Viaggio nel Salento

Ultimi posti disponibili per il viaggio speciale del Fondo ambiente italiano - Fai alla scoperta della Lecce barocca dal 28 aprile al 1° maggio 2006. Iscrizioni presso il punto Fai di via S. Lazzaro 5.

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.



POMERIGGIO

Attività

Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via della Ginnastica 47, alle ore 16.30, avrà luogo un concerto con il soprano Stefania Bellemio e il baritono Riccardo Ambrosi. Saranno accompagnati dalla professoressa Anna Maria Zanetti. Il programma del concerto comprende brani da colonne sonore, da musicals, da opere liriche e da operette.

Concerti di Quaresima

Oggi, alle 18, in ingresso libero nella cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il primo «Concerto di Quaresima». Si esibirà l'organista Manuel Tomadin. In programma musiche di Georg Philipp Telemann. La stagione dei «Concerti di Quaresima» estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, ospitando nella cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il vescovo tiene alle 17.

Unione degli istriani

Oggi, alle 16.30, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, incontro della Fameia cittadina e della Famiglia umaghesa.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Liana Battini ved. Dreina da Anna, Benito, Guido e Rodolfo 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); da Dora e Patrizia Relia 20 pro Aima; da Marlena Carmelo 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Fulvia Nino e Maurizio 50 pro «Ass. Amici del cuore», 50 pro Lega tumori «Manni».

- In memoria di Roberto Luchesi (12/3) dalla mamma 26 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

FARMACIE

Aperte oggi

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra

Aperte dalle 13 alle 16:
via Cavana 11 tel. 302303
largo Osoppo 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 1
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie di finanza 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800 500 300
340/1640412
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistianna; ore 8 SERENITY da Batumi a rada; ore 9 UNID ATILUM da Istanbul a orm. 31; ore 15 BOBARA per rada; ore 23 BESIKTAS da Venezia a rada.

PARTENZE
Ore 12 ARKTURUS da Cava Sistianna a Rimini; ore 16 V. NIKOLAEV da Cava Sistianna a Rimini; ore 21 UNID ATILUM da orm. 31 a Istanbul.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; Cattinara via Forlanini; via Baionti 2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina);
TAMOI: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOI: via F. Severo 2/3.

bassa
poropat
presidente
www.bassaporopatpresidente.it

aprile, nasce la nuova provincia

una provincia che cresce
identità rionali, spazi aggregativi, mobilità

Giovedì 16 marzo
partenza alle 9.30 in via Carducci con il bus n° 1, si va a S. Giacomo
p.zza Puecher, Campo S. Giacomo, scuole

Continua il "viaggio" di Maria Teresa Bassa Poropat nella provincia.



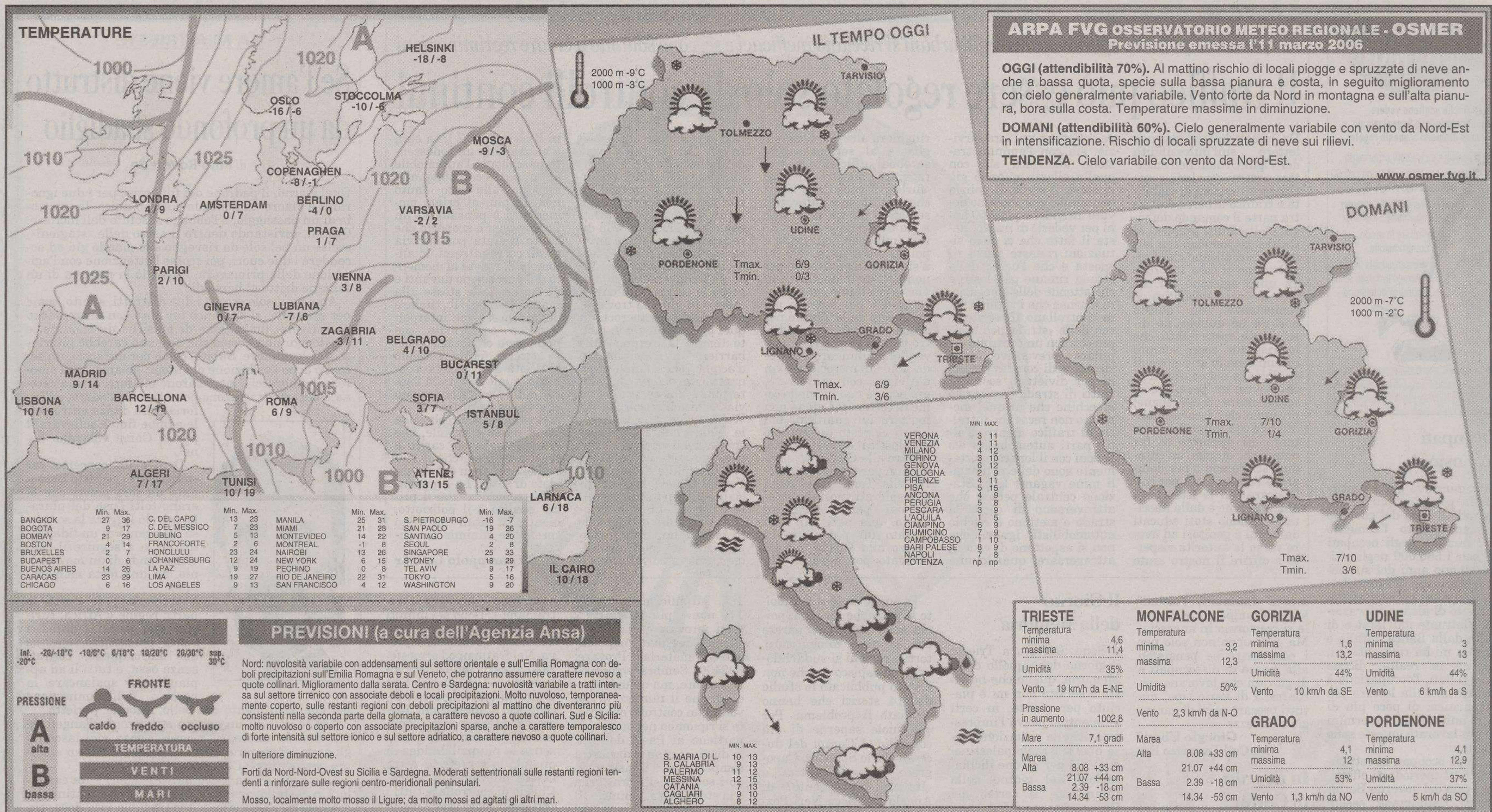
Ma chi te lo fa fare?

Questa è la domanda che numerose triestine e triestini mi fanno fermanandomi per strada. La risposta è una sola:

Il mio grande amore per Trieste e per l'Italia, senza altri fini.

Primo Rovis

Martedì 14 marzo, alle ore 11, presso il Circolo della Stampa in Corso Italia 13, si terrà una conferenza stampa, dove sarà presentato il programma e la lista dei candidati



ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (*)**

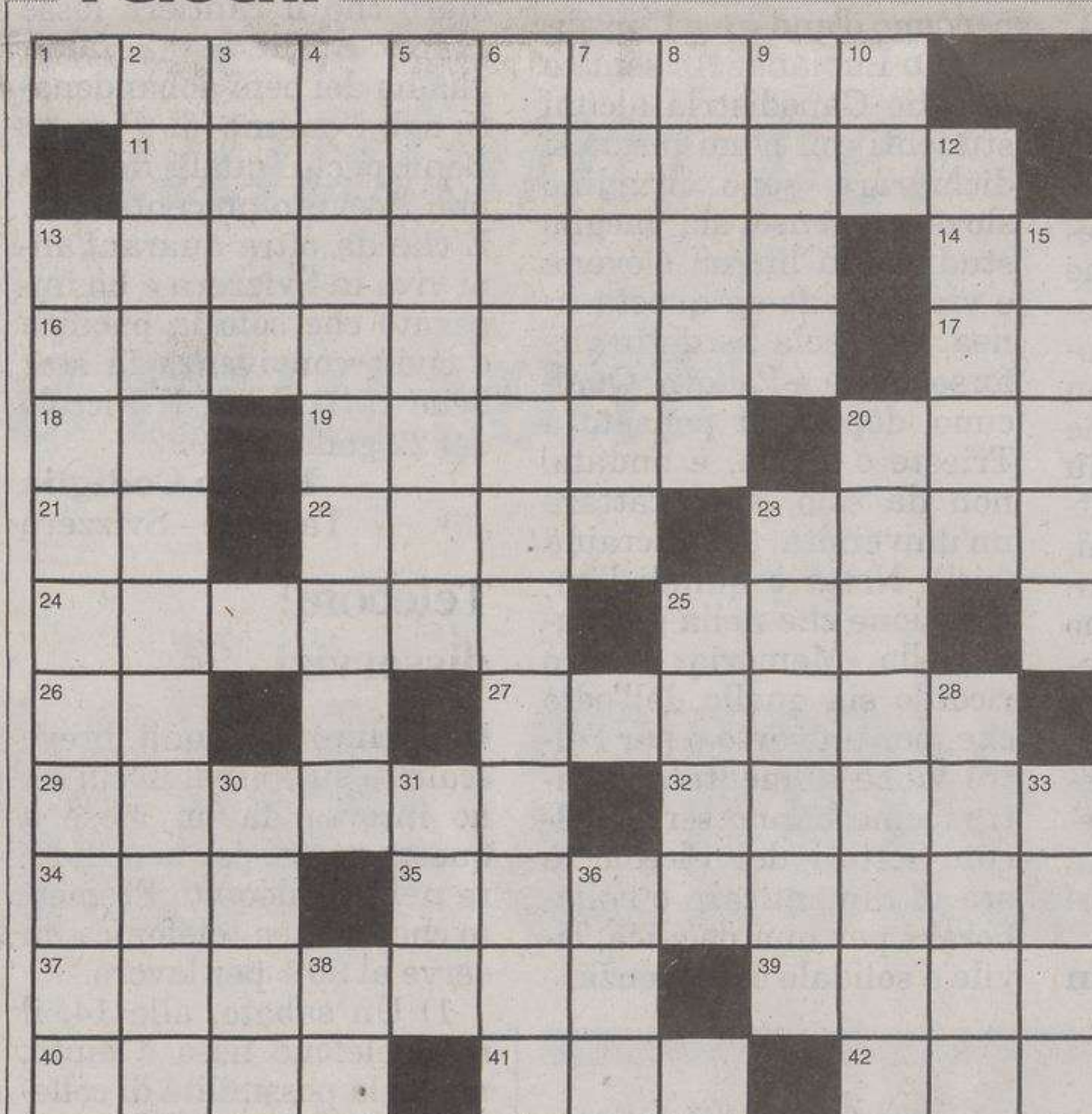
VECTA
RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei vostri collaboratori riuscirete nei vostri intenti. In amore occorre avere più grinta. Un invito per la sera.	TORO 21/4 20/5 Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.	GEMELLI 21/5 20/6 Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Relax.	CANCRO 21/6 22/7 Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Un po' di svago in serata.
LEONE 23/7 22/8 Piccoli inconvenienti nella mattinata, ma poi vi muoverete con più disinvoltura e successo personale. Concentratevi bene sui progetti in corso di realizzazione.	VERGINE 23/8 22/9 Riuscirete a coinvolgere altre persone in una serata particolarmente originale e azzardata. Il successo che otterrete sarà la piacevole ricompensa a tanto impegno.	BILANCIA 23/9 22/10 In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.	SCORPIONE 23/10 21/11 Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Vi attende una serata molto divertente.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.	CAPRICORNO 22/12 19/1 I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.	AQUARIO 20/1 18/2 Avete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nella vita privata riuscirete a raggiungere una perfetta armonia. I sentimenti si rafforzano.	PESCI 19/2 20/3 La vostra mente sarà attratta da nuovi hobbies. Sarete per questo motivo distratti e vi sarà difficile mantenere i programmi stabiliti. Il partner saprà comprendervi.

I GIOCHI



ZEPPA (5/6)

La segretaria boriosa
Costei che piena d'aria spesso è stata dall'una all'altra parte rimbalzata, ha sempre coi pareggi il suo daffare e vuole a buon livello poi arrivare!

Alfida

ANAGRAMMA (9=5,4)

Autista novellino
Per la strada va piano? Ma, sentite, i suoi bravi motivi ce l'avrà; sol se la via vi taglia all'improvviso, qualche guaio succedervi potrà.

Marac

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CARICATURA

Cambio di sillaba iniziale:
PAVONE, COVONE

P	R	O	S	A	P	I	A	S	C	I
F	P	O	S	I	L	L	I	P	O	
A	B	I	S	S	A	L	E	A	P	
U	N	T	E	N	E	R	E	Z	Z	A
A	D	D	E	S	T	R	A	T	I	R
S	I	U	N	T	O	M	A	O	N	A
A	N	T	A	N	T	O	E	T		
I	R	A	M	A	R	A	M	A	D	O
I	N	T	E	R	A	M	A	N	O	
C	E	R	O	N	E	I	R	E	N	E
O	A	R	T	A	N	D	R	E	A	
I	D	E	O	L	O	G	I	E	P	

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI **IN** **In edicola**
pagine di giochi e rubriche

Winin
ABBIGLIAMENTO

APERTURE SPECIALI
marzo
Domenica 12 9.00 - 13.00
15.00 - 19.00
Lunedì chiuso
PORPETTO Via Udine 107

LOTTO					
BARI	28	24	77	12	36
CAGLIARI	45	46	42	66	89
FIRENZE	26	17	42	11	34
GENOVA	60	22	27	5	38
MILANO	85	3	56	67	19
NAPOLI	61	3	16	23	43
PALERMO	28	62	68	76	8
ROMA	55	71	20	84	48
TORINO	20	19	18	21	8
VENEZIA	81	49	53	18	84
NAZIONALE	45	57	90	33	24
Endolotto					
(Concorso n. 30 dell'11/02/06)					
26	28	55	61	62	85
Montepremi €					5.165.442,85
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €					19.549.333,18
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €					n.p.
Ai 23 vincitori con 5 punti €					44.916,90
Ai 2.119 vincitori con 4 punti €					487,53
Ai 82.358 vincitori con 3 punti €					12,54

Limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

L'EUROPA È UN BLUFF

Il nuovo volume di Limes (1/2006), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Così la Triestina contro il Cesena



L'allenatore della Triestina Andrea Agostinelli mentre si rilassa in panchina

SERIE B Oggi gli amministratori giudiziali ultimeranno le verifiche contabili: confermato il buco di 2,6 milioni ma servono altrettanti soldi per finire la stagione

Servono 5 milioni per rimettere in moto la Triestina

Fissati precisi paletti per le trattative con le cordate interessate. Domani l'incontro con i Fantinel

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Serve una cifra vicina ai cinque milioni di euro per rimettere in moto la Triestina. Lo hanno stabilito gli amministratori giudiziali, l'avvocato Maurizio Consoli e il commercialista Roberto Lonzar, i quali stanno lavorando senza tregua da una settimana per verificare e riordinare i conti. Una cifra ancora non ufficiale perché in questa fase così delicata per la vita della Triestina i commissari preferiscono tenere le bocche cucite. Ma siamo lì. Gli accertamenti sulle cifre hanno comunque confermato che c'è un «buco» di circa 2,6 milioni, gli altri soldi per arrivare a quota cinque occorrono per arrivare a chiudere la stagione fino a giugno. E comunque un prezzo interessante, di gran lunga inferiore di quello che chiedeva Flaviano Tonello fino a qualche settimana fa con un bilancio che era ancora tutto da scoprire. Ora chi comprese perché sarà direttamente il Tribunale a consegnare

Le cifre della società le fornirà direttamente il Tribunale

una società con un bilancio «trasparente». L'unica incognita a questo punto è di carattere prettamente sportivo: c'è chi è probabilmente disposto a tirare fuori cinque milioni ma a patto che l'Alabarda resti in B. Se dovesse scivolare in C1 varrebbe la metà. L'opera avviata dai commissari ora la dovranno quindi completare gli uomini di Agostinelli racimolando quei nove-dieci punti che servono per restare tra i cadetti. Altrimenti cascherà il palco e il fallimento diventerebbe un pericolo concreto. Quello dei commissari non è stato un lavoro facile. Hanno dovuto leggere i registri, controllare i contratti, le fatture ma anche seguire l'itinerario dei tanti piccoli rivoli di denaro usciti dalle casse della Triestina e finiti in conti correnti. In quelli di altre società di Flaviano Tonello ma anche in quelli

di fornitori di beni o servizi di cui nessuno fino a ieri sapeva nemmeno dell'esistenza. Ieri mattina, per esempio, è spuntato un contratto d'affitto di un campo da calcio di cui nessuno sapeva nulla. Entro stasera il legale e il commercialista avranno completato la loro operazione di «bonifica». Intendono fornire una situazione patrimoniale molto chiara e numeri precisi ai rappresentanti delle cinque cordate che hanno contattato gli amministratori giudiziali. «La nostra è una corsa contro il tempo, per salvare la società», afferma secco Consoli. I gruppi interessati alla Triestina erano anche di più in questi giorni Consoli e Lonzar sono stati subissati di telefonate, ma hanno già fatto una scrematura preventiva. Niente perditempo o gruppi che hanno una qualche con-

notazione politica. Ne è già stato smascherato uno a livello locale. Malgrado una situazione molto critica, c'è ancora chi pensa di poter speculare sulla pelle della Triestina per fini elettorali. Pro-

prio per evitare di perdere tempo, gli amministratori hanno fissato precisi paletti: chi in questi giorni incontrerà i commissari, dovrà dimostrare di essere realmente interessato a rilevare la società lasciando una sorta di chip sul tavolo. Non solo, ma i «candidati» dovranno fornire precise garanzie circa la loro disponibilità finanziaria. Niente finte, semmai fidejussioni. I commissari vanno quindi avanti dritti come treni sul binario creato dal Tribunale per salvare la Triestina: le cifre le forniranno loro, le condizioni di vendita anche. Non permetteranno a nessuno di mettere inizialmente il naso nei conti dell'Unione. Domani, invece, i primi incontri con le cordate. Si comincia da Stefano Fantinel, l'unico imprenditore che non è ricorso a tatticismi, esprimendo la sua volontà di comprare la società.



L'attaccante Eliakwu, servono i suoi gol

IL PERSONAGGIO

Il giovane centrocampista non sa ancora se giocherà dal primo minuto

Galloppa: «Dobbiamo cambiare marcia per piegare un Cesena molto tosto»

TRIESTE Galloppa, ma allora giochi o no contro il Cesena?

«Sinceramente non lo so, non ne sono sicuro. E' stato provato il modulo con tre a centrocampo e io non c'ero. Ma è ancora presto per saperlo».

Forse la prova del 4-2-3-1 con te e Allegretti davanti alla difesa non ha convinto Agostinelli?

«Diciamo che l'esperimento in amichevole non è che sia andato benissimo. Alla fine ne abbiamo parlato con il mister ed effettivamente qualche difficoltà iniziale nella posizione l'ho un po' trovata. Comunque dovessi giocare in questo modo non ci sarebbero problemi, mi trovo bene anche davanti alla difesa. E poi dei moduli di

Agostinelli mi piace soprattutto il fatto di giocare con tre davanti, così noi a centrocampo abbiamo vari punti di riferimento».

Forse paghi anche il fatto di aver conosciuto un po' in ritardo gli schemi del mister?

«In effetti i continui impegni con l'under mi hanno tenuto nelle scorse settimane lontano dalla squadra. Finalmente in questi giorni ho potuto lavorare con i compagni, pensare solo alla Triestina e prendere dimestichezza con il nuovo modulo».

Torniamo al Cesena: che partita ti aspetti?

«Una partita difficile, come tutte quelle che ci aspettano. Il Cesena è in una posizione ottimale per tentare il grande salto in serie A e ver-

rà al Rocco certamente per giocarsela. E' soprattutto una squadra che riesce a far giocare male l'avversario, pressa in ogni zona del campo. Sul piano agonistico sarà una partita certamente difficile, ma noi in questo momento dobbiamo avere quella marcia in più per arrivare alla salvezza il prima possibile».

Però, vista l'incertezza societaria, non avrete certo la tranquillità adatta per giocare in serenità.

«Purtroppo la situazione è questa, ma il discorso per noi giocatori è sempre lo stesso: dobbiamo pensare solo a tirarci fuori da questa posizione di classifica e farlo con i nostri mezzi, senza pensare ad altro. Non credo

che la Triestina fallirà, in nessun caso, anche se ovviamente sarebbe tutto molto più a rischio in caso di retrocessione in C. Ma la salvezza la vogliamo a tutti i costi perché la meritiamo noi giocatori, che abbiamo sempre dato il massimo pur avendo vissuto questi sette mesi incredibili, e lo meritano i nostri tifosi che ci hanno sempre sostenuto».

Fra l'altro, da quello che si dice, sembra che la situazione di classifica sia sempre più legata in qualche modo alla salvezza societaria: che ne pensi?

«Anche questa non è una situazione proprio bellissima, perché siamo quasi mesi sul banco di prova da chi vuole acquistare la società,



Daniele Galloppa

e questo nell'inconscio può pesare una volta in campo. In questo momento l'importante è far bene per noi stessi e per tutti quelli che tengono alla squadra. Io voglio solo il bene della Triestina e della città: da quando sono arrivato qua per me è sempre stato il paradiso, purtroppo in questi ultimi mesi tutto sembra quasi essersi trasformato in un inferno».

Antonello Rodio

IL PUNTO

Vince la Ternana
Dietro fanno
quasi tutte punti:
adesso si alza
la quota salvezza

TRIESTE Brutte notizie per la Triestina dalla trentaduesima giornata. Quasi pessime. Una giornata cominciata male con la vittoria del Bari sul Brescia appena preso in consegna da Zeman e finita peggio. La quota-salvezza si è lievemente alzata anche per effetto della vittoria della rinata Ternana sul Vicenza e dell'AlbinoLeffe che ha dato segni di vita espugnando il campo del Pescara. E meno male che alla fine l'Avellino non ha vinto a Rimini (3-3). Certo, un successo degli irpini avrebbe messo ulteriormente nei guai i romagnoli, ma il pari frena entrambe. Non gira male neanche alla Cremonese che continua a inanellare risultati positivi. Questa volta ha strappato un pareggio senza reti sul campo di un Mantova che sembra accusare la fatica di uno splendido girone di andata, proprio come accadde alla Triestina di Ezio Rossi.

Dai 39 punti del Rimini in giù sono tutte in pericolo. L'Unione in questo momento ha ancora sette punti di vantaggio sulla quartultima (Ternana) e sei sull'Avellino. Gli alabardati vivono ancora un po' di rendita grazie ai punti raccolti nella prima parte del campionato. Ma alla luce dei risultati di ieri, l'undici di Agostinelli è obbligato a sfruttare il turno casalingo con il Cesena.

m.c.

Bologna 2

Catania 1

MARCATORI: pt 2' Smit, 5' Daino; st 46' Spinesi (r.) BOLOGNA (4-2-3-1): Pagliuca, Daino, Terzi, Mezzano, Capuano, Amoroso (42' st Loviso), Mingazzini, Nervo, Zauli (8' st Pecchia), Smit (36' pt Antonazzo), Marazzina (12 Manitta), 26 Padrelli, 10 Vignaroli, 18 Della Rocca. All.: Ulivieri.

CATANIA (4-3-3): Pantanelli, Silvestri, Sottil, Bianco, Bianco, Anastasi (st 27' Brevi), Bisio, Caserta (st 37' De Zerbis), Russo (st 12' Dall'Acqua), Spinesi, Mascara. All. Marini.

Ternana 2

Vicenza 0

MARCATORI: pt 16' Frick (r.), 42' Peluso. TERNANA (4-4-2) Berni, Bono, Oshadogan, Fattori, Peluso, Galasso (st 17' Russo), Frara, Papini, Rigoni (st 28' Cherubini), Frick, Corvia (st 43' Candreva). All. Caso. VICENZA (4-2-3-1) Sterchele, Vitiello, Pesoli, Fissore, Nastos (st 1' Martini), Padoin, Helguera, Carbone, Zanini, Sgrigna (st 1' Schwoch), Cavalli (st 43' Crovari). All. Camolese. ARBITRO: Cassarà di Palermo.

Mantova 0

Cremonese 0

MANTOVA (4-4-2): Bello-di, Mezzanotti, Notari, Cioffi, Lanzara (st 34' Nosselli), Sestu (st 20' Doga), Grauso, Brambilla, Tarana, Gasparetto (st 20' Graziani), Poggi, All. Di Carlo. CREMONESE (4-4-2): Bianchi, Corallo, Donadoni, Iorio, Rossi, Smanio, Gatti, Amore (st 20' Job), Garzon, Carparelli, Dedic, All. Dellacasa. ARBITRO: Ayroldi di Mol-fetta. NOTE: angoli 9-4 per il Mantova. Ammoniti: Iorio, Sestu, Amore, Doga, Corallo, Dedic.

Verona 1

Modena 1

MARCATORI: pt 12' Adailton, st 41' Chiappara. VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Biasi, Comazzi, Bonomi, Munari, Padalino (st 32' Stella), Rigoni, Patrascu, Stamilla (st 43' Radice), Degano, Cacia (st 46' Margiotta), All. Iachini. TORINO (4-4-2): Taibi, Nicola, Orfei, Brevi (pt 36' Melara), Music, Lazetic (st 28' Rosina), Edusei, Gallo, Fantini (st 20' Ferrarese), Abbruscato, Muzzi, All. De Biasi. ARBITRO: Messina di Bergamo.

Piacenza 1

Torino 0

MARCATORE: pt 41' Cacia (r.) PIACENZA (4-4-2): Casano, Sardo, Miglionico, Olivi, Bocchetti, Padalino (st 32' Stella), Rigoni, Patrascu, Stamilla (st 43' Radice), Degano, Cacia (st 46' Margiotta), All. Iachini. TORINO (4-4-2): Taibi, Nicola, Orfei, Brevi (pt 36' Melara), Music, Lazetic (st 28' Rosina), Edusei, Gallo, Fantini (st 20' Ferrarese), Abbruscato, Muzzi, All. De Biasi. ARBITRO: Messina di Bergamo.

Atalanta 1

Crotone 0

MARCATORE: st 30' Defendi. ATALANTA (4-3-1-2): Calderoni, Ariatti, Rivalta, Loria, Bellini (st 1' st Adriano), Migliaccio, Bernardini, Marcolini, Bombardini (st 40' Lazzari), Zampagna, Ventola (st 11' Defendi). All. Colantuono. CROTONE (3-4-3): Sovero, Konko, Puleo, Rossi, Cardinale, Gentile (st 32' Zeytulaev), Piccelle (st 21' Paschetta), Juric, Jeda (st 17' Angelo), Pelè, Sedivec, All. Gasperini. ARBITRO: Gabriele di Frosinone.

Pescara 0

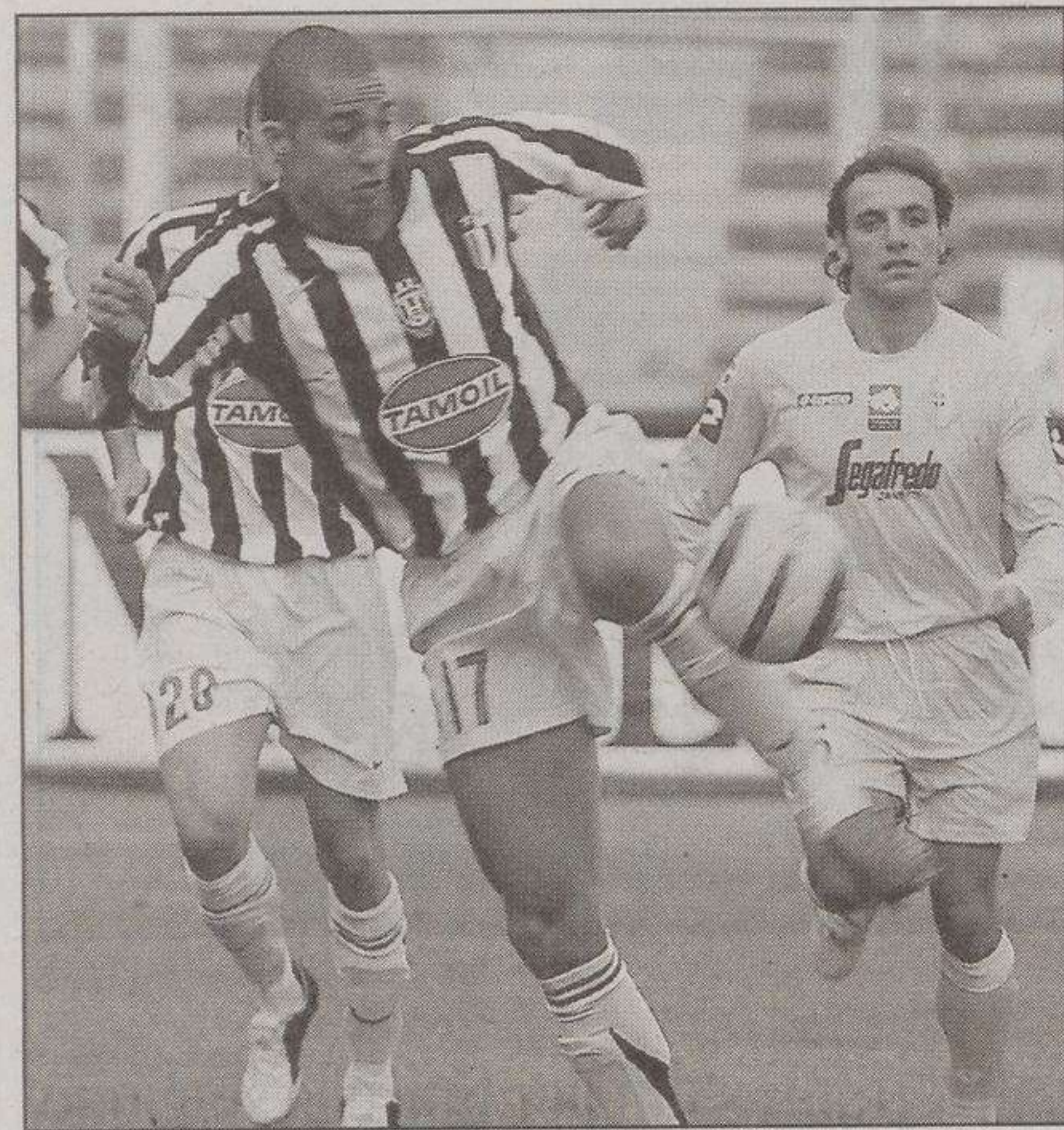
AlbinoLeffe 1

MARCATORE: pt 45' Iacopini. PESCARA (4-2-3-1): Avramov (pt 25' Tardioli), Zopetti, Gonnella, Delli Carri, Aquilanti, Luisi, Tognozzi, Vigna (st 20' Ciofani), Bonfiglio (st 12' Jadid), Croce, Cammarata. All. Sarri. ALBINOLEFFE (4-5-1): Coser, Teani, Minelli, Dal Canto, Regonesi, Testini (st 42' Joelson), Bellinghieri, Del Prato (st 35' Colombo), Poloni, Iacopino (st 32' Gori), Russo, All. Mondonico. ARBITRO: Marelli di Como.

SERIE A Ancelotti parla di flebile speranza di rimettere in discussione le vicende del campionato che vede i bianconeri 10 punti avanti

Contro il Milan la Juve gioca il match-ball

Problemi per Capello che non avrà Zambrotta, Camoranesi e forse nemmeno Mutu



Trezeguet è il terminale d'attacco della Juventus

MILANO In tempi normali Juventus-Milan varrebbe uno scudetto, adesso come adesso, invece, serve soltanto per stroncare o alimentare quelle che sono giuste delle flebili speranze. I 10 punti di vantaggio sono la dote con la quale la Juventus accoglie il Milan al delle Alpi, un biglietto da visita che dice tutto sull'importanza relativa di questo scontro. È pur vero che Juventus-Milan non passa mai sotto silenzio, e non potrebbe essere altrimenti. Ma il solco scavato dai bianconeri sembra davvero incolmabile per chiunque: «La Juve si gioca un match ball - dichiara senza troppe illusioni Ancelotti - perché vincendo si troverebbe la strada spianata verso lo scudetto. Per quanto ci riguarda abbiamo una fiammella di speranza piccola piccola, che potrebbe spegnersi o alimentarsi. Per noi, inoltre, questa partita è importante anche per mantenere le distanze dall'Inter, anche se si potrebbe decidere il futuro del

campionato per quanto riguarda il primo posto».

Inutile illudersi, quindi, ma è giusto provare a giocare tutte le carte fino alla fine, cercando di mettere in campo le proprie doti migliori: «La Juve la si conosce - spiega Ancelotti - e non mi aspetto alcun tipo di sorpresa. Per quanto ci riguarda siamo cresciuti molto nell'ultimo periodo e ci conforta tanto la prestazione di mercoledì quanto la gara di andata contro i bianconeri».

Se c'è un dubbio da sciogliere in casa della Juventus per la gara contro il Milan, è quello del centrocampista di destra. Ieri mattina durante alcune ripetute, Camoranesi si è fermato per un indolenzimento al polpaccio mentre Mutu non era in campo per alcuni problemi fisici. Si sono rivisti Zambrotta e Kovac che hanno svolto un lavoro differenziato mentre gli altri hanno alternato atletica, partita e tiri in porta. I portieri erano insieme a Tancredi men-

tre il gruppo, diviso in due squadre da nove, ha disputato una partita a campo ridotto nella quale Capello ha provato insieme Del Piero e Trezeguet, i giustizieri del Milan nello scorso campionato. Da una parte c'erano Zebina, Thuram, Chiellini, Olivera, Giannichedda, Emerson, Nedved, Ibrahimovic e Zalayeta contro Birindelli, Pessotto, Cannavaro, Balzaretti, Blasi, Vieira, Del Piero, Trezeguet e un Primavera.

Gli ultimi dubbi verranno risolti solamente in mattinata. Mutu non c'era ma sembra star meglio di Camoranesi. Lo stesso discorso vale per Balzaretti, in vantaggio su Chiellini per una maglia da titolare.

Concretezza contro spettacolarità: l'inseguita Juventus e l'inseguito Milan si sfidano anche all'insegna della diversità fisionomica. Non c'è polemica, tra le due grandi rivali, ma solo rispetto reciproco, anche se la circostanza è delicatissima, perché per la Juve-

tus potrebbe trattarsi di un match ball decisivo. Però, l'orgoglio è orgoglio e quando a Capello chiedono un parere sulle etichette affibbiategli da Galiani alle due squadre («noi più spettacolari, loro più efficaci»), il tecnico regala un piccolo moto di ribellione: «Ognuno vede il concetto di spettacolo in base alla maglia che indossa. I numeri (gol segnati e subiti) stanno a dimostrare che lo spettacolo lo facciamo anche noi. Comunque, se dovessi chiedere alla squadra di esprimere la qualità cui tengo di più, è la concretezza».

E fa notare che all'andata, proprio dopo la prima e unica sconfitta juventina, a opera dei rossoneri, disse: «Questa sera ho capito di avere una grande squadra», proprio in base al gioco che la Juve esprime nonostante la sconfitta. Lo stesso Capello ammette che la Juventus potrebbe avere in mano un match ball, ma giura che i suoi non pensano a questo.

L'Udinese a Palermo Iaquinta in campo, Natali recupera all'ultimo minuto

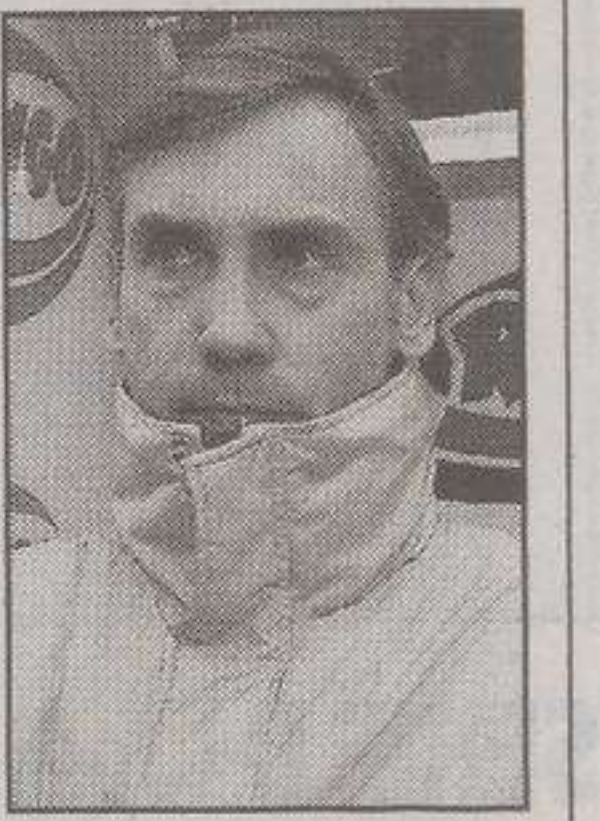
UDINE La vittoria che manca da quasi tre mesi, giura Dominissini, non è un problema. «In allenamento ci impegniamo, la mentalità è quella giusta: se continuiamo su questa strada, la vittoria prima o poi deve arrivare. Magari proprio a Palermo». Ostenta fiducia, il partner di Sensini, ma il volto è teso e la voglia di parlare poca. Morale basso, verrebbe da dire vista la classifica e viste le assenze, anche se Dominissini fa di tutto per parlare positivo.

Tutti a disposizione, compreso Iaquinta, dopo il chiacchierato turno di riposo di giovedì sera in Coppa Uefa. Il centravanti tornerà a guidare l'attacco bianconero e al suo fianco dovrebbe esserci Di Natale, l'unico che di questi tempi sembra in grado di fare qualcosa di concreto per invertire la tendenza. Teoricamente Sensini e Dominissini potrebbero anche puntare su Di Natale treguista, ma l'idea è tornata nel cassetto, per essere ripresa magari quando la squadra darà maggiori garanzie di tenuta difensiva.

Difficile averle, quelle garanzie, anche se Sensini e Dominissini recuperano Natali: una vera manna, il rientro del centrale, nella domenica in cui l'Udinese deve rinunciare contemporaneamente a Felipe, appiedato dalla botta alla coscia di giovedì sera, Defendi, costretto addirittura alla stampelle, e al lungo degente Jurez. Altrettanto prezioso il ritorno di Pieri.

Dovrebbe essere 4-4-2, quindi, con un centrocampo che da destra a sinistra schiererà Vidigal, Baronio, Muntari e Candela, viste le squallide di Zenoni e Obodo. Un assetto che dovrebbe coprire maggiormente le fasce, per arginare un Palermo che è più in salute dell'Udinese, come ha dimostrato la vittoria sulla Schalke 04 in Coppa Uefa.

Riccardo De Toma



Loris Dominissini

Nell'altro anticipo della giornata, il Siena ha ragione del Treviso grazie a un gol di Bogdani

Adriano risolve la sua crisi e l'Inter vince e convince

MILANO È tornato al gol Adriano, che non segnava dal 15 gennaio. L'Inter è così tornata a vincere contro una Sampdoria che a tratti è riuscita a giocare bene e a creare dei pericoli, ma senza concretizzare. La squadra nerazzurra, oltre al gol di Adriano, ha colpito due legni con lo stesso Adriano di testa e con Recoba (più un gol mancato che un episodio sfortunato).

Non possiamo quindi parlare di brutta Inter, né di successo immeritato anche se nel primo quarto d'ora la squadra di Mancini aveva dato l'impressione di continuare sulla strada dell'invincibilità imboccata da un mese a questa parte.

La Sampdoria si era dimostrata molto abile nel catturare palloni a centrocampo e veloce sulla fascia sinistra. Un bel destro al volo di Zenoni alto e cinque

calci d'angolo avevano fatto capire che sarebbe stata una serata difficile per la squadra di Mancini. Poi il rientrato Veron aveva cominciato a polarizzare il gioco nerazzurro e anche Figo e Adriano, sulle prime in difficoltà, si erano messi a creare qualcosa di buono. Lo stesso scatenato Wome, sulla sinistra, era andato al tiro.

Il palo colto da Adriano al 26' di testa su angolo di

Figo, aveva segnato l'inizio della riscossa dell'Inter che poco dopo però ha rischiato su un tiro di Volpi da 20 metri: Toldo (tornato in palla) è volato a salvare sulla sua destra, mentre Flach aveva poi ciccato dai pressi del dischetto a seguito di un assist di Pisano. Al 39', la svolta: su angolo di Figo da destra, Adriano di testa ha colpito la traversa e sul rimbalzo ha insaccato, sempre di testa, senza che Ca-

stellini e Falcone abbiano battuto ciglio.

Nell'altro anticipo un rigore sbagliato e un palo per partire con l'handicap e facilitare tutta la partita. Il Siena imbocca una ascesa impervia prima di arrivare ad avere ragione del Treviso, grazie alla rete di Bogdani (42' st), poco incisivo fino a quel momento, e trovare i punti che lo avvicinano sensibilmente alla quarta salvezza (ora ne ha 35).

Inter	1
Sampdoria	0
MARCATORI: pt 40' Adriano	
INTER: Toldo, Burdisso, Cordoba, Samuel, Wome, Figo, Cambiaso, Veron (37' st C. Zanetti), Stankovic, Recoba (19' st Martins), Adriano, Ali. Mancini	
SAMPDORIA: Antonelli, C. Zenoni, Castellini, Falcone, Pisano, Gasbarroni (10' st Dalla Bona), Volpi, Palombo, Tonetto (39' st Marchesetti), Flach (31' st Foti), Kutuzov, Ali. Novellino	
NOTE: ammoniti Adriano e Stankovic per gioco non regolamentare, Falcone per gioco falloso.	
ARBITRO: Rizzoli	

DILETTANTI

Prima categoria

Il vivace Medea non insiste e divide i punti con il San Lorenzo

Medea	0
San Lorenzo	0
MEDEA: Faggiani, Sartori (st 28' Braidotti), Banello, Gomiscek, Simone, Visintin (st 37' Del Bianco), Sellan, Grion, Baresi, Braida (st 42' Padoan), Buait. Ali. Soffientini	
SAN LORENZO: Colodet, Medeat B., Tonut, Canciani, Bregant, Biagi, Maurencig, Medeat N. (st 11' Ballerino), Conzutti, Fazzari, Ostan (st 21' Petroni), Ali. Bertossi	
ARBITRO: Trusgnach di Udine.	

In Promozione

Il Centrosedia rischia molto ma ottiene un punto pesante

Centrosedia	0
Mariano	0
CENTROSEDIA: Meden, Fort, Petrusi, Barbin, Del Totto, Caruso (40' st Galio), Amabile, Basaldella, Chiarandini (18' st Battistutta), Drigani (33' st Rizzali), Dessi. Ali. Monaco	
MARIANO: Donda, Celant (7' st Baci), Guida, Gondolf, Bortolus, Re, Tomadin (18' st Medeat), Bolzan, Zorzin, Cirkovic, Michelag (40' st Ferro), Ali. Vincina	
ARBITRO: Naccari di Udine.	
NOTE: ammoniti Fort, Dessi, Zorzin, Michelag, Condolf.	

Larga vittoria dei ragazzi di Zupichini dopo una prova vivace

Un modesto Santa Maria fa divertire la Pro Cervignano

CERVIGNANO Tranquilla vittoria della Pro Cervignano al cospetto di un modesto Santa Maria che nell'arco dei 90 minuti crea una sola insidia alla porta difesa da Fabbro, dopo ben un'ora di gioco e al 48' della ripresa spreca un calcio di rigore concesso per un involontario tocco di mano di De Crescenzo in caduta. Con 10 punti nelle ultime quattro partite, e zero reti subite, la Pro Cervignano si toglie definitivamente dalla zona neutra mantenendo qualche spicciolo di speranza per l'aggancio alla quarta posizione, ultima per i play-off.

Il recupero di De Crescenzo consente a mister Zupichini, perdurando l'assenza di Coccolo, di avanzare Sguazzin davanti alla difesa, per un modulo tattico da considerarsi 4-1-3-2. Sarà stata anche per la modestia degli avversari se Luxich ha potuto mostrare diversi palloni a favore del trio Florio-Marino-Chiappetti che rappresentano una realtà, a parte qualche svariante di gioventù. A cominciare da quello al 7' quando Chiappetti, in slalom sul fondo, mette al centro e Marino, ad un palmo dalla linea di porta, riesce nell'impresa di non deviare la sfera. Ancora al 14' Marino, libero batte a rete senza eccessiva convinzione e Buttignone respinge di piede. Al 27', sugli sviluppi di un angolo, Sguazzin si trova la sfera tra i piedi ed a 20 metri, con una deliziosa parabola, beffa Buttignone beccato appena fuori dai pali. Popi arrivano gli altri gol.

Alberto Landi

Pro Cervignano	3
Santa Maria	0

MARCATORI: pt 27' Sguazzin, 42' Segato, st 9' Florio. PRO CERVIGNANO: Fabbro, Candio, Banello, De Crescenzo, Sguazzin, Masutti, Segato, Marino (Zonch), Chiappetti, Luxich (Pinatti), Florio. Ali. Zupichini. SANTA MARIA: Buttignone, Bianco (Zannier), Dentese, Sbrungrana, Malisan E., Vecchiet (Zuccolo), Malisan S., Jurisevic, Zompichietti, Chiarandini, Zamparutti, Ali. Peressoni. ARBITRO: Moras di Pordenone.

Giocata in anticipo una parte della 9.a giornata

Randon trova il gol della vittoria così l'Aquileia supera la capolista

AQUILEIA Niente da fare per la capolista Juventus in casa dell'Aquileia. Nell'anticipo della nona giornata di ritorno, infatti, i ragazzi di Furlan si sono dovuti piegare ai patriarcati. I goriziani sono partiti bene: al 2', infatti, Giannotta cambia lato sulla sinistra per Stefano Visintin che, tutto solo, calcia però alle stelle da ottima posizione. I padroni di casa rispondono al 6' con Dean che, approfittando di una palla vagante, calcia al volo ma il suo tiro viene respinto da un difensore avversario. Al 10' la Juventus fa tremare la difesa azzurra con Giannotta lanciato in contropiede ma Paduani esce e sventa il pericolo. Al 33', comunque, l'Aquileia si porta in vantaggio con Randon che ribadisce in rete il suo precedente tiro respinto ma non trattenuto da Comelli.

Gli isontini potrebbero parggiare al 43' quando Carbone fa un bel passaggio in area per la corrente Paviz che però arriva in ritardo di un soffio. Nella ripresa i ragazzi di Furlan partono in attacco e mettono sotto assedio la porta aquileiese. All'8' i goriziani cominciano con una pericolosa incursione di Giannotta sulla fascia destra alla quale il portiere di casa si oppone con sicurezza. Al 14', poi, c'è una bella punizione di Furlan che Paduani respinge alla grande. Un minuto dopo Paviz riceve una palla spiovente al limite dell'area, ma poi calcia male. L'Aquileia riesce a rispondere al 29' con Iacumin che però calcia alto sulla traversa.

Michele Tibald

Aquileia	1
Juventus	0

MARCATORE: pt 33' Randon. AQUILEIA: Paduani, Moos, Trevisan, Tassin, Vezzi, Sgubin, Randon, Dean (st 47' Marega), Pozzar (st 29' Degraffi), Iacumin, Lenarduzzi (st 13' Visintin). Ali. Portelli. JUVENTUS: Comelli, Bozzi, Visintin S. (st Pantuso), Furlan, Buttignone, Carbone, Giannotta, Terpin (st 20' Longo), Peteani, Visintin M. (pt 20' Gozey), Paviz. Ali. Furlan. ARBITRO: Tolfi di Pordenone.

MEDEA Medea e San Lorenzo decidono di assegnarsi un punto ciascuno per non scontentare nessuno e guardare al futuro con ottimismo in attesa del rush conclusivo di fine stagione. Lo 0-0 visto nel derby isontino è la perfetta sintesi di un incontro che tale è stato solo nella prima frazione di gioco, quando un Medea assai propositivo ha costruito e fallito un numero enorme di palle gol e dall'altra parte il San Lorenzo non è mai riuscito a organizzare la controffensiva, causa una giornata davvero da dimenticare per il trio di attaccanti Ostan-Conzutti-Maurencig.

Le occasioni più ghiotte infatti, sono tutte dei padroni di casa: al 10' Baresi crossa dalla destra e Sellan non ci arriva in spaccata per un soffio ad un metro dalla porta. Al 16' una disattenzione di Canciani permette a Buait di inoltrarsi verso Colodet ma il rasoterra dell'attaccante è debole e centrale, facile preda del numero 1 ospite. Al 27' assist pregevole di Braida per Buait che controlla e spara un immediato rasoterra sul primo palo che va fuori di un nulla.

Matteo Femia

SAN GIOVANNI AL NATISONE Si risolve in un equo risultato di parità la partita tra due formazioni che a quest'incontro chiedevano molto per risalire la classifica. Tutto sommato è andata meglio al Centro in quanto gli ospiti hanno avuto l'occasione migliore sotto forma di un penalty che Zorzin ha mandato alto nel finale di gara. Ma anche i friulani possono recriminare per un'occasione monumentale che Dessi non ha saputo concretizzare nel primo tempo.

La partita, in pratica, è vissuta tutta su questi due episodi: davvero pochi, seppur importanti, per una prestazione mediocre. Mister Monaco, che lamenta defezioni importanti, schiera i suoi con il solito 4-4-2 anche se più attento in fase di copertura, specie sulle fasce laterali. Gli isontini, seppur contratti, partono con qualche folata offensiva ma niente di trascendentale: subito chiedono un fallo di mano in area ospite che l'arbitro, molto incerto, non ravvisa. Ancora una punizione calciata da Zorzin costringe Medea al capolavoro di giornata. Tutto qui, oltre al penalty sbagliato.

Gigi Mosolo

TRIS

A Bologna trottatori in pista con Dickens Lj da battere

BOLOGNA L'Arcoveggio ospita la Tris domenicale che si identifica con un miglio alla pari con 15 cavalli al via. La corsa, riservata alle categorie E/F, propone un discreto numero di velocisti fra i quali spicca la presenza di Dickens Lj, apparso ultimamente in apprezzabili condizioni di forma e che nell'occasione dovrebbe avere buon gioco su Cougar Cast, Cabyr Bybe, ed Excalibur Tre, sulla carta i suoi principali antagonisti. Ma non trascurare poi Escorial Cristal, Excalibur Treb, e Daiquiri Strong.

Premio Cucina Romagnola, metri 1660. 1) Excalibur Treb (V. Mango); 2) Daiquiri Strong (P. Sco-deggio); 3) Cougar Cast (G. D'Ambrosio); 4) Escorial Cristal (B. Renzulli); 5) Duenna Lg (D. Bertazzini); 6) Cabyr Bybe (L. Farolfi); 7) Zandwort Am (S. Breccia); 8) Dickens Lj (F. Virzi); 9) Dedalo Gas (S. Dari); 10) Zanzaroto Ra (F. Barbieri); 11) Braun degli Ulivi (F. Baldini); 12) Zirconio (L. Govoni); 13) Day Fan (M. Azaroni); 14) Esprit Rl (M. Cheli); 15) Acino (A. Clementoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Dickens Lj. 3) Cougar Cast. 6) Cabyr Bybe. Aggiunte sistematiche: 4) Escorial Cristal. 1) Excalibur Treb. 2) Daiquiri Strong.

Nella corsa Tris di galoppo in programma ieri all'ippodromo di Siracusa, la terna di purosangue 14-6-2 ha portato euro 2805 ai 255 fortunati che l'hanno centrata. Col cavallo numero 10 ritirato, la quota è stata di euro 88.

ger

ATLETICA LEGGERA

Dalla più ansiana Brunella Del Giudice al più giovane Riccardo Ceccolin ci sono 45 anni di differenza

Premi per i campioni del Friuli Venezia Giulia

UDINE Quarantacinque anni. Tanti ce ne sono tra la passione di Brunella Del Giudice, campionessa europea master nel lancio del martellone, e le speranze di Riccardo Ceccolin, vincitore degli Eyof di Lignano del 2005 nel salto in alto.

Sono loro i due atleti simbolo dell'atletica made in Friuli Venezia Giulia, premiati ieri pomeriggio a Udine dalla Fidal.

Per loro due testimonial d'eccezione: Alessandro Talotti, il saltatore in alto udinese del quale Ceccolin sogna di ripercorrere le tracce, e nientemeno che Alberto Cova, campione olimpico a Los Angeles nel 1984, ma anche campione europeo e mondiale dei 10 mila metri.

Si, c'era anche Cova a premiare il fior fiore dell'atletica regionale.

Non solo Riccardo Ceccolin, un personale di 2.13 a soli 18 anni di età, e Brunella Del Giudice - capace di scagliare a 13 metri e passa di distanza un martellone di oltre 5 chilogrammi, alla faccia dei suoi 63 anni - ma anche chi sta dietro le quinte: il tecnico Mario Vecchiato, olimpionico a Monaco nel 1972 e tuttora primatista regionale nel martello, il dirigente Bruno Pasut della Libertas Majano, il giudice tarvisiano Danilo Faccioli.

A loro i premi speciali, consegnati ieri pomeriggio a Udine alla presenza del presidente regionale della Fidal Romano Isler, degli assessori regionali Alberto Bertossi e Roberto Antonaz, del vicepresidente del Coni regionale Giuliano Gemo.

Cinque premi speciali, ma anche tantissimi riconoscimenti per un movimento capace di conquistare, nel 2005, un titolo nazionale assoluto nel giavellotto con la triestina Elisabetta Marin, otto titoli nelle categorie giovanili - con i triestini Rita Apollo e Marco Zecchi, rispettivamente nei 400 ostacoli juniores e nel peso allievi, il polivalente Ceccolin nell'octathlon allievi, le udinesi Giulia Cargnelli e Tamara Apostolic nell'asta e nel disco allieve, la goriziana Gaia Caporale nel giavellotto cadetti, il monfalconese Lorenzo Biaggi nell'alto cadetti, la palmarina Ilaria Vitale nei 300 ostacoli cadetti - senza considerare la valanga di allori regalati all'atletica regionale nelle categorie master e dagli atleti disabili.

Gloria per tutti, anche per le società: su tutte il Cus Trieste, l'Atletica Giuliana, Malignani di Udine, Brugnera e Atletica Alto Friuli, oltre alla Trieste Trasporti, premiata per la sua capacità di valorizzare i giovani.

Tra i giovani spicca il talento di Martina Clean, 13 anni, passata dal softball al vortex, l'anticamera del giavellotto, e già detentrica del primato nazionale con la misura di 61,90.

Dal prossimo anno potrà cercare di ripetersi col giavellotto e chissà, provare a emulare le imprese della sua concittadina Anna Giordano Bruno, la migliore astista italiana del 2005 con la misura di 4,20, o di Ada Salgarella, primatista italiana tra le superdonne del decatlon.

Riccardo De Toma

DOMENICA 12 MARZO 2006

FORMULA UNO Il sette volte iridato tedesco raggiunge il primato di Senna di 65 pole position: un record che mi rende orgoglioso

Ferrari, subito pole per Schumacher

Michael: «Come minimo siamo quelli che hanno sfruttato al meglio i nuovi regolamenti»

LA GRIGLIA DI PARTENZA	
IN TV oggi, ore 12.30 su Rai Uno	
1 M. Schumacher (Ger) Ferrari 1:31.431	2 F. Massa (Bra) Ferrari 1:31.478
3 J. Button (GBR) Honda 1:31.549	4 F. Alonso (Spa) Renault 1:31.702
5 J.P. Montoya (Col) McLaren 1:32.164	6 R. Barrichello (Bra) Honda 1:32.579
7 M. Webber (Aus) Williams 1:33.006	8 C. Klein (Aut) Red Bull 1:33.112
9 G. Fisichella (Ita) Renault 1:33.496	10 N. Heidfeld (Ger) BMW 1:33.926
11 J. Villeneuve (Can) BMW 1:33.456	12 N. Rosberg (Fin) Williams 1:33.620
13 D. Coulthard (GBR) Red Bull 1:32.850	14 J. Trulli (Ita) Toyota 1:33.066
15 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1:33.416	16 S. Speed (USA) Toro Rosso 1:34.606
17 R. Schumacher (Ger) Toyota 1:34.702	18 C. Albers (Ola) Midland 1:35.724
19 T. Monteiro (Por) Midland 1:35.900	20 T. Sato (Gia) Super Aguri 1:37.411
21 Y. Ide (Gia) Super Aguri 1:40.270	22 K. Raikkonen (Fin) McLaren s.t.

Alla Renault sono convinti che le Rosse erano poco cariche di benzina. Per un cedimento meccanico della vettura Raikkonen partirà dall'ultimo posto

SAKHIR Ma sì, è solo la prima gara, anzi solo la prima qualifica di una stagione lunga 18 Gran premi. E però emozione pura, quella che si regalano le Ferrari. Venivano da un anno disastroso e Michael Schumacher in inverno aveva cominciato a pensare al ritiro. Poi arrivano in Bahrain, ed eccole lì: di nuovo in prima fila, come due anni fa, come quando il mondiale era un campionato sociale. E con Schumi che riesce a tenersi dietro per appena 47 millesimi Felipe Massa, debuttante in rosso. Se serviva una motivazione in più, a Michael, eccola servita. Non è magia, né un miracolo. Ma un'emozione, quella sì.

Perché Schumi proprio oggi uguaglia l'ultimo record che gli mancava: 65 pole position, come Ayrton Senna. E persino lui, che ha vinto sette campionati del mondo, che ha trionfato in 84 dei 232 Gran premi corsi, che a 37 anni - e alla 16a stagione in F1 - è il decano dei piloti in pista e che non avrebbe più nulla da chiedere a questo sport, lo dice: «È una grande emozione essere tornati davanti a tutti».

È stata comunque una sorpresa anche per lui, re Michael. Che neppure nel più ardito dei sogni avrebbe previsto di essere subito così in alto: «È vero, mi aspettavo di essere vicino a Renault e Honda e di poter lottare con loro. Ma per essere one-

sti, dopo le prove libere mi aspettavo una seconda fila. Avevo visto che Alonso faceva grandi tempi e pensavo che sarebbe stato più veloce. Evidentemente la nostra è stata una prestazione molto buona, siamo riusciti a dare il meglio».

Questione di orgoglio rosso. «Aver uguagliato il record di Ayrton mi rende davvero orgoglioso, ma in questo momento penso ad altro - spiega Schumi - La cosa più importante è che siamo tornati. È un gran risultato questo, per tutto il lavoro che gli ingegneri hanno fatto senza sosta in inverno. Già era stato difficile riuscire a essere vincenti ininterrottamente per sei anni. Ma era ancora più difficile andare giù e riuscire a riemergere mentre gli altri crescevano. Per questo devo fare grandissimi complimenti alla Ferrari. Sono loro a rendermi orgoglioso».

MASSA

Corre da 2002 e ha sempre avuto un motore Ferrari, ma montato sulla Sauber. Per un anno, nel 2003, è rimasto addirittura fuori dai gran premi «ripudiato» da Peter Sauber e finora il miglior piazzamento in gara di Felipe Massa erano stati i quarti posti ottenuti a Spa nel 2004 e a Montreal nel 2005. Mai era arrivato così in alto in qualifica da partecipare alla conferenza stampa riservata ai primi tre in griglia di partenza. Ci riesce nel primo giorno da vero pilota ufficiale della Ferrari. Ed è confuso dalla felicità, tanto da dire che partirà dal lato pulito della pista. E non si corregge neppure quando Schumi, come parlando a un fratello, gli spiega che non è così. «Troppe facce attorno, troppi fotografi, troppa adrenalina. «È un'emozione grande essere qui, non riesco neppure bene a capire cosa ho fatto» dice il nuovo brasiliano in rosso, che ha però un rimpianto. È secondo ad appena 47 millesimi di secondo da Schumacher e sente che gli sia mancato qualcosa: «Mi dispiace che nel mio ultimo tentativo Fisichella mi abbia ostacolato, avrei potuto fare la pole position».

no che Felipe andava forte - replica Michael -. D'altronde è per questo che la Ferrari lo ha preso. E se non avesse trovato "traffico" sarebbe potuto andare anche più forte». In questo caso gli avrebbe tolto la pole, ma Schumi sorride: «La cosa bella delle corse è che sia sempre competizione. E questo che mi diverte: più competizione c'è, più ti senti pungolato e più vai veloce...». Ogni riferimento al passato è puramente casuale. O forse no.

Durante i test invernali, il gossip del paddock non dava troppo credito ai progressi della Ferrari. «Non conta quello che pensa la gente, ma quello che facciamo noi - replica Schumi -. È vero che all'inizio dei test della 248 non eravamo messi benissimo, ma poi abbiamo progredito molto. D'altronde i test sono fatti per questo: esplorare le possibilità della macchina e tirarne fuori il meglio». Ma quanto pesa il ritorno al passato nel campo delle gomme? «Diciamo che come minimo siamo quelli che hanno sfruttato meglio il cambio dei regolamenti».

Alla felicità di casa Ferrari, fa da contraltare il mesto ultimo posto di Raikkonen: ennesimo cedimento meccanico (della sospensione posteriore destra, prima che dell'altetone precisa in McLaren). Il finlandese è furioso. Potrebbe essere un motivo in più per firmare con la Ferrari? Schumi si limita ad un secco «Può darsi». Ma questa è un'altra storia. Quella del 2006 comincia davvero soltanto oggi. Ma per ora la Ferrari è davanti a tutti. E non è un miracolo.

IN BREVE

Fioretto femminile a Tokyo

Granbassi terza dopo aver battuto due italiane

TOKYO Il tritico asiatico di fioretto femminile si è concluso con un altro podio per le azzurre del ct Andrea Magro. Dopo Elisa Di Francisca (terza a Seul in una gara Gran Prix) e Valentina Cipriani (seconda a Shanghai), ieri a Tokyo Margherita Granbassi ha conquistato un ottimo terzo posto in questa gara di Coppa del mondo che ha visto tirare sulle pedane del Komazawa Olympic Park Sports Ground di Tokyo tutte le più forti fioretiste del ranking internazionale. Molto positivo nel complesso il comportamento dalle azzurre. Confortante il risultato ottenuto da Margherita Granbassi tornata sul podio della Coppa del Mondo di cui detiene il titolo. La triestina è stata protagonista di due assalti tutti italiani avendo battuto in sequenza prima Benedetta Durando (Carabinieri) e poi Valentina Cipriani (Aeronautica).

Petacchi cede al fotofinish E sabato c'è la Sanremo

CIVITANOVA MARCHE La quarta tappa della Tirreno-Adriatico è stata vinta da Thor Hushovd, che batte Petacchi al fotofinish. Il norvegese ha chiuso al comando la frazione da Paglieta a Civitanova Marche di 219 km, superando di circa 20 centimetri la ruota di Alessandro Petacchi in volata. Il corridore della Credit Agricole si aggiudica così la tappa, precedendo, oltre all'alfiere della Miram, lo spagnolo Oscar Freire (Rabobank), leader della classifica generale. Oggi è in programma una frazione a cronometro a Serravalle, che potrebbe cambiare completamente i valori in campo. Sabato scatta la Milano-Sanremo, e Alessandro Petacchi dichiara: «So di poterla vincere. Ho delle buone sensazioni, forse ho una condizione migliore del 2005. Spero di fare una grande "Sanremo", spero di vincerla ancora».

Bici: nuovo club di Amatori Un'iniziativa per il 2007

TRIESTE È stato presentato ieri al caffè degli Specchi il Team Massotrax Eppinger, nuova squadra triestina di ciclismo amatoriale nata per volontà del presidente Ivo Doglia, con lo scopo sia di partecipare alle principali competizioni amatoriali, sia di promuovere nuove iniziative ciclistiche nella nostra città. La squadra è composta da sei uomini, tra cui lo stesso presidente Doglia, che ha conseguito la prima vittoria stagionale del Team in Emilia Romagna, e Walter Hubner, che ha corso tra i professionisti alla fine degli anni '90. Il presidente ha sottolineato l'interesse all'allargamento della propria attività anche tra i giovani, e l'impegno a portare a Trieste un'importante manifestazione ciclistica nel 2007, iniziativa di cui non ha voluto svelare i contorni.

TUFFI Agli atleti di casa vengono assegnati anche un argento e due bronzi. Oggi ultima giornata

Alla Bianchi titolo tricolore ai triestini Nagy e Auber

TRIESTE Triestini subito a segno ai campionati italiani invernali master/amatori propaganda di tuffi. Al polo natatorio giuliano Bruno Bianchi, gli atleti di casa si aggiudicano due titoli tricolori, un argento e due bronzi. I due successi portano la firma di due rappresentanti della Trieste Tuffi, Ipolya Nagy e Giuseppe Auber. Ipolya Nagy si impone con autorevolezza da un metro master (anni 40-49), totalizzando 251,2 punti, mentre Giuseppe Auber fa vedere di essersi ripreso bene da un recente infortunio patito in allenamento, vincendo i tre metri master (anni 60-69) con 164,4 punti.

Sabrina Manzato della Triestina Nuoto conquista un positivo piazzamento d'onore di giornata, giungendo seconda da un metro master (età 30-39) con 168,7 punti alle spalle di Federica Salice dell'Aek Roma. Un bronzo a testa, invece, per i due sodalizi alabardati. Gabriele Balducci ottiene un 3° posto dai 3 metri maschi (età 40-49) con uno score pari a 138,05. Confermazione per Marco Fois della As Carlo Dibiasi. Un altro tesserato di quest'ultimo team, Gianmauro Berardi, si aggiudica i 3 metri amatori/propaganda (anni 16-24) al termine di una sfida, che vede Alberto Ladic della Trieste Tuffi concludere 3° a quota 75,3.

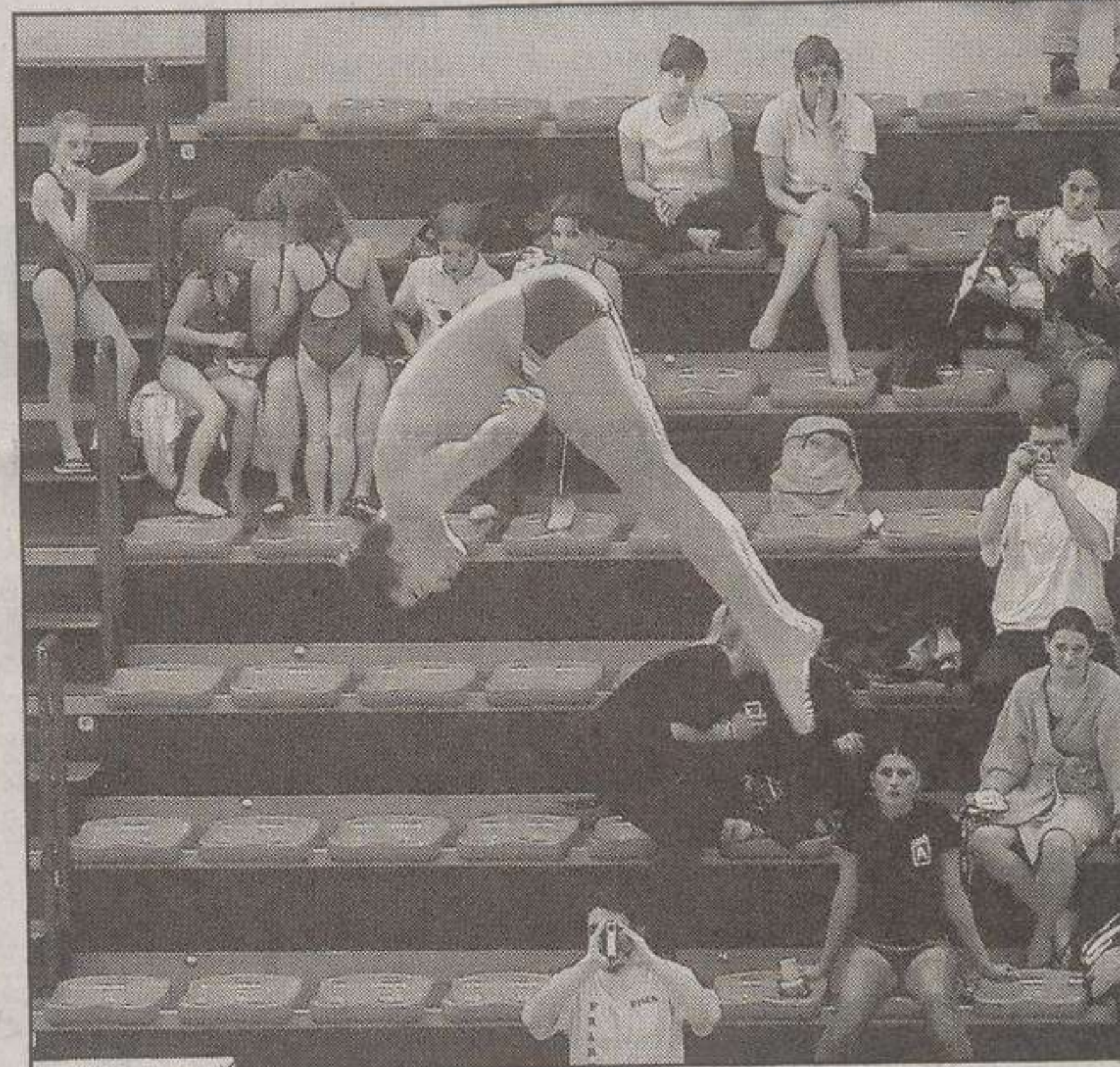
La coppia Zandanel-Balducci della Triestina è quarta (99,3) nel sincro da 3 metri, mentre, tra gli amatori/propaganda, Ilaria Peretti e Caterina Stenta terminano rispettivamente quarta e sesta da un metro (anni 16-24) con 81,45 e 77,45 punti. Oro per Sharon Quadron del Riccione.

Questi gli altri titoli assegnati. Master femmine sincro 3 metri: Gatti-Attianese (Dibiasi). Master maschi amatori sincro 3 metri: Martori-Cultrera (Lazio). Master amatori femmine sincro 3 metri: Quadroni-Cicchetti (Riccione). Master maschi 3 metri (anni 30-39): Massimo Giovannuscio (Aek Roma).

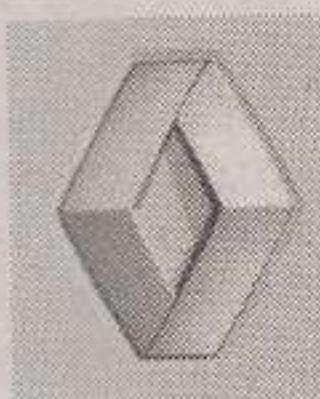
Master maschi 3 metri (anni 25-29): Federico Spena (Dibiasi). Amatori femmine 1 metro (anni 30-39): Silvia Milana (Lazio). Amatori maschi 3 metri (anni 40-49): Nicolò Cultrera (Lazio). Amatori maschi 3 metri (anni 30-39): Massimiliano Pedicelli (Lazio). Amatori maschi 3 metri (anni 25-29): Francesco Galeano (Riccione). Master femmine 1 metro (anni 50-59): Francesca Attianese (Lazio). Master femmine 1 metro (anni 25-29): Laura Simonelli (Aek Roma).

Oggi la seconda e ultima giornata, suddivisa tra mattino e pomeriggio (8.45 e 14.30).

Massimo Laudani



Discreto pubblico alla Bianchi ai tricolori di tuffi (Foto Lasorte)



RENAULT

Scopri le novità della gamma Renault.
La marca più premiata in sicurezza.

New Modus BREIL

GAMMA A PARTIRE DA 10.900 EURO.

- Il massimo della modularità in soli 3 mt e 80 cm grazie all'innovativo sedile posteriore scorrevole Triptic.
- Massimo campo visivo con gli esclusivi fari a visibilità laterale e i fari fendinebbia.

Emissioni CO₂: da 119 g/km a 140 g/km.
Consumi (ciclo misto): da 4,5 l/100 km a 5,9 l/100 km.



RENAULT LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA

New Scénic

GAMMA A PARTIRE DA 15.950 EURO.

- Due modelli per la massima modularità: Scénic 5 posti e Grand Scénic 7 posti.
- Filtro antiparticolato FAP* per circolare anche in caso di blocco del traffico.

Emissioni CO₂: da 154 g/km a 159 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,8 l/100 km a 6,0 l/100 km. *Sul motore diesel 1.9 dCi 130 cv.

Foto non rappresentativa del prodotto.



RENAULT LA MARCA PIÙ PREMIATA IN SICUREZZA

Ti aspettiamo l'11 e il 12 marzo. Potrai averle con un finanziamento in 72 mesi, Tan 2,95%.

Esempio di finanziamento: Renault Modus Pack 1.2 75 cv, prezzo scontato € 10.900,00 (IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa), importo finanziato € 10.900,00; 72 rate da € 175,49; Tan 2,95%; Taeg 4,02%; spese gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/06. **Fonte EuroNCAP.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

L'arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

**COMPRATO E
CONSEGNATO**



S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiù.com
info@larredopiù.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattina chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato
e preventivi, chiamate i
nostri uffici di zona,
Orari: dalle 09 alle 20
Prov. Udine 0432 234155

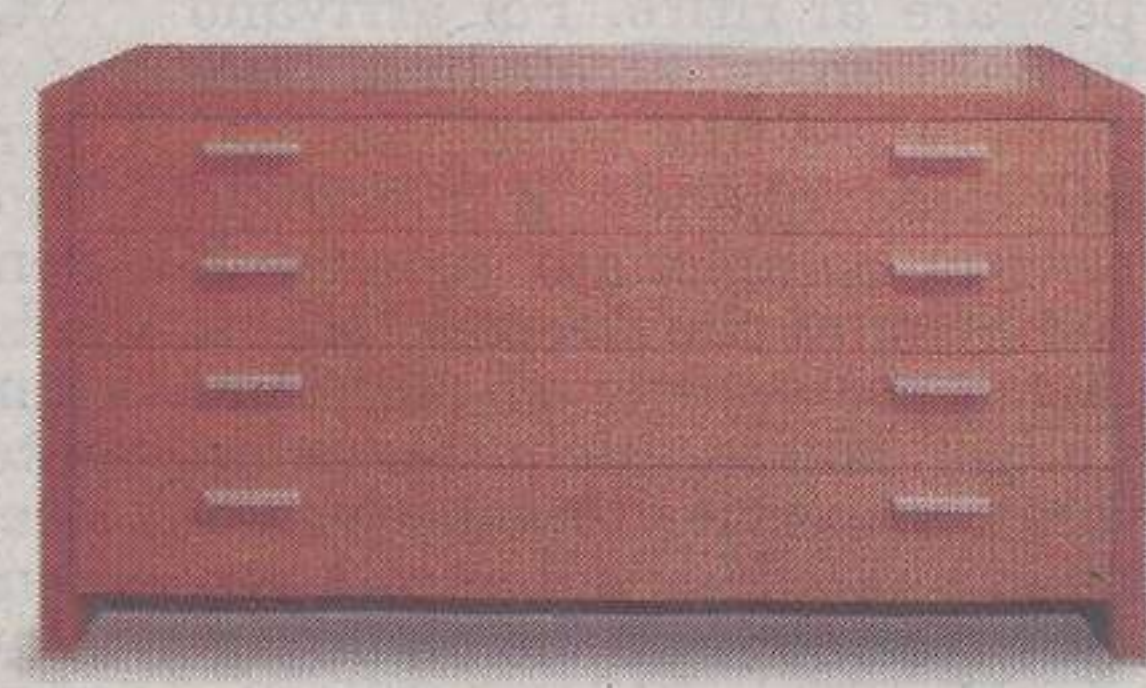
Prov. PN e Carnia 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0039 0403498119

Esposizione
presso il nostro
punto vendita
riscaldato



Resp. Trieste: Riboli Maura

Per gli articoli disponibili a magazzino,
consegna entro 24 ore dall'acquisto,
isole comprese.



Comò impiallacciato
noce o ciliegio,
varie misure
129,00 euro



Comodini vari colori
69,00 euro

Continuaz. dalla 26.a pagina

MERCEDES Classe A 160
Classic anno 2000 nero km
50.000 euro 8900,00. Dino
Conti tel. 0402610000. (A00)

MERCEDES Classe A azien-
dali 150/170/ 180cdi anno
2005 da euro 16.900,00. Di-
no Conti tel. 0402610000.
(A00)

MINI Mini Cooper S 2004
19.000 Argento/Nero Chili
CD Pelle Concinnitas Tel.
040307710. (A00)

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p
Instyle anno 07/2004 argen-
to tratt. in sede. Dino Conti
tel. 0402610000. (A00)

NUOVA Fiat Panda 1.2 Emot-
ion, Full Optional, 5.000 Chi-
ometri, Anno 2005, Grigio
Met. Garanzia Fiat, Euro
9.300,00 Aerre Car Tel.
040637484. (A00)

RENAULT Megane 1.9 dCi
S.W. Air 2002 Bordeaux met
Clima SS Concinnitas Tel.
040307710. (A00)

SKODA Fabia 1.9 Tdi Wa-
gon Ele. anno 2002 grigio
met. euro 9.700,00. Dino
Conti tel. 0402610000. (A00)

SMART Passion 2003 Azz.
Nuvola Strumenti CD Concinnitas
Tel. 040307710. (A00)

SUBARU Impreza 2.0 T 16v
AWD WRX 2002 Blu met Con-
cinnitas Tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Grand Vitara S.W.
V6 anno 09/2003 blu met. eu-
ro 17.900,00. Dino Conti tel.
0402610000. (A00)

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D
5 p 2004 41.000 Blu met Con-
cinnitas Tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Lu-
na anno 10/2000 verde met.
euro 5.900,00. Dino Conti
tel. 0402610000. (A00)

TOYOTA Yaris 1,3 16v 3p,
Anno 2000, Grigio Met, Cli-
ma, Abs, A.Bag, Garanzia 12
Mesi, Finanziabile Euro
6.400,00, Aerre Car
Tel.040637484. (A00)

VW Golf 1,6 comfortline
5p anno 1998 nero met. eu-
ro 7.700,00. Dino Conti tel.
0402610000. (A00)

VW Golf V 1,9 Tdi 105cv
Comfortline anno 04/2004
nero euro 17.200,00. Dino
Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Passat Variant 1,9 Tdi
110cv anno 1998 blu euro
8.600,00. Dino Conti tel.
0402610000. (A00)

**VACANZE E
TEMPO LIBERO**
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFITTIAMO case mobili,
tende bungalow completa-
mete arredate, 300 migliori
campeggi europei. Informa-
zioni www.vacansoleil.it ca-
talogo gratuito 800.080.090.
(FIL19)

**COMUNICAZIONI
PERSONALI**
Feriali 3,00
Festivi 4,00

**A.A.A.A.A.A. INCON-
TROLLABILE** mulatta senza
limite 3284687291.
(A1540)

A.A.A.A.A. GOLOSISIMA
bambola 20enne 7 M cerca
orsetto 3383029737. (A1577)
A.A.A. ATTRAENTE monu-
mentale fisico biondissima
6.a misura. 3337701827.
(Fil 47)

20.ENNE brasiliana fisico
mozzafiato sexy fantasiosa
senza limite padrona tuoi de-
sideri. 3284357590.
(A1501)

MONFALCONE LATINA,
piccola bambolina splen-
dide curve da sballo di-
vertimento assicurato. Ri-
servatezza. 3338826483.
(C00)

TRIESTE novità completissi-
ma sensualissima 6.m grossa
sorpresa disponibilissima an-
che tardissimo sempre
3403186825.

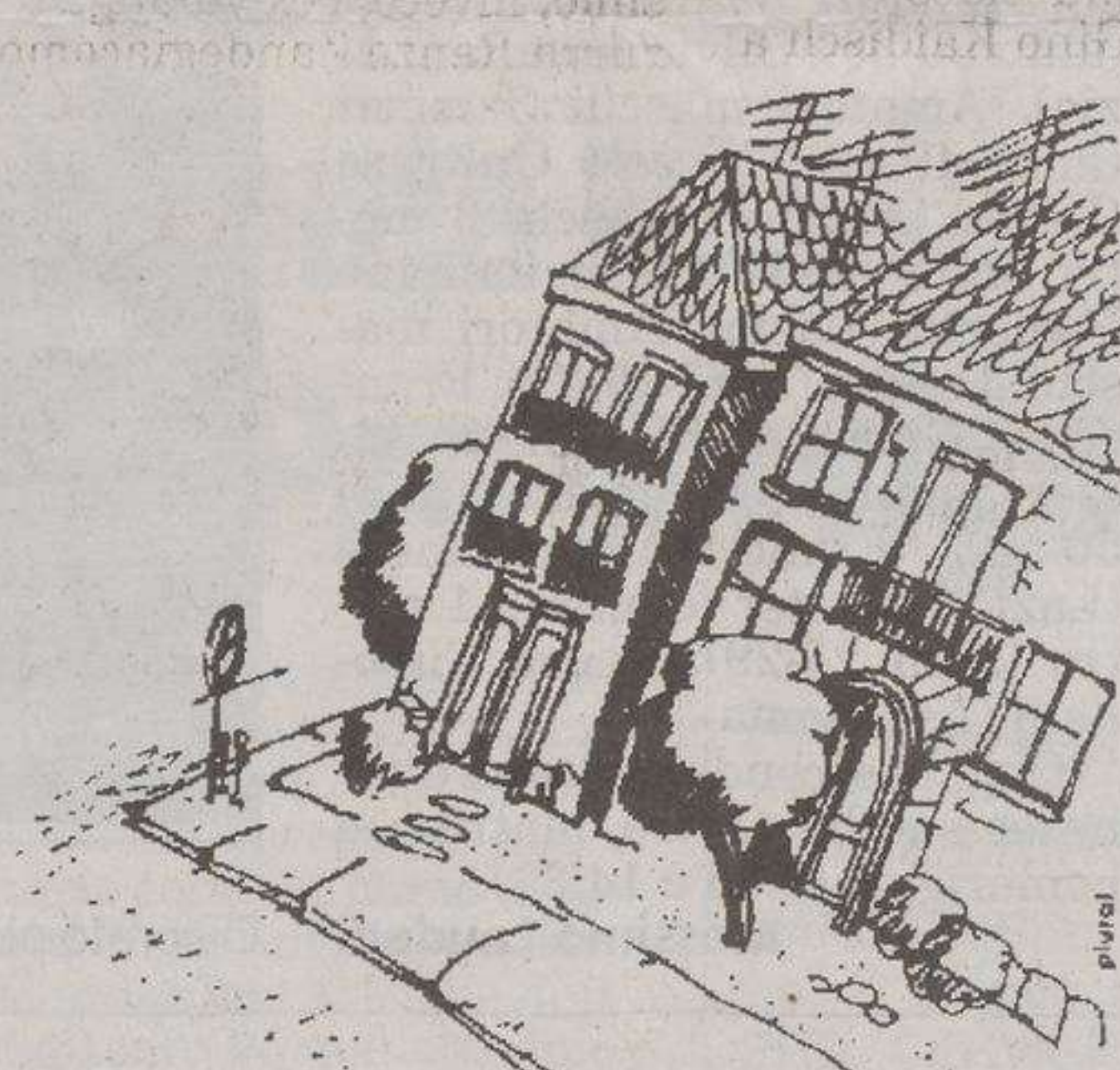
**ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI**
Feriali 1,40
Festivi 2,10

VENDESI albergo ristorante
pizzeria compreso immobile,
zona Collio Goriziano. Pre-
zzo impegnativo. Scrivere ca-
sella postale 83 - 34073 Gra-
do.

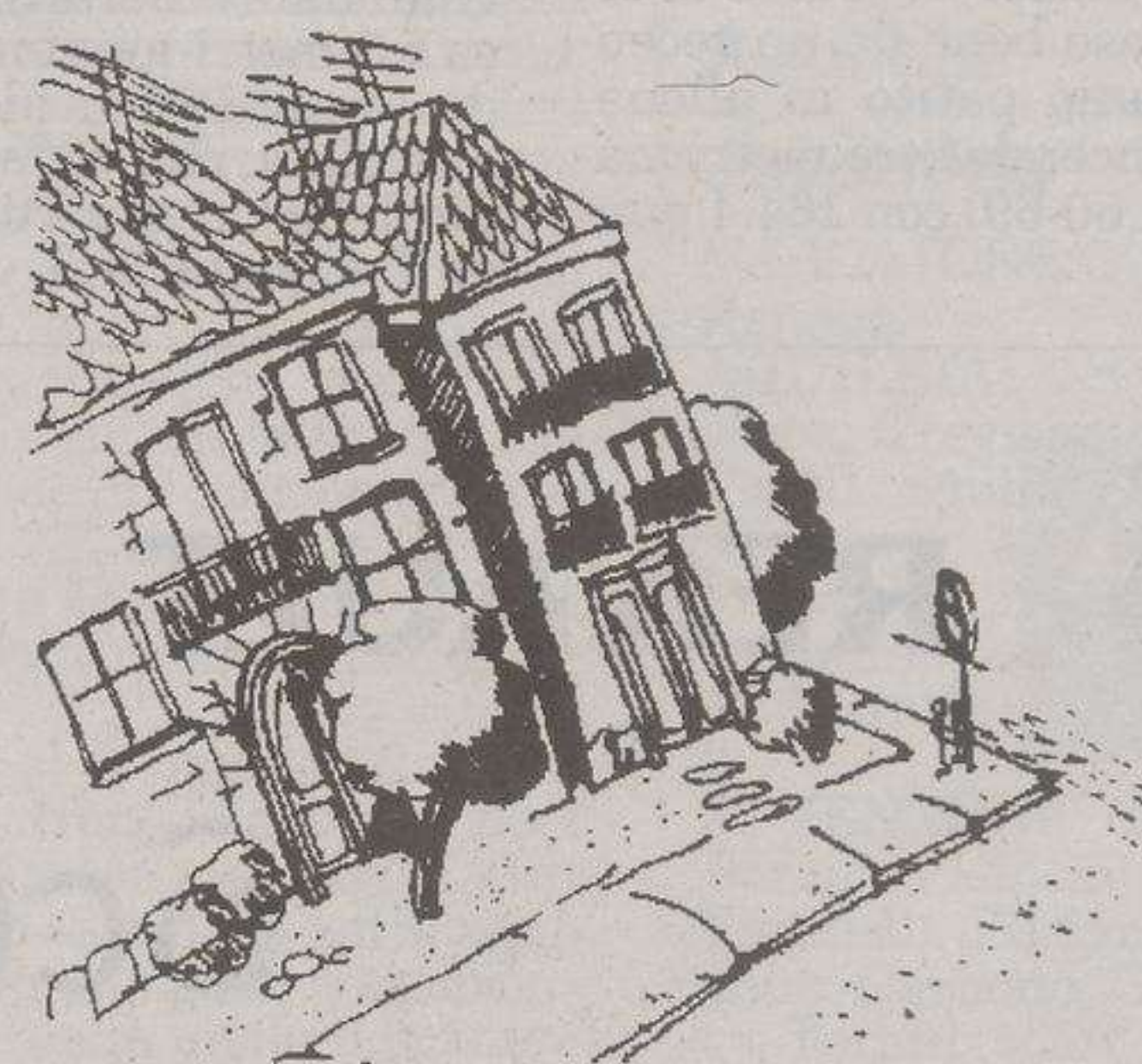
MERCATINO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANTIQUARIO acquista in
contanti quadri mobili so-
prammobili lampadari pav-
imenti a quadroni antichi tel.
3407880378 - 040382752.
(A1505)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere
casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle
pagine de IL PICCOLO.



Questo piccolo spazio vi farà ottenere un
grande risultato: mettendovi in contatto con
un mercato che fa affidamento sugli annunci
economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Più autorevole il mezzo
più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile
punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione
pubblicitaria ha più peso

PER DIFENDERE I VOSTRI ACQUISTI ON LINE, USATE LE FORBICI.

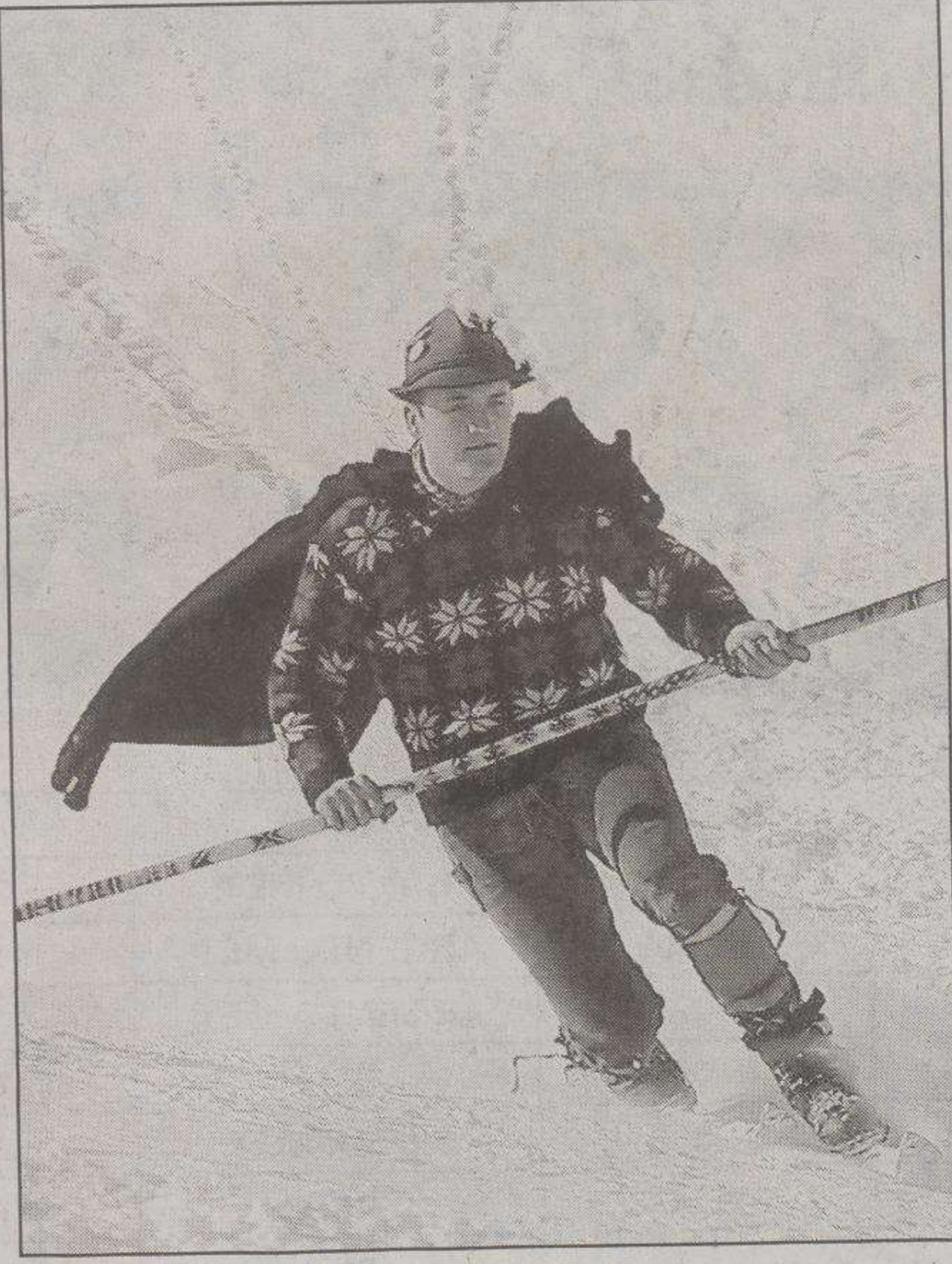
Ritagliate il coupon e consegnatelo compilato in una delle Agenzie UniCredit Banca entro il 15.04.2006.
Riceverete gratis Quick Web, la carta prepagata ricaricabile per comprare in Internet in completa sicurezza.



Nome Cognome

Indirizzo

UniCredit Banca
Posso contattarli.



LUSSARISSIMO 2006									
CLASSIFICA VIP									
1	Mazzilis Marco	ITA	2:54.73		20	Micalli Roberto	ITA	3:50.65	+55.92
2	Tonazzi Marco	ITA	3:09.05	+14.32	21	Gurian Maurizio	ITA	3:51.18	+56.45
3	Bacchelli Fulvio	ITA	3:09.90	+15.17	22	Fornasir Barbara	ITA	3:52.57	+57.84
4	Spaliviero Alex	ITA	3:10.72	+15.99	23	Stefanini Sandro	ITA	3:54.19	+59.46
5	Witter Ian	USA	3:11.44	+16.71	24	Noacco Franco	ITA	3:54.63	+59.90
6	Collinassi Marco	ITA	3:12.53	+17.80	25	Nodale Vittorio	ITA	3:58.78	+1:04.05
7	Schneider Fausto	ITA	3:12.79	+18.06	26	Baritussio Franco	ITA	4:00.59	+1:05.86
8	Pufitsch Marco	ITA	3:20.83	+26.10	27	Bitter Peter	USA	4:01.66	+1:06.93
9	Bettin Mauro	ITA	3:21.65	+26.92	28	Franz Daniele	ITA	4:10.60	+1:15.87
10	Sadoch Lucio	ITA	3:27.46	+32.73	29	Bitter Susan	USA	4:11.86	+1:17.13
11	Dinhofer Maruzio	SLO	3:34.56	+39.83	30	Molella Dario	ITA	4:12.87	+1:18.14
12	Sartori Annamaria	ITA	3:36.15	+41.42	31	Del Negro Roberto	ITA	4:22.39	+1:27.66
13	Bevilacqua Paolo	ITA	3:39.03	+44.30	32	Gerbino Walter	ITA	4:24.02	+1:29.29
14	Fux	ITA	3:44.16	+49.43	33	Bennet Chip	USA	4:26.68	+1:31.95
15	Massarutto Gabriele	ITA	3:44.51	+49.78	34	Downey Paul	USA	4:32.80	+1:38.07
16	Tournier Marceline	USA	3:45.57	+50.84	35	Padulano	ITA	4:36.64	+1:41.91
17	Bitter Coralie	USA	3:47.35	+52.62	36	Downey Hallie	USA	4:47.28	+1:52.55
18	Bosco Fabio	ITA	3:47.67	+52.94	37	Jensen David	USA	4:48.27	+1:53.54
19	Macor Loris	ITA	3:49.80	+55.07	38	Gerbino Walter	ITA	4:53.28	+1:58.55
					39	Cianciolo Tullio	ITA	5:03.23	+2:08.50

A sinistra un concorrente del Lussarissimo e uno, fuori gara, in telemark. Vincitore assoluto del maschile è stato il sappadino Davide Pachner di oltre tre secondi davanti a Mattia Casse del Ciment. Tra le donne successo di Katia Casolino davanti di 11 secondi a Natascia Cortiula dell'Unione sportiva Camporosso. Qui sopra la classifica dei Vip vinta da Marco Mazzilis dove il triestino Furio Bacchelli è giunto terzo. A fianco la classifica (4Eyes Photo)

SCI Grande successo con 288 concorrenti della manifestazione organizzata nel Tarvisiano dal Cai XXX Ottobre di Trieste

Lussarissimo a Pachner e alla Casolino

Nella speciale sezione riservata ai vip terzo il pilota triestino Bacchelli

INTERVISTE

Cianciolo: aspetti agonistici uniti a quelli promozionali

TARVISIO Per vincere, da che mondo è mondo, non basta la bravura. A questa condizione necessaria, va unita anche la giusta dose di buona sorte. Il trionfatore del Lussarissimo 2006, Davide Pachner, non ha smentito questa semplice legge dello sport: «Ho avuto un pizzico di fortuna - racconta il vincitore - vista l'uscita di Gaier, con cui mi stavo battendo alla pari. Se avessi proseguito appaiati, probabilmente sarei andato più forte nel tratto finale. In ogni caso, una buona giornata in una manifestazione destinata a crescere nei prossimi anni».

Raggiante pure la prima classificata nel settore femminile, Katia Casolino: «È stata dura. Un percorso simile - spiega la ventiseienne ex agonista e oggi allenatrice dei Baby e Cuccioli del Camporosso - è innanzi tutto una prova con te stessa. Va rimarcato, poi, il fatto che, in queste condizioni, davvero qualsiasi iscritto può ottenere un bel risultato».

Il sindaco Baritussio: «Ottimo il legame tra Tarvisio e il capoluogo giuliano»

era praticamente sgombra, lo staff ha potuto tirare il fiato, ammirando un paio di paracadutisti atterrati in zona. Qualcuno, però, si è subito proiettato all'edizione del 2007: «Vorremmo portare a due il numero di giornate dedicate alle competizioni - ha anticipato il responsabile marketing Silvio Pozzenu - confidando nel prosieguo del gemellaggio con Tarvisio». E chissà, dunque, che non ci possa essere il coinvolgimento di qualche altro disciplina invernale, oltre allo sci alpino. Magari, sfruttando ulteriormente gli impianti del Tarvisiano.

Nella combinata sci-vela tra gli uomini primo Zanei, tra le donne la Marassi. La regata finale si terrà il 27 maggio a Trieste

TARVISIO Il sappadino Davide Pachner e la tarvisiana Katia Casolino hanno vinto la prima edizione del Lussarissimo. Accompagnato da un splendido sole, il Gran Gigante delle Alpi Giulie, evento clou della tre giorni ideata e organizzata nel Tarvisiano dallo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste, ha rispettato appieno le attese della vigilia: in 288 si sono sfidati a coppie lungo i durissimi 4 chilometri della pista Di Prampero, sul Monte Lussari.

Tra partenze al fulmicotone, con tanto di semaforo e conto alla rovescia al cancello, e cadute sul muro finale, più dovute alla stanchezza che a qualche errore tecnico, la gara ha divertito partecipanti e pubblico per quasi tre ore. Nel pieno spirito della competizione c'è stato anche chi, come Alessandro Linussi, ha voluto tagliare comunque il traguardo a piedi dopo essere franato uno, imposto dal regolamento di questo particolare gigante parallelo, lo sciatore del Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle ha approfittato della caduta del rivale Andrea Gaier.

Quest'ultimo è saltato dopo una dozzina di porte, finendo «lungo» in un cambio di direzione. Per Pachner non c'è stato bisogno poi nemmeno di spingere al massimo per chiudere in ogni caso con tre secondi abbondanti su Mattia Casse (Ciment), primo classificato nella categoria Giovani e da pochi giorni campione italiano Aspiranti. Sul gradino più basso del podio è finito il sedicenne Giovanni Negroni del Lussari. Undicesimo, invece, l'ex valanga azzurra Rocco Zandegiacomo.

Tra le donne, Katia Casolino, ex componente della squadra C nazionale, è stata la più forte: 3.12.73. Staccata di undici secondi, al posto d'onore, è arrivata Natascia Cortiula dell'Unione sportiva Camporosso. Terza, invece, Aina Mandrini del Lussari, vincitrice fra le Giovani.

Nella speciale sezione riservata ai Vip, successo di Marco Mazzilis in 2.54.73: un risultato che gli sarebbe valso anche il quinto posto nella graduatoria assoluta. Alle sue spalle, rispettivamente l'altro ex azzurro Marco Tonazzi (3.09.05) e il grande pilota triestino Fulvio Bacchelli (3.09.90). Un po' deluso, forse, Jure Franko: la medaglia di bronzo in gigante di Sarajevo '84 è giunto undicesimo e preceduto anche dal vincitore della Coppa del mondo Marathon di Mountain Bike 2005, Mauro Bettin, nono. Da segnalare, sempre fra i Vip, anche la presenza di nove sciatori statunitensi.

La classifica per società ha premiato, nell'ordine, Lussari, XXX Ottobre e Sci Club 70. Scesi tutti gli iscritti, è partita la manche di gigante valida per «Combinata Sci-Vela» (la regata finale si terrà a Trieste il 27 maggio), organizzata dalla Società Triestina Sport del Mare e dallo Sci Club Inter San Sabba. Tra gli uomini, ha vinto Andrea Zanei (53.79), fra le donne invece Nicole Marassi (56.75).

Matteo Unterwieser

LUSSARISSIMO 2006

CLASSIFICA ASSOLUTA

1	Pachner Davide	ITA	Sappada	2:49.63
2	Casse Mattia	ITA	Ciment	2:53.06
3	Negroni Giovanni	ITA	Lussari	2:54.10
4	Della Mea Alessandro	ITA	Lussari	2:54.56
5	Ruf Jochen	ITA	Polizei S. V. Karnter	2:54.93
6	Cipolletta Francesco	ITA	Lussari	2:56.43
7	Velussek Francesco	ITA	Lussari	2:58.82
8	Pittino Giorgio	ITA	Camia	3:02.79
9	Oballa Davide	ITA	Sella Nevea	3:03.01
10	Zandegiacomo Renzo	ITA	Sappada	3:04.27
11	Candussi Daniele	ITA	Sappada	3:05.41
12	Puntel Juri	ITA	Sella Nevea	3:06.08
13	Kravina Giuseppe	ITA	Lussari	3:07.55
14	Caruso Luca	ITA	Lussari	3:10.33
15	Bidoli Mauro	ITA	Feletto	3:10.43
16	Pufitsch Roberto	ITA	Arnoldstein	3:11.58
17	Sadoch Davide	ITA	XXX Ottobre	3:12.01
18	Casolino Katia	ITA	Lussari	3:12.73
19	Rosmann Marco	ITA	Sci Club 2	3:13.83
20	Bertocchi Roberto	ITA	XXX Ottobre	3:14.08
21	Bigotti Enrico	ITA	Feletto	3:14.15
22	Bodini Marco	ITA	XXX Ottobre	3:14.59
23	Sabidussi Daniel	ITA	Lussari	3:14.86
24	Masera Lorenzo	ITA	Sella Nevea	3:15.14
25	Coccevina	ITA	Lussari	3:15.55
26	Della Mea Michele	ITA	Canin	3:15.66
27	De Campo Massimo	ITA	Canin	3:15.80
28	Sgubin Stefano	ITA	Sci Club 70	3:15.87
29	Fontana Marina	ITA	Sappada	3:16.20
30	Tschurwald Fabio	ITA	Lussari	3:16.20
31	Romanelli Manlio	ITA	Sci Club 70	3:16.44
32	Menazzi Walter	ITA	Monte Canin	3:16.46
33	Keller Elgar	ITA	Lussari	3:18.06
34	Martellani Alessandro	ITA	Sci Club 70	3:18.50
35	Kravina Alessandro	ITA	Camporosso	3:19.08
36	Longhi Stefano	ITA	XXX Ottobre	3:19.15
37	Sterni Roberto	ITA	Sci Club 70	3:20.79
38	Cibibin Massimo	ITA	XXX Ottobre	3:21.14
39	Creci Massimo	ITA	Sci Club 70	3:21.94
40	Cova Walter	ITA	Alleghe	3:22.16
41	Ursich Gianni	ITA	XXX Ottobre	3:22.32
42	Busnelli Bruno	ITA	Super Sci Milano	3:22.90
43	Cortiula Natascia	ITA	Camporosso	3:23.78
44	Millonig Hans	ITA	Arnoldstein	3:24.48
45	Doz Willy	ITA	Lussari	3:24.89
	Biancuzzi Andrea	ITA	Monte Canin	3:24.89

BASKET SERIE B1

La squadra è desiderosa di fare risultato per cancellare le prestazioni a volte balbettanti offerte ai propri sostenitori



«Anche perché - continua il tecnico triestino - credo che i nostri odierni avversari siano una delle migliori realtà di questo campionato. I recenti innesti, gli arrivi di un lungo di peso come Bianchi e di un tiratore pe-

Secondo il tecnico Steffè i biancorossi nel ritorno sono stati più brillanti fuori casa

Acegas: con l'Assigeco partita delicata per mantenere la quinta posizione

Furio Steffè sostiene che il match con l'Assigeco è il più delicato di questo finale di stagione

ricolo come Conte hanno dato alla formazione lombarda ancora più pericolosità. Penso che il potenziale offensivo di Casalpuisterlengo, in questo momento, sia pari a quello di Soresina e Pesaro. E questo, di per sé,

dà l'idea delle difficoltà che incontreremo questa sera sul parquet».

Acegas consapevole della forza della sua avversaria, dunque, ma decisa e motivata a confermare i progressi palesati in queste ultime settimane.

Una squadra desiderosa di fare risultato per cancellare le prestazioni a volte balbettanti offerte in casa davanti ai propri tifosi.

«È vero - conferma Steffè - che in questo girone di ritorno siamo stati più brillanti lontano dal PalaTrieste. Fuori casa abbiamo vin-

to cinque delle ultime sei partite mentre in casa abbiamo sofferto troppo perdendo contro Soresina e Treviglio e rifugiandoci ai supplementari contro Matera. Questo in parte dipende dal calendario e dal fatto che abbiamo affrontato al PalaTrieste le squadre migliori ma anche dall'atteggiamento non sempre positivo con cui abbiamo affrontato le sfide. In settimana, con la squadra, ho insistito proprio su questo aspetto. Credo che la determinazione e l'atteggiamento difensivo con il quale giocheremo

questa sfida saranno ancora una volta determinanti per riuscire a portare a casa un risultato positivo».

Classifica: Varesi Soresina 40, Scavolini Spar Pesaro 36, Mylena Treviglio 34, Imesa Osimo 32, Acegas Aps Trieste 26, Tlc Palestina 24, Assigeco Casalpuisterlengo e Sapori Sardegna Porto Torres 22, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 20, Bawer Matera 16, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 14, Ventaglio Vigevano 12, Herod Bergamo e Golden-gas Senigallia 10.

Lorenzo Gatto

SCI COPPA DEL MONDO

La Paruzzi sesta nella 30 km tecnica libera, ultima gara della sua carriera

Di Centa secondo nella 50 km, si ritira Piller Cottler

OSLO L'italiano Giorgio Di Centa ha concluso al secondo posto la 50 km tecnica libera disputata a Holmenkollen e valida per la Coppa del Mondo maschile.

Il campione olimpico della distanza a Torino 2006 è stato battuto per 23"1 dallo svedese Anders Soedergren. Al terzo posto, a sorpresa, il tedesco Tom Reichelt a 43". Gli altri azzurri: 10.º Roland Clara a 3'29"1, 21.º Valerio Checchi a 5'15"77, 27.º Fabio Santus a 6'08"6, 30.º Bruno De Bertolis a 7'12"1. Si è ritirato Pietro Piller Cottler dopo essere rimasto al comando per quasi 40 chilometri.

La russa Julija Tschepalova ha vinto la 30 km a tecnica libera di Holmenkollen valida per la Coppa del Mondo donne. Ha preceduto la ceca e campionessa olimpica della distanza Katerina Neumannova di 17"2 e la tedesca Evi

Sachenbacher Stehle di 1'12"9. Quinta l'italiana Sabina Valbusa (a 1'59") davanti alla tarvisiana Gabriella Paruzzi (a 2'53"9), all'ultima gara della carriera.

A Shighkogen l'azzurro Giorgio Rocca ha chiuso solo in ottava posizione il secondo slalom di Coppa del Mondo. Dovrà attendere l'ultima gara, in Svezia, per sferrare l'assalto decisivo alla Coppa del Mondo di speciale. Rocca ha ora 547 punti e mantiene il pettorale rosso del leader. Il suo rivale è il finlandese Calle Palander che ieri ha vinto lo slalom ex aequo con l'austriaco Reinfried Herbst con il tempo di 1:40'60".

Palander è a quota 495 punti. Il terzo posto nello slalom odierno è andato, come venerdì, all'italo-canadese-triestino Thomas Grandi in 1:40'93". L'austriaco Benjamin Raich

ha ottenuto il quarto posto in 1:40'95". Ha vinto ormai anche matematicamente la Coppa del Mondo.

In Finlandia la svedese Anja Paerson, già in testa a metà gara, ha vinto lo slalom speciale disputato a Levi, in Finlandia, per la Coppa del Mondo femminile di sci alpino: la scandinava ha concluso la gara con il tempo complessivo di 1'38"36, precedendo di 29 centesimi la rivale di sempre, la croata Janica Kostelic, giunta seconda.

Grazie a tale piazzamento la Kostelic si è matematicamente aggiudicata la Coppa di slalom con una gara di anticipo rispetto alle finali in programma la settimana prossima a Are, in Svezia; dovrà però stringere i denti per conquistare anche la Coppa assoluta, giacché in classifica Paerson le è sempre più vicina.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Muggia-Azzanese (Zaccaria), Vesna-Palmanova (Santa Croce). **Promozione B (15):** San Luigi-Ronchi (via Felluga), San Sergio-Torviscosa (via Petracco). **Prima C (15):** Ponziana-Pieris (Ferrini).

Seconda D: Zarja Gaja-Domio (18 via Sanzio), Breg-Lucino (17.30 Muggia), Opicina-Piedimonte (15 Rocco di Opicina). **Terza E (15):** Sant'Andrea San Vito-Campanelle (via Locchi), Zaula-Muglia (Aquilina), Roiano Grotta Barcola-Poggio (Domio), Esperia Anthares-Romana (via Sanzio), Aurisina-Sagrado (Aurisina). **Allievi regionali (10.30):** Domio-Cometazurra (Baruti), San Giovanni-Sacilese (via Sanzio). **Allievi provinciali:** Costalunga-Opicina (9.30 via Loc-

chi), Gallery-Ponziana (10.30 Visoglion), Cgs-San Luigi B (9 via Petracco), Esperia Anthares-San Sergio (8.30 via Sanzio). **Giovanissimi regionali (10.30):** Ponziana-Futuro

Giovani (Ferrini), San Luigi-Esperia Anthares (via Felluga). **Giovanissimi sperimentali:** San Luigi-Ponziana (12 via Felluga), Muggia-Ronchi (10.30 Zaccaria), San Giovanni-San

Canzian (10.30 via Sanzio), Triestina-San Sergio (Ex Olimpia, ss. 202). **Giovanissimi provinciali:** San Sergio-Cgs (10.30 via Petracco), Montebello Don Bosco-Muggia (10.30 Campanelle), Primorje-Opicina (10.30 Prosecco), Domio-Roianese (8.45 Baruti), San Luigi B-Sant'Andrea San Vito (8.45 via Felluga). **C femminile (15):** Montebello Don Bosco-Porcia (Campanelle).

BASKET

B1: Acegas Aps Trieste-Casalpuisterlengo (18 PalaTrieste). **B femminile:** Don Bosco-Oma (17.30 Calvola).

TUFFI

Alla piscina Bianchi, alle 9 e alle 14.30, i campionati italiani master.

HOCKEY SU PRATO

B: Hockey Club Trieste-Grantorto (11 Prosecco).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera Officine Belletti-Bcc Kwins Polet 8-3.


DA VENERDÌ 10 A DOMENICA 12 MARZO
ARIA NUOVA

LA PIÙ GRANDE OCCASIONE PER ACQUISTARE L'USATO A PREZZI MAI VISTI

MODELLO	ALLESTIMENTO	TARGA	ANNO	KM	COLORE	PREZZO QUATTORRUOTE	PREZZO NS. OFFERTA
ALFA ROMEO 147	1.9 JTD DISTINCTIVE 115CV 5P.	BZ 943AK	09-2002	86.900	BLU MET.	11.500 €	9.900 €
ALFA ROMEO 164	2.0 TS	GO 233910	03-1994	290.000	NERO		490 €
AUDI S 6	4.2 AVANT TIPTRONIC	BM 111RT	01-2001	146.100	GRIGIO MET.	24.500 €	18.900 €
BMW 520	ELETTA	BJ 164PX	02-2000	198.000	ARGENTO MET.	9.050 €	7.900 €
BMW 525	TDS TOURING	AY 850HF	02-1998	157.500	ARGENTO MET.	7.500 €	6.500 €
BMW 320 D	TOURING ELETTA	CG 862TX	05-2003	45.000	BLU	18.800 €	17.300 €
BMW 320 I	2.2 CABRIO	CA 586AW	03-2002	64.800	SILVER MET.	21.400 €	19.900 €
CHEVROLET TRANSPORT	3.4 V6 AUTOMATICO	BP 149GF	12-2000	109.000	BLU	11.600 €	9.900 €
CHRYSLER 300 M	2.7 V6 24V AUTOM.	BZ 496HC	04-2002	73.150	BLU	13.950 €	9.900 €
CHRYSLER 300 M	3.5 V6 24V AUTOM.	BM 235RM	11-2000	89.202	NERO	11.550 €	8.500 €
CHRYSLER CROSSFIRE	3.2 LIM COUPÉ AUTOM.	CR 560BL	12-2003	34.000	ARGENTO MET.	21.900 €	19.900 €
CHRYSLER PT CRUISER	2.2 CRD LIMITED	CA 372ZX	06-2002	83.500	BLU MET.	12.200 €	11.600 €
CHRYSLER PT CRUISER	2.2 CRD TOURING	CB 890NM	05-2003	84.150	SILVER MET.	13.400 €	12.700 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	BS 517NC	06-2001	167.000	ARGENTO MET.	12.950 €	10.600 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	CF 435PJ	07-2003	143.000	SILVER MET.	18.750 €	14.900 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	BZ 163VC	05-2002	181.000	BLU	16.300 €	9.900 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	BV 695YX	12-2001	174.000	ARGENTO MET.	14.200 €	9.900 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	CM 630PZ	03-2004	124.000	STEEL BLU	21.500 €	17.650 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LS	CA 471AX	03-2002	161.000	SILVER MET.	16.300 €	10.900 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 CRD LX PELLE	CB 505WF	09-2002	150.000	STEEL BLU	17.400 €	14.150 €
CHRYSLER VOYAGER	2.5 TD SE	BD 992FZ	06-1999	134.000	ARGENTO MET.	7.900 €	6.900 €
CHRYSLER VOYAGER	2.8 CRD LX	CG 852KL	04-2004	81.000	SILVER MET.	22.800 €	20.500 €
CHRYSLER GRAND VOYAGER	2.5 CRD LIMITED	BV 040MF	07-2001	235.600	NERO	16.700 €	10.900 €
DAEWOO MATIZ	1000 STAR SE	CH 022TC	05-2003	23.600	VERDE	6.000 €	4.900 €
FIAT COUPÉ	2.0 I.E. 20V	BK 107TR	08-2000	81.000	ARGENTO MET.	7.600 €	5.200 €
FIAT MAREA	1.9 JTD ELX S.W.	BV 931LZ	08-2001	109.000	ARGENTO MET.	7.150 €	4.500 €
FIAT ULYSSE	2.0 JTD EMOTION	CF 039HN	02-2003	102.000	BLU	15.400 €	14.700 €
FORD MONDEO	1.9 TDCI GHIA S.W. 130CV	CR 998TJ	12-2004	28.000	NERO	17.400 €	15.900 €
JAGUAR X TYPE	2.0 TD S.W. EXECUTIVE	CM 407PB	04-2004	37.800	VERDE MET.	24.900 €	22.500 €
JEEP CHEROKEE	2.8 CRD SPORT AUTOC.	CR 592SY	05-2005	14.300	ARGENTO MET.	24.600 €	22.900 €
JEEP GRAND CHEROKEE	2.7 CRD LAR. LX AUTOC.	BZ 202TV	04-2002	119.800	ARGENTO MET.	19.900 €	18.000 €
JEEP GRAND CHEROKEE	2.7 CRD LIMITED AUTOC.	CC 775SY	10-2002	125.000	NERO	25.200 €	21.200 €
JEEP GRAND CHEROKEE	2.7 CRD LIMITED	CC 743FZ	05-2003	116.000	NERO	27.200 €	24.500 €
JEEP GRAND CHEROKEE	2.7 CRD LIMITED	CB 844VV	01-2003	99.000	NERO	27.200 €	24.900 €
JEEP GRAND CHEROKEE	3.1 TD LIMITED	BR 355VS	01-2001	87.000	NERO	18.650 €	16.900 €
JEEP GRAND CHEROKEE	3.1 TD LIMITED AUTOC.	BV 759MF	09-2001	197.000	ARGENTO MET.	18.650 €	12.900 €
KIA CARENS	2.0 16V CRDI EX TOP	CF 597HN	03-2003	40.000	NERO	11.500 €	9.900 €
KIA CARNIVAL	2.9 16V CRDI AUTOM. CLASS	CR 859SS	01-2005	92.700	NERO	18.100 €	15.750 €
LANCIA Z	2.0 JTD LX 7P	BW 386WG	10-2001	160.000	ARGENTO MET.	10.500 €	7.900 €
LAND ROVER FREELANDER	1.8 XE S.W.	ZA 392LG	04-2000	66.900	NERO	12.150 €	9.900 €
LAND ROVER RANGE ROVER	2.5 TD DSE	AS 405CZ	05-1997	200.000	VERDE	16.550 €	9.900 €
MCC-SMART FORFOUR	1.1 PASSION	CV 655VJ	03-2005	16.000	NERO	11.100 €	10.450 €
MERCEDES A	160 ELEGANCE LUNGA	CK 757PY	10-2003		ARGENTO MET.	12.800 €	12.300 €
MERCEDES C	200 KOMP.	AG 543CP	07-1996	151.000	BIANCO	6.000 €	4.400 €
MERCEDES C	200 KOMP. CLASSIC S.W.	AT 589HW	01-1998	126.800	ARGENTO MET.	7.000 €	5.900 €
MERCEDES C	220 CDI CLASSIC 150CV	CR 812WN	10-2004	26.800	NERO MET.	25.800 €	23.900 €
MERCEDES C	220 CDI ELEGANCE S.W. 150CV	CR 904BV	07-2004	28.000	ARGENTO MET.	27.100 €	25.500 €
MERCEDES C	220 CDI ELEGANCE 143	CN 885PS	04-2004	35.950	NERO	24.500 €	21.500 €
MERCEDES Vaneo	1.7 CDI TREND	CD 908ZL	12-2002	69.100	BIANCO	11.150 €	10.500 €
NISSAN TERRANO	3.0 DTI LUX. ANN. AUTOC.	CD 779MM	11-2002	61.500	BLU	19.900 €	16.800 €
NISSAN TERRANO II	3.0 TDI ELEG. AUTOC.	BS 748RW	08-2002	90.000	ARGENTO MET.	18.900 €	15.000 €
OPEL SINTRA	2.2 DTI GLS	BD 301LH	05-1999	144.000	ARGENTO MET.	6.850 €	5.850 €
PEUGEOT 307	2.0 HDI FAP S.W.	CJ 894PF	09-2003	42.000	ARGENTO MET.	13.700 €	12.900 €
RENAULT GRAND SCENIC	1.9 DCI LUXE DINAMIQUE	CL 170SA	04-2004	69.800	ARGENTO MET.	17.100 €	16.500 €
RENAULT SCENIC	1.6 16V PROAC. AUTOM.	BS 630RP	06-2001	109.000	BLU MET.	9.750 €	7.900 €
RENAULT SCENIC	1.9 DCI LUXE DINAMIQUE	CH 757AG	10-2003	85.000	ARGENTO MET.	14.450 €	13.000 €
RENAULT TWINGO	1.2 SPRING CONFORT	AX 296ZX	01-1999	100.000	AZZURRO MET.	3.700 €	2.900 €
SAAB 9000		UD 736580	06-1993		BLU		1.200 €
SEAT CORDOBA	1.6	RO 332865	04-1994	161.000	ROSSO		1.200 €
TOYOTA LAND CRUISER	2.5 TD 3P AUTOCARRO	UD 621243	10-1989	215.000	NERO		4.000 €
VOLKSWAGEN BORA	1.9 TDI H.LINE S.W. 130CV	BS 067WD	09-2001	145.700	GRIGIO	9.250 €	8.500 €
VOLVO S 80	D 5 ARTICA AUTOM.	CG 958SH	11-2003	36.800	ARGENTO MET.	25.500 €	21.500 €
VOLVO V 40	1.9 TD SPORT	CD 000ST	03-2003	71.000	ARGENTO MET.	14.350 €	13.150 €
VOLVO V 70	2.4 D5	CB 172WF	11-2002	125.000	ARGENTO MET.	16.650 €	14.200 €
VOLVO V 70	2.5 TDI	AX 322ZV	10-1998	177.788	BIANCO	6.600 €	4.200 €

ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

Tutti i prezzi si intendono Iva inclusa

Altre imperdibili proposte vi attendono in sede.
Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511

www.autostargroup.com - info@autostargroup.com
